



# PIANO OPERATIVO CITTA' DI CATANIA

1.9 del 16/06/2021

DELIBERAZIONE di G.M. n.77 del 16/06/2021



**Comune di Catania**



## Sommario

Introduzione	5
1. Dotazione finanziaria	5
Asse 1    Agenda Digitale Metropolitana	6
1. Sintesi della strategia di intervento	6
2. Indicatori di risultato	7
3. Dotazione finanziaria	7
4. Schede progetto	9
Scheda Progetto CT1.1.1.a	9
Scheda Progetto CT1.1.1.b	14
Scheda Progetto CT1.1.1.c	20
Scheda Progetto CT1.1.1.d	25
Scheda Progetto CT1.1.1.e	31
1. Sintesi della strategia di intervento	36
2. Indicatori di risultato	39
3. Dotazione finanziaria	39
4. Schede progetto	41
Scheda Progetto CT2.1.2.a	42
Scheda Progetto CT2.1.2.d	51
Scheda Progetto CT2.1.2.e	54
Scheda Progetto CT2.1.2.g	60
Scheda Progetto CT2.1.2.h	63
Scheda Progetto CT2.1.2.i	66
Scheda Progetto CT2.1.2.l	69
Scheda Progetto CT2.2.1.a	72
Scheda Progetto CT2.2.2.a	76
Scheda Progetto CT2.2.2.b	78
Scheda Progetto CT2.2.3.a	80
Scheda Progetto CT2.2.3.b	83
Scheda Progetto CT2.2.4.a	89
Scheda Progetto CT2.2.4.b	92
Scheda Progetto CT2.2.4.c	96
Scheda Progetto CT2.2.5.a	99
Asse 3    Servizi per l'inclusione sociale	101

1. Sintesi della strategia di intervento	101
2. Indicatori di risultato	104
3. Dotazione finanziaria	105
4. Schede Progetto	107
Scheda Progetto CT3.1.1.a	107
Scheda Progetto CT3.1.1.a.1	111
Scheda Progetto CT3.1.1.a.2	114
Scheda Progetto CT3.1.1.a.3	119
Scheda Progetto CT3.1.1.a.7	125
Scheda Progetto CT3.1.1.a.8	129
Scheda Progetto CT3.1.1.a.9	132
Scheda Progetto CT3.2.2.a	135
Scheda Progetto CT3.3.1.b	139
Scheda Progetto CT3.4.1	142
Scheda Progetto CT3.5.1.a	145
Scheda Progetto CT3.5.1.b	148
Scheda Progetto CT3.5.1.d	151
Scheda Progetto CT3.5.1.e	154
Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale	157
1. Sintesi della strategia di intervento	157
2. Indicatori di risultato	158
3. Dotazione finanziaria	158
4. Schede progetto	160
Scheda Progetto CT4.1.1.c	160
Scheda Progetto CT4.1.1.f	164
Scheda Progetto CT4.2.1.c	167
Scheda Progetto CT4.2.1.d1	173
Scheda Progetto CT4.1.1.d2	179
Scheda Progetto CT4.2.1.d3	184
Scheda Progetto CT4.2.1.d4	191
Scheda Progetto CT4.2.1.e	194
Asse 5 Assistenza tecnica	199
1. Sintesi della strategia di intervento	199
2. Indicatori di risultato	201



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



---

3. Dotazione finanziaria	202
4. Schede progetto	203
Scheda Progetto CT5.1.1.a	203
Scheda Progetto CT5.2.1.a	210
Scheda Progetto CT5.2.1.b	213

## Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Catania descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PON METRO 2014-2020.

La città di Catania dispone di 88.313.333,84 euro di risorse, come da **decisione di esecuzione della Commissione Europea - C (2020) 2019 del 1° aprile 2020**

### 1. Dotazione finanziaria

Tab.1

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate <sup>1</sup>	Altre Risorse
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	5	16.481.993,21	0,00
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	19	30.357.290,50	<b>1.192.725,25</b>
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	13	23.195.372,09	3.779.083,84
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	8	16.945.344,70	2.036.507,94
Asse 5	Assistenza tecnica	3	1.333.333,34	0,00
<b>Totale</b>			<b>88.313.333,84</b>	

<sup>1</sup> Valori in euro



Unione europea



Agenzia per la Coesione Territoriale



## Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana

### 1. Sintesi della strategia di intervento

Nel caso dell'Asse 1 gli interventi delineati dal PON METRO sono individuati ed integrati a livello metropolitano.

E' il caso, in particolare degli interventi relativi all'attuazione dell'Agenda Digitale per la quale i contesti metropolitani si configurano come ambienti privilegiati per lo sviluppo di soluzioni intelligenti a supporto dei processi di innovazione, da un lato per la presenza di asset significativi sul piano infrastrutturale dall'altro per la propensione di una più ampia platea di cittadini a interagire in via digitale e scambiare informazioni rilevanti che possono aumentare l'efficienza dei servizi pubblici e la valorizzazione di specifiche risorse locali. L'intervento proposto, denominato *SIMEC (Sistema Informativo Metropolitano per l'Edilizia e il Catasto)*, riguarda l'implementazione di un quadro di riferimento per lo sviluppo dell'Agenda Digitale attraverso la conoscenza ed il monitoraggio delle trasformazioni del territorio che costituisce la base dell'infrastruttura abilitante per lo sviluppo di servizi innovativi e della smart city metropolitana.

Si tratta in particolare della attuazione ed implementazione di servizi per semplificare l'interazione fra cittadini, professionisti ed imprese con l'Amministrazione con particolare riferimento agli ambiti relativi alle informazioni catastali sugli immobili, le pratiche edilizie e la gestione del territorio.

Ciò avviene mediante la realizzazione di una piattaforma infrastrutturale, conforme alle circolari Ag ID n.2/2017 e n. 5/2017, nonché di dati e servizi abilitante per la definizione, esecuzione e monitoraggio a scala metropolitana della valutazione degli effetti ed allineamento delle azioni agli obiettivi e alle scelte dell'amministrazione. Sono quindi previsti il censimento, popolamento e bonifica delle banche dati degli immobili dell'area urbana, e la creazione della banca dati certificata degli immobili.

Si svilupperanno, pertanto, proposte progettuali che, in accordo con i criteri di ammissibilità e dagli indicatori di monitoraggio espressi dai documenti dell'accordo di partenariato, si riferiscono principalmente all'Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana.

Le risorse disponibili saranno utilizzate nell'ambito della Città Metropolitana per implementare logiche di armonizzazione e condivisione delle base dati dei Comuni afferenti all'area metropolitana; il Comune di Catania si farà promotore del progetto attraverso i criteri ispirati dalla cooperazione applicativa con gli enti locali, con l'intendimento di realizzare un Polo Strategico Nazionale per l'erogazione di servizi IT della P.A.L.

In linea con l'evoluzione socio economica del paese e con le esigenze determinate dall'Emergenza Covid, che ha portato a restrizione nel numero di fruitori dei servizi turistico culturali, è il tema legato alle attività culturali e turistiche: nel territorio metropolitano l'offerta culturale e turistica si è allargata, con la conseguente crescita e potenziamento delle strutture ricettive. In tale contesto prende forma il progetto CT 1.1.1.e - dedicato alla digitalizzazione, creazione ed attivazione di una piattaforma multicanale volta alla divulgazione e alla promozione del turismo e del patrimonio culturale della Città di Catania. I dati inseriti nella piattaforma per la gestione del patrimonio culturale, saranno utilizzati dall'APP per la fruizione delle informazioni relative sia al sito culturale, sia alle collezioni in pianta.

Sempre legata all'emergenza è la necessità di l'acquisto di soluzioni tecnologiche e piattaforme che consentano di trasferire totalmente in smart working tutti i servizi pubblici (quelli comunali in particolare), garantendo la piena continuità lavorativa da casa anche nei prossimi mesi e migliorando anche i servizi rivolti

al cittadino per l'utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ente, attraverso la gestione digitale dei contratti, dei canoni di locazione, gestione della morosità e dei pagamenti. La piattaforma VDI (Virtual Desktop Infrastructure) che virtualizza i posti di lavoro del personale destinato a lavorare anche in modalità "lavoro agile" consentirebbe di raggruppare tutte le attività gestite con strumenti differenziati quali protocollo, controllo presenze, posta elettronica, buste paga etc. Inoltre occorrerà prevedere per ciascun dipendente in smart una dotazione di strumenti informatici tali da consentirgli l'accesso a tutti gli applicativi utili al lavoro agile, anche attraverso servizi avanzati di convergenza fonia-dati

## 2. Indicatori di risultato

### Indicatori di Risultato del Programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Valore obiettivo
IR01	Numero di Comuni della Città metropolitana con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città metropolitana	%	15,5	70
IR02	Persone di 14 e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la Pubblica Amministrazione o con i gestori di servizi pubblici	%	29,1	50

## 3. Dotazione finanziaria

Tab.3

Codice progetto <sup>2</sup>	Titolo progetto	Risorse assegnate <sup>3</sup>
CT1.1.1	SIMEC (Sistema Informativo Metropolitan per l'Edilizia e il Catasto)	
CT1.1.1.a	SIMEC - Infrastruttura e servizi applicativi di base	4.559.790,57
CT1.1.1.b	SIMEC - Servizi applicativi SMART CITY	4.570.000,00
CT1.1.1.c	SIMEC - Censimento, popolamento e bonifica delle banche dati	3.237.511,20
CT 1.1.1.d	Smart Working - Azioni di contrasto alla diffusione epidemiologica COVID-2 - Realizzazione di una Piattaforma web per il lavoro agile dei dipendenti del Comune di Catania e relativa dotazione di strumentazione hardware per l'espletamento delle attività da remoto / Dispositivi digitali per la sicurezza	2.264.691,44
CT 1.1.1.e	E-Culture	1.850.000,00
<b>Totale</b>		<b>16.481.993,21*</b>

<sup>2</sup> Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

<sup>3</sup> Valori in euro



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



---

**\* importo a seguito della decisione C (2020) 2019 del 1° aprile 2020**



## 4. Schede progetto

### Scheda Progetto CT1.1.1.a

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 1.1.1.a
Titolo progetto	<b>SIMEC - Infrastruttura e servizi applicativi di base</b>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Maurizio Consoli
	Email: <a href="mailto:maurizio.consoli@comune.catania.it">maurizio.consoli@comune.catania.it</a> tel.: 095 742 2900 – cell. 328 5303400
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Sistemi Informativi – E-government – Smart City

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Creazione di una infrastruttura ICT fisica ed applicativa di base di riferimento per lo sviluppo dell'Agenda Digitale per la conoscenza ed il monitoraggio delle trasformazioni del territorio che costituisca la base e l'infrastruttura abilitante per lo sviluppo di servizi innovativi e della smart city metropolitana.</p> <p>L'intervento deve avere come utenti "target":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Amministrazioni comunali dell'Area Metropolitana</li> <li>○ Cittadini</li> <li>○ Imprese</li> <li>○ Operatori commerciali</li> </ul> <p>I benefici attesi per ogni singola tipologia di utenti interessati all'intervento saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Per le Amministrazioni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Disporre di strumenti innovativi a supporto della definizione delle policy e monitoraggio dei risultati</li> <li>○ Disporre di soluzioni software ed organizzative in grado di efficientare, semplificare e migliorare l'azione amministrativa degli Enti del territorio metropolitano, con particolare riferimento all'integrazione e condivisione delle banche dati certificate e certificanti;</li> <li>○ Favorire la collaborazione, in maniera innovativa, fra Enti e fra questi ed i propri utenti di riferimento: cittadini, professionisti ed imprese;</li> <li>○ Utilizzare strumenti in grado di consentire il monitoraggio costante delle iniziative e degli effetti che producono sul territorio;</li> <li>○ Disporre di strumenti efficienti per l'analisi e l'incrocio delle banche dati, e permettere l'evidenziazione dei fenomeni di abusivismo, evasione di tributi locali, etc;</li> </ul> </li> <li>- <b>Per i Cittadini:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Semplificazione del rapporto con la Pubblica Amministrazione locale;</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Accesso a servizi di base sia per quanto riguarda pratiche e adempimenti sia per quanto riguarda la futura fruizione e la qualità della vita in una logica di smart city metropolitana;</li><li>○ Incremento della disponibilità di informazioni relative alle scelte delle amministrazioni sia per una maggior partecipazione alla vita del territorio sia per quanto riguarda l'orientamento di proprie scelte</li><li>○ Accesso alle informazioni dell'amministrazione nell'ottica della trasparenza, buona amministrazione e riduzione dei fenomeni della corruzione</li></ul> <p>- <b>Per le Imprese:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ semplificazione del rapporto con la pubblica amministrazione per quanto riguarda i servizi informatici di base per l'accesso alle pratiche e certificazioni</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b><ul style="list-style-type: none"><li>○ La Programmazione europea, nazionale e regionale di settore</li><li>○ La pianificazione strategica comunale</li><li>○ La strategia e i contenuti del PON</li></ul></li><li>● <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b></li></ul> <p>La proposta è coerente con il Programma e con i criteri di selezione previsti garantendo i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ diffondere l'uso ad altre Amministrazioni appartenenti alla medesima Città Metropolitana</li><li>○ garantire una alta scalabilità della infrastruttura</li><li>○ predisposizione alla gestione dei Big data</li><li>○ prevedere un minor costo rispetto a soluzioni commerciali di erogazione del servizio in modalità <i>cloud</i> alle altre amministrazioni appartenenti alla medesima Città Metropolitana e decrescente all'aumentare del numero degli utenti (amministrazioni) di questo servizio</li><li>○ predisporre la piattaforma infrastrutturale per aumentare il livello di interattività on line dei servizi verso l'utenza (amministrazioni, cittadini e imprese) attraverso la completa dematerializzazione dei processi e la predisposizione di strumenti che garantiscano l'autenticità dei documenti e comunicati trasmessi (timbro digitale e firma digitale)</li><li>○ acquisizione e trattamento dei dati per garantire la qualità anche in ottica di gestione degli open data sia verso i cittadini/imprese che tra pubbliche amministrazioni</li><li>○ garantire la trasversalità del sistema pensato con le altre aree previste in termini di servizi erogati e dati gestiti</li><li>○ strutturazione del sistema secondo una architettura SOA oriented</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b><ul style="list-style-type: none"><li>○ <b>CT 1.1.1.b SIMEC - Servizi applicativi per la SMART CITY</b></li></ul></li></ul>
--	--

	<p>L'operazione CT1.1.1.a predispone l'ambiente infrastrutturale ed applicativo di base sul quale realizzare gli applicativi per i nuovi servizi a Cittadini ed imprese di cui all'intervento CT 1.1.1.b, legati alla tematica di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Edilizia e Catasto: creazione dell'Anagrafe Metropolitana Immobili e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale per l'identificazione univoca delle unità immobiliari e l'integrazione delle varie banche dati dei diversi settori coinvolti nell'accertamento e verifica sulla congruità tributaria locale.</li><li>- Gestione Entrate e Patrimonio: digitalizzazione di tutti i processi di front end e implementazione dell'interoperabilità per l'utilizzo di PagoPA, quest'ultimo previsto in CT 1.1.1.a, con relativa creazione e gestione della posizione debitoria del cittadino/impresa.</li><li>- Contabilità e reporting per la gestione delle entrate e delle spese integrate con tutte le altre informazioni contabili secondo quanto previsto dalle normative D.Lgs. 118/2011 e seguenti. Implementazione della riconciliazione dei pagamenti che vengono fatti dal cittadino attraverso gli strumenti sopra indicati per la gestione delle entrate tributarie e non (es: multe). Il reporting fornirà a cittadini, imprese, amministrazioni una corretta informativa sullo stato dei procedimenti.</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>○ <b>CT 1.1.1.C SIMEC - Censimento, popolamento e bonifica delle banche dati</b> L'operazione CT1.1.1.a predispone l'ambiente infrastrutturale ed applicativo di base sul quale inserire i dati oggetto di rilevazione e digitalizzazione e che completano l'integrità del progetto di informatizzazione</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Descrizione dei contenuti progettuali</b> L'intervento, in corso di esecuzione, prevede le seguenti azioni:<ul style="list-style-type: none"><li>○ Progettazione del potenziamento dell'attuale architettura e della sua evoluzione per la gestione dei nuovi servizi applicativi, secondo le prescrizioni delle circolari Ag ID nn. 2 e 5/2017</li><li>○ Attivazione di un tavolo di coordinamento fra gli attori coinvolti</li><li>○ Ampliamento dell'infrastruttura hardware, connettività di rete già esistente, con adeguamento e sviluppi software che privilegiano l'uso di tecnologia open source, a supporto della gestione e pubblicazione dei dati aperti ed interoperabili a livello dell'Area Metropolitana</li></ul></li></ul> <p><u>Indicazioni di massima sulle tipologie di intervento previste:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Implementazione quadro conoscitivo di base</li><li>○ Realizzazione dell'infrastruttura ICT fisica</li><li>○ Piattaforma Cloud virtualizzata Locale</li><li>○ Disaster Recovery Cloud</li><li>○ Piattaforma Backup Locale</li><li>○ Adeguamento e razionalizzazione Data Center</li></ul>
--	---

- Realizzazione dell'infrastruttura applicativa di base

Predisposizione di servizi on line

- Implementazione funzionalità PagoPA
- Implementazione del sistema unico di login (SPID), in qualità di service provider, per l'accesso ai servizi online.
- Implementazione portale Open Data
- estensione dei servizi a 5 comuni dell'area metropolitana

In particolare

L' intervento **CT1.1.1a.1** si prefigge la realizzazione di una infrastruttura ICT, fisica ed applicativa di base, di riferimento per lo sviluppo dell'Agenda Digitale su cui implementare alcuni tra i servizi applicativi di base, già in uso ed in corso di ulteriore evoluzione.

Ci si riferisce, ad esempio, all'esistente possibilità di pagamento on line dei verbali al CdS, già adeguato al Pago PA.

Tutti servizi erogati tramite accesso dal Portale di e-government Etn@online, con credenziali di autenticazione rilasciate dall'ente, da doversi, opportunamente, interfacciare con il Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID.

Tali realizzazioni saranno rese fruibili da almeno 5 comuni dell'Area Metropolitana

L'intervento **CT1.1.1a.2** si prefigge di estendere l'infrastruttura ICT, realizzata con l'intervento **CT1.1.1a.1**, nonché i servizi applicativi di base già attivati in almeno 5 comuni, alle altre amministrazioni comunali del territorio metropolitano e a sviluppare eventuali nuovi servizi applicativi di interesse per l'area metropolitana emersi dalla progettazione.

A seguito della quale sono emerse esigenze di implementazione della piattaforma GDPR inizialmente non prevista in progetto, in quanto di recente entrata in vigore, implementazioni di interoperabilità con gli altri Comuni con i sistemi Pago PA e Curiamo Catania, in corso di realizzazione.

• **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

- La presenza di una adeguata struttura di gestione interna all'ente già in grado di seguire in autonomia i processi e l'infrastruttura HW e SW di base esistente presso il comune capoluogo, ad oggi strutturata e solo da potenziare
- L'utilizzo di risorse interne, sia in termini di personale che strutturali, comporta le conseguenti economie di scala, incrementabili ulteriormente a livello di area metropolitana
- Ridotti costi di gestione operativa a regime (negli anni), derivanti da infrastrutture servizi e competenze interni (non soggetti a canoni o costi annuali)
- Riduzione dei costi per la gestione anche delle altre linee di intervento all'interno dello stesso progetto PON METRO, grazie alla realizzazione di banche dati complete e autogestite nei processi di manutenzione e aggiornamento
- Il riuso delle realizzazioni e competenze acquisite su scala metropolitana

• **Tipologia di affidamento**

- Il progetto è in corso di attuazione per la parte infrastrutturale e per la

	<p>implementazione di alcuni servizi abilitanti di interesse nazionale: open data, SPID, PagoPA e loro estensione ai comuni limitrofi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Potenziamento infrastruttura ICT per complessivi € 321.536,38 (oltre IVA)</li> <li>○ Nuovi servizi al Cittadino: certificazioni on line con timbro digitale, implementazione pubblicazione DIA/SCIA, adeguamenti sw per ANPR, gestione fatturazione elettronica, per complessivi € 278.688,87 (oltre IVA)</li> <li>○ Progettazione della Piattaforma Cloud Locale, del sistema Backup Locale e dell'Adeguamento e razionalizzazione del Data Center Comunale.</li> <li>○ Risoluzione prime criticità strumentali: attivazione Disaster Recovery in cloud, acquisizione hardware e software a supporto della progettazione, sistemi di video comunicazione con i comuni partecipanti</li> </ul>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p><i>Comune di Catania e dei comuni della Città Metropolitana, con il coinvolgimento iniziale in fase di attivazione dei Comuni di: Paternò, Acicastello, Gravina di Catania, Mascalucia, Tremestieri Etneo, Sant'Agata Li Battiati, San Gregorio di Catania, San Giovanni La Punta, Biancavilla, Misterbianco, Acireale. Comuni che hanno presentato richiesta di partecipazione: Milo, Randazzo</i></p>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 4.559.790,57</b>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	-
<b>Risorse private</b> (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 4.559.790,57</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

## Scheda Progetto CT1.1.1.b

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CT 1.1.1.b
<b>Titolo progetto</b>	<i>SIMEC - Servizi applicativi per la SMART CITY</i>
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Ing. Maurizio Consoli Email: <a href="mailto:maurizio.consoli@comune.catania.it">maurizio.consoli@comune.catania.it</a> tel.: 095 742 2900 – cell. 328 5303400
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania Direzione Sistemi Informativi – E-government – Smart City

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Realizzazione ed implementazione di servizi per semplificare l'interazione fra cittadini, professionisti ed imprese con l'Amministrazione con particolare riferimento agli ambiti relativi alle informazioni catastali sugli immobili, le pratiche edilizie, la gestione del territorio e dei processi correlati.</p> <p>L'intervento deve avere come utenti "target":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Amministrazioni comunali dell'Area Metropolitana</li> <li>○ Cittadini</li> <li>○ Imprese</li> <li>○ Operatori commerciali</li> </ul> <p>I benefici attesi per ogni singola tipologia di utenti interessati all'intervento saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Per le Amministrazioni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Disporre di strumenti innovativi a supporto della definizione delle policy e monitoraggio dei risultati</li> <li>○ Disporre di soluzioni software ed organizzative in grado di efficientare, semplificare e migliorare l'azione amministrativa degli Enti del territorio metropolitano, con particolare riferimento all'integrazione e condivisione delle banche dati certificate e certificanti;</li> <li>○ Favorire la collaborazione, in maniera innovativa, fra Enti e fra questi ed i propri utenti di riferimento: cittadini, professionisti ed imprese;</li> <li>○ Utilizzare strumenti in grado di consentire il monitoraggio costante delle iniziative e degli effetti che producono sul territorio;</li> <li>○ Disporre di strumenti efficienti per l'analisi e l'incrocio delle banche dati, e permettere l'evidenziazione dei fenomeni di abusivismo, evasione di tributi locali, etc;</li> </ul> </li> <li>- <b>Per i Cittadini:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Semplificazione del rapporto con la Pubblica Amministrazione locale;</li> <li>○ Accesso a servizi di base sia per quanto riguarda pratiche e adempimenti sia per quanto riguarda la futura fruizione e la qualità della vita in una logica di smart city metropolitana;</li> </ul> </li> </ul>

- Incremento della disponibilità di informazioni relative alle scelte delle amministrazioni sia per una maggior partecipazione alla vita del territorio sia per quanto riguarda l'orientamento di proprie scelte
- Accesso alle informazioni dell'amministrazione nell'ottica della trasparenza, buona amministrazione e riduzione dei fenomeni della corruzione
- Condivisione degli interventi e dei **lavori pubblici** sul territorio in ottica di promozione di processi di partecipazione digitale attiva, volta a fare emergere una maggiore compartecipazione nei processi decisionali pubblici, alla vita del territorio ed alla fruizione dello stesso;
- Incremento dei servizi digitali per i cittadini, in una logica di semplificazione e di abbattimento della burocrazia, attraverso la costituzione dello **sportello unico comunale per la gestione delle pratiche edilizie e del Modello Unico Digitale dell'Edilizia**, al fine di ridurre e semplificare i tempi di licenziamento delle pratiche;
- Interventi per il miglioramento dei servizi rivolti al cittadino per l'utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ente, attraverso la **gestione digitale dei contratti, dei canoni di locazione, gestione della morosità e dei pagamenti, assegnazione e revoca degli immobili, gestione delle manutenzioni e segnalazioni.**

- **Per le Imprese:**

- Semplificazione del rapporto con la pubblica amministrazione per quanto riguarda i principali ambiti di interazione: catasto, concessioni e autorizzazioni, accesso a finanziamenti, etc.
- Disponibilità di dati relativi al territorio ed al contesto socio economico del territorio fondamentali per poter orientare le proprie scelte (localizzazione attività, investimenti, etc.)
- Possibilità di accesso, riuso e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico a fini commerciali: sviluppo di App specifiche, servizi a valore aggiunto rivolti ad altre imprese, cittadini o pubbliche amministrazioni

• **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

- La Programmazione europea, nazionale e regionale di settore
- La pianificazione strategica comunale
- La strategia e i contenuti del PON

• **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con:

- La Programmazione europea, nazionale e regionale di settore
- La pianificazione strategica comunale
- La strategia e i contenuti del PON
- Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse
- La proposta è coerente con il Programma e con i criteri di selezione previsti garantendo i seguenti requisiti:
- Diffondere l'uso ad altre Amministrazioni appartenenti alla medesima

	<p>Città Metropolitana</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Garantire una alta scalabilità della infrastruttura</li><li>○ Predisposizione alla gestione dei Big data</li><li>○ Prevedere un minor costo rispetto a soluzioni commerciali di erogazione del servizio in modalità cloud alle altre amministrazioni appartenenti alla medesima Città Metropolitana e decrescente all'aumentare del numero degli utenti (amministrazioni) di questo servizio</li><li>○ Realizzazione di un sistema informativo che rispetti in pieno i criteri qualificanti. In particolare:</li><li>○ Estensione degli ambiti applicativi prima non esistenti (quali ad esempio il S.I. per la gestione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente)</li><li>○ Miglioramento e completamento del livello di interattività e funzionalità dei sistemi completando il processo di interazione tra cittadini/imprese e amministrazione per via telematica (quali i processi già informatizzati e da implementare riguardanti i lavori pubblici e urbanistica)</li><li>○ Interoperabilità tra banche dati e altri sistemi di back office già esistenti presso la Città Metropolitana e le altre amministrazioni appartenenti alla medesima Città Metropolitana con l'utilizzo di strumenti standard come API e web Services</li><li>○ Progettazione e realizzazione delle banche dati secondo il rispetto degli standard previsti dalle direttive comunitarie e nazionali</li><li>○ Aumentare il livello di interattività on line dei servizi verso l'utenza (amministrazioni, cittadini e imprese) attraverso la completa dematerializzazione dei processi e la predisposizione di strumenti che garantiscano l'autenticità dei documenti e comunicati trasmessi (timbro digitale e firma digitale)</li><li>○ Acquisizione e trattamento dei dati per garantire la qualità anche in ottica di gestione degli open data sia verso i cittadini/imprese che tra pubbliche amministrazioni</li><li>○ Garantire la trasversalità del sistema pensato con le altre aree previste in termini di servizi erogati e dati gestiti</li><li>○ Strutturazione del sistema secondo una architettura SOA oriented</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b><ul style="list-style-type: none"><li>○ <b>CT 1.1.1.b SIMEC - Infrastruttura e servizi applicativi di base</b><p>L'operazione CT1.1.1.b realizza i servizi applicativi da installare nell'architettura realizzata con il suindicato progetto CT 1.1.1.a, costituendo il modello da estendere in uso all'Area Metropolitana, sulle seguenti problematiche:</p><p>Gestione Patrimonio</p><p>Gestione Tributi con la visualizzazione e incrocio dati catastali nei gestionali dei tributi; visualizzazione "stato di fatto" degli immobili (Scia, Dia, ...) per verifica sulla congruità dei tributi locali, tramite creazione della banda dati certificata delle unità immobiliari</p><p>Gestione Lavori Pubblici con geo-localizzazione interventi sul territorio</p></li><li>○ <b>CT 1.1.1.c SIMEC - Censimento, popolamento e bonifica delle banche dati</b></li></ul></li></ul>
--	--



L'operazione CT1.1.1.a predispone l'ambiente infrastrutturale ed applicativo di base sul quale inserire i dati oggetto di rilevazione e digitalizzazione e che completano l'integrità del progetto di informatizzazione

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

L'intervento, allo stadio di studio di fattibilità, prevede le seguenti azioni:

- Attivazione di un tavolo di coordinamento fra gli attori coinvolti
- Progettazione dell'architettura applicativa e delle componenti software
- Edilizia e Catasto, tramite la creazione dell'Anagrafe Metropolitana Immobili e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale per l'identificazione univoca delle unità immobiliari, con realizzazione dei processi e delle metodologie organizzative atte a garantire l'aggiornamento costante delle banche dati metropolitana degli immobili
- Realizzazione del sistema informativo territoriale come elemento di aggregazione e integrazione delle banche dati dei diversi settori coinvolti nell'accertamento e verifica sulla congruità tributaria locale.
- Entrate e Patrimonio con la realizzazione di Sistemi informativi per la gestione delle Entrate Tributarie e non, dall'accertamento alla riscossione (volontaria e coattiva);
- Contabilità e reporting, a seguito della revisione del sistema informativo contabile e di reporting, per gestire in maniera corretta entrate e spese relative ai progetti in ambito, integrandole con tutte le altre informazioni contabili, allineandosi con le previsioni normative dl 118/2011 e seguenti;
- Adeguamento dell'infrastruttura hardware, connettività e di rete già esistenti, con adeguamento e sviluppi software che privilegiano l'uso di tecnologia open source, a supporto della gestione e pubblicazione

Indicazioni di massima sulle tipologie di intervento previste:

- Implementazione quadro conoscitivo di base
- Analisi dello stato attuale delle banche dati e definizione degli interventi da attuare
- Progettazione dello schema logico e fisico delle basi dati della Anagrafe Metropolitana degli Immobili/Tributaria/Contabile
- Realizzazione delle specifiche per l'avvio delle attività di censimento, bonifica e popolamento iniziale dell'Anagrafe Metropolitana degli Immobili (strade, numeri civici, unità edilizie, passi carrai, cartelloni pubblicitari, ...)
- Implementazione delle specifiche per i processi organizzativi volti alla gestione dei dati e l'aggiornamento in continuo delle banche dati anche nell'ottica di produzione, trattamento e pubblicazione in modalità Open Data
- Implementazione delle procedure di interoperabilità volte al dialogo fra gli strumenti informativi (anagrafe popolazione, sistema informativo territoriale, censuario catastale, sportello unico edilizia e commercio, ...)

Predisposizione di servizi on line

Il Progetto SIMEC – CT 1.1.1.b - Servizi applicativi per la SMART CITY, come evidenziato in precedenza, ha un ambito molto vasto e differenziato, per cui è risultato opportuno, per una migliore gestione del progetto stesso e della spesa relativa, suddividerlo in **3 interventi** che possono essere avviati in parallelo e gestiti in maniera coordinata:

- CT1.1.1b.1: Edilizia e Catasto
- CT1.1.1b.2: Entrate e Patrimonio
- CT1.1.1b.3: Contabilità e reporting

L'intervento **CT1.1.1b.1** riguarda la tematica "**Edilizia e catasto**", e comprende;

- o la digitalizzazione di tutti i processi di front end in ambito;
- o l'implementazione di un sistema di gestione dell'interfaccia unica con il cittadino e le imprese;
- o l'implementazione di un sistema gestionale che integri le banche dati disponibili;
- o l'utilizzo degli strumenti previsti a livello nazionale (SPID, PagoPA, etc) e adottati dal Comune di Catania nell'ambito del progetto SIMEC – Infrastruttura e servizi applicativi di base

Il sotto-progetto **CT1.1.1b.2** riguarda la tematica "**Entrate e Patrimonio**", e comprende;

- o Sistemi informativi per la gestione delle Entrate Tributarie, dall'accertamento alla riscossione (volontaria e coattiva);
- o Sistemi informativi per la gestione di altre entrate non tributarie eventualmente derivanti dai processi in ambito
- o Sistemi informativi per la gestione del patrimonio comunale con tutti i relativi processi (assegnazioni, locazioni, riprese in consistenza, etc). I processi con impatti su cittadini e imprese, rientreranno come interfaccia utente nel front end unificato.

Il sotto-progetto **CT1.1.1b.3** riguarda la tematica "**Contabilità e reporting**", e comprende:

- o La revisione del sistema informativo contabile, per gestire in maniera corretta entrate e spese relative ai progetti in ambito, integrandole con tutte le altre informazioni contabili, allineandosi con le previsioni normative di 118/2011 e seguenti;
- o Lo sviluppo di un sistema di reporting che fornisca a cittadini, imprese, amministrazioni le informazioni necessarie sia per la gestione che per una corretta informativa sullo stato dei procedimenti, dei lavori pubblici, etc;

Il sistema da sviluppare dovrà assicurare un contributo significativo nel complesso **percorso di adeguamento alla normativa (D.Lgs. 118/2011 s.m.i.)**, con particolare riferimento all'armonizzazione contabile.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ La presenza di una adeguata struttura di gestione interna all'ente già in grado di seguire in autonomia i processi e l'infrastruttura HW e SW di base esistente presso il comune capoluogo, ad oggi strutturata e solo da potenziare</li> <li>○ L'utilizzo di risorse interne, sia in termini di personale che strutturali, comporta le conseguenti economie di scala, incrementabili ulteriormente a livello di area metropolitana</li> <li>○ Ridotti costi di gestione operativa a regime (negli anni), derivanti da infrastrutture servizi e competenze interni (non soggetti a canoni o costi annuali)</li> <li>○ Riduzione dei costi per la gestione anche delle altre linee di intervento all'interno dello stesso progetto PON METRO, grazie alla realizzazione di banche dati complete e autogestite nei processi di manutenzione e aggiornamento</li> <li>○ Il riuso delle realizzazioni e competenze acquisite su scala metropolitana</li> </ul> <p>• <b>Stato di attuazione del progetto</b></p> <p>Il progetto è in attesa di attivazione.</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p><i>Comune di Catania e dei comuni della Città Metropolitana, con il coinvolgimento iniziale in fase di attivazione dei Comuni di: Paternò, Acicastello, Gravina di Catania, Mascalucia, Tremestieri Etneo, Sant'Agata Li Battiati, San Gregorio di Catania, San Giovanni La Punta, Biancavilla, Misterbianco, Acireale.</i></p>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 4.570.000,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	-
<b>Risorse private</b> (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 4.570.000,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

## Scheda Progetto CT1.1.1.c

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CT 1.1.1.c
<b>Titolo progetto</b>	<b>SIMEC - Censimento, popolamento e bonifica delle banche dati</b>
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Ing. Maurizio Consoli Email: <a href="mailto:maurizio.consoli@comune.catania.it">maurizio.consoli@comune.catania.it</a> tel.: 095 742 2900 – cell. 328 5303400
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania Direzione Sistemi Informativi – E-government – Smart City

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Censimento, popolamento e bonifica delle banche dati degli immobili dell'area urbana, e creazione della banca dati certificata degli immobili,</li> </ul> </li> </ul> <p>L'intervento deve avere come utenti "target":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Amministrazioni comunali dell'Area Metropolitana</li> <li>○ Cittadini</li> <li>○ Imprese</li> <li>○ Operatori commerciali</li> </ul> <p>I benefici attesi per ogni singola tipologia di utenti interessati all'intervento saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Per le Amministrazioni:</b> Disporre attraverso la conoscenza e la certificazione dei dati del territorio di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ strumenti innovativi a supporto della definizione delle policy e monitoraggio dei risultati</li> <li>○ soluzioni software ed organizzative in grado di efficientare, semplificare e migliorare l'azione amministrativa degli Enti del territorio metropolitano, con particolare riferimento all'integrazione e condivisione delle banche dati certificate e certificanti;</li> <li>○ collaborazione, in maniera innovativa, fra Enti e fra questi ed i propri utenti di riferimento: cittadini, professionisti ed imprese;</li> <li>○ strumenti in grado di consentire il monitoraggio costante delle iniziative e degli effetti che producono sul territorio;</li> <li>○ strumenti efficienti per l'analisi e l'incrocio delle banche dati, e permettere l'evidenziazione dei fenomeni di abusivismo, evasione di tributi locali, ecc</li> </ul> </li> <li>- <b>Per i Cittadini:</b> Disporre attraverso la conoscenza e la certificazione dei dati del territorio di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Semplificazione del rapporto con la Pubblica Amministrazione locale;</li> <li>○ Accesso a servizi di base sia per quanto riguarda pratiche e adempimenti sia per quanto riguarda la futura fruizione e la qualità della vita in una logica di smart city metropolitana;</li> </ul> </li> </ul>

- Incremento della disponibilità di informazioni relative alle scelte delle amministrazioni sia per una maggior partecipazione alla vita del territorio sia per quanto riguarda l'orientamento di proprie scelte
- Accesso alle informazioni dell'amministrazione nell'ottica della trasparenza, buona amministrazione e riduzione dei fenomeni della corruzione
- Condivisione degli interventi e dei lavori pubblici sul territorio in ottica di promozione di processi di partecipazione digitale attiva, volta a fare emergere una maggiore compartecipazione nei processi decisionali pubblici, alla vita del territorio ed alla fruizione dello stesso;
- Incremento dei servizi digitali per i cittadini, in una logica di semplificazione e di abbattimento della burocrazia, attraverso la costituzione dello sportello unico comunale per la gestione delle pratiche edilizie e del Modello Unico Digitale dell'Edilizia, al fine di ridurre e semplificare i tempi di licenziamento delle pratiche;
- Interventi per il miglioramento dei servizi rivolti al cittadino per l'utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ente, attraverso la gestione digitale dei contratti, dei canoni di locazione, gestione della morosità e dei pagamenti, assegnazione e revoca degli immobili, gestione delle manutenzioni e segnalazioni.

- **Per le Imprese:**

- Semplificazione del rapporto con la pubblica amministrazione per quanto riguarda i principali ambiti di interazione: catasto, concessioni e autorizzazioni, accesso a finanziamenti, etc.
- Disponibilità di dati relativi al territorio ed al contesto socio economico del territorio fondamentali per poter orientare le proprie scelte (localizzazione attività, investimenti, etc.)
- Possibilità di accesso, riuso e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico a fini commerciali: sviluppo di App specifiche, servizi a valore aggiunto rivolti ad altre imprese, cittadini o pubbliche amministrazioni

• **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

- La Programmazione europea, nazionale e regionale di settore
- La pianificazione strategica comunale
- La strategia e i contenuti del PON

• **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

La proposta è coerente con il Programma e con i criteri di selezione previsti garantendo i seguenti requisiti:

- diffondere l'uso della buona pratica e dei modelli organizzativi ad altre Amministrazioni appartenenti alla medesima Città Metropolitana
- Consentire, tramite la disponibilità di dati certificati e fra loro correlati la realizzazione di un sistema informativo che rispetti in pieno i criteri qualificanti. In particolare:
- estensione degli ambiti applicativi prima non esistenti (quali ad esempio

	<p>il S.I. per la gestione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ miglioramento e completamento del livello di interattività e funzionalità dei sistemi completando il processo di interazione tra cittadini/imprese e amministrazione per via telematica (quali i processi già informatizzati e da implementare riguardanti i lavori pubblici e urbanistica)</li><li>○ aumentare il livello di interattività on line dei servizi verso l'utenza (amministrazioni, cittadini e imprese) attraverso la completa dematerializzazione dei processi e la predisposizione di strumenti che garantiscano l'autenticità dei documenti e comunicati trasmessi (timbro digitale e firma digitale)</li><li>○ acquisizione e trattamento dei dati per garantire la qualità anche in ottica di gestione degli open data sia verso i cittadini/imprese che tra pubbliche amministrazioni</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b><ul style="list-style-type: none"><li>○ <b>CT 1.1.1.a SIMEC – Infrastruttura e servizi applicativi di base</b> L'operazione CT1.1.1.c valorizza e finalizza l'ambiente infrastrutturale realizzato in ambito scheda CT1.1.1.a, con l'inserimento dei dati oggetto di rilevazione e digitalizzazione e che completano l'integrità del progetto di informatizzazione</li><li>○ <b>CT 1.1.1.b SIMEC - Servizi applicativi per la SMART CITY</b> L'operazione CT1.1.1.c valorizza e finalizza l'ambiente applicativo realizzato con la scheda CT1.1.1.b per i nuovi servizi a Cittadini ed imprese attraverso il popolamento delle banche dati precedentemente strutturate</li></ul></li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Descrizione dei contenuti progettuali</b> L'intervento, allo stadio di studio di fattibilità, prevede le seguenti azioni:<ul style="list-style-type: none"><li>○ Progettazione del sistema di rilevazione e caricamento dei dati</li><li>○ Attivazione di un tavolo di coordinamento fra gli attori coinvolti</li><li>○ Compiuta attivazione del sistema informativo territoriale come elemento aggregatore e a supporto sia della definizione delle politiche che del monitoraggio delle iniziative, ma anche come base ufficiale di riferimento per lo sviluppo di servizi a valore aggiunto realizzabili sia dalle PA che da operatori di mercato</li><li>○ Compiuta attivazione e realizzazione dell'Anagrafe Metropolitana degli Immobili, basata sui modelli dati, procedure e processi, diffusi e "standard" a livello nazionale, potendo quindi sfruttare anche il riuso di soluzioni già implementate, sia per quanto riguarda l'ottimizzazione delle risorse, sia per poter fare affidamento su servizi collaudati ed utilizzati da importanti realtà nazionali</li><li>○ Realizzazione dei processi e delle metodologie organizzative atte a garantire l'aggiornamento costante delle banca dati metropolitana degli immobili</li></ul></li></ul>
--	---

Indicazioni di massima sulle tipologie di intervento previste:

- Implementazione quadro conoscitivo di base
- Analisi dello stato attuale delle banche dati e definizione delle strategie di intervento
- Popolamento Anagrafe Metropolitana degli Immobili
- Avvio delle attività di censimento, bonifica e popolamento iniziale delle banche dati degli immobili (strade, numeri civici, unità edilizie, passi carrai, cartelloni pubblicitari, ...)
- Implementazione dei processi organizzativi per la gestione dei dati e l'aggiornamento in continuo delle banche dati anche nell'ottica di produzione, trattamento e pubblicazione in modalità Open Data
- Digitalizzazione e dematerializzazione degli atti edilizi e urbanistici per una gestione informatizzata dei processi e per l'alimentazione della banca dati dell'Anagrafe Metropolitana degli Immobili

Predisposizione di servizi on line

- Predisposizione ed implementazione servizi on line, in particolare per i domini catasto, autorizzazioni e concessioni (edilizie), ambiente e territorio, energia, accesso integrazione dei dati
- Interventi a supporto della semplificazione amministrativa e della
- dematerializzazione, grazie all'integrazione delle banche dati ed evitando di richiedere ai cittadini ed imprese dati già in possesso della Pubblica Amministrazione

• **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

- La presenza di una adeguata struttura di gestione interna all'ente già in grado di seguire in autonomia i processi e l'infrastruttura HW e SW di base esistente presso il comune capoluogo, ad oggi strutturata e solo da potenziare
- L'utilizzo di risorse interne, sia in termini di personale che strutturali, comporta le conseguenti economie di scala, incrementabili ulteriormente a livello di area metropolitana
- Ridotti costi di gestione operativa a regime (negli anni), derivanti da infrastrutture servizi e competenze interni (non soggetti a canoni o costi annuali)
- Riduzione dei costi per la gestione anche delle altre linee di intervento all'interno dello stesso progetto PON METRO, grazie alla realizzazione di banche dati complete e autogestite nei processi di manutenzione e aggiornamento
- Il riuso delle realizzazioni e competenze acquisite su scala metropolitana

• **Stato di attuazione del progetto**

Il progetto è in attesa di attuazione.



Unione europea



Agenzia per la Coesione Territoriale



<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Catania e dei comuni della Città Metropolitana, con il coinvolgimento iniziale in fase di attivazione dei Comuni di: Paternò, Acicastello, Gravina di Catania, Mascalucia, Tremestieri Etneo, Sant'Agata Li Battiati, San Gregorio di Catania, San Giovanni La Punta, Biancavilla, Misterbianco, Acireale.</i>
--	---

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 3.237.511,20</b>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	-
<b>Risorse private</b> (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 3.237.511,20</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-



## Scheda Progetto CT1.1.1.d

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 1.1.1.d
Titolo progetto	<i>Smart Working - Azioni di contrasto alla diffusione epidemiologica COVID19</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni e servizi
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA – P. IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Maurizio Consoli
	Email: <a href="mailto:maurizio.consoli@comune.catania.it">maurizio.consoli@comune.catania.it</a> tel.: 095 742 2900 – cell. 328 5303400
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Sistemi Informativi – E-government – Smart City

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il Progetto si propone l'implementazione di una piattaforma VDI (Virtual Desktop Infrastructure) che virtualizza i posti di lavoro del personale destinato a lavorare anche in modalità "lavoro agile". Il target di riferimento del progetto è costituito da tutti i dipendenti e/o consulenti che le singole direzioni individuano come idoneo ad adottare questa tipologia di lavoro. I benefici del Progetto riguarderanno l'adozione stabile di una soluzione tecnologica che sarà sempre operativa ed utilizzata dal personale individuato sia nelle normali attività in sede sia per il lavoro da remoto.</p> <p>La finalità del progetto è non solamente quella di rispondere all'emergenza attuale ma anche ad eventuali emergenze future, al fine di permettere al personale dell'Amministrazione di lavorare anche in remoto e al contempo continuare ad erogare i servizi.</p> <p>Il progetto sarà realizzato per il Comune capofila.</p> <p>I benefici attesi per ogni singola tipologia di utenti interessati all'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Per le Amministrazioni:</b><ul style="list-style-type: none"><li>○ Disporre di strumenti innovativi a supporto della definizione delle policy e monitoraggio dei processi lavorativi;</li><li>○ Disporre di soluzioni software ed organizzative in grado di efficientare, semplificare e migliorare i processi lavorativi interni, con particolare riferimento all'integrazione e condivisione delle banche dati comunali;</li><li>○ Favorire la collaborazione, in maniera innovativa, fra i dipendenti delle varie strutture comunali;</li><li>○ Utilizzare strumenti innovativi in grado di consentire il lavoro da remoto: telelavoro e lavoro agile. Le due modalità sono organizzativamente diverse ma richiedono ambedue di accedere stabilmente in maniera sicura e controllata alle risorse informatiche del Comune;</li></ul></li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Ammodernare l'infrastruttura telefonica dell'Ente, installando centralini elettronici in grado di integrare la telefonia con la rete dati comunale e fornire servizi avanzati di convergenza fonia-dati;</li></ul> <p>- <b>Per il Cittadino e per le Imprese:</b></p> <p>Le ricadute sul cittadino di questo progetto sono diretti ed indiretti:</p> <p><i>Diretti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Maggior numero di servizi e istanze on line per dialogare e semplificare il rapporto con la Pubblica Amministrazione locale;</li><li>○ Accesso a servizi innovativi sia per quanto riguarda pratiche e adempimenti sia per quanto riguarda la fruizione e la qualità della vita in una logica di smart city metropolitana;</li><li>○ Accesso alle informazioni dell'amministrazione nell'ottica della trasparenza, buona amministrazione e riduzione dei fenomeni della corruzione;</li></ul> <p><i>Indiretti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Miglioramento dei servizi rivolti al cittadino per l'utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ente, attraverso la <b>gestione digitale dei contratti, dei canoni di locazione, gestione della morosità e dei pagamenti</b></li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li></ul> <p>Il progetto è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ La Programmazione europea, nazionale e regionale di settore;</li><li>○ La pianificazione strategica comunale</li><li>○ La strategia e i contenuti del PON</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b></li></ul> <p>La proposta è coerente con il Programma e con i criteri di selezione previsti garantendo i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Diffondere l'uso ad altre Amministrazioni appartenenti alla medesima Città Metropolitana;</li><li>○ Garantire una alta scalabilità della infrastruttura;</li><li>○ Predisposizione alla gestione dei Big data o Prevedere un minor costo rispetto a soluzioni commerciali di erogazione del servizio in modalità cloud alle altre amministrazioni appartenenti alla medesima Città Metropolitana e decrescente all'aumentare del numero degli utenti (amministrazioni) di questo servizio;</li><li>○ Realizzazione di un sistema informativo che rispetti in pieno i criteri qualificanti.</li></ul> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Estensione degli ambiti applicativi prima non esistenti (quali ad esempio il S.I. per la gestione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente);</li></ul>
--	--

- Miglioramento e completamento del livello di interattività e funzionalità dei sistemi completando il processo di interazione tra cittadini/imprese e amministrazione per via telematica (quali i processi già informatizzati e da implementare riguardanti i lavori pubblici e urbanistica);
- Interoperabilità tra banche dati e altri sistemi di back office già esistenti presso la Città Metropolitana e le altre amministrazioni appartenenti alla medesima Città Metropolitana con l'uso di strumenti standard come API e web Services o Progettazione e realizzazione delle banche dati secondo il rispetto degli standard previsti dalle direttive comunitarie e nazionali;
- Aumentare il livello di interattività on line dei servizi verso l'utente (amministrazioni, cittadini e imprese) attraverso la completa dematerializzazione dei processi e la predisposizione di strumenti che garantiscano l'autenticità dei documenti e comunicati trasmessi (timbro digitale e firma digitale);
- Acquisizione e trattamento dei dati per garantire la qualità anche in ottica di gestione degli open data sia verso i cittadini/imprese che tra pubbliche amministrazioni;
- Garantire la trasversalità del sistema pensato con le altre aree previste in termini di servizi erogati e dati gestiti;
  - Strutturazione del sistema secondo una architettura SOA oriented;

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

**CT 1.1.1.a SIMEC - Infrastruttura e servizi applicativi di base**

L'operazione CT1.1.1.b realizza i servizi applicativi da installare nell'architettura realizzata con il suindicato progetto CT 1.1.1.a, costituendo il modello da estendere in uso all'Area Metropolitana, sulle seguenti problematiche:

Gestione Patrimonio,

Gestione Tributi con la visualizzazione e incrocio dati catastali nei gestionali dei tributi; visualizzazione "stato di fatto" degli immobili (Scia, Dia, ...) per verifica sulla congruità dei tributi locali, tramite creazione della banda dati certificata delle unità immobiliari

Gestione Lavori Pubblici con geo-localizzazione interventi sul territorio.

**CT 1.1.1.c SIMEC - Censimento, popolamento e bonifica delle banche dati**

L'operazione CT1.1.1.b predispone l'ambiente infrastrutturale sul quale inserire i dati oggetto di rilevazione e digitalizzazione di cui alla scheda CT1.1.1.c e che completano l'integrità del progetto di informatizzazione

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'intervento CT1.1.1.b prevede le seguenti azioni:

- Attivazione di un tavolo di coordinamento fra gli attori coinvolti.

- Progettazione dell'architettura applicativa e delle componenti software.
- Edilizia e Catasto, tramite la creazione dell'Anagrafe Metropolitana Immobili e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale per l'identificazione univoca delle unità immobiliari, con realizzazione dei processi e delle metodologie organizzative atte a garantire l'aggiornamento costante delle banche dati metropolitana degli immobili.
- Realizzazione del sistema informativo territoriale come elemento di aggregazione e integrazione delle banche dati dei diversi settori coinvolti nell'accertamento e verifica sulla congruità tributaria locale.
- Entrate e Patrimonio con la realizzazione di Sistemi informativi per la gestione delle Entrate Tributarie e non, dall'accertamento alla riscossione (volontaria e coattiva).
- Contabilità e reporting, a seguito della revisione del sistema informativo contabile e di reporting, per gestire in maniera corretta entrate e spese relative ai progetti in ambito, integrandole con tutte le altre informazioni contabili, allineandosi con le previsioni normative di 118/2011 e seguenti.
- Adeguamento dell'infrastruttura hardware, connettività e di rete già esistenti, con adeguamento e sviluppi software che privilegiano l'uso di tecnologia open source, a supporto della gestione e pubblicazione dei dati aperti ed interoperabili a livello dell'Area Metropolitana.

**Indicazioni di massima sulle tipologie di intervento previste:**

- Implementazione quadro conoscitivo di base.
- Analisi dello stato attuale delle banche dati e definizione degli interventi da attuare.
- Progettazione dello schema logico e fisico delle basi dati della Anagrafe Metropolitana degli Immobili/Tributaria/Contabile.
- Realizzazione delle specifiche per l'avvio delle attività di censimento, bonifica e popolamento iniziale dell'Anagrafe Metropolitana degli Immobili (strade, numeri civici, unità edilizie, passi carrai, cartelloni pubblicitari, ...).
- Implementazione delle specifiche per i processi organizzativi volti alla gestione dei dati e l'aggiornamento in continuo delle banche dati anche nell'ottica di produzione, trattamento e pubblicazione in modalità Open Data.
- Implementazione delle procedure di interoperabilità volte al dialogo fra gli strumenti informativi (anagrafe popolazione, sistema informativo territoriale, censuario catastale, sportello unico edilizia e commercio, ...).

### **Predisposizione di servizi on line**

Il Progetto SIMEC – CT 1.1.1.b - Servizi applicativi per la SMART CITY, come evidenziato in precedenza, ha un ambito molto vasto e differenziato, per cui è risultato opportuno, per una migliore gestione del progetto stesso e della spesa relativa, suddividerlo in **3 interventi** che possono essere avviati in parallelo e gestiti in maniera coordinata:

- CT1.1.1b.1: Edilizia e Catasto
- CT1.1.1b.2: Entrate e Patrimonio
- CT1.1.1b.3: Contabilità e reporting

Nello specifico il sotto-progetto **CT1.1.1b.2** riguarda la tematica “**Entrate e Patrimonio**”, e comprende;

- Sistemi informativi per la gestione delle Entrate Tributarie, dall'accertamento alla riscossione (volontaria e coattiva).
- Sistemi informativi per la gestione di altre entrate non tributarie eventualmente derivanti dai processi in ambito.
- Sistemi informativi per la gestione del patrimonio comunale con tutti i relativi processi (assegnazioni, locazioni, riprese in consistenza, etc). I processi con impatti su cittadini e imprese, rientreranno come interfaccia utente nel front end unificato. Il sistema da sviluppare dovrà assicurare un contributo significativo nel complesso **percorso di adeguamento alla normativa (D.Lgs. 118/2011 s.m.i.)**, con particolare riferimento all'armonizzazione contabile.

#### **• Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

- La presenza di una adeguata struttura di gestione interna all'ente già in grado di seguire in autonomia i processi e l'infrastruttura HW e SW di base esistente presso il comune capoluogo, ad oggi strutturata e solo da potenziare.
- L'utilizzo di risorse interne, sia in termini di personale che strutturali, comporta le conseguenti economie di scala, incrementabili ulteriormente a livello di area metropolitana.
- Ridotti costi di gestione operativa a regime (negli anni), derivanti da infrastrutture servizi e competenze interni (non soggetti a canoni o costi annuali).
- Far diventare le banche dati e processi di manutenzione delle banche dati come processi istituzionali e formali, ovvero cambiare i processi organizzativi per rendere la macchina pubblica capace di alimentare e aggiornare automaticamente le banche dati.
- Riduzione dei costi per la gestione anche delle altre linee di intervento all'interno dello stesso progetto PON METRO, grazie alla realizzazione di banche dati complete e autogestite nei processi di manutenzione e aggiornamento.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il riuso delle realizzazioni e competenze acquisite su scala metropolitana.</li> <li>● <b>Stato di attuazione del progetto</b> Il progetto per quanto riguarda la parte infrastrutturale prevista nell'interventi CT1.1.1.a è in corso di attuazione.</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Catania e dei comuni della Città Metropolitana, con il coinvolgimento iniziale in fase di attivazione dei Comuni di: Paternò, Acicastello, Gravina di Catania, Mascalucia, Tremestieri Etneo, Sant'Agata Li Battiati, San Gregorio di Catania, San Giovanni La Punta, Biancavilla, Misterbianco, Acireale, Milo.

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>2.264.691,44 Euro</b>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	-
<b>Risorse private</b> (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<b>2.264.691,44 Euro</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

## Scheda Progetto CT1.1.1.e

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CT1.1.1.e
<b>Titolo progetto</b>	E- culture. Piattaforma per la fruizione del patrimonio culturale
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Fornitura beni e servizi
<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Dott.ssa Valentina Noto
	E-mail: <a href="mailto:valentina.noto@comune.catania.it">valentina.noto@comune.catania.it</a> Tel: 3285303729
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania- Direzione Cultura
	Direzione Cultura – Servizio Rete Museale tel 095/345830

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p>Predisposizione di una piattaforma in cloud per la classificazione e l'organizzazione delle informazioni relative alle collezioni (comprese le riproduzioni digitali) e per la catalogazione e digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale della città di Catania quali: informazioni relative al patrimonio culturale di proprietà del Comune, alla storia, alle collezioni, alle principali informazioni di servizio, alle opere esposte nelle sale dei musei e alle opere in prestito.</p> <p>Creazione ed attivazione di una piattaforma multicanale volta alla divulgazione, alla promozione del turismo e del patrimonio culturale della Città di Catania e all'incremento della fruizione artistico e culturale attraverso: utilizzo di tecnologie esponenziali (realtà aumentata, realtà virtuale, mostre virtuali), utilizzo di App per la fruizione in mobilità e per la georeferenziazione dell'utente e per l'incremento dell'interazione con il pubblico, utilizzo di IoT per l'individuazione dei visitatori e l'instradamento e l'analisi dei dati di visita.</p> <p>I dati, catalogati, organizzati e digitalizzati, inseriti nella piattaforma predisposta per questi fini, saranno fruibili da tutti i device connessi quali siti web, app e saranno alla base di nuovi servizi georeferenziati, interattivi e multimediali.</p> <p>I dati inseriti nella piattaforma, nelle apposite schede (mostre, eventi, percorsi di visita, localizzazione in pianta delle collezioni) potranno essere facilmente fruiti dagli utenti (cittadini, scolaresche, visitatori, turisti) attraverso l'APP per una fruizione di promiscuità e attraverso il sito web dedicato per la fruizione indifferenziata (quando vuoi dove vuoi).</p> <p>Tutto ciò è funzionale alla realizzazione di un sistema di attrazione storico-culturale- che, stimolato dalla fruizione "aumentata" di testimonianze storiche sconosciute alla gran parte dei cittadini e dei turisti, attraverso la condivisione multimediale, ed attraverso modalità di interazione fra utenti ed istituzioni consenta l'ampliamento dell'orizzonte territoriale di fruizione turistica, la mitigazione delle pressioni turistiche sui siti più conosciuti (sostenibilità), la fruizione integrata del sistema museale della città (anche con una lettura trasversale del patrimonio), il prolungamento dei giorni di permanenza dei visitatori, la stimolazione del turismo "di ritorno", dando il senso di un patrimonio vasto e differenziato.</p>

L'obiettivo del progetto si inserisce nell'ambito del piano di potenziamento dell'offerta di servizi culturali in genere e prevede inoltre la realizzazione di nuovi servizi digitali che consentano di fruire il patrimonio turistico culturale in remoto, attraverso:

- Creazione di una piattaforma unica di catalogazione e digitalizzazione, motore sia gestionale per l'imputazione di informazioni che di contenuto per l'alimentazione dei canali multipli di fruizione
- Realizzazione di applicazioni per la fruizione multicanale (sito web, app, multimedialità)
- Attivazione di sistemi di interattività fra istituzioni/opere e specifici target di utenti (ad esempi specifiche iniziative di interazione on site via app con il target scolaresche)
- Attivazione di sistemi di georeferenziazione per il supporto alla visita dell'utente attraverso sistemi evoluti di utilizzo di device mobili come tablet e mobile phone e per l'interconnessione dei punti di interesse per una fruizione on the road
- Utilizzo integrato di IoT come ad esempio l'attivazione di brevi audio guide attivabili da dispositivi di prossimità (beacon) o per l'analisi dell'utenza come ad esempio la registrazione de flussi di visita (orari, numeri, percorsi) per l'ottimizzazione dell'offerta

Il progetto prevede da un lato la realizzazione di un servizio di catalogazione in rete del patrimonio culturale della città e l'adozione di strumentazione sperimentale che consenta di digitalizzare i Beni appartenenti al dominio ABAP (Archeologia, Belle Arti e Paesaggio) e dall'altro di sviluppare strumenti fissi e mobili che ne valorizzino la fruizione, l'interazione e la valorizzazione,

**Target di riferimento (destinatari ultimi):**

Il progetto si rivolge a tutta la cittadinanza, ai turisti, ai visitatori occasionali, agli appassionati di storia, ed in particolare per la componente di catalogazione agli studiosi, ai ricercatori, alle Università e ai centri di ricerca e per la componente di fruizione in particolare verso importanti segmenti di turisti come quello scolastico che potrà utilizzare al meglio i sistemi di interazione, geolocalizzazione e partecipazione e a tutti coloro che tramite il web potranno collegarsi e conoscere l'immenso patrimonio culturale della città

**Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:**

L'azione è coerente con le finalità della programmazione nazionale, regionale e comunale in particolare con i finanziamenti previsti dal Patto per Catania, dal POFESR e da Agenda Urbana.

In particolare, con i fondi del Patto per Catania è stato realizzato un sito per la divulgazione e la digitalizzazione del patrimonio epigrafico del Museo Civico Castello Ursino dal titolo Epicum.

Inoltre, con i fondi del Po Fesr verrà realizzata una piattaforma per le opere del Museo Civico ed infine è stato candidato per Agenda Urbana un progetto di fruizione dei beni culturali attraverso il videomapping.

**Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse:**

Il progetto è coerente con:

- La Programmazione europea, nazionale e regionale di settore
- con gli ambiti tematici individuati nel PON
- con le disposizioni previste da Agenda Digitale Europea (in ambito strategia Europa 2020) e Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020
- La pianificazione strategica comunale
- La strategia e i contenuti del PON
- i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse



La coerenza è garantita in quanto il progetto prevede una prima trince di digitalizzazione del patrimonio culturale e l'utilizzo degli open data, porta ad incrementarne il livello di interattività e/o la completezza funzionale, l'usabilità, la multicanalità, la geo-referenziazione, l'utilizzo in modalità smart e remota, l'utilizzo di tecnologie esponenziali, lo sviluppo o il miglioramento sostanziale di piattaforme per la raccolta, la gestione, l'analisi di grandi quantità di dati, la previsione di funzionalità di tipo scalabile, interoperabile e modulare, adeguabili alle esigenze di amministrazioni di dimensioni molto diversificate in termini di popolazione

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica rispetto ad altre azioni del PON Metro che sono state previste all'interno del PO. Ad esempio, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni asse 1:

**CT 1.1.1.B SIMEC - Servizi applicativi per la SMART CITY**

**CT 1.1.1.A SIMEC- Infrastrutture e servizi applicativi di base:** Creazione di una infrastruttura ICT fisica ed applicativa di base di riferimento per lo sviluppo dell'Agenda Digitale per la conoscenza ed il monitoraggio delle trasformazioni del territorio che costituisca la base e l'infrastruttura abilitante per lo sviluppo di servizi innovativi e della smart city metropolitana,

Il progetto ha necessità di legarsi alla realizzazione dell'infrastruttura digitale che verrà realizzata con le azioni precedenti.

**Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

- **Realizzazione di una piattaforma per la gestione del patrimonio culturale della città** che consenta la classificazione e l'organizzazione delle informazioni relative alle collezioni (comprese le riproduzioni digitali) - adottando schede di catalogo conformi agli standard ICCD92- , e la registrazione delle informazioni/attività inerenti la gestione dei siti culturali della città quali: la gestione delle informazioni relative al patrimonio culturale, alla storia, alle collezioni, alle principali informazioni di servizio, alle opere esposte nelle sale dei musei e alle opere in prestito. I dati inseriti nella piattaforma per la gestione del patrimonio culturale, saranno utilizzati dall'APP per la fruizione delle informazioni relative sia al sito culturale, sia alle collezioni in pianta.
- **Realizzazione di una piattaforma gestionale** che, attraverso moduli e funzionalità specifiche, permetterà la gestione delle schede di catalogo e pre-catalogo per le molteplici tipologie di materiale posseduto - oggetti/ opere d'arte, reperti archeologici, fotografie, stampe, numismatica, strumenti musicali, beni demo-etnoantropologici - e delle relative riproduzioni digitali (foto, video). Con la piattaforma gestionale sarà possibile quindi gestire e organizzare tutte le informazioni relative ai beni del patrimonio museale secondo gli standard del settore, nonché le opere in prestito per mostre temporanee. Trattandosi di un vero e proprio software di gestione del patrimonio artistico culturale mediante il back-end sarà possibile registrare tutte le opere gestite dai Musei e dalle emergenze architettoniche, compresi i dati relativi alla localizzazione delle opere nel museo (per localizzazione in pianta nell' APP).

Altro aspetto fondamentale, il back-end consentirà di registrare anche le informazioni utili, come mostre e eventi in programma, percorsi di visita

della città e del patrimonio Unesco, attraverso la proposizione di contenuti specifici in base ad una profilazione iniziale dell'utente.

I dati registrati nel back-end nelle apposite schede (mostre, eventi, percorsi di visita, localizzazione in pianta delle collezioni) potranno essere facilmente fruiti dagli utenti (cittadini, scolaresche, visitatori, turisti) attraverso una piattaforma web ed un APP. In sintesi il back-end dedicato alla gestione del patrimonio avrà tre caratteristiche principali: scalabilità, modularità, interoperabilità; tali caratteristiche si trasferiranno di riflesso nell'App, tramite la quale verranno fruiti le informazioni e i dati registrati e organizzati mediante la piattaforma gestionale. La scalabilità dovrà consentire un adattamento in termini di registrazione e organizzazione dei dati e di conseguenza dei tipi di scheda progettati (catalogo, pre-catalogo) in base al patrimonio posseduto e alle necessità specifiche di tutti i siti. La piattaforma di back-end, avvalendosi degli appositi vocabolari, permetterà la registrazione e validazione dei dati, creando così un circolo virtuoso che porterà al riuso dell'attività di catalogazione e che consentirà un'agevole organizzazione di eventi e mostre da parte della struttura museale. Grazie a specifiche funzioni per l'estrazione dei dati in modalità open data, sarà garantita anche la possibilità di riuso dei dati

- **digitalizzazione delle collezioni** e dei monumenti della città;
- **creazione di un App** per dispositivi mobile (IOS, Android) e desktop, e disponibile in italiano e inglese collegata al Software di Backend, in grado di rendere fruibile il patrimonio museale ai visitatori e agli studiosi

L'App consentirà la consultazione di informazioni pratiche e di carattere generale sul patrimonio, fornendo quindi l'orario d'accesso, costi, indirizzo e contatti; Sarà presente una mappa interattiva, che aiuterà il visitatore ad orientarsi negli spazi del museo visualizzando l'esatta posizione delle opere; l'utente potrà creare il proprio percorso di visita personalizzato. L'APP ed il sito conterranno funzioni speciali dedicate alle categorie più svantaggiate. Verrà realizzata una Mappatura geolocalizzata e cronotopica e fotografica di tutti i punti di interesse turistico della Città.

I contenuti digitali relativi al turismo, cultura, tempo libero dovranno essere associati a idonee licenze d'uso del contenuto (es. CC-BY) ed esposti "as a service", laddove possibile in logica Open Data Things in cui sensori potranno scatenare l'erogazione del contenuto verso l'utente) geo-referenziati e inseriti in database strutturati dove a ciascuna location siano associati adeguati metadati in modo da poter interagire tramite API/interfacce REST/web services con sistemi esterni web e mobile I servizi, autenticati secondo quanto previsto dal CAD, dovranno prevedere quanto più possibile interazioni one-click, one-tap, o one-movement, ossia servizi in cui i dati vengono già presentati all'utente, e si richiede semplicemente di confermare o scegliere fra opzioni facilmente selezionabili nel minor numero possibile di interazioni fra utente e device I sistemi realizzati dovranno prevedere la possibilità di ospitare contenuti generati da utenti, tramite social networks o direttamente tramite interazione con i sistemi realizzati. Saranno resi disponibili help interattivi e contestuali e finestre di dialogo realizzate ad hoc;

I servizi consentiranno di ospitare contenuti generati dagli utenti e gli stessi contenuti potranno essere condivisi dagli utenti tramite mail e social networks. Nei musei saranno adottate tecniche di ingaggio con il visitatore molto semplici ("tocca un oggetto e ascolta una storia"). Nei casi in cui la manipolazione fisica di oggetti non è permessa o non è rilevante, è la posizione dei corpi dei visitatori nello spazio ad attivare sensori e visualizzatori.

- **Allestimento di 15 postazioni di consultazione per tutti i 5 musei** e nei palazzi storici della città per poter visionare la galleria virtuale di alcuni pezzi di maggior pregio non esposti.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento della rete wireless nei Musei per la fruizione dei contenuti Il potenziamento della rete WiFi e la predisposizione delle postazioni interattive è abilitante per l'erogazione dei contenuti digitali. Quanto più l'esperienza si fonda su un sistema di connettività solido e l'aggiornamento dei contenuti può avvenire in tempo reale, tanto più sarà efficace l'interazione.</li> </ul> <p><b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></p> <p>La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Catania in quanto Comune capofila della Città Metropolitana. Inoltre verrà garantita</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La presenza di una adeguata struttura di gestione interna all'ente già in grado di seguire in autonomia i processi e l'infrastruttura HW e SW di base esistente presso il comune capoluogo, ad oggi strutturata e solo da potenziare</li> <li>• L'utilizzo di risorse interne, sia in termini di personale che strutturali, comporta le conseguenti economie di scala, incrementabili ulteriormente a livello di area metropolitana</li> <li>• Ridotti costi di gestione operativa a regime (negli anni), derivanti da infrastrutture servizi e competenze interni (non soggetti a canoni o costi annuali)</li> <li>• Riduzione dei costi per la gestione anche delle altre linee di intervento all'interno dello stesso progetto PON METRO, grazie alla realizzazione di banche dati complete e autogestite nei processi di manutenzione e aggiornamento</li> <li>• Messa a disposizione di un sistema complesso ed integrato di contenuti multimediali erogati dai singoli punti di interesse sul territorio e presso i punti di accesso, disponibili in modalità wireless tramite sistemi wifi e bluetooth.</li> <li>• Integrazione dei contenuti rilevanti rivenienti da:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Musei: per esempio, consultazione cataloghi, integrazione degli standard di interoperabilità nazionali ed internazionali per la digitalizzazione del patrimonio culturale, ecc.</li> <li>2. Centri turistico/culturali: per esempio, prenotazione di servizi turistici, CMS (Content Management System) specializzato nella gestione di contenuti multimediali, Realtà Aumentata e multilinguismo, ecc.</li> </ol> </li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Catania</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	1.850.000,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	<i>Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto</i>
<b>Risorse private (se presenti)</b>	<i>Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto</i>
<b>Costo totale</b>	1.850.000,00
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

## Asse 2 Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana

### 1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia di intervento nel settore della Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità, proposta da questa Autorità Urbana, si integra del tutto con il Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020” incluso nell’Agenda urbana nazionale e Sviluppo urbano sostenibile descritti nell’Accordo di Partenariato della programmazione 2014-2020.

Nell’ambito della sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità le priorità individuate da questa Autorità Urbana sono allineate con gli obiettivi e le strategie dell’Agenda urbana europea, che identifica le aree urbane come territori strategici per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile proprie della Strategia Europa 2020.

Le azioni previste nell’Asse 2 con il PON METRO riguardano:

- Il potenziamento del sistema di trasporto pubblico urbano mediante integrazione della flotta con mezzi di ultima generazione ad alta efficienza energetica, in parte anche ad emissioni zero (elettrici);
- La realizzazione di una Centrale di mobilità per la gestione integrata dei sistemi automatici per il traffico e l’infomobilità;
- La riqualificazione di percorsi protetti per i mezzi del TPL e dei nodi di interscambio, con potenziamento dei sistemi di automazione;
- Ampliamento della rete ciclabile urbana;
- Azioni di supporto all’emergenza sanitaria COVID19 tese a limitare l’incremento del trasporto privato
- L’efficientamento energetico di edifici pubblici.

Nel seguito vengono descritti gli interventi nei seguenti settori della mobilità urbana e dei servizi pubblici, ritenuti particolarmente strategici da questa Autorità Urbana.

#### **Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti**

La centrale di infomobilità che il Comune di Catania intende realizzare per mezzo di questa azione sarà il collettore di una molteplice e numerosa quantità di dati differenti, che concorrono, nel loro insieme, a definire, anche in tempo reale, l’assetto della mobilità metropolitana. Tra questi dati rientrano: la gestione intelligente dei semafori, degli accessi alle ZTL, delle videocamere conta-traffico e di sicurezza, la sensoristica conta-traffico, la gestione della flotta di TPL dell’AMT (radiolocalizzazione dei bus) e della messaggistica variabile sulle paline elettroniche di fermata, il sistema complessivo di info mobilità a servizio degli utenti del sistema di trasporto urbano pubblico e privato.

La Centrale Unica della Mobilità pone come obiettivo primario quello dell’interoperabilità tra tutti i sistemi disponibili per concentrarsi poi sul monitoraggio, controllo, ottimizzazione e implementazione di nuovi servizi attraverso l’impiego di tecnologie ITS, in modo da razionalizzare la rete esistente e porre nella giusta prospettiva i progetti di innovazione ed estensione delle infrastrutture esistenti.

Il sistema integrato di gestione della mobilità intende raggiungere questi obiettivi attraverso un opportuno sistema informativo, capace di informare operatori ed utenti sulle condizioni di traffico non solo per quanto riguarda i tempi di percorrenza, gli eventuali blocchi e le disponibilità di parcheggio, ma anche sui tempi di arrivo dei mezzi di trasporto da utilizzare alternativamente o congiuntamente al mezzo privato.

Oltre alle informazioni rivolte ad operatori ed utenti, il sistema punta a controllare direttamente la mobilità attraverso un sistema semaforico intelligente, un controllo in tempo reale degli accessi alle varie zone della città in dipendenza di congestioni o livelli di inquinamento eccessivi, ponendosi come base e collettore anche dei servizi e dei sistemi intelligenti che verranno sviluppati ed implementati nel prossimo futuro in ambito urbano.

### **Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL**

Una delle linee di intervento previste per il raggiungimento dei miglioramenti attesi è l'acquisto di 49 autobus di nuova generazione, di cui 42 alimentati a metano e 7 ad alimentazione elettrica, completi di stazioni di ricarica da ubicare presso il deposito. Gli autobus, tutti da 12 metri (100 posti circa) sono necessari per poter garantire un servizio adeguato sulle linee di forza del trasporto pubblico (BRT), da riqualificare con l'azione 2.2.4, in modo da garantire frequenze e regolarità di servizio competitive rispetto al trasporto privato, sostituendo con mezzi moderni ed ecocompatibili a metano o ad emissioni zero autobus obsoleti a gasolio ancora in esercizio Euro 2.

Con l'acquisizione dei nuovi autobus, il TPL urbano potrà raggiungere molteplici obiettivi, tra cui: miglioramento del servizio di trasporto alla città soprattutto dal punto di vista dell'affidabilità e regolarità, incremento della velocità commerciale (dovuto ad un minor numero di guasti durante il servizio), riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico grazie anche alla circolazione di mezzi più moderni e meno inquinanti.

### **Corsie protette per il TPL e nodi di interscambio modale**

Mediante il Programma Operativo Complementare la città di Catania potrà dotarsi di una nuova rete dei servizi di trasporto, strutturata su alcune linee di forza radiali ad alta frequenza e regolarità (BRT), già previste nel PGTU vigente, il cui percorso si svilupperà in gran parte in sede riservata e protetta rispetto al traffico veicolare privato. La rete di BRT avrà caratteristiche radiali e percorsi brevi e diretti, utili a collegare rapidamente le diverse periferie con il centro città; inoltre, grazie al pieno supporto funzionale dei parcheggi scambiatori già esistenti ed ubicati ai margini della città, sarà possibile ridurre notevolmente i flussi veicolari privati in accesso al centro (pari a circa 60.000 vetture nel periodo di punta mattutino) mediante uno scambio modale efficace con il bus ad alta velocità.

Con questo programma, in maniera integrata rispetto all'azione di cui sopra, si intende intervenire sulla riqualificazione della linea BRT1 e BRT 5, intervenendo sull'infrastruttura, in coerenza con il Piano Generale del Traffico Urbano adottato dal Consiglio Comunale nel 2013.

Per quanto riguarda i nodi di interscambio modale, l'obiettivo principale dell'intervento è potenziare i sistemi di automazione e controllo esistenti nei parcheggi integrandone la dotazione tecnologica (Fontanarossa, Due Obelischi, Nesima, Borsellino, etc.). Si tratta principalmente di acquisire dispositivi tecnologici per il controllo degli accessi e di dotare le casse automatiche e le emittitrici di biglietti di TPL di sistemi di pagamento elettronico mediante carte di credito e bancomat. Presso il parcheggio Sanzio saranno installate emittitrici di biglietti automatiche per gli autobus. Questi interventi consentiranno modalità di accesso e pagamento più sicure ed evolute e, nel complesso, contribuiranno a migliorare la funzionalità, l'efficienza, l'affidabilità e la fruibilità dei parcheggi, agevolando lo scambio tra vetture private e mezzi di trasporto pubblico.

## Ampliamento della rete ciclabile

Tra le dieci linee strategiche del Piano Generale del Traffico Urbano adottato dal Consiglio Comunale della città nel 2013, la prima è costituita dal “Promuovere e favorire la mobilità pedonale e ciclistica come obiettivo prioritario”. Il Piano considera difatti determinante il contributo della mobilità ciclistica – e pertanto ne include la trattazione anche se non obbligatoriamente prevista dalle direttive ministeriali per la redazione dei PUT – in ordine alla riduzione di molte delle criticità evidenziate nella città di Catania.

L’azione di potenziamento della ciclabilità in ambito urbano si inquadra all’interno di questa strategia, il cui elemento fondamentale è costituito dall’integrazione, intesa sia in senso “inframodale”, ossia tra i vari elementi del sistema di mobilità ciclistica (corsie riservate e piste ciclabili, rastrelliere di parcheggio, stazioni di bike sharing, ecc.), sia anche in senso “intermodale”, curando in particolare l’interscambio con il trasporto pubblico urbano ed extraurbano, su gomma e su ferro.

L’ampliamento della rete ciclabile prevede la prosecuzione dell’infrastrutturazione dei percorsi di mobilità ciclistica nella configurazione “a rete” già disegnata dal PGTU (illustrata alla figura successiva), ed in particolare relativamente al completamento dell’asse costiero da Ognina alla zona del Faro Biscari, con riconnessione alla pista esistente su via Kennedy (lungomare Plaja).

È stata inoltre inserita l’operazione ‘avviata e non completata’ relativa alla realizzazione di un parco urbano-piste ciclabili nel quartiere di Librino.

## Azioni di supporto all’emergenza sanitaria COVID19

Il progetto prevede l’attuazione di misure tese a supportare l’emergenza sanitaria da pandemia COVID19, attraverso l’abbattimento delle possibilità di contagio sui mezzi e sugli ambienti del trasporto pubblico urbano, limitando al contempo la riduzione dell’uso del mezzo pubblico e contrastando il conseguente incremento del trasporto privato.

## Efficientamento energetico

Nel settore dell’efficientamento energetico le azioni saranno dirette a supportare gli obiettivi assunti dal Comune, in particolare, con interventi tendenti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici ad uso pubblico.

Saranno, pertanto, realizzate azioni che avranno **ricadute positive sul territorio**, sotto diversi punti di vista:

- a) ambientale: gli interventi produrranno la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti. Essi saranno realizzati in modo tale da garantire elevate prestazioni energetiche e bassi consumi, utilizzando le opportunità date dalle nuove tecnologie e, dove possibile, dalle fonti di energia rinnovabili;
- b) sociale: attraverso la riqualificazione di strutture pubbliche ad alte prestazioni energetiche che stimolerà lo sviluppo della cultura dell’efficientamento energetico e della tutela ambientale in generale;
- c) economico: con il risparmio dei consumi energetici.

Infine occorre sottolineare che tutti gli obiettivi assunti dal Comune con l'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, documento, elaborato nell'ambito dell'accordo del Patto dei Sindaci, iniziativa indetta nel 2008 dalla Commissione Europea per promuovere la lotta ai cambiamenti climatici con l'impegno di ridurre l'emissione di CO2 di almeno il 20% entro l'anno 2020, dovranno portare, attraverso azioni concrete, ad una diminuzione delle emissioni di CO2 rispetto al 2005 di circa il 25%, entro il termine del 2020.

## 2. Indicatori di risultato

### Indicatori di Risultato del Programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Valore obiettivo
IR03	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per kmq di superficie dei centri abitati misurata nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	GWh	31,22	24,97
IR04	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	GWh	3,16	2,53
IR05	Emissioni di gas a effetto serra del settore Combustione non industriale - riscaldamento (SNAP 02) per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	Teq. CO2/1000	1.094,20	897,24
IR09a	Velocità commerciale degli autobus e dei filobus adibiti al trasporto pubblico locale nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	km/h	16,60	17,00
IR06	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane per abitante	n.	94,00	99,00
IR08	Emissioni di gas a effetto serra del settore Trasporti stradali (SNAP 07) al netto delle emissioni dei veicoli merci (HVD) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	Teq. CO2/1000	2.721,91	7.232,83
IR10	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	gg	33,40	26,70

## 3. Dotazione finanziaria

Tab.5

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate	Altre Risorse
CT2.1.2.a	Risparmio energetico negli edifici pubblici – I.C. San Giorgio di viale Grimaldi 9	<b>255.425,00</b>	
CT2.1.2.b	Risparmio energetico negli edifici pubblici – I. C. Brancati - Viale S. Teodoro 2	<b>291.265,00</b>	

CT 2.1.2.c	Risparmio energetico negli edifici pubblici – I.C. Parini - Via Villini a Mare	<b>286.265,00</b>	
CT 2.1.2.d	Risparmio energetico negli edifici pubblici – S.M. Giovanni XXIII - Via Tasso 2	<b>297.465,00</b>	
CT 2.1.2.e	Risparmio energetico negli edifici pubblici – I. C. Brancati - Stradale Cardinale	<b>412.705,00</b>	
CT 2.1.2.f	Risparmio energetico negli edifici pubblici – C. D. Pizzigoni - Via Torino 2	<b>447.925,00</b>	
CT 2.1.2.g	Risparmio energetico negli edifici pubblici – I. C. Fontanarossa- V.le Moncada 15	<b>174.325,00</b>	
CT 2.1.2.h	Risparmio energetico negli edifici pubblici – I. C. Dusmet – V.le Castagnola 13	<b>186.965,00</b>	
CT 2.1.2.i	Risparmio energetico negli edifici pubblici – I. C. Musco - Viale Castagnola 6	<b>207.925,00</b>	
CT 2.1.2.l	Risparmio energetico negli edifici pubblici – I. C. Mascagni - Via Di Gregorio 26	<b>439.735,00</b>	
CT 2.2.1.a	Centrale Unica della Mobilità	<b>2.660.000,00</b>	
CT 2.2.2.a	Rinnovamento flotte TPL – Acquisto autobus urbani	<b>12.146.670,81</b>	
CT 2.2.2.b	Rinnovamento Flotte TPL – acquisto bus elettrici	<b>3.955.243,02</b>	
CT 2.2.3.a	Completamento e funzionalizzazione della rete ciclabile cittadina	<b>3.200.000,00</b>	
CT 2.2.3.b	Completamento e funzionalizzazione della rete ciclabile cittadina – Piste ciclabili Librino	<b>1.246.829,79</b>	<b>286.199,92</b>
CT 2.2.4.a	Potenziamento linea BRT1	<b>1.477.634,84</b>	
CT 2.2.4.b	Creazione di itinerari protetti e potenziamento e adeguamento dei nodi di interscambio modale per la nuova rete di linee di forza - BRT 5	<b>751.618,00</b>	
CT 2.2.4.c	Realizzazione e potenziamento di sistemi di automazione, controllo e ricarica di vetture elettriche nei parcheggi cittadini	<b>353.362,80</b>	
CT 2.2.5a	Contrasto all'emergenza COVID19 per gli utenti del trasporto urbano: igienizzazione, disinfezione e sanificazione	<b>1.525.931,24</b>	<b>906.525,33 (AMT)</b>
<b>Totale</b>		<b>30.357.290,50</b>	<b>1.192.725,25</b>





*Agenzia per la Coesione Territoriale*



---

## 4. Schede progetto

## Scheda Progetto CT2.1.2.a

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 2.1.2.a
Titolo progetto	Risparmio energetico negli edifici pubblici – I.C. San Giorgio di viale Grimaldi 9
CUP (se presente)	D61B18000790006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA – P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Carlo Davi
	<a href="mailto:carlo.davi@comune.catania.it">carlo.davi@comune.catania.it</a> – tel. 3285303525
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Manutenzioni SS.TT. , tel 095/316316

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b> <p>Il Patto dei Sindaci richiede che l'Amministrazione comunale sia di esempio e di stimolo per la cittadinanza e per tutti i portatori di interesse. Viene quindi richiesto all'Amministrazione comunale un impegno esemplare sul proprio patrimonio immobiliare, in termini sia di riduzione dei consumi e delle emissioni sia di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>E' evidente, dai dati che costituiscono l'Inventario Base delle emissioni del Comune di Catania redatto per il PAES, riferiti all'anno 2011, che più dei tre quarti di energia elettrica sono riconducibili al consumo degli edifici destinati ad ospitare gli istituti scolastici.</p> <p>L'azione implica la redazione della Diagnosi energetica dell'I.C. San Giorgio di viale Grimaldi 9, individuato tra quelli più energivori, e la redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.</p> <p>Il progetto prevede la riduzione dei consumi elettrici dal 25 al 30%, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di circa 13.000 kWh/anno, costituendo il 15% dei consumi dell'edificio, la sostituzione degli infissi e degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo, che insieme contribuiranno al miglioramento della classe energetica dell'edificio e una riduzione stimata di 30 tCO2 annuo.</p> <p>Tale intervento permette un risparmio economico e contenimento dei costi della bolletta energetica, nonché una riduzione annua delle emissioni di anidride carbonica equivalente ed una riduzione annua del fabbisogno di energia primaria.</p> </li> <li> <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b> <p>Il presente intervento trova riscontro nel PAES, dell'Amministrazione Comunale, che prevede un piano di azioni a breve e lungo termine mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il coinvolgimento di soggetti portatori di interesse,</li> <li>attività di comunicazione rivolta alla cittadinanza con lo scopo di favorire la partecipazione di quanti più soggetti possibili alla scelta del Piano e la sensibilizzazione alle tematiche coinvolte, in particolare permetterà la diffusione di <i>best practice</i> verso l'utenza scolastica.</li> </ul> </li> </ul>

Inoltre, nel Piano delle Azioni del PAES, articolato in schede a loro volta suddivise in settore, è prevista l'azione "A1-4- Realizzazione di impianti fotovoltaici, sostituzione corpi illuminanti e infissi di edifici scolastici" avente per obiettivo "la riduzione di energia consumata, maggiore efficienza energetica degli edifici e aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili" con una previsione di realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1238 kWp.

Tale intervento è coerente con la programmazione nazionale del D.lvo 102/2014, che in attuazione della direttiva 2012/27/UE e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 6 agosto 2013, n. 96, stabilisce un quadro di misure per la promozione ed il miglioramento dell'efficienza energetica.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con il Programma PON Metro 2014-2020 e con i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto risulta coerente con le altre azioni del PON Metro previste nell'Asse 2 ed in particolare con tutte quelle dedicate all'efficientamento energetico di buona parte degli edifici scolastici della città, ovvero: CT2.1.2.b, CT 2.1.2.c, CT 2.1.2.d, CT 2.1.2.e, CT 2.1.2.f, CT 2.1.2.g, CT 2.1.2.h, CT 2.1.2.i, CT 2.1.2.l.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'intervento prevede l'incarico, tramite il MEPA, per la redazione della Diagnosi energetica dell'I.C. San Giorgio di viale Grimaldi 9, individuato tra quelli più energivori, attività propedeutica alla redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'edificio oggetto dell'intervento è antisismico e in esso non vi è presenza di amianto.

Il progetto, redatto a livello di studio di fattibilità, prevede nell'edificio scolastico:

- il completamento di sostituzione degli infissi esterni con altri a taglio termico;
- la sostituzione integrale degli apparecchi di illuminazione esistenti, dotati di lampade fluorescenti e ad incandescenza, con apparecchi di illuminazione con sorgente a LED;
- l'installazione di sistemi intelligenti di controllo (dimmerazione) e gestione degli impianti di illuminazione nelle aule, tramite l'utilizzo di dispositivi e software open source;
- la sostituzione degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo;
- l'installazione, sugli edifici oggetto dell'intervento, di impianti fotovoltaici di piccola taglia per autoconsumo, a completamento di quanto previsto.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

	Tale intervento prevede la diffusione dei risultati dei consumi degli edifici scolastici, oggetto dell'intervento, tramite la loro pubblicazione sul sito web del Comune e l'apposizione, negli edifici scolastici oggetto dell'intervento, di targhe permanenti (ex art.8 Regolamento CE 1828/06).
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune capoluogo</i>

<b>Fonti di finanziamento<sup>4</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 255.425,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	-
<b>Risorse private</b> (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 255.425,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

---

<sup>4</sup> Importi in euro

Scheda Progetto CT2.1.2.b Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	<b>CT 2.1.2.b</b>
<b>Titolo progetto</b>	<b>Risparmio energetico negli edifici pubblici – I. C. Brancati - Viale S. Teodoro 2</b>
<b>CUP (se presente)</b>	D61B18000800006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori pubblici
<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI CATANIA – P.IVA 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Ing. Carlo Davì
	<a href="mailto:carlo.davi@comune.catania.it">carlo.davi@comune.catania.it</a> – tel. 3285303525
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania
	Direzione Manutenzioni Edilizie e Adeguamento Immobili – Manutenzione Strade, tel 095/316316

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b> <p>Il Patto dei Sindaci richiede che l'Amministrazione comunale sia di esempio e di stimolo per la cittadinanza e per tutti i portatori di interesse. Viene quindi richiesto all'Amministrazione comunale un impegno esemplare sul proprio patrimonio immobiliare, in termini sia di riduzione dei consumi e delle emissioni sia di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>E' evidente, dai dati che costituiscono l'Inventario Base delle emissioni del Comune di Catania redatto per il PAES, riferiti all'anno 2011, che più dei tre quarti di energia elettrica sono riconducibili al consumo degli edifici destinati ad ospitare gli istituti scolastici.</p> <p>L'azione implica la redazione della Diagnosi energetica dell'I.C. Brancati di Viale S. Teodoro 2, individuato tra quelli più energivori, e la redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.</p> <p>Il progetto prevede la riduzione dei consumi elettrici dal 25 al 30%, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di circa 13.000 kWh/anno, costituendo il 15% dei consumi dell'edificio, la sostituzione degli infissi e degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo, che insieme contribuiranno al miglioramento della classe energetica dell'edificio e una riduzione stimata di 30 tCO2 annuo.</p> <p>Tale intervento permette un risparmio economico e contenimento dei costi della bolletta energetica, nonché una riduzione annua delle emissioni di anidride carbonica equivalente ed una riduzione annua del fabbisogno di energia primaria.</p> </li> <li> <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b> <p>Il presente intervento trova riscontro nel PAES, dell'Amministrazione Comunale, che prevede un piano di azioni a breve e lungo termine mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il coinvolgimento di soggetti portatori di interesse,</li> <li>attività di comunicazione rivolta alla cittadinanza con lo scopo di favorire la partecipazione di quanti più soggetti possibili alla scelta del Piano e la sensibilizzazione alle tematiche coinvolte, in particolare permetterà la diffusione di best practice verso l'utenza scolastica.</li> </ul> <p>Inoltre, nel Piano delle Azioni del PAES, articolato in schede a loro volta suddivise in settore, è prevista l'azione "A1-4- Realizzazione di impianti fotovoltaici, sostituzione corpi illuminanti e infissi di edifici scolastici" avente per obiettivo "la riduzione di energia</p> </li> </ul>

	<p>consumata, maggiore efficienza energetica degli edifici e aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili” con una previsione di realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1238 kWp.</p> <p>Tale intervento è coerente con la programmazione nazionale del D.lgs. 102/2014, che in attuazione della direttiva 2012/27/UE e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 6 agosto 2013, n. 96, stabilisce un quadro di misure per la promozione ed il miglioramento dell'efficienza energetica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</b></li> </ul> <p>Il progetto è coerente con il Programma PON Metro 2014-2020 e con i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b></li> </ul> <p>Il progetto risulta coerente con le altre azioni del PON Metro previste nell’Asse 2 ed in particolare con tutte quelle dedicate all’efficientamento energetico di buona parte degli edifici scolastici della città, ovvero: CT2.1.2.a, CT 2.1.2.c, CT 2.1.2.d, CT 2.1.2.e , CT 2.1.2.f, CT 2.1.2.g ,CT 2.1.2.h , CT 2.1.2.i, CT 2.1.2.l.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></li> </ul> <p>L’intervento prevede l’incarico, tramite il MEPA, per la redazione della Diagnosi energetica dell’I.C. Brancati di Viale S. Teodoro 2, individuato tra quelli più energivori, attività propedeutica alla redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L’edificio oggetto dell’intervento è antisismico e in esso non vi è presenza di amianto.</p> <p>Il progetto, redatto a livello di studio di fattibilità, prevede nell’ edificio scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il completamento di sostituzione degli infissi esterni con altri a taglio termico;</li> <li>○ la sostituzione integrale degli apparecchi di illuminazione esistenti, dotati di lampade fluorescenti e ad incandescenza, con apparecchi di illuminazione con sorgente a LED;</li> <li>○ l’installazione di sistemi intelligenti di controllo (dimmerazione) e gestione degli impianti di illuminazione nelle aule, tramite l’utilizzo di dispositivi e software open source;</li> <li>○ la sostituzione degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo;</li> <li>○ l’installazione, sugli edifici oggetto dell’intervento, di impianti fotovoltaici di piccola taglia per autoconsumo, a completamento di quanto previsto.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>Tale intervento prevede la diffusione dei risultati dei consumi degli edifici scolastici, oggetto dell’intervento, tramite la loro pubblicazione sul sito web del Comune e l’apposizione, negli edifici scolastici oggetto dell’intervento, di targhe permanenti (ex art.8 Regolamento CE 1828/06).</p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p><i>Comune capoluogo</i></p>



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 291.265,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 291.265,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

Scheda Progetto CT2.1.2.cAnagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CT 2.1.2.c
<b>Titolo progetto</b>	Risparmio energetico negli edifici pubblici – I.C. Parini - Via Villini a Mare
<b>CUP (se presente)</b>	D61B18000810006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori pubblici
<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI CATANIA – P.IVA 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Ing. Carlo Davì
	<a href="mailto:carlo.davi@comune.catania.it">carlo.davi@comune.catania.it</a> – tel. 3285303525
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania
	Direzione Manutenzioni Edilizie e Adeguamento Immobili – Manutenzione Strade, tel 095/316316

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il Patto dei Sindaci richiede che l'Amministrazione comunale sia di esempio e di stimolo per la cittadinanza e per tutti i portatori di interesse. Viene quindi richiesto all'Amministrazione comunale un impegno esemplare sul proprio patrimonio immobiliare, in termini sia di riduzione dei consumi e delle emissioni sia di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>E' evidente, dai dati che costituiscono l'Inventario Base delle emissioni del Comune di Catania redatto per il PAES, riferiti all'anno 2011, che più dei tre quarti di energia elettrica sono riconducibili al consumo degli edifici destinati ad ospitare gli istituti scolastici.</p> <p>L'azione implica la redazione della Diagnosi energetica dell'I.C. Parini di Via Villini a Mare, individuato tra quelli più energivori, e la redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.</p> <p>Il progetto prevede la riduzione dei consumi elettrici dal 25 al 30%, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di circa 13.000 kWh/anno, costituendo il 15% dei consumi dell'edificio, la sostituzione degli infissi e degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo, che insieme contribuiranno al miglioramento della classe energetica dell'edificio e una riduzione stimata di 30 tCO2 annuo.</p> <p>Tale intervento permette un risparmio economico e contenimento dei costi della bolletta energetica, nonché una riduzione annua delle emissioni di anidride carbonica equivalente ed una riduzione annua del fabbisogno di energia primaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li> </ul> <p>Il presente intervento trova riscontro nel PAES, dell'Amministrazione Comunale, che prevede un piano di azioni a breve e lungo termine mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il coinvolgimento di soggetti portatori di interesse,</li> <li>○ attività di comunicazione rivolta alla cittadinanza con lo scopo di favorire la partecipazione di quanti più soggetti possibili alla scelta del</li> </ul>



Piano e la sensibilizzazione alle tematiche coinvolte, in particolare permetterà la diffusione di best practice verso l'utenza scolastica.

Inoltre, nel Piano delle Azioni del PAES, articolato in schede a loro volta suddivise in settore, è prevista l'azione "A1-4- Realizzazione di impianti fotovoltaici, sostituzione corpi illuminanti e infissi di edifici scolastici" avente per obiettivo "la riduzione di energia consumata, maggiore efficienza energetica degli edifici e aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili" con una previsione di realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1238 kWp.

Tale intervento è coerente con la programmazione nazionale del D.lgs. 102/2014, che in attuazione della direttiva 2012/27/UE e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 6 agosto 2013, n. 96, stabilisce un quadro di misure per la promozione ed il miglioramento dell'efficienza energetica.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con il Programma PON Metro 2014-2020 e con i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto risulta coerente con le altre azioni del PON Metro previste nell'Asse 2 ed in particolare con tutte quelle dedicate all'efficientamento energetico di buona parte degli edifici scolastici della città, ovvero: CT2.1.2.a, CT 2.1.2.b, CT 2.1.2.d, CT 2.1.2.e , CT 2.1.2.f, CT 2.1.2.g ,CT 2.1.2.h , CT 2.1.2.i, CT 2.1.2.l.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'intervento prevede l'incarico, tramite il MEPA, per la redazione della Diagnosi energetica dell'I.C. Parini di Via Villini a Mare, individuato tra quelli più energivori, attività propedeutica alla redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'edificio oggetto dell'intervento è antisismico e in esso non vi è presenza di amianto.

Il progetto, redatto a livello di studio di fattibilità, prevede nell' edificio scolastico:

- il completamento di sostituzione degli infissi esterni con altri a taglio termico;
- la sostituzione integrale degli apparecchi di illuminazione esistenti, dotati di lampade fluorescenti e ad incandescenza, con apparecchi di illuminazione con sorgente a LED;
- l'installazione di sistemi intelligenti di controllo (dimmerazione) e gestione degli impianti di illuminazione nelle aule, tramite l'utilizzo di dispositivi e software open source;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ la sostituzione degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo;</li> <li>○ l'installazione, sugli edifici oggetto dell'intervento, di impianti fotovoltaici di piccola taglia per autoconsumo, a completamento di quanto previsto.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>Tale intervento prevede la diffusione dei risultati dei consumi degli edifici scolastici, oggetto dell'intervento, tramite la loro pubblicazione sul sito web del Comune e l'apposizione, negli edifici scolastici oggetto dell'intervento, di targhe permanenti (ex art.8 Regolamento CE 1828/06).</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune capoluogo</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 286.265,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 286.265,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

## Scheda Progetto CT2.1.2.d

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 2.1.2.d
Titolo progetto	Risparmio energetico negli edifici pubblici – S.M. Giovanni XXIII - Via Tasso 2
CUP (se presente)	D61B18000820006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA – P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Carlo Davì
	<a href="mailto:carlo.davi@comune.catania.it">carlo.davi@comune.catania.it</a> – tel. 3285303525
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Manutenzioni Edilizie e Adeguamento Immobili – Manutenzione Strade, tel 095/316316

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b> <p>Il Patto dei Sindaci richiede che l'Amministrazione comunale sia di esempio e di stimolo per la cittadinanza e per tutti i portatori di interesse. Viene quindi richiesto all'Amministrazione comunale un impegno esemplare sul proprio patrimonio immobiliare, in termini sia di riduzione dei consumi e delle emissioni sia di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>E' evidente, dai dati che costituiscono l'Inventario Base delle emissioni del Comune di Catania redatto per il PAES, riferiti all'anno 2011, che più dei tre quarti di energia elettrica sono riconducibili al consumo degli edifici destinati ad ospitare gli istituti scolastici.</p> <p>L'azione implica la redazione della Diagnosi energetica della S.M. Giovanni XXIII di Via Tasso 2, individuato tra quelli più energivori, e la redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.</p> <p>Il progetto prevede la riduzione dei consumi elettrici dal 25 al 30%, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di circa 13.000 kWh/anno, costituendo il 15% dei consumi dell'edificio, la sostituzione degli infissi e degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo, che insieme contribuiranno al miglioramento della classe energetica dell'edificio e una riduzione stimata di 30 tCO2 annuo.</p> <p>Tale intervento permette un risparmio economico e contenimento dei costi della bolletta energetica, nonché una riduzione annua delle emissioni di anidride carbonica equivalente ed una riduzione annua del fabbisogno di energia primaria.</p> </li> <li> <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b> <p>Il presente intervento trova riscontro nel PAES, dell'Amministrazione Comunale, che prevede un piano di azioni a breve e lungo termine mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il coinvolgimento di soggetti portatori di interesse,</li> <li>attività di comunicazione rivolta alla cittadinanza con lo scopo di favorire la partecipazione di quanti più soggetti possibili alla scelta del</li> </ul> </li> </ul>

Piano e la sensibilizzazione alle tematiche coinvolte, in particolare permetterà la diffusione di best practice verso l'utenza scolastica.

Inoltre, nel Piano delle Azioni del PAES, articolato in schede a loro volta suddivise in settore, è prevista l'azione "A1-4- Realizzazione di impianti fotovoltaici, sostituzione corpi illuminanti e infissi di edifici scolastici" avente per obiettivo "la riduzione di energia consumata, maggiore efficienza energetica degli edifici e aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili" con una previsione di realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1238 kWp.

Tale intervento è coerente con la programmazione nazionale del D.lgs. 102/2014, che in attuazione della direttiva 2012/27/UE e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 6 agosto 2013, n. 96, stabilisce un quadro di misure per la promozione ed il miglioramento dell'efficienza energetica.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con il Programma PON Metro 2014-2020 e con i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto risulta coerente con le altre azioni del PON Metro previste nell'Asse 2 ed in particolare con tutte quelle dedicate all'efficientamento energetico di buona parte degli edifici scolastici della città, ovvero: CT2.1.2.a, CT2.1.2.b, CT 2.1.2.c, CT 2.1.2.e , CT 2.1.2.f, CT 2.1.2.g ,CT 2.1.2.h , CT 2.1.2.i, CT 2.1.2.l.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'intervento prevede l'incarico, tramite il MEPA, per la redazione della Diagnosi energetica della S.M. Giovanni XXIII di Via Tasso 2, individuato tra quelli più energivori, attività propedeutica alla redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'edificio oggetto dell'intervento è antisismico e in esso non vi è presenza di amianto.

Il progetto, redatto a livello di studio di fattibilità, prevede nell' edificio scolastico:

- il completamento di sostituzione degli infissi esterni con altri a taglio termico;
- la sostituzione integrale degli apparecchi di illuminazione esistenti, dotati di lampade fluorescenti e ad incandescenza, con apparecchi di illuminazione con sorgente a LED;
- l'installazione di sistemi intelligenti di controllo (dimmerazione) e gestione degli impianti di illuminazione nelle aule, tramite l'utilizzo di dispositivi e software open source;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ la sostituzione degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo;</li> <li>○ l'installazione, sugli edifici oggetto dell'intervento, di impianti fotovoltaici di piccola taglia per autoconsumo, a completamento di quanto previsto.</li> </ul> <p>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></p> <p>Tale intervento prevede la diffusione dei risultati dei consumi degli edifici scolastici, oggetto dell'intervento, tramite la loro pubblicazione sul sito web del Comune e l'apposizione, negli edifici scolastici oggetto dell'intervento, di targhe permanenti (ex art.8 Regolamento CE 1828/06).</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune Capoluogo

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 297.465,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 297.465,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

## Scheda Progetto CT2.1.2.e

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 2.1.2.e
Titolo progetto	Risparmio energetico negli edifici pubblici – I. C. Brancati - Stradale Cardinale
CUP (se presente)	D61B18000830006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA – P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Carlo Davì
	<a href="mailto:carlo.davi@comune.catania.it">carlo.davi@comune.catania.it</a> – tel. 3285303525
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Manutenzioni Edilizie e Adeguamento Immobili – Manutenzione Strade, tel 095/316316

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il Patto dei Sindaci richiede che l'Amministrazione comunale sia di esempio e di stimolo per la cittadinanza e per tutti i portatori di interesse. Viene quindi richiesto all'Amministrazione comunale un impegno esemplare sul proprio patrimonio immobiliare, in termini sia di riduzione dei consumi e delle emissioni sia di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>E' evidente, dai dati che costituiscono l'Inventario Base delle emissioni del Comune di Catania redatto per il PAES, riferiti all'anno 2011, che più dei tre quarti di energia elettrica sono riconducibili al consumo degli edifici destinati ad ospitare gli istituti scolastici.</p> <p>L'azione implica la redazione della Diagnosi energetica dell'I. C. Brancati - Stradale Cardinale, individuato tra quelli più energivori, e la redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.</p> <p>Il progetto prevede la riduzione dei consumi elettrici dal 25 al 30%, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di circa 13.000 kWh/anno, costituendo il 15% dei consumi dell'edificio, la sostituzione degli infissi e degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo, che insieme contribuiranno al miglioramento della classe energetica dell'edificio e una riduzione stimata di 30 tCO2 annuo.</p> <p>Tale intervento permette un risparmio economico e contenimento dei costi della bolletta energetica, nonché una riduzione annua delle emissioni di anidride carbonica equivalente ed una riduzione annua del fabbisogno di energia primaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li> </ul> <p>Il presente intervento trova riscontro nel PAES, dell'Amministrazione Comunale, che prevede un piano di azioni a breve e lungo termine mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o il coinvolgimento di soggetti portatori di interesse,</li> <li>o attività di comunicazione rivolta alla cittadinanza con lo scopo di favorire la partecipazione di quanti più soggetti possibili alla scelta del</li> </ul>

	<p>Piano e la sensibilizzazione alle tematiche coinvolte, in particolare permetterà la diffusione di best practice verso l'utenza scolastica.</p> <p>Inoltre, nel Piano delle Azioni del PAES, articolato in schede a loro volta suddivise in settore, è prevista l'azione "A1-4- Realizzazione di impianti fotovoltaici, sostituzione corpi illuminanti e infissi di edifici scolastici" avente per obiettivo "la riduzione di energia consumata, maggiore efficienza energetica degli edifici e aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili" con una previsione di realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1238 kWp.</p> <p>Tale intervento è coerente con la programmazione nazionale del D.lgs. 102/2014, che in attuazione della direttiva 2012/27/UE e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 6 agosto 2013, n. 96, stabilisce un quadro di misure per la promozione ed il miglioramento dell'efficienza energetica.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b></li></ul> <p>Il progetto è coerente con il Programma PON Metro 2014-2020 e con i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b></li></ul> <p>Il progetto risulta coerente con le altre azioni del PON Metro previste nell'Asse 2 ed in particolare con tutte quelle dedicate all'efficientamento energetico di buona parte degli edifici scolastici della città, ovvero: CT2.1.2.a, CT2.1.2.b, CT 2.1.2.c, CT 2.1.2.d , CT 2.1.2.f, CT 2.1.2.g ,CT 2.1.2.h , CT 2.1.2.i, CT 2.1.2.l.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></li></ul> <p>L'intervento prevede l'incarico, tramite il MEPA, per la redazione della Diagnosi energetica – dell'I. C. Brancati - Stradale Cardinale, individuato tra quelli più energivori, attività propedeutica alla redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'edificio oggetto dell'intervento è antisismico e in esso non vi è presenza di amianto.</p> <p>Il progetto, redatto a livello di studio di fattibilità, prevede nell' edificio scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ il completamento di sostituzione degli infissi esterni con altri a taglio termico;</li><li>○ la sostituzione integrale degli apparecchi di illuminazione esistenti, dotati di lampade fluorescenti e ad incandescenza, con apparecchi di illuminazione con sorgente a LED;</li><li>○ l'installazione di sistemi intelligenti di controllo (dimmerazione) e gestione degli impianti di illuminazione nelle aule, tramite l'utilizzo di dispositivi e software open source;</li></ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ la sostituzione degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo;</li> <li>○ l'installazione, sugli edifici oggetto dell'intervento, di impianti fotovoltaici di piccola taglia per autoconsumo, a completamento di quanto previsto.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>Tale intervento prevede la diffusione dei risultati dei consumi degli edifici scolastici, oggetto dell'intervento, tramite la loro pubblicazione sul sito web del Comune e l'apposizione, negli edifici scolastici oggetto dell'intervento, di targhe permanenti (ex art.8 Regolamento CE 1828/06).</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune Capoluogo

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 412.705,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 412.705,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-



Scheda Progetto CT2.1.2.fAnagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	<b>CT 2.1.2.f</b>
<b>Titolo progetto</b>	<b>Risparmio energetico negli edifici pubblici – C. D. Pizzigoni - Via Torino 2</b>
<b>CUP (se presente)</b>	D61B18000840006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori pubblici
<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI CATANIA – P.IVA 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Ing. Carlo Davì
	<a href="mailto:carlo.davi@comune.catania.it">carlo.davi@comune.catania.it</a> – tel. 3285303525
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania
	Direzione Manutenzioni Edilizie e Adeguamento Immobili – Manutenzione Strade, tel 095/316316

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il Patto dei Sindaci richiede che l'Amministrazione comunale sia di esempio e di stimolo per la cittadinanza e per tutti i portatori di interesse. Viene quindi richiesto all'Amministrazione comunale un impegno esemplare sul proprio patrimonio immobiliare, in termini sia di riduzione dei consumi e delle emissioni sia di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>E' evidente, dai dati che costituiscono l'Inventario Base delle emissioni del Comune di Catania redatto per il PAES, riferiti all'anno 2011, che più dei tre quarti di energia elettrica sono riconducibili al consumo degli edifici destinati ad ospitare gli istituti scolastici.</p> <p>L'azione implica la redazione della Diagnosi energetica dell'I.C. D. Pizzigoni di Via Torino 2, individuato tra quelli più energivori, e la redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.</p> <p>Il progetto prevede la riduzione dei consumi elettrici dal 25 al 30%, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di circa 13.000 kWh/anno, costituendo il 15% dei consumi dell'edificio, la sostituzione degli infissi e degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo, che insieme contribuiranno al miglioramento della classe energetica dell'edificio e una riduzione stimata di 30 tCO2 annuo.</p> <p>Tale intervento permette un risparmio economico e contenimento dei costi della bolletta energetica, nonché una riduzione annua delle emissioni di anidride carbonica equivalente ed una riduzione annua del fabbisogno di energia primaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li> </ul> <p>Il presente intervento trova riscontro nel PAES, dell'Amministrazione Comunale, che prevede un piano di azioni a breve e lungo termine mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il coinvolgimento di soggetti portatori di interesse,</li> <li>○ attività di comunicazione rivolta alla cittadinanza con lo scopo di favorire la partecipazione di quanti più soggetti possibili alla scelta del Piano e la sensibilizzazione alle tematiche coinvolte, in particolare permetterà la diffusione di best practice verso l'utenza scolastica.</li> </ul>

Inoltre, nel Piano delle Azioni del PAES, articolato in schede a loro volta suddivise in settore, è prevista l'azione "A1-4- Realizzazione di impianti fotovoltaici, sostituzione corpi illuminanti e infissi di edifici scolastici" avente per obiettivo "la riduzione di energia consumata, maggiore efficienza energetica degli edifici e aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili" con una previsione di realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1238 kWp.

Tale intervento è coerente con la programmazione nazionale del D.lgs. 102/2014, che in attuazione della direttiva 2012/27/UE e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 6 agosto 2013, n. 96, stabilisce un quadro di misure per la promozione ed il miglioramento dell'efficienza energetica.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con il Programma PON Metro 2014-2020 e con i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto risulta coerente con le altre azioni del PON Metro previste nell'Asse 2 ed in particolare con tutte quelle dedicate all'efficientamento energetico di buona parte degli edifici scolastici della città, ovvero: CT2.1.2.a, CT2.1.2.b, CT 2.1.2.c, CT 2.1.2.d , CT 2.1.2.e, CT 2.1.2.g ,CT 2.1.2.h , CT 2.1.2.i, CT 2.1.2.l.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'intervento prevede l'incarico, tramite il MEPA, per la redazione della Diagnosi energetica – dell'I.C. D. Pizzigoni di Via Torino 2, individuato tra quelli più energivori, attività propedeutica alla redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'edificio oggetto dell'intervento è antisismico e in esso non vi è presenza di amianto.

Il progetto, redatto a livello di studio di fattibilità, prevede nell' edificio scolastico:

- il completamento di sostituzione degli infissi esterni con altri a taglio termico;
- la sostituzione integrale degli apparecchi di illuminazione esistenti, dotati di lampade fluorescenti e ad incandescenza, con apparecchi di illuminazione con sorgente a LED;
- l'installazione di sistemi intelligenti di controllo (dimmerazione) e gestione degli impianti di illuminazione nelle aule, tramite l'utilizzo di dispositivi e software open source;
- la sostituzione degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ l'installazione, sugli edifici oggetto dell'intervento, di impianti fotovoltaici di piccola taglia per autoconsumo, a completamento di quanto previsto.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>Tale intervento prevede la diffusione dei risultati dei consumi degli edifici scolastici, oggetto dell'intervento, tramite la loro pubblicazione sul sito web del Comune e l'apposizione, negli edifici scolastici oggetto dell'intervento, di targhe permanenti (ex art.8 Regolamento CE 1828/06).</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 447.925,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 447.925,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

## Scheda Progetto CT2.1.2.g

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 2.1.2.g
Titolo progetto	Risparmio energetico negli edifici pubblici – I. C. Fontanarossa - Viale Moncada 15
CUP (se presente)	D61B18000850006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA – P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Carlo Davì
	<a href="mailto:carlo.davi@comune.catania.it">carlo.davi@comune.catania.it</a> – tel. 3285303525
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Manutenzioni Edilizie e Adeguamento Immobili – Manutenzione Strade, tel 095/316316

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il Patto dei Sindaci richiede che l'Amministrazione comunale sia di esempio e di stimolo per la cittadinanza e per tutti i portatori di interesse. Viene quindi richiesto all'Amministrazione comunale un impegno esemplare sul proprio patrimonio immobiliare, in termini sia di riduzione dei consumi e delle emissioni sia di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>E' evidente, dai dati che costituiscono l'Inventario Base delle emissioni del Comune di Catania redatto per il PAES, riferiti all'anno 2011, che più dei tre quarti di energia elettrica sono riconducibili al consumo degli edifici destinati ad ospitare gli istituti scolastici.</p> <p>L'azione implica la redazione della Diagnosi energetica dell'I.C.. Fontanarossa - Viale Moncada 15, individuato tra quelli più energivori, e la redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.</p> <p>Il progetto prevede la riduzione dei consumi elettrici dal 25 al 30%, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di circa 13.000 kWh/anno, costituendo il 15% dei consumi dell'edificio, la sostituzione degli infissi e degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo, che insieme contribuiranno al miglioramento della classe energetica dell'edificio e una riduzione stimata di 30 tCO2 annuo.</p> <p>Tale intervento permette un risparmio economico e contenimento dei costi della bolletta energetica, nonché una riduzione annua delle emissioni di anidride carbonica equivalente ed una riduzione annua del fabbisogno di energia primaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li> </ul> <p>Il presente intervento trova riscontro nel PAES, dell'Amministrazione Comunale, che prevede un piano di azioni a breve e lungo termine mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il coinvolgimento di soggetti portatori di interesse,</li> <li>○ attività di comunicazione rivolta alla cittadinanza con lo scopo di favorire la partecipazione di quanti più soggetti possibili alla scelta del</li> </ul>

	<p>Piano e la sensibilizzazione alle tematiche coinvolte, in particolare permetterà la diffusione di best practice verso l'utenza scolastica.</p> <p>Inoltre, nel Piano delle Azioni del PAES, articolato in schede a loro volta suddivise in settore, è prevista l'azione "A1-4- Realizzazione di impianti fotovoltaici, sostituzione corpi illuminanti e infissi di edifici scolastici" avente per obiettivo "la riduzione di energia consumata, maggiore efficienza energetica degli edifici e aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili" con una previsione di realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1238 kWp.</p> <p>Tale intervento è coerente con la programmazione nazionale del D.lgs. 102/2014, che in attuazione della direttiva 2012/27/UE e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 6 agosto 2013, n. 96, stabilisce un quadro di misure per la promozione ed il miglioramento dell'efficienza energetica.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b></li></ul> <p>Il progetto è coerente con il Programma PON Metro 2014-2020 e con i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b></li></ul> <p>Il progetto risulta coerente con le altre azioni del PON Metro previste nell'Asse 2 ed in particolare con tutte quelle dedicate all'efficientamento energetico di buona parte degli edifici scolastici della città, ovvero: CT2.1.2.a, CT2.1.2.b, CT 2.1.2.c, CT 2.1.2.d , CT 2.1.2.e, CT 2.1.2.f ,CT 2.1.2.h , CT 2.1.2.i, CT 2.1.2.l.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></li></ul> <p>L'intervento prevede l'incarico, tramite il MEPA, per la redazione della Diagnosi energetica dell'I.C. Fontanarossa - Viale Moncada 15, individuato tra quelli più energivori, attività propedeutica alla redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'edificio oggetto dell'intervento è antisismico e in esso non vi è presenza di amianto.</p> <p>Il progetto, redatto a livello di studio di fattibilità, prevede nell' edificio scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ il completamento di sostituzione degli infissi esterni con altri a taglio termico;</li><li>○ la sostituzione integrale degli apparecchi di illuminazione esistenti, dotati di lampade fluorescenti e ad incandescenza, con apparecchi di illuminazione con sorgente a LED;</li><li>○ l'installazione di sistemi intelligenti di controllo (dimmerazione) e gestione degli impianti di illuminazione nelle aule, tramite l'utilizzo di dispositivi e software open source;</li></ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ la sostituzione degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo;</li> <li>○ l'installazione, sugli edifici oggetto dell'intervento, di impianti fotovoltaici di piccola taglia per autoconsumo, a completamento di quanto previsto.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>Tale intervento prevede la diffusione dei risultati dei consumi degli edifici scolastici, oggetto dell'intervento, tramite la loro pubblicazione sul sito web del Comune e l'apposizione, negli edifici scolastici oggetto dell'intervento, di targhe permanenti (ex art.8 Regolamento CE 1828/06).</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 174.325,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 174.325,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

## Scheda Progetto CT2.1.2.h

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 2.1.2.h
Titolo progetto	Risparmio energetico negli edifici pubblici – I. C. Dusmet - Viale Castagnola 13
CUP (se presente)	D61B18000860006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA – P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Carlo Davì
	<a href="mailto:carlo.davi@comune.catania.it">carlo.davi@comune.catania.it</a> – tel. 3285303525
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Manutenzioni Edilizie e Adeguamento Immobili – Manutenzione Strade, tel 095/316316

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b> <p>Il Patto dei Sindaci richiede che l'Amministrazione comunale sia di esempio e di stimolo per la cittadinanza e per tutti i portatori di interesse. Viene quindi richiesto all'Amministrazione comunale un impegno esemplare sul proprio patrimonio immobiliare, in termini sia di riduzione dei consumi e delle emissioni sia di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>E' evidente, dai dati che costituiscono l'Inventario Base delle emissioni del Comune di Catania redatto per il PAES, riferiti all'anno 2011, che più dei tre quarti di energia elettrica sono riconducibili al consumo degli edifici destinati ad ospitare gli istituti scolastici.</p> <p>L'azione implica la redazione della Diagnosi energetica dell'I.C. Dusmet di Viale Castagnola 13, individuato tra quelli più energivori, e la redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.</p> <p>Il progetto prevede la riduzione dei consumi elettrici dal 25 al 30%, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di circa 13.000 kWh/anno, costituendo il 15% dei consumi dell'edificio, la sostituzione degli infissi e degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo, che insieme contribuiranno al miglioramento della classe energetica dell'edificio e una riduzione stimata di 30 tCO2 annuo.</p> <p>Tale intervento permette un risparmio economico e contenimento dei costi della bolletta energetica, nonché una riduzione annua delle emissioni di anidride carbonica equivalente ed una riduzione annua del fabbisogno di energia primaria.</p> </li> <li> <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b> <p>Il presente intervento trova riscontro nel PAES, dell'Amministrazione Comunale, che prevede un piano di azioni a breve e lungo termine mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il coinvolgimento di soggetti portatori di interesse,</li> <li>attività di comunicazione rivolta alla cittadinanza con lo scopo di favorire la partecipazione di quanti più soggetti possibili alla scelta del</li> </ul> </li> </ul>

Piano e la sensibilizzazione alle tematiche coinvolte, in particolare permetterà la diffusione di best practice verso l'utenza scolastica.

Inoltre, nel Piano delle Azioni del PAES, articolato in schede a loro volta suddivise in settore, è prevista l'azione "A1-4- Realizzazione di impianti fotovoltaici, sostituzione corpi illuminanti e infissi di edifici scolastici" avente per obiettivo "la riduzione di energia consumata, maggiore efficienza energetica degli edifici e aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili" con una previsione di realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1238 kWp.

Tale intervento è coerente con la programmazione nazionale del D.lvgs. 102/2014, che in attuazione della direttiva 2012/27/UE e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 6 agosto 2013, n. 96, stabilisce un quadro di misure per la promozione ed il miglioramento dell'efficienza energetica.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con il Programma PON Metro 2014-2020 e con i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto risulta coerente con le altre azioni del PON Metro previste nell'Asse 2 ed in particolare con tutte quelle dedicate all'efficientamento energetico di buona parte degli edifici scolastici della città, ovvero: CT2.1.2.a, CT2.1.2.b, CT 2.1.2.c, CT 2.1.2.d , CT 2.1.2.e, CT 2.1.2.f ,CT 2.1.2.g , CT 2.1.2.i, CT 2.1.2.l.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'intervento prevede l'incarico, tramite il MEPA, per la redazione della Diagnosi energetica dell'I.C. Dusmet di Viale Castagnola 13, individuato tra quelli più energivori, attività propedeutica alla redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'edificio oggetto dell'intervento è antisismico e in esso non vi è presenza di amianto.

Il progetto, redatto a livello di studio di fattibilità, prevede nell' edificio scolastico:

- il completamento di sostituzione degli infissi esterni con altri a taglio termico;
- la sostituzione integrale degli apparecchi di illuminazione esistenti, dotati di lampade fluorescenti e ad incandescenza, con apparecchi di illuminazione con sorgente a LED;
- l'installazione di sistemi intelligenti di controllo (dimmerazione) e gestione degli impianti di illuminazione nelle aule, tramite l'utilizzo di dispositivi e software open source;



	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ la sostituzione degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo;</li> <li>○ l'installazione, sugli edifici oggetto dell'intervento, di impianti fotovoltaici di piccola taglia per autoconsumo, a completamento di quanto previsto.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>Tale intervento prevede la diffusione dei risultati dei consumi degli edifici scolastici, oggetto dell'intervento, tramite la loro pubblicazione sul sito web del Comune e l'apposizione, negli edifici scolastici oggetto dell'intervento, di targhe permanenti (ex art.8 Regolamento CE 1828/06).</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune capoluogo

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 186.965,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 186.965,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

## Scheda Progetto CT2.1.2.i

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 2.1.2.i
Titolo progetto	Risparmio energetico negli edifici pubblici – I. C. Musco - Viale Castagnola 6
CUP (se presente)	D61B18000880006.
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA – P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Carlo Davì
	<a href="mailto:carlo.davi@comune.catania.it">carlo.davi@comune.catania.it</a> – tel. 3285303525
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Manutenzioni Edilizie e Adeguamento Immobili – Manutenzione Strade, tel 095/316316

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il Patto dei Sindaci richiede che l'Amministrazione comunale sia di esempio e di stimolo per la cittadinanza e per tutti i portatori di interesse. Viene quindi richiesto all'Amministrazione comunale un impegno esemplare sul proprio patrimonio immobiliare, in termini sia di riduzione dei consumi e delle emissioni sia di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>E' evidente, dai dati che costituiscono l'Inventario Base delle emissioni del Comune di Catania redatto per il PAES, riferiti all'anno 2011, che più dei tre quarti di energia elettrica sono riconducibili al consumo degli edifici destinati ad ospitare gli istituti scolastici.</p> <p>L'azione implica la redazione della Diagnosi energetica dell'I. C. Musco - Viale Castagnola 6, individuato tra quelli più energivori, e la redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.</p> <p>Il progetto prevede la riduzione dei consumi elettrici dal 25 al 30%, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di circa 13.000 kWh/anno, costituendo il 15% dei consumi dell'edificio, la sostituzione degli infissi e degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo, che insieme contribuiranno al miglioramento della classe energetica dell'edificio e una riduzione stimata di 30 tCO2 annuo.</p> <p>Tale intervento permette un risparmio economico e contenimento dei costi della bolletta energetica, nonché una riduzione annua delle emissioni di anidride carbonica equivalente ed una riduzione annua del fabbisogno di energia primaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li> </ul> <p>Il presente intervento trova riscontro nel PAES, dell'Amministrazione Comunale, che prevede un piano di azioni a breve e lungo termine mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il coinvolgimento di soggetti portatori di interesse,</li> <li>○ attività di comunicazione rivolta alla cittadinanza con lo scopo di favorire la partecipazione di quanti più soggetti possibili alla scelta del</li> </ul>

Piano e la sensibilizzazione alle tematiche coinvolte, in particolare permetterà la diffusione di best practice verso l'utenza scolastica.

Inoltre, nel Piano delle Azioni del PAES, articolato in schede a loro volta suddivise in settore, è prevista l'azione "A1-4- Realizzazione di impianti fotovoltaici, sostituzione corpi illuminanti e infissi di edifici scolastici" avente per obiettivo "la riduzione di energia consumata, maggiore efficienza energetica degli edifici e aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili" con una previsione di realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1238 kWp.

Tale intervento è coerente con la programmazione nazionale del D.lvo 102/2014, che in attuazione della direttiva 2012/27/UE e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 6 agosto 2013, n. 96, stabilisce un quadro di misure per la promozione ed il miglioramento dell'efficienza energetica.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con il Programma PON Metro 2014-2020 e con i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto risulta coerente con le altre azioni del PON Metro previste nell'Asse 2 ed in particolare con tutte quelle dedicate all'efficientamento energetico di buona parte degli edifici scolastici della città, ovvero: CT2.1.2.a, CT2.1.2.b, CT 2.1.2.c, CT 2.1.2.d , CT 2.1.2.e, CT 2.1.2.f ,CT 2.1.2.g , CT 2.1.2.h, CT 2.1.2.i.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'intervento prevede l'incarico, tramite il MEPA, per la redazione della Diagnosi energetica dell'I. C. Musco - Viale Castagnola 6, individuato tra quelli più energivori, attività propedeutica alla redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'edificio oggetto dell'intervento è antisismico e in esso non vi è presenza di amianto.

Il progetto, redatto a livello di studio di fattibilità, prevede nell' edificio scolastico:

- il completamento di sostituzione degli infissi esterni con altri a taglio termico;
- la sostituzione integrale degli apparecchi di illuminazione esistenti, dotati di lampade fluorescenti e ad incandescenza, con apparecchi di illuminazione con sorgente a LED;
- l'installazione di sistemi intelligenti di controllo (dimmerazione) e gestione degli impianti di illuminazione nelle aule, tramite l'utilizzo di dispositivi e software open source;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ la sostituzione degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo;</li> <li>○ l'installazione, sugli edifici oggetto dell'intervento, di impianti fotovoltaici di piccola taglia per autoconsumo, a completamento di quanto previsto.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>Tale intervento prevede la diffusione dei risultati dei consumi degli edifici scolastici, oggetto dell'intervento, tramite la loro pubblicazione sul sito web del Comune e l'apposizione, negli edifici scolastici oggetto dell'intervento, di targhe permanenti (ex art.8 Regolamento CE 1828/06).</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune capoluogo</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 207.925,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 207.925,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

## Scheda Progetto CT2.1.2.I

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 2.1.2.I
Titolo progetto	Risparmio energetico negli edifici pubblici – I. C. Mascagni - Via Di Gregorio 26
CUP (se presente)	D61B18000890006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA – P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Carlo Davì
	<a href="mailto:carlo.davi@comune.catania.it">carlo.davi@comune.catania.it</a> – tel. 3285303525
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Manutenzioni Edilizie e Adeguamento Immobili – Manutenzione Strade, tel 095/316316

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b> <p>Il Patto dei Sindaci richiede che l'Amministrazione comunale sia di esempio e di stimolo per la cittadinanza e per tutti i portatori di interesse. Viene quindi richiesto all'Amministrazione comunale un impegno esemplare sul proprio patrimonio immobiliare, in termini sia di riduzione dei consumi e delle emissioni sia di produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>E' evidente, dai dati che costituiscono l'Inventario Base delle emissioni del Comune di Catania redatto per il PAES, riferiti all'anno 2011, che più dei tre quarti di energia elettrica sono riconducibili al consumo degli edifici destinati ad ospitare gli istituti scolastici.</p> <p>L'azione implica la redazione della Diagnosi energetica dell'I. C. Mascagni - Via Di Gregorio 26, individuato tra quelli più energivori, e la redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.</p> <p>Il progetto prevede la riduzione dei consumi elettrici dal 25 al 30%, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di circa 13.000 kWh/anno, costituendo il 15% dei consumi dell'edificio, la sostituzione degli infissi e degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo, che insieme contribuiranno al miglioramento della classe energetica dell'edificio e una riduzione stimata di 30 tCO<sub>2</sub> annuo.</p> <p>Tale intervento permette un risparmio economico e contenimento dei costi della bolletta energetica, nonché una riduzione annua delle emissioni di anidride carbonica equivalente ed una riduzione annua del fabbisogno di energia primaria.</p> </li> <li> <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b> <p>Il presente intervento trova riscontro nel PAES, dell'Amministrazione Comunale, che prevede un piano di azioni a breve e lungo termine mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il coinvolgimento di soggetti portatori di interesse,</li> <li>attività di comunicazione rivolta alla cittadinanza con lo scopo di favorire la partecipazione di quanti più soggetti possibili alla scelta del</li> </ul> </li> </ul>

Piano e la sensibilizzazione alle tematiche coinvolte, in particolare permetterà la diffusione di best practice verso l'utenza scolastica.

Inoltre, nel Piano delle Azioni del PAES, articolato in schede a loro volta suddivise in settore, è prevista l'azione "A1-4- Realizzazione di impianti fotovoltaici, sostituzione corpi illuminanti e infissi di edifici scolastici" avente per obiettivo "la riduzione di energia consumata, maggiore efficienza energetica degli edifici e aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili" con una previsione di realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1238 kWp.

Tale intervento è coerente con la programmazione nazionale del D.lvo 102/2014, che in attuazione della direttiva 2012/27/UE e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 6 agosto 2013, n. 96, stabilisce un quadro di misure per la promozione ed il miglioramento dell'efficienza energetica.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente con il Programma PON Metro 2014-2020 e con i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto risulta coerente con le altre azioni del PON Metro previste nell'Asse 2 ed in particolare con tutte quelle dedicate all'efficientamento energetico di buona parte degli edifici scolastici della città, ovvero: CT2.1.2.a, CT2.1.2.b, CT 2.1.2.c, CT 2.1.2.d , CT 2.1.2.e, CT 2.1.2.f ,CT 2.1.2.g , CT 2.1.2.h, CT 2.1.2.i.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'intervento prevede l'incarico, tramite il MEPA, per la redazione della Diagnosi energetica dell' I. C. Mascagni - Via Di Gregorio 26, individuato tra quelli più energivori, attività propedeutica alla redazione del progetto esecutivo che dovrà conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'edificio oggetto dell'intervento è antisismico e in esso non vi è presenza di amianto.

Il progetto, redatto a livello di studio di fattibilità, prevede nell' edificio scolastico:

- il completamento di sostituzione degli infissi esterni con altri a taglio termico;
- la sostituzione integrale degli apparecchi di illuminazione esistenti, dotati di lampade fluorescenti e ad incandescenza, con apparecchi di illuminazione con sorgente a LED;
- l'installazione di sistemi intelligenti di controllo (dimmerazione) e gestione degli impianti di illuminazione nelle aule, tramite l'utilizzo di dispositivi e software open source;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ la sostituzione degli apparecchi di climatizzazione con altri ad alta efficienza e basso consumo;</li> <li>○ l'installazione, sugli edifici oggetto dell'intervento, di impianti fotovoltaici di piccola taglia per autoconsumo, a completamento di quanto previsto.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>Tale intervento prevede la diffusione dei risultati dei consumi degli edifici scolastici, oggetto dell'intervento, tramite la loro pubblicazione sul sito web del Comune e l'apposizione, negli edifici scolastici oggetto dell'intervento, di targhe permanenti (ex art.8 Regolamento CE 1828/06).</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune capoluogo</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 439.735,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 439.735,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

## Scheda Progetto CT2.2.1.a

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT2.2.1.a
Titolo progetto	Centrale Unica della Mobilità
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni e servizi
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA – P. IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Nome e Cognome dott. Gian Luca Emmi
	Riferimenti (Email, tel.) <a href="mailto:gianluca.emmi@comune.catania.it">gianluca.emmi@comune.catania.it</a> – Tel. 3298605069
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione POLIZIA MUNICIPALE

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):</b>            L'obiettivo principale dell'intervento è quello di costituire un sistema integrato di gestione della mobilità su scala urbana e metropolitana, che realizzi un servizio di informazioni, monitoraggio e controllo nell'ambito della mobilità di base, cioè quella di interesse locale. Si tratta dunque di fare dialogare i sistemi disponibili attraverso un'opportuna architettura hardware e software, controllando e gestendo in maniera centralizzata gran parte dei problemi collegati alla mobilità ed al traffico.            Altri obiettivi:           <ul style="list-style-type: none"> <li>implementare un sistema di informazioni e monitoraggio del traffico più capillare basato su diverse fonti di informazioni, tra loro integrate</li> <li>miglioramento della efficienza e qualità del trasporto pubblico urbano;</li> <li>riduzione dell'inquinamento dovuto al traffico e gestione di condizioni ambientali critiche.</li> </ul> </li> <li> <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b>            Decongestionare i trasporti, ridurre i ritardi e l'inquinamento, riequilibrare la distribuzione del volume di merci e passeggeri tra i diversi sistemi di trasporto, migliorare la sicurezza sono i temi centrali della pianificazione dei trasporti a livello nazionale da almeno quindici anni (Piano Generale dei Trasporti e della Logistica del 2001), concetti ripresi anche dal Piano Regionale dei Trasporti della Regione Siciliana, nella sua complessa articolazione documentale (Piano Direttore del giugno 2002). L'Allegato al DEF 2016 "Strategie per le infrastrutture di trasporto e logistica" attribuisce in più punti un ruolo essenziale agli ITS per raggiungere gli obiettivi di efficienza, sicurezza, sostenibilità che sono alla base dello sviluppo del sistema della mobilità nazionale, dal momento che essi rappresentano lo strumento chiave per realizzare l'integrazione tra i modi e le reti di trasporto, soprattutto laddove è più opportuna, piuttosto che una nuova infrastrutturazione, una valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente.         </li> </ul>



Il Piano Generale del Traffico Urbano adottato nel 2013 dalla città di Catania prevede espressamente la realizzazione della Centrale Unica della Mobilità, come “sistema integrato di gestione della mobilità su scala urbana e metropolitana”

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse**

L’azione è coerente il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L’azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica, nei confronti della realizzazione di un sistema di linee di forza ad alta regolarità e frequenza, con le altre azioni che sono state previste in tema di mobilità sostenibile, in particolare con la realizzazione di una nuova rete di corsie protette TPL e nodi di interscambio modale (Azione 2.2.4) e con il potenziamento della flotta TPL (Azione 2.2.2) che prevede la dotazione nativa dei nuovi mezzi di sistemi di controllo (AVM) e infomobilità, nonché di sistemi di bigliettazione elettronica integrata e conteggio dei passeggeri.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

**Contenuti:** La Centrale Unica della Mobilità da realizzare tramite questa azione verrà costruita a partire dai sistemi tecnologici (hardware e software) e organizzativi oggi presenti nella città di Catania ed appartenenti all’amministrazione comunale, tra i quali i seguenti:

- Centrale di controllo in dotazione alla Polizia Municipale
- Sistema di gestione e controllo della semaforizzazione (Sistema di controllo dei varchi della ZTL)
- Sistema di telecamere di sorveglianza montate in punti strategici della città
- sistema di localizzazione, monitoraggio e gestione della flotta di Mezzi Comunali (Polizia Municipale –).

Questi sistemi dovranno essere integrati funzionalmente tra loro e con gli altri sistemi di infomobilità già presenti sul territorio urbano e non di proprietà dell’amministrazione comunale:

- sistema di monitoraggio, stima, previsione ed informazione sul traffico urbano in dotazione all’Università degli Studi di Catania;
- sistema di localizzazione, monitoraggio e gestione della flotta di TPL ed informazione all’utenza in dotazione all’Azienda di trasporto urbano (AMT Catania S.p.A.)
- sistema di gestione della messaggistica variabile sulle paline elettroniche di fermata in in dotazione all’Azienda di trasporto urbano (AMT Catania S.p.A.)

- sistema di localizzazione, monitoraggio e gestione della flotta di Mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti in dotazione all'Azienda appaltatrice del Servizio di Raccolta rifiuti.
- Sistema di gestione e controllo dei parcheggi;
- Sistema di monitoraggio della qualità dell'aria in ambito urbano di proprietà di ARPA Sicilia

Il sistema dovrà inoltre costituire la base per ulteriori possibili espansioni in termini di:

- possibilità di collegamento di ulteriori sistemi di acquisizione dati di infomobilità o utili al governo della mobilità in ottica Smart City, nonché di ampliamento di quelli esistenti.

Ad es.:

- sistema di Pannelli a Messaggio Variabile;
- sistema di allagamento sottopassi;
- sistema di monitoraggio meteorologico e ambientale;
- sistema di videosorveglianza urbana;
- sistema di monitoraggio della viabilità primaria o di competenza non comunale;

- possibilità di distribuire informazioni attraverso nuovi canali, utilizzando la stessa piattaforma di generazione e trattamento delle informazioni e di gestione delle comunicazioni;

- possibilità di implementare sul sistema esistente nuove funzionalità;

La centrale sarà basata sull'integrazione di tutti questi sistemi, oggi tra loro non interfacciati, e sul potenziamento/estensione dei singoli sotto-sistemi tecnologici. Essa sarà pertanto il collettore di una molteplice e numerosa quantità di sorgenti di dati differenti, che concorrono, nel loro insieme, a definire, anche in tempo reale e rispetto a scenari previsionali futuri, l'assetto della mobilità metropolitana. Verrà dunque realizzato un sistema integrato di gestione della mobilità su scala urbana-metropolitana, con funzioni di monitoraggio, controllo, ottimizzazione e implementazione di nuovi servizi attraverso l'impiego di tecnologie ITS, in modo da razionalizzare la rete esistente e porre nella giusta prospettiva i progetti di innovazione ed estensione delle infrastrutture esistenti. Oltre alle informazioni rivolte ad operatori ed utenti, il sistema punta a controllare direttamente alcuni aspetti della mobilità attraverso una sistema semaforico intelligente, un controllo in tempo reale degli accessi alle varie zone della città in dipendenza di congestioni o livelli di inquinamento eccessivi, a fornire indicazioni alle attività di carico e scarico merci, implementare servizi innovativi che aiutino l'utenza, soprattutto quella "debole", nel pianificare i propri spostamenti prima o durante gli spostamenti stessi. Si precisa che tutti gli acquisti che verranno effettuati nell'ambito di questo progetto, relativamente all'hardware e al software necessari per l'integrazione e/o l'estensione ed il potenziamento dei sotto-sistemi tecnologici individuati, anche per quelli non in dotazione all'amministrazione comunale, rimarranno comunque di proprietà dell'amministrazione stessa, che metterà a disposizione degli altri soggetti (Università e Azienda di trasporto ..... ) le informazioni che scaturiranno dal sistema complessivo di infomobilità, ciascuno per la parte di proprio interesse e competenza.

- **Livello di progettazione:**

Preliminare

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>L'intervento appare pienamente sostenibile dal punto di vista economico, con riferimento all'intero ciclo di vita degli apparati che verranno installati,</p> <p><i>Il Progetto rientra nella disponibilità economica assegnata all'intervento e la sua governance è assicurata dalla coerenza dell'intervento con le attività del PON Metro e dalla presenza di una adeguata struttura di gestione interna all'ente già in grado di seguire in autonomia i processi e l'infrastruttura HW e SW di base esistente presso il comune capoluogo (centrale di controllo già esistente ed ubicata presso la Direzione Polizia Municipale che verrà sostituita dalla CUM)</i></p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>Gli interventi previsti ricadranno all'interno del Comune di Catania; gli utilizzatori del sistema saranno in prima istanza le strutture comunali che gestiscono la mobilità cittadina e conseguentemente i cittadini di tutti i comuni dell'area metropolitana, nonché tutti coloro che effettuano spostamenti verso la città e che la attraversano nell'ambito del proprio tragitto.</p>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 2.660.000,00</b>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 2.660.000,00</b>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

## Scheda Progetto CT2.2.2.a

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT2.2.2.a
Titolo progetto	<i>Rinnovamento flotte TPL – Acquisto autobus urbani</i>
CUP (se presente)	D60D16000010006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni
Beneficiario	Comune di Catania - Direzione Lavori Pubblici
Responsabile Unico del Procedimento	Salvatore Capri
	<a href="mailto:salvatore.capri@amt.ct.it">salvatore.capri@amt.ct.it</a> – 0957519301
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Lavori Pubblici

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></p> <p>Miglioramento del servizio di trasporto ai cittadini (del comune e dell'area metropolitana) soprattutto dal punto di vista dell'affidabilità e regolarità, incremento della velocità commerciale (dovuto ad un minor numero di guasti durante il servizio), maggiore attrattività del servizio di trasporto pubblico rispetto al mezzo privato e conseguente incremento dell'utenza, maggiore confort e sicurezza, riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico grazie alla circolazione di mezzi più moderni e meno inquinanti.</p> </li> <li> <p><b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></p> <p>Il vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Catania prevede la creazione di alcune linee di forza (BRT) ad alta capacità ed efficienza, che, per garantire affidabilità e regolarità tali da essere competitive con la mobilità privata, necessitano di autobus nuovi. Il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale ed il recupero di competitività rispetto alla mobilità privata sono obiettivi totalmente coerenti con quelli del Piano Regionale dei Trasporti.</p> </li> <li> <p><b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b></p> <p>L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera molto significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti.</p> </li> <li> <p><b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b></p> <p>L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica, nei confronti del potenziamento del BRT1 (Azione 2.2.4.a) e con la Centrale Unica della Mobilità (Azione 2.2.1.a) che comprende il sistema di controllo e monitoraggio della flotta autobus (AVM) e il relativo sistema di infomobilità.</p> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></li> </ul> <p>Contenuto: il progetto consiste nell'acquisto di 42 autobus lunghi a metano allo scopo di potenziare e integrare il parco veicolare del trasporto pubblico urbano.</p> <p>I nuovi autobus saranno dotati dei seguenti sistemi tecnologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dispositivo AVM</li> <li>▪ Indicatori di linea e percorso</li> <li>▪ Validatrici per bigliettazione elettronica</li> <li>▪ Sistema di conteggio automatico dei passeggeri</li> <li>▪ Sistema di informazioni all'utenza a bordo</li> <li>▪ Sistema di analisi e controllo dello stile di guida</li> <li>▪ Computer di bordo</li> <li>▪ Sistema di comunicazione con semafori a priorità</li> <li>▪ Sistema di videosorveglianza</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Livello di progettazione</b></li> </ul> <p>Bando di gara, Disciplinare di gara, capitolato tecnico.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Catania

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>12.146.670,81</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>12.146.670,81</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

## Scheda Progetto CT2.2.2.b

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT2.2.2.b
Titolo progetto	Rinnovamento flotte TPL – Acquisto autobus urbani elettrici
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni
Beneficiario	AMT Catania SpA - P.IVA 04912390871
Responsabile Unico del Procedimento	Salvatore Capri
	<a href="mailto:salvatore.capri@amt.ct.it">salvatore.capri@amt.ct.it</a> – 0957519301
Soggetto attuatore	AMT Catania SpA
	giacomo.bellavia@amt.ct.it

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b>  Miglioramento del servizio di trasporto ai cittadini (del comune e dell'area metropolitana) soprattutto dal punto di vista dell'affidabilità e regolarità, incremento della velocità commerciale (dovuto ad un minor numero di guasti durante il servizio), maggiore attrattività del servizio di trasporto pubblico rispetto al mezzo privato e conseguente incremento dell'utenza, maggiore confort e sicurezza, riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico grazie alla circolazione di mezzi più moderni e meno inquinanti. </li> <li> <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b>  Il vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Catania prevede la creazione di alcune linee di forza (BRT) ad alta capacità ed efficienza, che, per garantire affidabilità e regolarità tali da essere competitive con la mobilità privata, necessitano di autobus nuovi. Il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale ed il recupero di competitività rispetto alla mobilità privata sono obiettivi totalmente coerenti con quelli del Piano Regionale dei Trasporti. </li> <li> <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b>  L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera molto significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti. </li> <li> <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b>  L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica, nei confronti dell'acquisto dei 42 autobus lunghi a metano (Azione 2.2.2.a), il potenziamento del BRT1 (Azione 2.2.4.a) e con la Centrale Unica della Mobilità (Azione 2.2.1.a) che comprende il sistema di controllo e monitoraggio della flotta autobus (AVM) e il relativo sistema di infomobilità. </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></li> </ul> <p>Contenuto: il progetto consiste nell'acquisto di 7 autobus lunghi elettrici allo scopo di potenziare e integrare il parco veicolare del trasporto pubblico urbano.</p> <p>I nuovi autobus saranno dotati dei seguenti sistemi tecnologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dispositivo AVM</li> <li>▪ Indicatori di linea e percorso</li> <li>▪ Validatrici per bigliettazione elettronica</li> <li>▪ Sistema di conteggio automatico dei passeggeri</li> <li>▪ Sistema di informazioni all'utenza a bordo</li> <li>▪ Sistema di analisi e controllo dello stile di guida</li> <li>▪ Computer di bordo</li> <li>▪ Sistema di comunicazione con semafori a priorità</li> <li>▪ Sistema di videosorveglianza</li> </ul> <p>Il progetto prevede anche l'acquisto di 7 stazioni di ricarica lenta da ubicare presso il deposito degli autobus.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Livello di progettazione:</b></li> </ul> <p>Bando di gara, Disciplinare di gara, capitolato tecnico.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Catania

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>3.955.243,02</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>3.955.243,02</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

### Scheda Progetto CT2.2.3.a

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT2.2.3.a
Titolo progetto	Completamento e funzionalizzazione della rete ciclabile cittadina
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Catania - Direzione Lavori Pubblici
Responsabile Unico del Procedimento	Elio Maccarone
	<a href="mailto:elio.maccarone@comune.catania.it">elio.maccarone@comune.catania.it</a>
Soggetto attuatore	Comune di Catania - Direzione Lavori Pubblici

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'obiettivo principale dell'intervento è quello di favorire la mobilità su bicicletta in città, abbassando i volumi di traffico su autovettura privata, decongestionando la rete viaria urbana e innalzando il livello di vivibilità dell'ambiente urbano.</li> <li>○ I destinatari ultimi dell'intervento saranno in prima istanza i cittadini, soprattutto per gli spostamenti sistematici, ma anche occasionali; destinatari saranno pure i turisti in visita e i cittadini di tutti i comuni dell'area metropolitana.</li> </ul> </li> <li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b> <p>Il vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Catania prevede la creazione di piste ciclabili al fine di aumentare la mobilità dolce e integrarsi con altri sistemi di trasporto. Il potenziamento delle piste ciclabili è obiettivo totalmente coerente con quello del Piano Regionale dei Trasporti e con tutta la programmazione nazionale ed europea in tema di mobilità.</p> </li> <li>• <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b> <p>L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera molto significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti.</p> </li> <li>• <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b> <p>L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica, nei confronti delle azioni che prevedono l'acquisto di bus (Azione 2.2.2), il potenziamento dei BRT (Azione 2.2.4.), con la Centrale Unica della Mobilità (Azione 2.2.1.a) che comprende il sistema di controllo e monitoraggio della flotta autobus (AVM) e il relativo sistema di infomobilità, e soprattutto con il completamento della pista ciclabile di Librino.</p> </li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></p>



	<p>Il progetto riguarda la realizzazione di un collegamento con la rete ciclabile progettata all'interno del programma regionale 'Agenda Urbana. L'intervento consiste nell'esecuzione di parte del tracciato della ciclabile a livello strada (all'interno del sedime portuale), mentre una porzione consistente del percorso sarà realizzata in quota, lungo la via Domenico Tempio, a ridosso dell'attuale muro di cinta dell'area portuale. L'opera, per caratteristiche tecniche e costruttive, oltre che per i connotati innovativi, avrà un impatto costo/km non in linea con i parametri medi di realizzazione delle piste ciclabili in piano. Infatti nella porzione di percorso in quota è prevista la costituzione di elementi portanti in acciaio, che fungeranno da strutture in elevazione, oltre alla realizzazione dell'impalcato e dei tiranti per gli stalli. Tutti elementi, questi, che insieme ai nodi strutturali, alle barriere laterali in vetro, agli ITS (Intelligent Transport Sistem) e alle opere di finitura, hanno concorso alla computazione del progetto. Pertanto l'importo preventivato per la realizzazione dell'infrastruttura ciclabile di 4 Km, pari ad € 3.200.000,00, si riferisce ad una realizzazione di particolare complessità e pregio. Infatti l'opera, una volta realizzata, avrà un impatto significativo dal punto di vista architettonico e innovativo. Inoltre la fruizione dell'infrastruttura avrà caratteristiche di particolare eccezionalità, considerato che dalla porzione in quota si potrà godere in direzione di percorrenza verso nord l'Etna, il barocco cittadino oltre della vista del mare, mentre in direzione sud sarà possibile ammirare la distesa della Plaja e naturalmente il mare. Soprattutto l'opera, in considerazione dell'antropizzazione urbana di Catania, rappresenterebbe l'unica possibilità di collegamento della rete ciclabile tra l'area nord (lungomare, viale Africa, Stazione Centrale, Porto) e l'area sud (Plaja, aeroporto).</p> <p>Il progetto della pista ciclabile tratto Porto – Faro Biscari è finalizzato all'attuazione di uno degli interventi di riqualificazione della città e di innovazione, nonché al completamento della pista ciclabile già finanziata con l'Agenda Urbana (PO Fesr Sicilia 14-20), che interessa gran parte della Città di Catania. L'intervento, ha come obiettivo quello di inglobare parte del area portuale di Catania con il resto della Città, facendo sì che sia i pedoni che soprattutto gli amanti delle due ruote, possano godere della vista del porto di Catania, del mare dell'Etna della Plaja e del Barocco del centro storico e nel contempo sfruttare una parte della Città, rappresentata dalla Via Domenico Tempio, fino ad ora poco valorizzata dai pedoni e dai ciclisti, in quanto tratto stradale cittadino commerciale, molto trafficata da automobili e mezzi commerciali e quindi per certi versi poco attrattiva dal punto di vista turistico e /o naturalistico.</p> <p>L'apertura alla cittadinanza, attraverso questo progetto, farà sì che tutti i fruitori sia a piedi, che con la bicicletta, possano godere del water front del porto, con un percorso ciclopedonale (in buona parte sopraelevato) che consentirà di connettere il centro storico della Città con la zona balneare della Plaja e quindi con la restante rete ciclabile. L'attuazione dell'intervento mira a riqualificare una zona della Città, a dir poco anonima, abbandonata e poco valorizzata, rendendola attrattiva ed inclusiva.</p> <p>L'area di intervento del presente progetto riguarda come si è detto, non solo la Via Domenico Tempio, ma anche l'area occupata dall'Autorità Portuale di Catania oggi interdetta ai pedoni e alle bici, e interessa l'arteria viaria interna al porto che percorre la zona di interscambio con le navi da crociera e da diporto. Ciò consentirà ai croceristi e ai diportisti di usufruire di un percorso loro dedicato per raggiungere il litorale della Plaja e il centro storico.</p> <p>Facendo forza sul fatto che già esiste un progetto di mobilità sostenibile, il presente progetto ha come obiettivo quello di aprire alla cittadinanza tutta un'area che fino ad oggi è totalmente reclusa e accessibile ai soli addetti ai lavori. Complessivamente la pista ciclabile che si pensa di realizzare si sviluppa in circa 4,0 Km.</p>
<b>Area</b>	Comune capoluogo <ul style="list-style-type: none"><li>• Gli interventi previsti ricadranno all'interno del Comune di Catania</li></ul>



Unione europea



Agenzia per la Coesione Territoriale



<b>territoriale di intervento</b>	
---	--

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>3.200.000,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche se)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale presenti</b>	<b>3.200.000,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

### Scheda Progetto CT2.2.3.b

Anagrafica progetto – Operazione Avviata e non completata	
Codice progetto	CT2.2.3.b
Titolo progetto	Completamento e funzionalizzazione della rete ciclabile cittadina - “Parco Urbano nel quartiere Librino – Piste ciclabili”
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Catania
Responsabile Unico del Procedimento	dott. Filippo Maccarrone
	filippo.maccarrone@comune.catania.it tel. 3283805111
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione lavori Pubblici

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L’obiettivo principale dell’intervento è quello di favorire la mobilità su bicicletta in città, abbassando i volumi di traffico su autovettura privata, decongestionando la rete viaria urbana e innalzando il livello di vivibilità dell’ambiente urbano.</li> <li>○ I destinatari ultimi dell’intervento saranno in prima istanza i cittadini, soprattutto per gli spostamenti sistematici, ma anche occasionali; destinatari saranno pure i turisti in visita e i cittadini di tutti i comuni dell’area metropolitana.</li> </ul> </li> <li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali.</b> <p>Il Comune di Catania in data 30.04.2016 ha stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il “Patto per lo sviluppo della Città di Catania” finalizzato allo sviluppo economico e produttivo dell’area metropolitana nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio. Nel suddetto “Patto” sono stati identificati gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire. Nel settore “Ambientale” vi è un intervento denominato “Parco Urbano” suddiviso in due lotti di cui uno è il presente.</p> <p>Detto intervento è stato previsto in quanto l’area oggi versa in grave degrado ed anche i lavori già predisposti, a causa dell’incuria e l’abbandono causato dalla mancanza di completezza, crea un problema reale per la sicurezza e la salute, in quanto l’area è visitata e percorsa da animali, è ricettacolo di immondizia ed è a rischio d’incendio specialmente nei mesi estivi. Pertanto per rendere immediatamente cantierabile il suddetto progetto si è aggiornato, sia nei prezzi sia alla normativa vigente.</p> <p>COERENZA</p> <p>Il Suddetto progetto – avviato e non completato - appare coerente con le finalità dell’Asse 2 di incremento della mobilità sostenibile previste dal Programma del PON Metro, come anche con le finalità dell’Asse 3 di inclusione sociale.</p> <p>La mobilità ciclistica è un’esigenza in linea con l’orientamento nazionale ed europeo volto ad incrementare l’uso della bicicletta che, in quanto mezzo di trasporto alternativo, contribuisce</p> </li> </ul>

fortemente al miglioramento dell'ambiente e salvaguardare il territorio.

La bicicletta infatti, contribuisce al decongestionamento del traffico, ad abbassare i livelli di inquinamento acustico, consente la salvaguardia del benessere fisico, favorisce in maniera significativa gli spostamenti di utilità quotidiana, e gli interscambi di socializzazione e svago, dei e tra i cittadini residenti.

E' altresì innegabile che una pista ciclabile risponde alle esigenze e al diritto delle persone, di recuperare una dimensione più umana e più naturale, migliorando in via generale, la stessa qualità della vita. Essa non appesantisce il tessuto urbano bensì qualifica e valorizza il territorio.

Non a caso negli ultimi anni e a tutt'oggi in svariate ed importanti città del nord Europa ed anche in Italia, sono state costruite e si costruiscono importanti reti e circuiti di piste ciclabili. Nell'eventuale mancanza di spazio si restringe addirittura la carreggiata della viabilità motorizzata, instaurando se necessario, un senso unico. Nell'ambito della città di Librino è ancora possibile inserire piste ciclabili senza stravolgere l'attuale tessuto urbano, anzi migliorandolo.

Lo scopo principale delle Piste ciclabili di progetto, non è solo lo svago per passeggiare, ma soprattutto la realizzazione di sistema ciclabile di utilità quotidiana inserita nel tessuto urbano, che agevola gli spostamenti dei cittadini all'interno del quartiere favorendo una mobilità alternativa del tipo lento.

Inoltre va attentamente valutato l'aspetto della sicurezza per la mobilità ciclistica, con particolare riferimento alle insidie del traffico motorizzato, oltre a quelle, di norma ben inferiori, derivanti dalla situazione del manto stradale spesso, in prossimità della banchina, disastroso.

#### CRITERI DI PROGETTAZIONE

L'impianto urbanistico del Piano di Zona di Librino, così come ideato dall'arch. Kenzo Tange, è strutturato attorno ad una rete di percorsi pedonali e ciclabili organizzati nel verde che rendono possibili il collegamento tra le residenze e i servizi, nonché la fruizione di tutta l'area (420 ha) in modo svincolato e non interferente con quello veicolare. Il sistema complessivo di questi percorsi ciclabili e pedonali si svolge per circa km 10,5 creando un'alternativa efficiente di collegamento e di attività motoria.

Questo ha costituito un nuovo concetto di area a verde attrezzata dando una valenza urbana alla mobilità pedonale attraverso la quale si sarebbe potuta ricostituire la "strada europea" non solo come elemento di collegamento ma come occasione d'incontro, di sosta e di svago.

Lo stesso Kenzo Tange durante la presentazione del Piano di Zona di Librino al Consiglio comunale di Catania nel 1972 così espresse *"Cominciammo a pensare al verde come un modo per fondare una struttura urbana, quando rivolgemmo l'attenzione al tipo di città che avrebbe pienamente tratto profitto di questa adorabile località. Nel centro del progetto ponemmo un ampio asse verde che è più un morbido ambiente naturale, simile ad un parco, che un ambiente fatto dall'uomo. I vari impianti di tutto il centro urbano sono sistemati da un punto all'altro di questa zona verde. Inoltre, l'asse verde è un supporto per le zone comunitarie d'abitazione su ciascun lato e per le residenze individuali, entro le zone di unità residenziali. La zona piuttosto stretta fra gli edifici in doppia fila è trattata come uno spazio stradale condiviso da veicoli e pedoni. Questa zona ha un aspetto vivace e urbano. Naturalmente l'asse verde, gli assi verdi di diramazione e le zone di verde circostanti sono dei posti dove la gente può divertirsi a passeggiare e comunicare con gli altri. In breve, essi sono una struttura urbana utilizzata per organizzare gli uffici per abitazione e altri impianti organicamente inseriti nella comunità."*

Per quanto riguarda le attrezzature ognuno dei dieci quartieri o nuclei residenziali che fanno parte di Librino, è dotato, tramite la spina verde, di un'area pubblica continua la cui funzione portante è quella di connettere attraverso un percorso articolato esclusivamente pedonale tutte le zone attrezzate per servizi: attrezzature di vicinato, di nucleo, scuole e attrezzature per lo sport.

Gli elementi caratterizzanti sono:

- L'integrazione massima possibile delle attrezzature dell'area verde come elementi e punti di rifornimento di uno spazio pubblico interamente fruibile senza soluzione di continuità;
- Lo sfruttamento dell'altimetria variabile del terreno con elementi architettonici o di arredo come gradinate o altro al fine di arricchire spazialmente l'intera area;
- La conservazione, per quanto possibile, degli elementi naturali ricadenti entro le aree a verde come stradelle di civilizzazione agricola, alberi, masserie o altro, e loro integrazione nella spina verde mediante operazioni progettuali di recupero;
- La creazione di alcuni punti d'interesse comune da dislocare lungo la spina;
- Il collegamento di questi spazi centrali tra di essi con zone e percorsi naturalistici, mantenendo le caratteristiche morfologiche esistenti in modo da offrire al fruitore un'alternanza tra le aree naturali e quelle costruite.

Un'idea che, specialmente negli anni '70 portava avanti un nuovo modo di pensare la città moderna, nelle fasi di realizzazione è stata sottoposta a criteri normativi di finanziamento pubblico ancorati a modi e interpretazioni non adeguati. Questo ha causato il disagio che tutti conosciamo a Librino per il ritardo realizzativo di quelle zone indispensabili per la vivificazione e la comunione tra spazio urbano e umanità sociale.

Esaminato il piano di Librino redatto dall'Arch. Kenzo Tange, la progettazione delle urbanizzazioni e la loro realizzazione è stata programmata e condotta dalla Amministrazione sulla base delle leggi urbanistiche e di quelle di finanziamento dell'edilizia pubblica.

Si è tenuto conto, tra l'altro, del fatto che l'impianto viario in fase progettuale dovesse interessare non solamente un mero discorso altimetrico di livellette come si opera nel caso di viabilità esterna ai centri urbani, ma è stato redatto uno studio urbanistico esecutivo che ha coinvolto anche i lotti edificabili sia destinati alle residenze ed attività connesse, sia destinati ad uffici ed attività pubbliche.

È stato pertanto predisposto uno studio complessivo di tutto il sistema di circolazione e delle livellette sia delle strade veicolari sia del Parco che delle spine verdi di nucleo, nonché dei servizi di sottosuolo.

Tutto ciò ha portato ovviamente ad individuare alcune impostazioni progettuali quali, l'adozione di scarpate naturali invece dei muri in modo da tenere conto per esempio dei futuri piani di imposta dei lotti, e l'adozione di percorsi delle reti di servizi in spina verde e parco per consentire ai lotti interni ai nuclei, altrimenti non raggiungibili dalle strade, lo smaltimento dell'acqua di superficie, l'erogazione di acqua potabile, la rete telefonica e di energia elettrica, ecc.

#### IL PARCO E LA PISTA CICLABILE

Il parco di Librino come già descritto è l'asse generatrice di tutto il quartiere, esso è composto di un'area di verde naturale che garantisce il collegamento pedonale e ciclabile, tra tutti i dieci nuclei attraverso delle spine verdi che in essa confluiscono.

E' perimetrato dal viale S. Teodoro e si articola in stretto contatto con le residenze che hanno l'accesso diretto nell'area che sarà attrezzata con spazi verdi naturali e zone per il gioco dei

bambini, per la sosta e il tempo libero ed è attraversato longitudinalmente dalla pista ciclabile che lo rende fruibile e lo collega al sistema ciclabile di tutto Librino.

L'intervento in oggetto riguarda la progettazione di un tratto di strada per rispondere alla domanda di mobilità individuata all'interno del Piano di zona Librino.

La pista ciclabile è stata contornata da marciapiedi che hanno il duplice scopo di permettere il transito pedonale e di operare un efficace confinamento della strada.

La realizzazione di una pista ciclabile in prossimità del polo sportivo S. Teodoro già parzialmente attivo e dove è prevista la realizzazione di uno stadio per il rugby e il calcio consente, oltre a rispondere alla necessità di difendere e di diffondere l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto primario, di soddisfare anche gli spostamenti sistematici e di accesso ai servizi e non solo per quelli ricreativi o sportivi o di brevissimo raggio. La pista ciclabile progettata consente anche il collegamento tra la Spina Verde del nucleo C e le aree attorno ai campi sportivi, sarà affiancata da un marciapiede pedonale che consente anche la possibilità di istituire un percorso pedonale nell'ambito del quartiere.

La pista ciclabile di lunghezza di **circa 1000 metri** si adagerà anche a manufatti esistenti rendendoli tra di loro collegati, infatti la pista per un tratto attraverserà il parcheggio posto in prossimità del lotto L12-L13, poi si adagerà sul parcheggio esistente presso la scuola su via San Teodoro.

Come insegnano le esperienze nordeuropee infatti, lo sviluppo della ciclabilità deve basarsi, oltre che sullo sviluppo di specifiche attrezzature ad essa dedicate, anche sulla costruzione di un contesto più complessivo, urbanistico-normativo, sociale-culturale che sia nel suo insieme favorevole all'uso della bicicletta.

#### CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE OPERE PREVISTE

Per la progettazione degli itinerari ciclabili e gli elementi di qualità delle diverse parti degli itinerari medesimi si è fatto riferimento a quanto indicato nel "REGOLAMENTO RECANTE NORME PER LA DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PISTE CICLABILI" (D.M. 30.11.1999, n. 557 - G.U. 26.09.2000), per il raggiungimento degli obiettivi fondamentali di sicurezza e di sostenibilità ambientale della mobilità: obiettivi che devono essere perseguiti in maniera organica, valutando di volta in volta le strategie e le proposte che meglio rispondono agli stessi.

Gli itinerari ciclabili posti all'interno del centro abitato o di collegamento con i centri abitati limitrofi oggetto della proposta progettuale si sviluppano in sede riservata possono essere utilizzati per esigenze prevalentemente legate alla mobilità lavorativa scolastica quale sistema alternativo di trasporto per la risoluzione anche se parziale dei maggiori problemi di congestione del traffico urbano locale.

Per la progettazione delle nuove piste ciclabili sono stati tenuti presenti i seguenti elementi:

- la regolarità delle superfici ciclabili, gli apprestamenti per le intersezioni a raso e gli eventuali sottopassi o sovrappassi compresi i loro raccordi, le sistemazioni a verde, le opere di raccolta delle acque meteoriche anche con eventuali griglie, purché quest'ultime non determinino difficoltà di transito per i ciclisti, ecc.;
- la predisposizione di una opportuna segnaletica stradale;
- l'illuminazione per la visualizzazione notturna degli attraversamenti a raso, che devono tener conto delle alberature esistenti in modo da evitare zone d'ombra, ecc.

Le piste ciclabili sono del tipo bi-direzionale con una larghezza complessiva di 1,50+1,50 metri. La sezione stradale è affiancata, lungo il lato sinistro, da un muretto basso di circa 50 cm sagomato a forma di sedile, mentre sul lato destra la sezione è completata da un marciapiede pedonale della larghezza di 1,50 metri.

Per evitare che la pista venga utilizzata anche da autoveicoli, saltuariamente verranno poste nella carreggiata dei paletti dissuasori.

La pavimentazione della carreggiata sarà realizzata in conglomerato bituminoso colorato. Nel progetto è prevista anche un sistema di smaltimento delle acque meteoriche ed un impianto di illuminazione realizzato con lampade LED.

Il marciapiede sarà rifinito con orlatura e pavimentazione del tipo autobloccante colorata.

La pista sarà completata con una barriera di sicurezza, in calcestruzzo, posta dietro la pista ciclabile che potrà fungere anche da "sedile".

#### LA METODOLOGIA DI RICERCA PER LA SCELTA DELLE SPECIE ARBOREE

La pista ciclabile unitamente alla via del parco è l'asse che organizza dall'interno il Parco urbano di Librino.

Questo grande spazio organizzato a parco ha gli accessi prospicienti i parcheggi di viale S. Teodoro ed ha una superficie di mq 410.000 è quindi il più vasto dei dieci nuclei che compongono il piano di Librino e si articola su tre colline e tre valli.

Per quanto repentino e complessivo sia stato per un territorio agricolo, quale quello di Librino, il cambiamento in struttura metropolitana, sono ancora evidenti molti elementi di una realtà storicamente consolidata della quale continuano a sopravvivere testimonianze di una vita da non molto tempo scomparsa.

Gli insediamenti agricoli, i relitti di aree coltivate a terrazzamenti, i grossi ceppi isolati esemplari di piante centenarie, costituiscono un riferimento di grande importanza in una città la cui storia comincia oggi e la presenza di luoghi riconoscibili dal sapore familiare, ha un valore che supera di gran lunga la qualità specifica dell'opera stessa.

Si è, quindi, sempre cercato di salvaguardare le zone verdi esistenti che hanno resistito alla mancanza di manutenzione, agli atti vandalici e all'incompatibilità con le esigenze urbane, quindi si è riproposta l'attività agricola inserendo nell'area spazi organizzati ad orti urbani da affidare previa richiesta al Comune a cooperative per coltivarle.

Inoltre queste aree precedentemente attrezzate a verde agricolo, saranno per un lungo periodo l'unico "verde", in quanto il nuovo impianto, oltre non avere un effetto immediato, a causa dei tempi di attecchimento e accrescimento delle nuove essenze, ha anche un tempo di collocazione conseguente a tutte le operazioni che interessano il sottosuolo, come il passaggio delle reti di servizio, e le sistemazioni di superficie.

Per formulare una proposta di riassetto vegetale a scala urbana, quale quella di Librino, è stato essenziale trovare una metodologia di intervento che potesse servire da supporto alla progettazione puntuale dei singoli casi.

Sono state esaminate le condizioni generali climatiche, le qualità del terreno, la possibilità dell'innaffiamento e della manutenzione, sono stati individuati i riferimenti paesaggistici e storici, sono state, infine, elaborate le scelte progettuali e le destinazioni d'uso delle aree nelle quali è previsto l'intervento.

È evidente la diversità di condizionamenti che ha un'area destinata alle attività sportive la quale richiede interventi abbastanza rigidi e comunque di supporto all'attività stessa, da una destinata al tempo libero, al gioco dei bambini o rispetto ad una sistemazione stradale che viene percepita a velocità veicolare.

	<p>A tali richieste e a molte altre sia formali che funzionali, è stato risposto con interventi nei quali, l'essenza arborea ha costituito l'elemento progettuale.</p> <p>Oltre la bellezza formale, il suo colore, il suo profumo, la sua varietà stagionale, l'albero, il cespuglio, il rampicante o il prato, sono stati valorizzati nella loro essenza funzionale come recinzione o consolidante di scarpate, come filtri visivi, acustici o frangivento, come supporto alla segnaletica stradale o come ombra nei parcheggi, oltre che come riferimento costante e chiave di lettura globale di tutto il quartiere.</p> <p>Il Parco, pur essendo il supporto alle attrezzature di servizio, costituisce la zona più naturale in memoria del paesaggio preesistente e la sistemazione arborea sarà quindi caratterizzata dalla varietà delle essenze dando la priorità a quelle che hanno caratteristiche più radicale al territorio.</p>
<b>Area territoriale intervento</b>	<p>di Comune capoluogo</p> <p>Gli interventi previsti ricadranno all'interno del Comune di Catania, nel quartiere di Librino</p>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>1.246.829,79</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	<b>286.199,92 (Finanziato con risorse FSC)</b>
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>1.533.029,71 (di cui solo 1.246.829,79 a valere sul PON METRO)</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	<b>risorse FSC</b>



## Scheda Progetto CT2.2.4.a

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT2.2.4.a
Titolo progetto	Potenziamento linea BRT1
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici – Acquisto di beni
Beneficiario	Comune di Catania - Direzione Lavori Pubblici
Responsabile Unico del Procedimento	dott. Ing. Antonio Condorelli
	<a href="mailto:antonio.condorelli@amt.ct.it">antonio.condorelli@amt.ct.it</a> – 0957519617
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Lavori Pubblici

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b>            Miglioramento del servizio di trasporto della linea ad alta regolarità BRT1 per i cittadini (del comune e dell'area metropolitana) con incremento della velocità commerciale (riqualificazione e adeguamento di alcune intersezioni, semafori preferenziali, integrazione cordoli) dell'affidabilità, della regolarità della sicurezza e del confort, maggiore attrattività e competitività del servizio di trasporto pubblico rispetto al mezzo privato e conseguente incremento dell'utenza e riduzione dell'inquinamento.         </li> <li> <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b>            Il vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Catania prevede la creazione di alcune linee di forza (BRT) ad alta capacità ed efficienza, che, per garantire affidabilità e regolarità tali da essere competitive con la mobilità privata, necessitano di una infrastruttura dedicata e protetta dal traffico privato. Il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale ed il recupero di competitività rispetto alla mobilità privata sono obiettivi totalmente coerenti con quelli del Piano Regionale dei Trasporti.         </li> <li> <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b>            L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste. Il potenziamento della linea BRT1, spingendo l'utenza all'uso del mezzo pubblico al posto del mezzo privato da lasciare in sosta nel parcheggio scambiatore Due Obelischi, contribuisce in maniera significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti.         </li> </ul>

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica rispetto ad altre azioni che sono state previste, e, in particolare, con il rinnovamento delle flotte TPL – acquisto di nuovi autobus urbani (2.2.2a), grazie ai quali sarà possibile utilizzare nuove vetture sulla linea BRT1 migliorando affidabilità, confort e livelli di emissioni inquinanti o climalteranti. Il potenziamento della linea BRT1 si integra anche perfettamente (quasi costituendone un primo elemento strategico) con la realizzazione di una nuova rete di servizi di trasporto pubblico locale basata su linee di forza e dotata di rinnovati punti di connessione e scambio intermodale (2.2.4b).

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

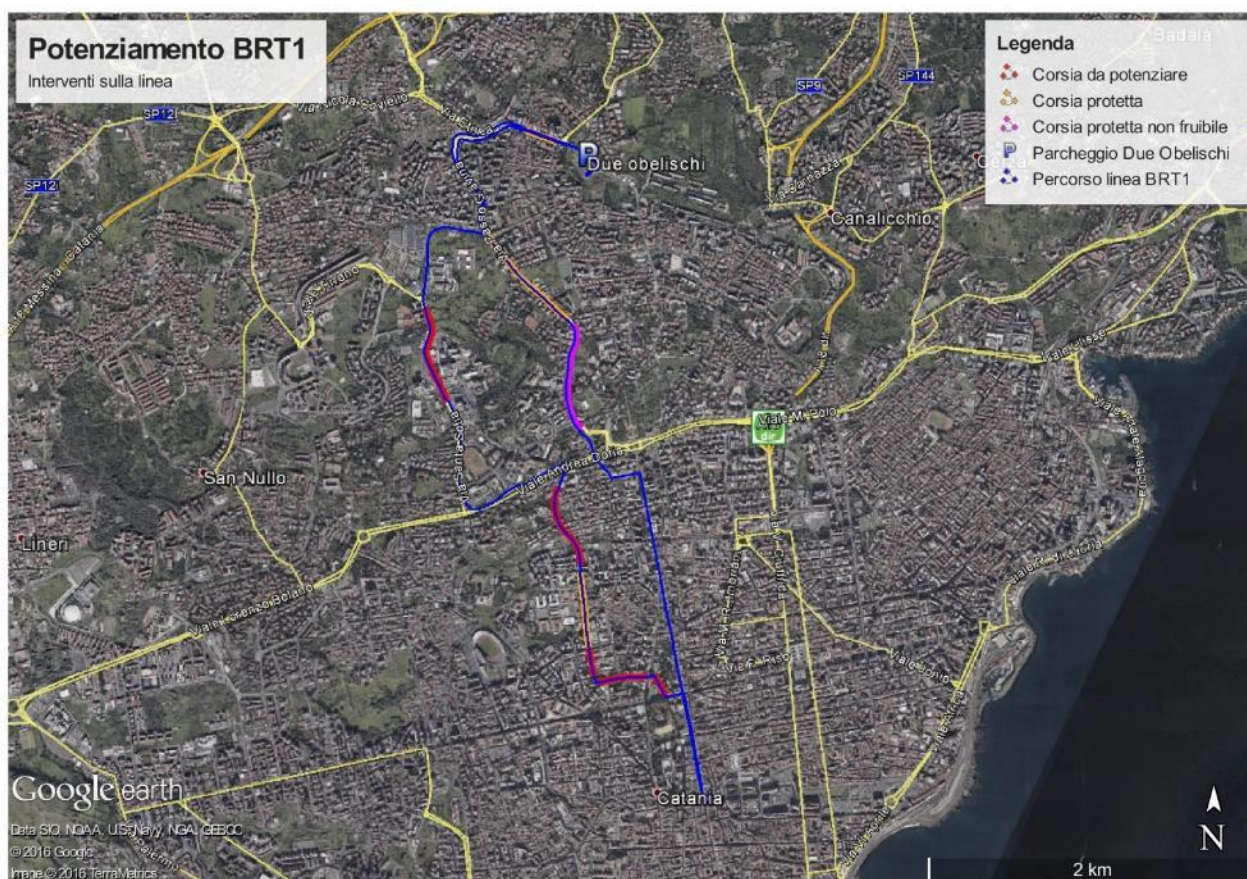
La linea BRT1 è stata inaugurata nell'aprile del 2013 e rappresenta una esperienza fortemente innovativa e positiva nello scenario della mobilità catanese. Si tratta, infatti, di una linea progettata con percorso relativamente breve, circa 12,7 km, in buona parte protetto da cordoli (per oltre 3,5 km), e disegnato in modo da garantire la migliore possibile accessibilità al centro storico in termini di velocità di percorrenza e, soprattutto, di affidabilità del servizio. Il capolinea è collocato all'interno del parcheggio di scambio denominato "Due Obelischi", con capacità che supera i 700 stalli, posizionato ai margini nord dei confini comunali, molto vicino ad altri importanti comuni dell'area metropolitana più prossima al capoluogo (Gravina di Catania, S'Agata li Battiati, S. Giovanni la Punta, S. Gregorio di Catania, Tremestieri Etneo). Le caratteristiche del percorso (brevità, protezione con cordoli, priorità semaforiche) garantiscono ridotte interferenze con il traffico veicolare privato e, dunque, affidabilità e velocità; l'elevato numero di autobus programmati (otto) garantisce ottime frequenze, nelle ore di punta pari anche a 7 minuti. L'insieme di queste caratteristiche, unitamente ad una tariffazione integrata con la sosta di scambio particolarmente vantaggiosa per l'utenza, ha determinato il successo della linea BRT1, tanto che essa è rapidamente diventata la linea più utilizzata di tutta la rete AMT, con stime nell'ordine dei 2.000.000 di passeggeri trasportati all'anno. Allo stato attuale la linea non riesce più a garantire l'efficienza che la aveva caratterizzata nella prima fase per diverse ragioni, tra cui spiccano alcune modifiche infrastrutturali alle sedi viarie interessate ed una diffusa necessità di integrazioni al cordolo lungo il percorso. Per quanto riguarda il primo punto, gli importanti interventi di modifica all'assetto viario effettuati dal Comune di Catania sul nodo "Gioieni" hanno determinato la necessità di ridefinire l'intersezione con la via Petrarco e con il viale Andrea Doria con alcuni lavori stradali di collegamento e con l'inserimento nuovi impianti semaforici a priorità comandati dai trasponder a bordo degli autobus che permetteranno anche di tornare ad utilizzare circa 650 m di corsia protetta lungo la via Passo Gravina attualmente non fruibile. Per quanto riguarda il potenziamento delle corsie protette, esso riguarda in particolare l'integrazione di cordoli (nelle tratte dove non sono presenti), il potenziamento e l'adeguamento strutturale della pavimentazione stradale e dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche (insufficienti e non adeguati a carichi pesanti) Detti interventi riguarderanno in particolare via S. Euplio, via Muscatello, via Ala, via Fleming e via S. Sofia.

- **Livello di progettazione:**

Studio di fattibilità. Il progetto definitivo ed esecutivo del sistema sarà realizzato nell'ambito della presente azione.

<b>Area territoriale di intervento</b>	Gli interventi previsti ricadranno all'interno del Comune di Catania; oltre ai cittadini del capoluogo, saranno beneficiari anche i cittadini dei comuni dell'area metropolitana, che utilizzano il BRT1 per raggiungere il centro.
--	---

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>1.477.634,84</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>1.477.634,84</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	



**Percorso della linea esistente BRT1, lungo 12,7 km. In evidenza le zone d'intervento.**

## Scheda Progetto CT2.2.4.b

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT2.2.4.b
Titolo progetto	<b>Creazione di itinerari protetti e potenziamento e adeguamento dei nodi di interscambio modale per la nuova rete di linee di forza (BRTn) – Linea BRT5</b>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori
Beneficiario	AMT Catania SpA - P.IVA 04912390871
Responsabile Unico del Procedimento	dott. Ing. Antonio Condorelli <a href="mailto:antonio.condorelli@amt.ct.it">antonio.condorelli@amt.ct.it</a> – 0957519617
Soggetto attuatore	AMT Catania SpA - Avv. Giacomo Bellavia (Legale rappresentante AMT Catania SpA) <a href="mailto:giacomo.bellavia@amt.ct.it">giacomo.bellavia@amt.ct.it</a>

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Obiettivo generale di questa azione articolata su distinti interventi di attuazione è garantire maggiore attrattività e competitività del servizio di trasporto pubblico rispetto al mezzo privato. Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso il completamento del sistema di linee di forza su gomma ad alta regolarità (linee BRT, Bus Rapid Transit, previste dal PGU), mediante la creazione delle infrastrutture (cordoli di protezione delle corsie preferenziali) ed altri interventi di protezione dei percorsi del TPL (semafori preferenziali, riqualificazione e adeguamento di alcune intersezioni, creazione o adeguamento di fermate in sede protetta), al fine di ottenere incremento della velocità commerciale, dell'affidabilità e della regolarità del servizio, unitamente a maggiore confort e sicurezza per l'utenza.</p> <p>Nella fattispecie l'obiettivo specifico consiste nella realizzazione della infrastruttura (corsie protette da cordoli e priorità semaforica) una delle linee della suddetta rete BRT ed, in particolare, per la nuova linea BRT5, che si articola sulla importante direttrice centro – nord/ovest, Piazza Repubblica - Sanzio – Ospedale Cannizzaro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li> </ul> <p>Il vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGU) del Comune di Catania che, in atto, è l'unico strumento di pianificazione dei trasporti adottato dall'Amministrazione Comunale, prevede la creazione di alcune linee di forza (BRT) ad alta capacità ed efficienza, che, per garantire affidabilità e regolarità tali da essere competitive con la mobilità privata, necessitano di una infrastruttura dedicata e protetta dal traffico privato. La linea BRT1, già realizzata nel 2013 ed in corso di ulteriori potenziamenti nell'ambito dello stesso programma PON Metro, deve essere considerata una prima attuazione delle previsioni del PGU; tuttavia per dare il giusto equilibrio sull'offerta in riscontro alla domanda di mobilità, occorre dare piena attuazione alle previsioni del PGU e, dunque, è necessario realizzare le</p>

ulteriori linee previste, con le stesse caratteristiche di qualità ed affidabilità, che possano interessare le altre zone della città, attualmente non servite dalla metropolitana o dalla già citata BRT1. L'azione prevede dunque, in coerenza con le linee di indirizzo del PGTU, la trasformazione di una delle più importanti linee radiali in esso individuata (direttrice centro – nord/ovest, Piazza Repubblica - Sanzio – Ospedale Cannizzaro) in un vero e proprio Bus Rapid Transit, che verrà denominato BRT5 e rappresenterà uno degli assi delle linee di forza della nuova rete dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma in fase di realizzazione.

L'obiettivo di trasformare alcune linee esistenti in veri e propri BRT e migliorare notevolmente le prestazioni del servizio, in termini di affidabilità, sicurezza, confort, e competitività è pienamente coerente con le previsioni e le linee di indirizzo del PGTU.

Il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale e dei nodi di scambio (parcheggi) con il conseguente recupero di competitività del TPL rispetto alla mobilità privata, il trasferimento modale da mezzi privati a mezzi pubblici, il decongestionamento dei centri storici ed il recupero degli spazi urbani sono obiettivi totalmente coerenti con quelli del Piano Regionale dei Trasporti, nonché con le linee guida europee sulla redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste. Il potenziamento della linea BRT5, spingendo l'utenza all'uso del mezzo pubblico al posto del mezzo privato da lasciare in sosta nel parcheggio scambiatore Due Obelischi, contribuisce in maniera significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica rispetto ad altre azioni che sono state previste, e, in particolare, con il rinnovamento delle flotte TPL – acquisto di nuovi autobus urbani (2.2.2a), grazie ai quali sarà possibile utilizzare nuove vetture sulla linea BRT5 migliorando affidabilità, confort e livelli di emissioni inquinanti o climalteranti. Il progetto è pienamente integrato con il Progetto CT2.2.4a - Potenziamento della linea BRT1 (che ne costituisce quasi un primo stralcio funzionale), nonché con il 2.2.4c che prevede adeguamenti tecnologici nei parcheggi che fungono da nodo di scambio (parcheggio Sanzio).

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il piano generale del traffico urbano vigente, per il potenziamento ed il rilancio del trasporto pubblico su gomma in modo da renderlo pienamente competitivo rispetto al traffico privato, prevede una riorganizzazione complessiva delle rete dei servizi di trasporto basata su: una rete di linee BRT, che costituirà la dorsale principale del sistema di trasporto su gomma ed assolverà in massima parte all'interscambio con i sistemi di trasporto di categoria superiore (metropolitana FCE e RFI) e con i parcheggi di interscambio; alcune linee radiali, di collegamento del centro città coi quartieri periferici non direttamente serviti dalle linee BRT; alcune linee di collegamento (circolare/trasversale) tra i vari servizi di avvicinamento al centro città (linee BRT o radiali); alcune linee di adduzione (feeder) per il collegamento delle aree a domanda media e debole alle linee principali del sistema di trasporto.

- La rete di BRT prevista nel PGTU si articola su n°4 linee, ed in particolare: BRT1 Due Obelischi – Stesicoro, unica già realizzata ed in esercizio nonché oggetto del potenziamento di cui all'azione PON Metro CT2.2.4.a, BRT2 Nesima – Stazione, BRT3 Zia Lisa – Centro, BRT3a: Fontanarossa – Centro. Per quanto riguarda lo stato di attuazione, a parte il BRT1, le altre linee BRT sono tutte da realizzare per quanto riguarda l'infrastruttura (creazione di corsie riservate e protette con cordoli, fermate e nodi di interscambio da adeguare o realizzare ex novo, installazione di semafori a priorità comandati dai bus, sistemi di videosorveglianza per il controllo delle violazioni sulle corsie riservate, etc.). Nell'ambito delle attività di progettazione la linea indicata nel PGTU come BRT3a verrà denominata BRT4, mentre una delle più importanti linee radiali in esso individuata (direttrice centro – nord/ovest, Piazza Repubblica - Sanzio – Ospedale Cannizzaro) verrà denominata BRT5 e completerà la rosa delle linee di forza della nuova rete dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma.

- Per quanto riguarda, più in dettaglio, la progettazione dell'infrastruttura per la nuova linea BRT5, essa è di livello esecutivo e prevede la realizzazione delle infrastrutture (corsie riservate protette da cordoli, priorità semaforica) per assicurare all'esercizio del trasporto pubblico una maggiore velocità commerciale ed una significativa affidabilità dei tempi di percorrenza e, dunque, delle frequenze di passaggio, tanto da rendere il TPL effettivamente competitivo rispetto all'uso di mezzi a motore privati.

- Più in dettaglio, la linea BRT5 si sviluppa su un percorso lungo circa 16 km (di cui circa 2,7 in corsia protetta e riservata) che interessa la seguente viabilità: Piazza Repubblica (capolinea) – Corso Sicilia – Piazza Stesicoro – via Etna – via Umberto – viale Libertà - viale Vittorio Veneto – via Donato Bramante – via Gustavo Vagliasindi – piazza Michelangelo – via Raffaello Sanzio – parcheggio scambiatore “R.Sanzio – viale Raffaello Sanzio – via Vincenzo Giuffrida – viale Marco Polo – viale Ulisse – torna indietro altezza via Caboto – via Gianpaolo La Rocca – via Bartolomeo Altavilla – via Vescovo Maurizio – via Alfred Rittman – viale Giuseppe Lainò – viale Enzo Longo – ospedale Cannizzaro - viale Paul Percy Harris – via Nazionale – via Messina – viale Ulisse – viale Marco Polo – via Vincenzo Giuffrida – viale Raffaello Sanzio – via Oliveto Scammacca – via Gabriele D’Annunzio – viale Vittorio Veneto – corso Italia – viale XX Settembre – via Etna – piazza Stesicoro – Corso Sicilia – Piazza Repubblica. Si precisa che nella viabilità sopra sottolineata, per il miglioramento dell'affidabilità nei tempi di percorrenza e della velocità commerciale, verranno installati cordoli di protezione delle corsie riservate esistenti (via Umberto, viale Libertà, viale Vittorio Veneto, via Oliveto Scammacca, via Gabriele D’Annunzio) o da istituire (via Donato Bramante – via Gustavo Vagliasindi – piazza Michelangelo – via Raffaello Sanzio), mentre gran parte delle intersezioni interessate verranno diversamente regolamentate in modo da garantire priorità ai mezzi pubblici con nuove installazioni semaforiche o adeguamento di impianti esistenti.

La progettazione e la realizzazione degli interventi è effettuata in assoluta coerenza con il Codice della Strada, nonché con le altre normative vigenti in materia e riguarda aspetti infrastrutturali (riqualificazione e adeguamento di intersezioni stradali e di fermate del TPL, integrazione cordoli per corsie protette) integrati con interventi ITS (semafori preferenziali, paline elettroniche di fermata).

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

- Le opere realizzate entreranno a fare parte del patrimonio del Comune di Catania e godranno delle garanzie previste dalla Legge in danno all'impresa affidataria, in caso di difformità o vizi di esecuzione, come una qualsiasi opera pubblica. Al di fuori degli interventi coperti dalla garanzia, e comunque una volta scaduti i termini della stessa, la manutenzione

	<p>delle infrastrutture e degli impianti realizzati verrà gestita dagli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale di Catania, che dovrà prevedere adeguati fondi in bilancio per la manutenzione ordinaria</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Livello di progettazione:</b></li></ul> <p>Studio di fattibilità. Il progetto definitivo ed esecutivo del sistema sarà realizzato nell'ambito della presente azione.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Gli interventi previsti ricadranno all'interno del Comune di Catania; oltre ai cittadini del capoluogo, saranno beneficiari anche i cittadini dei comuni limitrofi, che utilizzano i parcheggi scambiatori (nella fattispecie Sanzio) ed il servizio di trasporto pubblico locale BRT5 per raggiungere il centro.</p>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>751.618,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>751.618,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

## Scheda Progetto CT2.2.4.c

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT2.2.4.c
Titolo progetto	Potenziamento di sistemi di automazione e controllo accessi nei parcheggi cittadini
CUP (se presente)	I60F18000020006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni
Beneficiario	Comune di Catania - Direzione Lavori Pubblici - Infrastrutture - Mobilità - Servizi Cimiteriali - Lavori a danno
Responsabile Unico del Procedimento	dott. ing. Antonio Condorelli <a href="mailto:antonio.condorelli@amt.ct.it">antonio.condorelli@amt.ct.it</a> – 0957519617 – 095 7519361
Soggetto attuatore	Comune di Catania – Direzione Lavori Pubblici

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi):</b>                      L'obiettivo primario dell'intervento di automazione ed integrazione tecnologica dei parcheggi consiste nel migliorarne l'accessibilità, la funzionalità e, dunque, l'appetibilità per l'utenza, in modo da incrementare le possibilità di scambio modale tra autovetture private e mezzi di trasporto pubblico, determinando una maggiore accessibilità per il centro urbano, grazie alla possibilità di viaggi combinati con diversi modi di trasporto, ed un incremento dell'utenza dei servizi di trasporto pubblico, con conseguente riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti.                 </li> <li> <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b>                      L'intervento è pienamente coerente con il vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Catania che, infatti, individua il sistema dei parcheggi scambiatori già esistente come una "infrastruttura determinante per intercettare l'affluenza veicolare proveniente dai paesi del circondario e, una volta a regime, potrà determinare per la Città una sensibile decongestione del traffico, in-out". Il potenziamento di parcheggi idonei a favorire lo scambio modale a vantaggio dei servizi di trasporto pubblico locale è obiettivo totalmente coerente con quelli del Piano Regionale dei Trasporti.                 </li> <li> <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b>                      L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica rispetto ad altre azioni che sono state previste, ed, in particolare, con la realizzazione di una nuova rete di servizi di trasporto pubblico locale basata su linee di forza e dotata di rinnovati punti di connessione e scambio intermodale (2.2.4b), nonché con il potenziamento della linea BRT1 (2.2.4a), il cui capolinea è proprio un parcheggio di scambio. Anche il rinnovamento delle flotte TPL – acquisto di nuovi autobus urbani (2.2.2a), grazie ai quali sarà possibile servire i parcheggi di scambio con nuove vetture migliorando affidabilità, confort e livelli di emissioni                 </li> </ul>



	<p>inquinanti, si integra perfettamente in un'unica strategia ecosostenibile orientata a favorire il trasporto pubblico nei confronti dei mezzi privati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>Descrizione dei contenuti progettuali.</b></p> <p>L'obiettivo principale dell'intervento è potenziare i sistemi di automazione e controllo esistenti nei parcheggi integrandone la dotazione tecnologica (Fontanarossa, Due Obelischi, Nesima, Borsellino, etc.). Si tratta principalmente di acquisire dispositivi tecnologici ottico/elettronici per il controllo degli accessi mediante lettura targhe (da collegare alle barriere d'ingresso e d'uscita) e di dotare le casse automatiche e le emettitrici di biglietti di TPL di sistemi di pagamento elettronico mediante carte di credito e bancomat. Presso il parcheggio Sanzio saranno installate emettitrici di biglietti automatiche per gli autobus. Questi interventi consentiranno modalità di accesso e pagamento più sicure ed evolute e, nel complesso, contribuiranno a migliorare la funzionalità, l'efficienza, l'affidabilità e la fruibilità dei parcheggi, agevolando lo scambio tra vetture private e mezzi di trasporto pubblico.</p> </li> <li> <p><b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></p> <p>L'intervento appare pienamente sostenibile dal punto di vista economico, con riferimento all'intero ciclo di vita degli apparati che verranno installati. Le nuove emettitrici di biglietti bus e l'aggiornamento dei sistemi automazione e di pagamento dei parcheggi genereranno maggiore accessibilità e, dunque, un incremento di utenza (e di flussi di cassa) per i servizi di trasporto pubblico e di intermodalità con i mezzi privati per, riducendo l'uso di questi ultimi e, conseguentemente, contribuendo al contenimento della produzione di CO2.</p> <p>Le dotazioni tecnologiche di nuova installazione (emettitrici biglietti bus nel parcheggio Sanzio) o di miglioramento ed aggiornamento dei sistemi di automazione e pagamento dei parcheggi già in funzione entreranno a far parte del patrimonio del Comune di Catania e godranno delle garanzie previste dalla Legge in danno all'impresa affidataria, in caso di difformità o vizi di esecuzione, come previsto per un qualsiasi appalto pubblico. Al di fuori degli interventi coperti dalla garanzia, e, comunque, una volta scaduti i termini della stessa, la manutenzione degli impianti nuovi o aggiornati verrà gestita dall'Amministrazione Comunale di Catania, per il tramite dell'AMT (Azienda Metropolitana Trasporti Catania SpA, società partecipata di proprietà del Comune di Catania) a cui, in virtù di una convenzione, è stata affidata la gestione dei parcheggi. A tal fine, l'AMT dovrà farsi carico, con adeguate allocazioni nel bilancio d'esercizio, anche dell'incremento di oneri di manutenzione e gestione (compreso il personale dedicato) dovuti agli aggiornamenti ed alle nuove installazioni.</p> </li> </ul>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p>Gli interventi previsti ricadranno all'interno del Comune di Catania; oltre ai cittadini del capoluogo, saranno beneficiari anche i cittadini dei comuni dell'area metropolitana, che utilizzano la nuova rete i parcheggi scambiatori per raggiungere il centro.</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	353.362,80
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	353.362,80



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



---

<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-
--	---

## Scheda Progetto CT2.2.5.a

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 2.2.5.a
Titolo progetto	<b>Contrasto all'emergenza COVID19 per gli utenti del trasporto urbano: igienizzazione, disinfezione e sanificazione</b>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	AMT Catania SpA - P.IVA 04912390871
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Antonio Garozzo
	antonio.garozzo@amt.ct.it
Soggetto attuatore	AMT Catania
	giacomo.bellavia@amt.ct.it

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b>            Il progetto prevede l'attuazione di misure tese a supportare l'emergenza sanitaria da pandemia COVID19, attraverso l'abbattimento delle possibilità di contagio sui mezzi e sugli ambienti del trasporto pubblico urbano, limitando al contempo la riduzione dell'uso del mezzo pubblico e contrastando il conseguente incremento del trasporto privato. Operazione avviata e non completata.         </li> <li> <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b>            L'azione è coerente con il quadro normativo emanato dal Governo in risposta all'emergenza sanitaria tramite i vari DPCM emessi. Dal punto di vista della pianificazione/programmazione dei trasporti, l'azione è coerente con gli obiettivi del vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Catania, in quanto limita l'incremento dell'utilizzo del trasporto privato a favore del mezzo pubblico. Tale recupero di competitività rispetto alla mobilità privata è del resto un obiettivo totalmente coerente con quelli del Piano Regionale dei Trasporti e con la programmazione nazionale.         </li> <li> <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b>            Il progetto è coerente con il Programma, nella sua versione 6.0 del 07/09/2020 ed in particolare nell'ambito dell'Azione 2.2.5 "Misure a sostegno della Mobilità Sostenibile per contrastare l'emergenza COVID19". Rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste per l'Asse 2.         </li> <li> <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b>            L'azione è naturalmente connessa con le azioni dell'Asse 2 che attengono alla promozione del trasporto pubblico, dunque in particolare la 2.2.4.a, la 2.2.2.a e le 2.2.2.b.         </li> <li> <b>Descrizione dei contenuti progettuali</b>            Le misure prevedono le seguenti attività:           <ul style="list-style-type: none"> <li>               fornitura di dispositivi per la gestione del distanziamento (ad esempio adesivi sul pavimento per indicare la posizione da mantenere)             </li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ attività di pulizia straordinaria e sanificazione dei mezzi (autobus e auto di servizio)</li> <li>○ attività di pulizia straordinaria e sanificazione degli ambienti destinati al trasporto urbano (capilinea, sale attesa, uffici).</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Livello di progettazione: Bando di gara, Disciplinare di gara, capitolato tecnico.</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Gli interventi previsti ricadranno all'interno del Comune di Catania.

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>1. 1.525.931,24</b>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	<b>906.525,33 (AMT)</b>
<b>Costo totale</b>	<b>2.432.456,57</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	AMT – Azienda Municipale dei Trasporti di Catania

## Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale

### 1. Sintesi della strategia di intervento

Gli interventi che l'Amministrazione intende mettere in campo si rifanno ad un modello che disegna ed implementa un insieme di servizi e beni integrati, mirato a determinate aree target attraverso l'aggregazione di priorità, conoscenze locali e istituzioni, nel riconoscimento del ruolo chiave del tessuto territoriale dove è possibile cogliere direttamente i processi e le dinamiche dei contesti in cui si agisce. Il progetto di inclusione dei soggetti deboli chiama in causa non solo le difficoltà di trovare soluzioni alloggiative sostenibili o l'impossibilità di governare le dinamiche del mercato del lavoro ma anche la capacità di sperimentare interventi ed elaborare percorsi che non abbiano la frammentazione tipica delle risposte in emergenza, permettendo a tutti i soggetti coinvolti di non procedere in ordine sparso ma di sviluppare occasioni di confronto per ragionare sulla capacità di costruire nuovi modelli strategici e su questi sviluppare azioni sostenibili.

L'amministrazione comunale, con il Documento Unico di Programmazione, ispirandosi ai principi dell'inclusione e della lotta a qualsiasi forma di marginalità ritiene, pur in presenza di ridotte risorse finanziarie, di intervenire:

- sulla diffusione e riqualificazione dei servizi sul territorio in un'ottica di priorità dei bisogni;
- sulla promozione di azioni positive e progetti specifici a favore del superamento di ogni discriminazione;
- sul rafforzamento delle reti tra il Comune ed il privato sociale per costruire valore pubblico in tutti gli interventi contro l'esclusione sociale;
- sull'attuazione di progetti di housing sociale per rispondere alla domanda di abitazione delle fasce sociali deboli.

Questo approccio strategico è coerente con gli interventi direttamente posizionati sull'Asse 3 del PON METRO che vertono sui seguenti fenomeni:

- ✓ Aumento delle situazioni di povertà e di discriminazione;
- ✓ Aumento dei flussi immigratori;
- ✓ Diminuzione del livello di occupabilità della popolazione soprattutto giovanile e femminile;
- ✓ Condizioni di degrado socio-ambientale particolarmente grave di alcune aree della città;
- ✓ Diffuso sistema della criminalità organizzata e del fenomeno della microcriminalità.

Pertanto le azioni nell'asse 3 riguardano:

- La realizzazione di un luogo, quale l'Agenzia Sociale per la Casa, che accolga funzioni differenti, al tempo stesso sociali, educative, occupazionali e di orientamento sanitario, strutturate secondo il modello "Housing First" e l'attivazione di diverse azioni volte a ridurre il disagio abitativo di individui e famiglie in difficoltà, inclusi minori e persone con disabilità;
- Il rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale per i senza dimora o assimilati con l'obiettivo di recuperare al rapporto con i servizi una fetta di popolazione che oggi vive ai margini della realtà sociale e non accede ai servizi socio-sanitari; il modello a cui si fa riferimento è ancora quello dell'"Housing first";

- La realizzazione di un incubatore di idee e progetti innovativi, per il rilancio sociale, produttivo ed economico dei quartieri degradati del centro storico della Città Metropolitana di Catania e di tutta l'area metropolitana, e l'avvio di percorsi di capacitazione personale e professionale;
- Il rafforzamento del sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi in favore dei giovani con fragilità;
- servizi per persone con disabilità.

Le zone ed i target di riferimento individuati quali bersaglio delle azioni del PON metro sono:

- **Nuclei familiari in condizioni di povertà abitativa** – l'esame dei dati ISTAT conduce a rilevare quota percentuale di famiglie in condizione di povertà relativa che per Catania è il 30,4 a fronte di un dato medio città metropolitane nazionale di 16,64. Attualmente si stima che la capacità di soddisfare il bisogno abitativo è pari a 62/1500, con evidente necessità di rafforzare la risposta a tale bisogno.
- **Senza Dimora e assimilati** - Dal Rapporto ONDS 2015 emerge inoltre che la tipologia di utenza dell'Help Center, sito alla Stazione FS di Catania Centrale, che offre da oltre dieci anni un servizio di pronto intervento sociale è così caratterizzata: gli utenti sono circa per il 40% italiani, 10% comunitari e per il 50% extracomunitari; per il 76% uomini ed il 24% donne; la fascia di età maggiormente rappresentata è quella che va dai 30 ai 49 anni con circa il 55% del totale, la fascia giovani (sino a 29 anni) rappresenta il 21% circa (con una incidenza minima di minori, legati soprattutto agli sbarchi di minori non accompagnati), in fine gli over 50 rappresentano circa il 24%. Si intende fornire un importante contributo alla necessità di rafforzare i servizi di prima assistenza e di presa in carico delle persone senza dimora e degli immigrati in condizione di emergenza abitativa;
- **Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico** – individuato come ambito di intervento i residenti nell'area Metropolitana di Catania, ed in particolare per l'azione CT 3.3.1 i residenti della 1°, 4° e 6° Municipalità, caratterizzate da un'alta intensità abitativa con una densità media di quasi 11.500 abitanti per Km<sup>2</sup>. Queste aree urbane sono definite da forte concentrazione di problemi su quattro assi: fisico-ambientale, economico-occupazionale, socio-culturale e demografico.
  - I principali fattori di discriminazione e marginalizzazione che interessano gli abitanti dei quartieri bersaglio ricadenti nelle Municipalità individuate sono:
    - Carenza di servizi personalizzati di supporto alla mobilità sociale e al conseguente sviluppo socio economico delle aree;
    - Limitatezza di una rete di servizi pubblici e privati di welfare generativo che sostenga il gruppo target di cittadini nel processo di innovazione sociale;
    - Permanenza di situazioni di bassa scolarizzazione e dispersione scolastica;
    - Difficoltà per i cittadini più deboli a riconoscersi in una identità civica.

L'impianto metodologico per supportare il modello deve garantire:

- Stabili relazioni intra e inter istituzionali con le varie parti sociali per mantenere flussi aggiornati e costanti di informazioni;
- Coerenti restituzioni di elaborazioni che contengano analisi quantitative e qualitative di dati relativi alla tematica per l'implementazione delle attività attraverso una flessibile pianificazione.

La strategia di intervento nel settore dei servizi per l'Inclusione Sociale, proposta da questa Autorità Urbana, si integra con il PO FESR, con il PON Inclusione, con il PO I FEAD, con il Piano di Zona Distretto 16.

Inoltre vi è una forte integrazione con le azioni dell'Asse 4 finalizzate al recupero ed alla rifunzionalizzazione di luoghi da adibire sia ad alloggi, per le categorie con disagio abitativo, sia all'offerta di servizi avviati all'interno delle azioni dell'Asse 3.

In particolare verranno ristrutturati:

- alloggi sociali con gli interventi 'Palazzo di Cemento' e blocco C 12' a Librino;
- alloggi per donne in difficoltà (via Cefaly) – POC
- Hub Sociale per le diverse funzioni di Habito ed Innesco
- Orti sociali a Librino
- diversi luoghi aperti e campi sportivi volti anche ad ospitare progettualità e servizi di innovazione sociale sostenute dall'azione Innesco.

In seguito, si sintetizzano, le azioni attivate nell'ambito dell'Asse 3:

#### **Azione 3.1.1a: Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa**

La casa ed il contrasto al disagio abitativo sono temi assolutamente prioritari sia per le persone appartenenti a fasce deboli e marginali, sia per le parti della popolazione, che seppur dotate di capacità reddituali non riescono ad accedere né alla casa di proprietà né a reperire un alloggio in locazione sul libero mercato con un canone sostenibile.

Il progetto Habito – Agenzia sociale per la casa – punta a collegare in modo organico e stabile le attività degli uffici Comunali impegnati in tale ambito, l'Ufficio Casa della Direzione Patrimonio e la P.O. Inclusione Sociale della Direzione Famiglia e Politiche Sociali, e lo IACP per creare, per la città di Catania, un unico sistema alloggio-servizio in grado di condividere e scambiare informazioni e risorse e, a seconda delle necessità, gestire in modo condiviso i bisogni dei cittadini. L'Azione al suo interno prevede anche, il Buono Famiglia e soluzioni abitative come Comunità Alloggio (per minori e persone con disabilità).

#### **Azione 3.2.2a - Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema)**

Il progetto "Radici" punta alla creazione di nuovi servizi di pronto intervento sociale per i senza dimora e per gli individui in situazione di emergenza economica e abitativa (ETHOS), prevedendo l'integrazione e il potenziamento dei servizi a bassa soglia, il collegamento in rete degli stessi servizi e di tutti gli enti (pubblici e privati).

#### **Azione 3.3.1.-B – CAT@CT**

Il Comune di Catania al fine di rispondere al fabbisogno socio-assistenziale ed educativo dei minori, provenienti in larga parte dalle famiglie appartenenti al target raggiunto con l'azione 3.1.1, ha nel passato

attivato delle convenzioni con gli Istituti Educativo Assistenziali (IEA), centri di accoglienza per ospitalità diurna o semi-residenziale temporanea previsti dalla L.R. n.22 del 1986..

A seguito dell'emergenza Covid 19 sono state introdotte delle nuove Azioni 3.5.1, per Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria volti a limitare la diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili della popolazione per interventi di sostegno alle persone vulnerabili nel contesto di risposta alla crisi sociosanitaria dovuta al Covid19, quali:

- Buoni per acquisto di beni alimentari e di prima necessità
- acquisto e la distribuzione di dispositivi di protezione individuale e collettivi

Ai fini della riprogrammazione, ed in base agli indirizzi forniti dall'Amministrazione, le seguenti azioni, precedentemente previste nel PO 1.8, verranno attuate e/o proseguite, in parte o del tutto, in programmi analoghi e/o complementari (es. POC METRO, REACT, etc.)

CT 3.1.1.a4	Habito –Sperimentazione alloggi sociali di transizione
CT 3.1.1.a5	Habito –Affidamento ricerca alloggi per sperimentazione Housing First
CT 3.1.1.a6	Habito –Attivazione tirocini formativi
CT 3.1.1.a7	Habito – Buono Famiglia
CT 3.1.1.a8	Habito –Comunità Alloggio per Minori
CT 3.1.1 a9	Habito –Gruppo appartamento per disabili
CT3.2.1.a	Fuori Campo
CT3.2.2.a	Radici
CT3.3.1-a	INNESCO
CT3.3.1-b	CAT@CT
CT3.3.1-c	TRAME
CT3.4.1	Servizi sociali innovativi di sostegno alle persone con disabilità
CT3.5.1.c	Accompagnamento- distribuzione e trasporto beni di prima necessità

## 2. Indicatori di risultato

### Indicatori di Risultato del Programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Valore obiettivo
IR11	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Altre persone svantaggiate (C.I. 17)	%	80,00	90,00
IR12	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (C.I 12)	%	80,00	85,00



IR13	Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica - Altre persone svantaggiate (C.I. 17)	%	0,00	33,00
IR14	Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica	%	0,00	33,00
IR15	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Migranti, persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) (C.I. 15)	%	80,00	85,00
IR16	Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Homeless o persone colpite da esclusione abitativa (C.I.18)	%	80,00	85,00
IR17	Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica - Migranti, persone di origine straniera, le minoranze	%	0,00	60,00
IR 18 b	Percentuale di network operativi ad 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative (C.I. 20)	%	0,00	20,00
IR 18c	Percentuale di individui svantaggiati che sono coinvolti nelle attività di network e che a distanza di 12 mesi dalla conclusione dell'intervento sono usciti dalla condizione di esclusione sul totale degli individui svantaggiati coinvolti	%	0,00	20,00
IR19b	Numero di partecipanti supportati sul totale della popolazione comuni capoluogo	%	0,00	0,36

### 3. Dotazione finanziaria

Tab.7

Codice progetto <sup>5</sup>	Titolo progetto	Risorse assegnate <sup>6</sup>	Altre Risorse
CT3.1.1.a	HABITO (Agenzia per la Casa)		
CT 3.1.1.a1	Habito –Fornitura arredi, attrezzature informatiche e materiale di cancelleria	66.151,28	
CT 3.1.1.a2	Habito –Affidamento percorsi di accompagnamento all'abitare attraverso equipe tecnico multidimensionale	263.411,97	
CT 3.1.1.a3	Habito –Affidamento percorsi di accompagnamento équipe sociale multidisciplinare e canone di locazione locali Agenzia sociale per la casa	732.515,25	
CT 3.1.1.a7	Habito –Buono Famiglia	708.231,22	
CT 3.1.1.a8	Habito –Comunità Alloggio per Minori	4.222.006,56	
CT 3.1.1 a9	Habito –Comunità Alloggio per disabili psichici	2.371.607,38	3.779.083,84 (fondi regionali, ASP e utenti provati)
CT3.2.2.a	Radici	650.000,00	
CT3.3.1-b	CAT@CT	7.171.980,72	
CT3.4.1	Servizi sociali innovativi di sostegno alle persone con disabilità	350.000,00	
CT 3.5.1a	Buono spesa – generi alimentari	1.919.400,00	
CT 3.5.1b	Buono spesa – farmaci	640.111,62	
CT 3.5.1d	Safety Work 1- Acquisto e distribuzione di dispositivi di protezione individuale e collettivi	1.540.444,47	
CT 3.5.1.e	Buoni Pasto 2021	2.559.511,62	
	<b>Totale</b>	<b>23.195.372,09</b>	3.779.083,34

<sup>5</sup> Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

<sup>6</sup> Valori in euro

## 4. Schede Progetto

### Scheda Progetto CT3.1.1.a

Anagrafica progetti	
Codice progetto	CT3.1.1.a
Titolo progetto	"Habito – Agenzia sociale per la Casa"
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA – P. IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Marcella Signorelli
	Email: marcella.signorelli@comune.catania.it - tel./fax 095/7422615
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Famiglia e Politiche Sociali

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il progetto Habito è costituito da una serie di azioni auto consistenti ed indipendenti ma tra loro complementari, finalizzato a sostenere sia l'accesso ad una abitazione sia il mantenimento della casa per gli individui e le famiglie in condizioni di vulnerabilità abitativa nella prospettiva di impedire il deterioramento della situazione individuale contribuendo anche al processo di riqualificazione del patrimonio abitativo della città.</p> <p>L'Agenzia sociale per la casa, quale servizio sociale dedicato a gruppi di popolazione in condizione di povertà abitativa determinata da particolare fragilità (di reddito, socio-culturale, fisica, psicologica), diviene lo strumento polifunzionale che punta sull'effetto sinergico di collocare tutte le funzioni sopra indicate in un luogo sensibile in cui le risorse di diversa provenienza trovino la loro migliore combinazione per facilitare l'azione dei singoli operatori nell'attività di diagnosi multidimensionale, orientamento e accompagnamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <u>Altri obiettivi:</u></li> </ul> <p>Sperimentare e diffondere il modello dell'Housing first. Migliorare la fruibilità del patrimonio pubblico ERP.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li> </ul> <p>Integrazione con la misura "Sostegno Inclusione Attiva", il progetto "Catania Città Policentrica", finanziamenti ex L.R 22/1986 (Buono Casa) e finanziamenti ex Legge 328/2000 (Emergenza abitativa e occupabilità).</p> <p>Con il PO I FEAD per l'obiettivo dell'inclusione abitativa.</p> <p>Rispetto al PON inclusione, che per la città di Catania vedrà finanziate attività di attivazione lavorativa tirocini e work experience; azioni di orientamento, consulenza e informazioni per l'accesso al mercato del lavoro; azioni di formazione per il lavoro; tutte rivolte esclusivamente ai destinatari SIA, questa azione del PON Metro sarà dedicata alla platea di nuclei familiari con particolari fragilità sociali ed economiche che non accedono</p>

al SIA e non rientrano nei percorsi dell'edilizia residenziale pubblica. Inoltre l'azione si estende agli individui in condizione di marginalità estrema.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera molto significativa al contrasto della povertà abitativa.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica rispetto ad altre azioni che sono state previste, ed, in particolare, con le azioni PON Metro 1.1.1 - 3.2.2 - 4.1.1 - 4.2.1.

In particolare:

- gli alloggi ristrutturati nell'ambito dell'Azione 4.1.1 saranno gestiti dall'Agenzia;
- l'Agenzia interverrà nella risposta al bisogno abitativo dei destinatari delle Azione 3.2.2;
- Attraverso l'Asse 1 e in complementarietà con gli strumenti già attivi a livello comunale, si predisporrà l'infrastruttura telematica di supporto al percorso operativo del progetto.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'azione sostiene la costruzione di un luogo che accolga funzioni differenti, al tempo stesso sociali, educative, occupazionali e di orientamento sanitario, strutturate secondo il modello "Housing First".

Attività:

- Ottimizzare le risorse attraverso accordi strategici con soggetti qualificati operanti nei diversi settori di intervento quali: Amministrazioni Pubbliche, IACP, Servizi Sanitari, Associazioni Agenti Immobiliari, Associazioni Locatori e Locatari, Associazioni Datoriali e Sindacali, Terzo Settore, Cpia, Enti di Formazione, Università ed ulteriori soggetti attivi nei diversi settori di intervento;
- Sperimentazione Alloggi di transizione a bassa protezione e sperimentazione e sviluppo del modello innovativo "Housing First" che si sperimenteranno sul programma REACT EU;
- Potenziamento anagrafe assegnatari dell'edilizia residenziale pubblica;
- Offerta organizzata sistema di alloggio per accrescere la proposta di alloggi in locazione temporanea e permanente a canoni calmierati;
- Elaborazione strategie attrattive e orientamento per i potenziali locatori (ad esempio la valutazione della sostenibilità del canone per il nucleo familiare);
- Costante aggiornamento censimento della domanda-offerta abitativa e proposta di abbinamento tra richiedenti e offerenti;

In particolare con riferimento specifico agli interventi compresi nel progetto si prevede di attivare:

**CT 3.1.1.a.1 Fornitura arredi, attrezzature informatiche e materiale di cancelleria**

Il servizio punta a fornire gli strumenti per la corretta attivazione dell'Agencia Sociale per la Casa Habito nella quale operano le équipes selezionate attraverso gli interventi CT3.1.1.a.2 e CT3.1.1.a.3.

**CT 3.1.1.a.2 Affidamento percorsi di accompagnamento all'abitare attraverso equipe tecnico multidimensionale.**

Il servizio punta alla selezione dell'équipe multidimensionale (composta da due agenti, un consulente di comunicazione, un consulente legale) che opera all'interno dell'Agencia sociale per la casa Habito, occupandosi dell'individuazione degli alloggi disponibili sul territorio e operando il matching tra i potenziali destinatari e l'offerta di edilizia sociale territoriale in stretta collaborazione con l'équipe sociale prevista in CT3.1.1.a.3.

**CT3.1.1.a.3 Affidamento percorsi di accompagnamento équipe sociale multidisciplinare**

Il servizio punta alla selezione dell'équipe multidisciplinare (composta da un coordinatore, tre assistenti sociali, due addetti segretariato sociale e orientamento, un mediatore culturale, due addetti inserimento lavorativo per 60 h/mese cadauno, una figura professionale per monitoraggio e valutazione) che opera all'interno dell'Agencia sociale per la casa Habito, occupandosi della presa in carico e dell'individuazione dei destinatari del progetto. L'azione comprende anche l'affitto di locali destinati ad ospitare l'Agencia Sociale.

**CT 3.1.1.a.7 Buono Famiglia**

L'intervento prevede il finanziamento dello strumento del 'Buono Famiglia', come strumento complesso e integrato di presa in carica dei potenziali destinatari del servizio di assistenza all'abitare, da parte dall'Agencia Habito. Le diverse azioni di sostegno offerte rientrano in una dote familiare complessiva - 'Buono Famiglia' - e pari al massimo ad euro 15.000 per famiglia, nei tre anni.

**CT 3.1.1.a.8 ed a9 Comunità Alloggio Minorie Disabili**

Gli interventi mirano ad offrire un'opportunità di alloggio all'interno di comunità per soggetti fragili e svantaggiati con Minori e Disabili psichici.

**IMPORTI INTERVENTI:**

- Predisposizione dell'allestimento completo dei locali dell'Agencia (arredamento, attrezzature informatiche e d'ufficio, etc.) mediante acquisto tramite il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. - € 66.151,28;
- Affidamento percorsi di accompagnamento all'abitare attraverso équipes tecnico multidisciplinare. € 263.411,97;
- Affidamento erogazione dei servizi e dei percorsi di accompagnamento mediante il potenziamento del Segretariato Sociale, del Servizio sociale professionale e del co-working di équipes multidisciplinari per la presa in carico integrata dei nuclei famigliari in condizione di vulnerabilità abitativa. - € 732.515,25;
- Gestione Buono Famiglia € 708.231,22
- Comunità alloggio per minori € 4.222.006,56
- 
- *Comunità Alloggio per Disabili* € 2.371.607,38

**Totale 8.363.923,66 Euro**

	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li></ul> <p>La sostenibilità economica e gestionale del progetto è garantita da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Strutturazione degli accordi strategici con soggetti qualificati operanti nei diversi settori di intervento quali: Amministrazioni Pubbliche, IACP, Servizi Sanitari, Associazioni Agenti Immobiliari, Associazioni Locatori e Locatari, Associazioni Datoriali e Sindacali, Terzo Settore, Cpia, Enti di Formazione, Università ed ulteriori soggetti attivi nei diversi settori di intervento. Tali accordi garantiranno la continuità del patrimonio di esperienze condivise, inerenti le politiche abitative, sostenendo la prosecuzione dell'attività dell'Agenzia.</li><li>○ Rafforzamento della responsabilità sociale della comunità locale in termini di inclusione e solidarietà così da restituire anche maggiore sicurezza sociale.</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Stato di attuazione del progetto</b></li></ul> <p>Il progetto è in stato d'attuazione</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Ambito metropolitano del Comune di Catania

## Scheda Progetto CT3.1.1.a.1

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	<b>CT 3.1.1.a.1</b>
<b>Titolo progetto</b>	<b>"Habito – Fornitura arredi, attrezzature informatiche e materiale di cancelleria"</b>
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Dott.ssa Marcella Signorelli
	Email: marcella.signorelli@comune.catania.it - tel./fax 095/7422615
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania
	Direzione Famiglia e Politiche Sociali

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il Piano Operativo della Città di Catania prevede nell'ambito dell'intervento <b>CT 3.1.1.a Habito - Agenzia sociale per la Casa</b> sei distinti interventi la cui attuazione avviene con specifici e appositi procedimenti di gara.</p> <p>Oggetto della presente scheda descrittiva è la <b>Fornitura di arredi, di attrezzature informatiche e di materiale di cancelleria dei locali dell'Agenzia</b> contraddistinto dal codice intervento <b>CT.3.1.1.a1</b>, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. 50/2016 svolta attraverso il MEPA con apposita RDO all'interno della piattaforma telematica gestita da Consip su <a href="http://www.acquinretepa.it">www.acquinretepa.it</a>.</p> <p>L'Operazione "Habito - Agenzia sociale per la casa" punta a collegare in modo organico e stabile le attività degli Uffici Comunali impegnati in tale ambito, l'Ufficio della Direzione Patrimonio e la P.O. Inclusione Sociale della Direzione Famiglia e Politiche Sociali, e lo IACP per creare, per la Città di Catania, in un unico sistema alloggio-servizio in grado di condividere e scambiare informazioni e risorse e, a seconda delle necessità, gestire in modo condiviso i bisogni dei cittadini.</p> <p>Il progetto <b>Habito - Agenzia sociale per la casa</b> ha quindi come finalità quella di sostenere il rafforzamento dei servizi di contrasto alla povertà abitativa e di accompagnamento alla casa da realizzarsi attraverso un approccio multi-dimensionale e integrato d'inclusione attiva in coerenza con il paradigma "<i>Housing First</i>".</p> <p>L'Agenzia sociale per la casa, quale servizio sociale dedicato a gruppi di popolazione in condizione di povertà abitativa determinata da particolare fragilità (di reddito, socio-culturale, fisica, psicologica), diviene lo strumento polifunzionale che punta sull'effetto sinergico di collocare tutte le funzioni sopra indicate in un luogo sensibile in cui le risorse di diversa provenienza trovino la loro migliore combinazione per facilitare l'azione dei singoli operatori nell'attività di diagnosi multidimensionale, orientamento e accompagnamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li> </ul> <p>L'azione si integra con i progetti e programmi nazionali, quali:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- PON Inclusione (“Catania Città Policentrica”)</li> <li>- I finanziamenti ex Legge 328/2000 (Emergenza abitativa e occupabilità)</li> <li>- Il PO FEAD per l'obiettivo dell'inclusione abitativa</li> <li>- Il REI/Reddito di Cittadinanza</li> <li>- Il PON Legalità</li> </ul> <p>Agirà inoltre in conformità con il Fondo di Innovazione Sociale.</p> <p>Inoltre risulta coerente con programmi e progetti di livello regionale e comunale che affrontano il tema dell'inclusione sociale, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I finanziamenti ex L.R 22/1986 (Buono Casa)</li> <li>- Il Piano di Zona Distretto Socio-Sanitario 16</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b></li> </ul> <p>L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera molto significativa al contrasto della povertà abitativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b></li> </ul> <p>L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica rispetto ad altre azioni che sono state previste, ed, in particolare, con le azioni PON Metro 1.1.1 - 3.2.2 - 4.1.1 – 4.2.1.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Agenzia interverrà nella risposta al bisogno abitativo dei destinatari delle Azione 3.2.2;</li> <li>- Attraverso l'Asse 1 e in complementarietà con gli strumenti già attivi a livello comunale, si predisporrà l'infrastruttura telematica di supporto al percorso operativo del progetto.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali</b></li> </ul> <p>Il servizio punta a fornire gli strumenti per la corretta attivazione dell'Agenzia Sociale per la Casa Habito nella quale operano le équipes selezionate attraverso gli interventi CT3.1.1.a.2 e CT3.1.1.a.3.</p> <p>L'Agenzia ospiterà 20 operatori per le attività previste e pertanto risulta necessario attrezzare i locali con arredi e strumenti idonei per lo svolgimento dei compiti previsti dal progetto.</p> <p>Si provvederà ad allestire n.20 postazioni di lavoro, una sala riunione con arredi, attrezzature informatiche, materiale di consumo e quant'altro necessario per una corretta funzionalità dell'agenzia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>La realizzazione delle attività legate all'intervento è collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Catania tramite <b>procedura negoziata ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. 50/2016 svolta attraverso il MEPA con apposita RDO all'interno della piattaforma telematica gestita da Consip su <a href="http://www.acquinretepa.it">www.acquinretepa.it</a>.</b></p>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p><i>Ambito metropolitano - Comune di Catania</i></p>





*Agenzia per la Coesione Territoriale*



<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 66.151,28</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 66.151,28</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

## Scheda Progetto CT3.1.1.a.2

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 3.1.1.a.2
Titolo progetto	"Habito – Affidamento percorsi di accompagnamento all'abitare attraverso equipe tecnico multidimensionale"
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Marcella Signorelli
	Email: marcella.signorelli@comune.catania.it - tel./fax 095/7422615
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Famiglia e Politiche Sociali

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il Piano Operativo della Città di Catania prevede nell'ambito dell'intervento <b>CT 3.1.1.a Habito - Agenzia sociale per la Casa</b> sei distinti interventi la cui attuazione avviene con specifici e appositi procedimenti di gara.</p> <p>Oggetto della presente scheda descrittiva è l'<b>Affidamento percorsi di accompagnamento all'abitare attraverso equipe tecnico multidimensionale</b> contraddistinto dal codice intervento <b>CT.3.1.1.a2</b>, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. 50/2016 svolta attraverso il MEPA con apposita RDO all'interno della piattaforma telematica gestita da Consip su <a href="http://www.acquinretepa.it">www.acquinretepa.it</a>.</p> <p>Il progetto <b>CT 3.1.1.a Habito - Agenzia sociale per la casa</b> ha come finalità quella di sostenere il rafforzamento dei servizi di contrasto alla povertà abitativa e di accompagnamento alla casa da realizzarsi attraverso un approccio multi-dimensionale e integrato d'inclusione attiva in coerenza con il paradigma "<i>Housing First</i>".</p> <p>L'<b>Agenzia sociale per la casa</b> rappresenta il modello considerato di riferimento per la strutturazione di questa tipologia di servizi e si configura come luogo polifunzionale (<i>one stop shop</i> multidimensionale), un luogo sensibile in cui le risorse di diversa provenienza trovano la loro migliore combinazione per facilitare l'azione dei singoli operatori nell'attività di diagnosi multidimensionale, orientamento e accompagnamento (sociale, educativo, occupazionale).</p> <p>L'Agenzia sociale per la casa, quale servizio sociale dedicato a gruppi di popolazione in condizione di povertà abitativa determinata da particolare fragilità (di reddito, socio-culturale, fisica, psicologica), è considerato strumento polifunzionale e come punto di riferimento unico per il disagio e la povertà abitativa (evitando così che i soggetti in condizioni di disagio debbano rivolgersi ai diversi sportelli studiando le diverse procedure di attivazione dei vari servizi a cui vorrebbero accedere e/o di cui avrebbero diritto). L'individuo che si rivolge al servizio viene considerato nella sua globalità e la presa in carico da parte del servizio riguarda la complessità della sua situazione e non solo l'emergenza abitativa espressa.</p>

L'approccio "Housing first" nasce negli anni '90 negli Stati Uniti e si basa sul principio che la casa è un diritto umano primario, dal quale è necessario partire per un percorso di inclusione e lotta all'emarginazione sociale.

Il paradigma si è diffuso anche in Italia ed è stato adottato come riferimento nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate nel 2015 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

I principi basilari che guidano un intervento in coerenza con l'approccio Housing first sono: la comprensione del bisogno della persona, l'accesso ad una casa, un percorso di accompagnamento che dura il tempo necessario alla riconquista dell'autonomia, la definizione di un percorso condiviso tra servizio sociale e persona presa in carico, favorendo l'autodeterminazione del soggetto nelle scelte da fare.

I risultati delle prime sperimentazioni in Italia hanno dimostrato gli effetti positivi dell'approccio da differenti punti di vista.

L'effetto "inclusione sociale" è migliorato grazie alle opportunità che la casa offre come luogo di cura di sé e di appartenenza ad una comunità, favorendo anche percorsi di inclusione lavorativa. L'adozione di questo approccio ha portato anche ad una riduzione dei costi di gestione per la Pubblica Amministrazione e la sanità pubblica riducendo la permanenza nei dormitori e/o nelle strutture di accoglienza ed il ricorso alle strutture sanitarie.

L'intervento in oggetto rientra nell'ambito della strategia generale posta in essere dal comune di Catania per il rafforzamento dei servizi di contrasto al disagio sociale, con particolare riferimento a quello derivante dall'assenza di un alloggio adeguato, da realizzarsi sulla base dei seguenti principi:

- "la casa prima di tutto" nei termini di servizio di pronto intervento e di prima assistenza che fornisca una sistemazione alloggiativa adeguata, dalla quale ripartire per la realizzazione di un percorso personalizzato di inclusione sociale, in coerenza con il paradigma del "Housing First";

- "case management" con la presa in carico della persona e l'accompagnamento ai servizi socio- sanitari attraverso un approccio d'inclusione attiva multi-dimensionale e multi-professionale.

Sono elementi imprescindibili del percorso d'inclusione attiva:

- a) la valutazione multidisciplinare e la presa in carico "globale" della persona (la presa in carico riguarda non solo l'emergenza espressa);
- b) l'attivazione di strumenti e azioni personalizzati rispetto all'utente o al target di riferimento;
- c) la promozione e il sostegno all'autonomia e alla piena inclusione socio-lavorativa ed abitativa della persona.

I singoli percorsi di inclusione attiva devono attivare differenti tipologie di intervento, modulabili e differenziati a seconda dei bisogni della persona presa in carico, integrati con i servizi gestiti dal Comune o con altre misure di carattere regionale o nazionale (relative all'abitare o all'autonomia), dando priorità alla progettazione di percorsi di reinserimento e puntando sulle capacità di autonomia e autodeterminazione secondo l'approccio "Housing First".

L'obiettivo è una progressiva riacquisizione o assunzione di abilità sociali e di capacità da parte dei soggetti dove al crescere dell'autonomia diminuisce l'intervento sociale in una visione impostata sul presupposto che l'adulto, anche in condizione di marginalità

estrema, possa – se opportunamente sostenuto – raggiungere obiettivi di autonomia e di benessere.

*L’Affidamento dei percorsi di accompagnamento all’abitare attraverso équipes tecnico multidimensionale* si pone come obiettivo la presa in carico integrata dei nuclei familiari in condizione di vulnerabilità abitativa al fine di ridurre il numero di persone con particolari fragilità sociali ed economiche che hanno la necessità di essere supportate per il superamento del disagio abitativo.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Le attività risultano essere coerentemente collegate con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” adottate nel 2015 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L’azione si integra con la misura “Sostegno Inclusione Attiva”, il progetto “Catania Città Policentrica”, finanziamenti ex L.R 22/1986 (Buono Casa) e finanziamenti ex Legge 328/2000 (Emergenza abitativa e occupabilità).

Con il PO I FEAD per l’obiettivo dell’inclusione abitativa.

Il Progetto è in linea con i Programmi Nazionali e le misure di inclusione sociale e per il contrasto alla povertà quali: il PON Inclusione, il PON Legalità, il REI, il Reddito di cittadinanza.

Risulta inoltre coerente con l’impianto legislativo vigente:

- Legge 328/00, L.R. 9 maggio 1986 n. 22 e con la programmazione comunale (Piano di Zona Distretto Socio-Sanitario 16).

Risulta inoltre coerente:

- Con il Fondo per l’innovazione sociale di cui al DPCM 21/12/18

- Con il Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al DPCM 25/5/2016.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse**

L’azione risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste da programma e contribuisce in maniera molto significativa al contrasto della povertà abitativa attraverso un approccio multidimensionale garantito dalla Agenzia per la casa (CT3.1.1.a1, CT.3.1.1.a.3).

Agisce in complementarietà con l’Asse 4 con il quale saranno finanziati interventi correlati alla struttura fisica dell’Agenzia e alla disponibilità di alloggi per tipologie di utenze specifiche (CT4.1.1 – CT4.2.1).

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto si collega con tutte le altre azioni di inclusione sociale previste dal Programma e con le azioni che migliorano la qualità della vita e sostengono l’inclusione attiva.

In particolare:

Agisce in complementarietà con l’Asse 4 con il quale saranno finanziati interventi correlati alla struttura fisica dell’Agenzia e alla disponibilità di alloggi per tipologie di utenze specifiche.

- l'Agenzia interverrà nella risposta al bisogno abitativo dei destinatari anche con le Azioni 3.1.1.a1, 3.1.1.a2 e 3.2.2;

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il servizio punta alla selezione dell'équipe multidimensionale che opera all'interno dell'Agenzia sociale per la casa Habito, occupandosi dell'individuazione degli alloggi disponibili sul territorio e operando il matching tra i potenziali destinatari e l'offerta di edilizia sociale territoriale in stretta collaborazione con l'équipe sociale prevista in CT3.1.1.a.3.

L'Equipe tecnica sarà composta dal seguente personale:

- n.1 Coordinatore Progetto
- n.2 Consulente Immobiliare
- n.1 Consulente Comunicazione
- n.1 Consulente Legale
- n.1 Operatore per l'attività di monitoraggio e valutazione
- Personale per l'erogazione di attività di promozione, sensibilizzazione, pubblicazione e convegni.

*L'Affidamento dei percorsi di accompagnamento all'abitare attraverso équipe tecnico multidimensionale* è finalizzato alla presa in carico integrata dei nuclei familiari in condizione di vulnerabilità abitativa con l'obiettivo di ridurre il numero di persone con particolari fragilità sociali ed economiche che hanno la necessità di essere supportate per il superamento del disagio abitativo.

Il Servizio prevede attività tra loro interagenti e collegate, complessivamente mirate a realizzare nell'immediato soluzioni abitative protette e a medio/lungo termine volte a promuovere e costruire i presupposti per l'emancipazione e l'autonomia delle persone.

Le attività previste sono:

- Predisposizione di interventi di presa in carico multidimensionale;
- Attivazione di reti territoriali di supporto;
- Valutazione degli interventi progettuali.

In particolare l'équipe tecnica metterà a punto diverse azioni, per il reperimento degli alloggi, non solamente nel mercato privato ma anche in quello pubblico e del terzo settore, tramite l'avvio di manifestazioni d'interesse e la predisposizione di eventuali protocolli con i soggetti interessati

Il progetto prevede attività di comunicazione inerente il lancio del progetto, la diffusione delle informazioni relative e la disseminazione dei risultati portati a termine, in linea con quanto stabilito dalle linee guida del PON Metro e in complementarietà con gli altri soggetti gestori già selezionati per la definizione dei piani di comunicazione generali.

Le attività dovranno svolgersi in maniera del tutto complementare rispetto al resto del progetto Habito e in particolare rispetto alle attività dell'Agenzia Sociale per la Casa prevista nel progetto stesso.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La realizzazione delle attività legate all'intervento è collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Catania tramite **procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 svolta attraverso il MEPA con apposita RDO all'interno della piattaforma telematica gestita da Consip su [www.acquiretepa.it](http://www.acquiretepa.it).**

	<p>La continuità delle azioni progettuali sarà garantita da diversi elementi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Strutturazione degli accordi strategici con soggetti qualificati operanti nei diversi settori di intervento quali: Amministrazioni Pubbliche, IACP, Servizi Sanitari, Associazioni Agenti Immobiliari, Associazioni Locatori e Locatari, Associazioni Datoriali e Sindacali, Terzo Settore, Cpia, Enti di Formazione, Università ed ulteriori soggetti attivi nei diversi settori di intervento. Tali accordi garantiranno la continuità del patrimonio di esperienze condivise, inerenti le politiche abitative, sostenendo la prosecuzione dell'attività dell'Agenzia.</li><li>- Rafforzamento della responsabilità sociale della comunità locale in termini di inclusione e solidarietà così da restituire anche maggiore sicurezza sociale.</li></ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Ambito metropolitano - Comune di Catania</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 263.411,97</b>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	-
<b>Risorse private</b> (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 263.411,97</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

### Scheda Progetto CT3.1.1.a.3

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 3.1.1.a.3
Titolo progetto	“Habito – Affidamento percorsi di accompagnamento équipe sociale multidisciplinare e canone di locazione locali Agenzia sociale per la casa”
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Marcella Signorelli
	Email: marcella.signorelli@comune.catania.it - tel./fax 095/7422615
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Famiglia e Politiche Sociali

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il Piano Operativo della Città di Catania prevede nell’ambito dell’intervento <b>CT 3.1.1.a Habito - Agenzia sociale per la Casa</b> sei distinti interventi la cui attuazione avviene con specifici e appositi procedimenti di gara.</p> <p>Oggetto della presente scheda descrittiva è <b>Servizi e percorsi di accompagnamento mediante equipe sociale multidisciplinare</b>, mediante procedura negoziata ai sensi dell’art.36 del D.Lgs. 50/2016 svolta attraverso il MEPA con apposita RDO all’interno della piattaforma telematica gestita da Consip su <a href="http://www.acquinretepa.it">www.acquinretepa.it</a>. <b>Ed inoltre canone di locazione locali Agenzia sociale per la casa”</b> contraddistinto dal codice intervento <b>CT.3.1.1.a3</b></p> <p>Il progetto <b>CT 3.1.1.a Habito - Agenzia sociale per la casa</b> ha come finalità quella di sostenere il rafforzamento dei servizi di contrasto alla povertà abitativa e di accompagnamento alla casa da realizzarsi attraverso un approccio multi-dimensionale e integrato d’inclusione attiva in coerenza con il paradigma “<i>Housing First</i>”.</p> <p>L’<b>Agenzia sociale per la casa</b> rappresenta il modello considerato di riferimento per la strutturazione di questa tipologia di servizi e si configura come luogo polifunzionale (<i>one stop shop</i> multidimensionale), un luogo sensibile in cui le risorse di diversa provenienza trovano la loro migliore combinazione per facilitare l’azione dei singoli operatori nell’attività di diagnosi multidimensionale, orientamento e accompagnamento (sociale, educativo, occupazionale).</p> <p>L’Agenzia sociale per la casa, quale servizio sociale dedicato a gruppi di popolazione in condizione di povertà abitativa determinata da particolare fragilità (di reddito, socio-culturale, fisica, psicologica), è considerato strumento polifunzionale e come punto di riferimento unico per il disagio e la povertà abitativa (evitando così che i soggetti in condizioni di disagio debbano rivolgersi ai diversi sportelli studiando le diverse procedure di attivazione dei vari servizi a cui vorrebbero accedere e/o di cui avrebbero diritto). L’individuo che si rivolge al servizio viene considerato nella sua globalità e la presa in carico</p>

da parte del servizio riguarda la complessità della sua situazione e non solo l'emergenza abitativa espressa.

L'approccio "Housing first" nasce negli anni '90 negli Stati Uniti e si basa sul principio che la casa è un diritto umano primario, dal quale è necessario partire per un percorso di inclusione e lotta all'emarginazione sociale.

Il paradigma si è diffuso anche in Italia ed è stato adottato come riferimento nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate nel 2015 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

I principi basilari che guidano un intervento in coerenza con l'approccio Housing first sono: la comprensione del bisogno della persona, l'accesso ad una casa, un percorso di accompagnamento che dura il tempo necessario alla riconquista dell'autonomia, la definizione di un percorso condiviso tra servizio sociale e persona presa in carico, favorendo l'autodeterminazione del soggetto nelle scelte da fare.

I risultati delle prime sperimentazioni in Italia hanno dimostrato gli effetti positivi dell'approccio da differenti punti di vista.

L'effetto "inclusione sociale" è migliorato grazie alle opportunità che la casa offre come luogo di cura di sé e di appartenenza ad una comunità, favorendo anche percorsi di inclusione lavorativa. L'adozione di questo approccio ha portato anche ad una riduzione dei costi di gestione per la Pubblica Amministrazione e la sanità pubblica riducendo la permanenza nei dormitori e/o nelle strutture di accoglienza ed il ricorso alle strutture sanitarie.

L'intervento in oggetto rientra nell'ambito della strategia generale posta in essere dal comune di Catania per il rafforzamento dei servizi di contrasto al disagio sociale, con particolare riferimento a quello derivante dall'assenza di un alloggio adeguato, da realizzarsi sulla base dei seguenti principi:

- "la casa prima di tutto" nei termini di servizio di pronto intervento e di prima assistenza che fornisca una sistemazione alloggiativa adeguata, dalla quale ripartire per la realizzazione di un percorso personalizzato di inclusione sociale, in coerenza con il paradigma del "Housing First";

- "case management" con la presa in carico della persona e l'accompagnamento ai servizi socio- sanitari attraverso un approccio d'inclusione attiva multi-dimensionale e multi-professionale.

Sono elementi imprescindibili del percorso d'inclusione attiva:

a) la valutazione multidisciplinare e la presa in carico "globale" della persona (la presa in carico riguarda non solo l'emergenza espressa);

b) l'attivazione di strumenti e azioni personalizzati rispetto all'utente o al target di riferimento;

c) la promozione e il sostegno all'autonomia e alla piena inclusione socio-lavorativa ed abitativa della persona.

I singoli percorsi di inclusione attiva devono attivare differenti tipologie di intervento, modulabili e differenziati a seconda dei bisogni della persona presa in carico, integrati con i servizi gestiti dal Comune o con altre misure di carattere regionale o nazionale (relative all'abitare o all'autonomia), dando priorità alla progettazione di percorsi di reinserimento e puntando sulle capacità di autonomia e autodeterminazione secondo l'approccio "Housing First".



L'obiettivo è una progressiva riacquisizione o assunzione di abilità sociali e di capacità da parte dei soggetti dove al crescere dell'autonomia diminuisce l'intervento sociale in una visione impostata sul presupposto che l'adulto, anche in condizione di marginalità estrema, possa – se opportunamente sostenuto – raggiungere obiettivi di autonomia e di benessere.

I *Servizi e percorsi di accompagnamento mediante equipe sociale multidisciplinare* si pongono come obiettivo la presa in carico integrata dei nuclei familiari in condizione di vulnerabilità abitativa al fine di ridurre il numero di persone con particolari fragilità sociali ed economiche che hanno la necessità di essere supportate per il superamento del disagio abitativo.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Le attività risultano essere coerentemente collegate con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" adottate nel 2015 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'azione si integra con la misura "Sostegno Inclusionione Attiva", il progetto "Catania Città Policentrica", finanziamenti ex L.R 22/1986 (Buono Casa) e finanziamenti ex Legge 328/2000 (Emergenza abitativa e occupabilità).

Con il PO I FEAD per l'obiettivo dell'inclusionione abitativa.

Il Progetto è in linea con i Programmi Nazionali e le misure di inclusionione sociale e per il contrasto alla povertà quali: il PON Inclusionione, il PON Legalità, il REI, il Reddito di cittadinanza.

Risulta inoltre coerente con l'impianto legislativo vigente:

- Legge 328/00, L.R. 9 maggio 1986 n. 22 e con la programmazione comunale (Piano di Zona Distretto Socio-Sanitario 16).

Risulta inoltre coerente:

- Con il Fondo per l'innovazione sociale di cui al DPCM 21/12/18

- Con il Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al DPCM 25/5/2016.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'azione risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste da programma e contribuisce in maniera molto significativa al contrasto della povertà abitativa attraverso un approccio multidimensionale garantito dalla Agenzia per la casa (CT3.1.1.a1, CT.3.1.1.a.2,).

Agisce in complementarietà con l'Asse 4 con il quale saranno finanziati interventi correlati alla struttura fisica dell'Agenzia e alla disponibilità di alloggi per tipologie di utenze specifiche (CT4.1.1 – CT4.2.1).

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto si collega con tutte le altre azioni di inclusionione sociale previste dal Programma e con le azioni che migliorano la qualità della vita e sostengono l'inclusionione attiva.

In particolare:

Agisce in complementarietà con l'Asse 4 con il quale saranno finanziati interventi correlati alla struttura fisica dell'Agencia e alla disponibilità di alloggi per tipologie di utenze specifiche.

- l'Agencia interverrà nella risposta al bisogno abitativo dei destinatari anche con le Azioni 3.1.1.a1, 3.1.1.a2 e 3.2.2;

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

*Affidamento percorsi di accompagnamento équipe sociale multidisciplinare*

Il servizio punta alla selezione dell'équipe multidisciplinare (composta da un coordinatore, tre assistenti sociali, due addetti segretariato sociale e orientamento, un mediatore culturale, due addetti inserimento lavorativo per 60 h/mese cadauno, una figura professionale per monitoraggio e valutazione) che opera all'interno dell'Agencia sociale per la casa Habito, occupandosi della presa in carico e dell'individuazione dei destinatari del progetto in stretta collaborazione con l'équipe sociale prevista in CT3.1.1.a.2.

L'Equipe multidisciplinare sarà composta dal seguente personale:

- n.1 Coordinatore Progetto
- n.3 Assistenti Sociali
- n.2 Addetti Segretariato Sociale e Orientamento
- n.1 Mediatore Culturale
- n.2 Operatore tecnico per l'inserimento lavorativo
- n.1 Idonea figura professionale per monitoraggio e valutazione

*L'Affidamento dei percorsi di accompagnamento all'équipe sociale multidisciplinare tecnico multidisciplinare* è finalizzato alla presa in carico integrata dei nuclei familiari in condizione di vulnerabilità abitativa con l'obiettivo di ridurre il numero di persone con particolari fragilità sociali ed economiche che hanno la necessità di essere supportate per il superamento del disagio abitativo.

Il Servizio prevede attività tra loro interagenti e collegate, complessivamente mirate a realizzare nell'immediato soluzioni abitative protette e a medio/lungo termine volte a promuovere e costruire i presupposti per l'emancipazione e l'autonomia delle persone.

Le attività previste sono:

- Predisposizione di interventi di presa in carico multidimensionale;
- Attivazione di reti territoriali di supporto;
- Valutazione degli interventi progettuali.

Il percorso di accompagnamento all'abitare prevede interventi di affiancamento, supporto e tutoraggio da parte delle figure individuate, in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali.

L'affiancamento socio-educativo è condotto in modo da prevedere le seguenti azioni:

- supporto agli utenti nella costruzione la costruzione di una rete sociale informale nel contesto abitativo e nel vicinato;
- sostegno e accompagnamento nei percorsi di inclusione nella vita cittadina anche attraverso la frequenza di luoghi di socializzazione adeguati;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto nella gestione degli aspetti amministrativi (iscrizioni anagrafiche, documentazione sanitaria, ecc.) al fine di garantire l'accesso alle prestazioni utili e necessarie;</li> <li>- sostegno e accompagnamento negli eventuali percorsi di cura necessari;</li> <li>- proposizione di attività che siano propedeutiche allo sviluppo delle capacità di assumere impegni e mantenerli con regolarità;</li> <li>- accompagnamento all'eventuale frequenza di percorsi formativi propedeutici e all'esperienza lavorativa.</li> </ul> <p>L'intero sistema di servizi e dei percorsi di accompagnamento sarà sottoposto a monitoraggio al fine di garantire un presidio costante e continuo delle attività avviate e della valutazione dei risultati.</p> <p>L'equipe multidisciplinare dovrà cooperare in sinergia con l'Ufficio proponente (P.O. Inclusione Sociale e Problematiche abitative) – che a sua volta si interfacerà con il coordinatore del servizio - e l'O.I.</p> <p>I dati di riferimento saranno pubblici, nel rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati personali e sensibili.</p> <p><i>Canone di locazione locali Agenzia sociale per la casa</i></p> <p>L'azione 3.1.1.a3 sosterrà anche il canone di locazione dei locali adibiti all'Agenzia Sociale per la casa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>La realizzazione delle attività legate all'intervento è collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Catania tramite <b>procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 svolta attraverso il MEPA con apposita RDO all'interno della piattaforma telematica gestita da Consip su <a href="http://www.acquinretepa.it">www.acquinretepa.it</a>.</b></p> <p>La continuità delle azioni progettuali sarà garantita da diversi elementi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Strutturazione degli accordi strategici con soggetti qualificati operanti nei diversi settori di intervento quali: Amministrazioni Pubbliche, Iacp, Servizi Sanitari, Associazioni Agenti Immobiliari, Associazioni Locatori e Locatari, Associazioni Datoriali e Sindacali, Terzo Settore, Cpia, Enti di Formazione, Università ed ulteriori soggetti attivi nei diversi settori di intervento. Tali accordi garantiranno la continuità del patrimonio di esperienze condivise, inerenti le politiche abitative, sostenendo la prosecuzione dell'attività dell'Agenzia.</li> <li>- Rafforzamento della responsabilità sociale della comunità locale in termini di inclusione e solidarietà così da restituire anche maggiore sicurezza sociale.</li> </ul>
<p><b>Area territoriale di intervento</b></p>	<p><i>Ambito metropolitano - Comune di Catania</i></p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 732.515,25
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



---

<b>Costo totale</b>	<b>€ 732.515,25</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

## Scheda Progetto CT3.1.1.a.7

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	<b>CT3.1.1.a.7</b>
<b>Titolo progetto</b>	<b>"Habito – Buono famiglia "</b>
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI CATANIA – P. IVA 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Dott.ssa Marcella Signorelli
	Email: marcella.signorelli@comune.catania.it - tel./fax 095/7422615
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania
	Direzione Famiglia e Politiche Sociali

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il Piano Operativo della Città di Catania prevede nell'ambito dell'intervento CT 3.1.1.a Habito - Agenzia sociale per la Casa sei distinti interventi la cui attuazione avviene con specifici e appositi procedimenti di gara.</p> <p>Oggetto della presente scheda descrittiva è il finanziamento dello strumento del 'Buono Famiglia', come strumento complesso e integrato di presa in carica dei potenziali destinatari del servizio di assistenza all'abitare, da parte dall'Agenzia Habito. Le diverse azioni di sostegno offerte rientrano in una dote familiare complessiva - 'Buono Famiglia' - e pari al massimo ad euro 15.000 per famiglia, nei tre anni.</p> <p>Per quanto riguarda l'area dell'autonomia abitativa detta 'dote' contiene sia il sostegno al disagio abitativo tramite Buono Casa già attivo nell'ambito del Regolamento di Assistenza Economica del Comune, approvato con deliberazione C.C. n. 49 del 8/7/20016, art. 24 integrato con atto deliberativo di G.C. n 12 del 31.01.2020 (adottato in esecuzione degli artt. 3, 31, 32, 38 e 118 della Costituzione italiana, degli artt. 3 e 7 della Legge della Regione siciliana n. 22/86, degli artt. 22 e 25 del D.P.R. 616/77, dell'art. 22 della L. 328/2000 "Legge quadro in materia di assistenza". La presa in carico potrà inoltre prevedere il supporto in ulteriori aree, quali quella di sostegno scolastico, formazione/lavoro e sanitaria, inquadrato all'interno del percorso di inclusione abitativa, sociale e lavorativa.</p> <p>Il servizio sarà reso dall'Agenzia per la Casa Habito all'interno della quale operano anche gli uffici preposti del Comune di Catania, in collaborazione e con il supporto delle équipes tecnica e dell'équipe sociale previste nell'ambito degli interventi CT 3.1.1.a.2 e CT 3.1.1.a.3.</p> <p>In particolare l'équipe tecnica metterà a punto diverse azioni per il reperimento degli alloggi non solamente nel mercato privato ma anche in quello pubblico e del terzo settore, tramite l'avvio di manifestazioni d'interesse e la predisposizione di eventuali protocolli con i soggetti interessati.</p> <p>Il progetto si pone i seguenti obiettivi:</p>

- Offrire un supporto ai nuclei in emergenza abitativa, tutelandone il più possibile l'indipendenza e la dimensione familiare;

- Sostenere l'attuazione dei percorsi individualizzati, tracciati dall'équipe dell'Agenzia sociale per la casa Habito coerentemente con i bisogni emersi in fase di presa in carico;

La proposta individua quali destinatari ultimi i nuclei familiari in condizioni di disagio economico abitativo.

Il contributo si configura, ai sensi delle Linee Guida Inclusione del Novembre 2019 (cfr. pag. 77, tab. 25 versione 3.0 del 25 Novembre 2019), come Contributo ai partecipanti e potrà essere pagato solo se strettamente funzionali alla realizzazione e riuscita del percorso di accompagnamento e di inclusione attiva.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'azione si integra con i progetti e programmi nazionali, quali:

PON Inclusione ("Catania Città Policentrica")

I finanziamenti ex Legge 328/2000 (Emergenza abitativa e occupabilità)

Il REI/Reddito di Cittadinanza

Il PON Legalità

Inoltre agirà in conformità con il Fondo di Innovazione Sociale

Inoltre risulta coerente con programmi e progetti di livello regionale e comunale che affrontano il tema dell'inclusione sociale, quali:

I finanziamenti ex L.R 22/1986 (Buono Casa)

Il Piano di Zona Distretto Socio-Sanitario 16

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'azione risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste dal programma e contribuisce in maniera molto significativa al contrasto della povertà abitativa attraverso un approccio multidimensionale garantito anche dalla Agenzia per la casa (CT3.1.1.a1, CT.3.1.1.a.2, CT3.1.1.1.a.3).

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto si collega con tutte le altre azioni di inclusione sociale previste dal Programma e con le azioni che migliorano la qualità della vita e sostengono l'inclusione attiva.

Si integra inoltre con gli interventi previsti nell'Asse 1, che sarà strumentale allo sviluppo dei sistemi telematici informativi e gestionali utilizzati dall'Agenzia per l'assegnazione dei destinatari finali del servizio;

Agisce in complementarietà con l'Asse 4 con il quale saranno finanziati interventi correlati alla struttura fisica dell'Agenzia e alla disponibilità di alloggi per tipologie di utenze specifiche.

- L'Agenzia interverrà nella risposta al bisogno abitativo dei destinatari anche con le Azioni

3.1.1.a4, 3.2.1 e 3.2.2;

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il servizio intende supportare attraverso un finanziamento aggiuntivo, volto ad espandere la platea dei potenziali fruitori, quanto già offerto attraverso il sistema “Buono Casa” già previsto dall’Amministrazione comunale all’interno del Regolamento Comunale di Assistenza sopra citato.

Le attività previste

a) *Presa in carico da parte dell’Agenzia Sociale per la Casa Habito*

La presa in carico potrà inoltre prevedere il supporto in ulteriori aree, quali quella di sostegno scolastico, formazione/lavoro e sanitaria, se inquadrato all’interno del percorso di inclusione abitativa, sociale e lavorativa.

Il servizio sarà reso dall’Agenzia per la Casa Habito all’interno della quale operano anche gli uffici preposti del Comune di Catania, in collaborazione e con il supporto delle équipes tecnica e dell’équipe sociale previste nell’ambito degli interventi CT 3.1.1.a.2 e CT 3.1.1.a.3.

In particolare l’équipe tecnica metterà a punto diverse azioni per il reperimento degli alloggi non solamente nel mercato privato ma anche in quello pubblico e del terzo settore, tramite l’avvio di manifestazioni d’interesse e la predisposizione di eventuali protocolli con i soggetti interessati

b) *Erogazione del Buono Famiglia*

Le diverse azioni di sostegno offerte rientrano in una dote familiare complessiva - ‘Buono Famiglia’ - e pari al massimo ad euro 15.000 per famiglia, nei tre anni.

Per quanto riguarda l’area dell’autonomia abitativa detta ‘dote’ contiene sia il sostegno al disagio abitativo tramite Buono Casa già attivo nell’ambito del Regolamento di Assistenza Economica del Comune, approvato con deliberazione C.C. n. 49 del 8/7/20016, art. 24 (adottato in esecuzione degli artt. 3, 31, 32, 38 e 118 della Costituzione italiana, degli artt. 3 e 7 della Legge della Regione siciliana n. 22/86, degli artt. 22 e 25 del D.P.R. 616/77, dell’art. 22 della L. 328/2000 “Legge quadro in materia di assistenza”).

c) *Comunicazione*

Il progetto prevede anche attività di comunicazione inerente il lancio del progetto, la diffusione delle informazioni relative e la disseminazione dei risultati portati a termine, in linea con quanto stabilito dalle linee guida del PON Metro Catania 2014-2020 e in complementarietà con gli altri soggetti gestori già selezionati per la definizione dei piani di comunicazione generali.

Le attività dovranno svolgersi in maniera del tutto complementare rispetto al resto del progetto Habito e in particolare rispetto alle attività dell’Agenzia Sociale per la Casa prevista nel progetto stesso.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La realizzazione delle attività legate all’intervento garantita dalla presenza, in capo al Comune di Catania di una Governance già strutturata e dipendente dalla PO Inclusione.

L’Agenzia Habito supporterà l’Amministrazione nella gestione del servizio e nell’individuazione dei potenziali beneficiari.



Unione europea



Agenzia per la Coesione Territoriale



<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Ambito Comunale</i>
--	------------------------

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>708.231,22</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>708.231,22</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	



## Scheda Progetto CT3.1.1.a.8

Anagrafica progetto - Operazione Mono-intervento	
<b>Codice progetto</b>	CT3.1.1.a.8
<b>Titolo progetto</b>	"Habitato – Comunità Alloggio Minori"
<b>CUP (se presente)</b>	D69J21003900006
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI CATANIA – P. IVA 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Dott.ssa Marcella Signorelli
	Email: marcella.signorelli@comune.catania.it - tel./fax 095/7422615
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania
	Direzione Famiglia e Politiche Sociali

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il progetto 'Habitato – Comunità Alloggio Minori' vuole offrire un sostegno temporaneo a livello abitativo congiuntamente ad un sostegno a livello educativo-assistenziale, al fine di supportare minori in gravi situazioni di rischio e disagio ed accompagnarli verso un'autonomia personale e sociale.</p> <p>L'operazione avviata e non completata, è pertanto rivolta al target dei minori sottoposti ad autorità giudiziaria, offrendo loro un luogo e del tempo finalizzato al ri-orientamento e reinserimento nella vita sociale, tramite un supporto a bassa intensità educativa-assistenziale.</p> <p>Si tratta di operazione avviata e non completata, avviata con fondi comunali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li> </ul> <p>L'Azione è coerente e si integra con la misura "Sostegno Inclusione Attiva", il progetto "Catania Città Policentrica", finanziamenti ex L.R 22/1986 (Buono Casa) e finanziamenti ex Legge 328/2000 (Emergenza abitativa e occupabilità).</p> <p>Con il PO I FEAD per l'obiettivo dell'inclusione abitativa delle fasce fragili della popolazione.</p> <p>Rispetto al PON inclusione, che per la città di Catania vedrà finanziate attività di attivazione lavorativa tirocini e work <i>experience</i>; azioni di orientamento, consulenza e informazioni per l'accesso al mercato del lavoro; azioni di formazione per il lavoro; tutte rivolte esclusivamente ai destinatari SIA, questa azione del PON Metro sarà dedicata alla platea di nuclei familiari con particolari fragilità sociali ed economiche che non accedono al SIA e non rientrano nei percorsi dell'edilizia residenziale pubblica. Inoltre l'azione si estende agli individui in condizione di marginalità estrema.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b></li> </ul> <p>L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera molto significativa al contrasto della povertà abitativa.</p> <p>L'azione è sicuramente organica e si integra con le altre azioni del PON METRO Asse 3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b></li> </ul>

	<p>Il progetto si collega con tutte le altre azioni di riduzione del disagio abitativo per le fasce marginali e fragili.</p> <p>L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica rispetto ad altre azioni che sono state previste, ed, in particolare, con tutte le altre azioni PON Metro 3.1.1 ma anche 4.1.1 e 4.2.1.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></li></ul> <p>Il progetto prevede l'offerta da parte di Enti opportunamente accreditati all'albo regionale di appartenenza e successivamente convenzionati con il comune di riferimento di soluzioni abitative temporanee, nella forma di Comunità Alloggio, unitamente a percorsi ed attività educative-assistenziali, supporto e tutoraggio da parte di figure adeguate.</p> <p>Vengono accolti presso le Comunità Alloggio i minori residenti nel Comune di Catania e sottoposti alla vigilanza dell'Autorità Giudiziaria e affidati al Servizio Sociale di Catania, che su Decreto del Giudice Delegato ne propone l'accoglienza presso le Comunità Alloggio indicandone la struttura con Nota alla P.O. Responsabilità Familiare. Successivamente il Direttore ne autorizza l'inserimento, tramite nota.</p> <p>Le comunità alloggio individuate sono accreditate presso i servizi regionali di competenza e successivamente convenzionate con i Servizi Sociali del Comune di pertinenza.</p> <p>Per quanto riferito al Comune di Catania, il servizio ha proceduto a convenzionare, in ragione delle esigenze rilevate e posta la coerenza dei controlli effettuati all'uopo, tutti gli enti che ne abbiano fatto richiesta.</p> <p>Detta procedura trova previsione, in ambito regionale siciliano, nell'art. 16 della legge 22/86, 4° comma (lett. C) della legge 142/90, capo VIII, e nella legge regionale 48/91, art. 1, I comma, (lett. E).</p> <p>La Convenzione ha per oggetto l'accoglienza, il mantenimento, la tutela, l'educazione e l'istruzione dei minori di ambo i sessi e di età compresa tra i 3 ed i 16 anni, tramite il servizio educativo assistenziale disposto dall'Amministrazione Comunale o dall'Autorità Giudiziaria Minorile.</p> <p>Le attività di supporto educativo-assistenziale vengono condotte sui minori in relazione alle diverse necessità, anche attraverso attività di tipo creativo, culturale, ludico. Questo tipo di servizio socio-assistenziale integrato consente il riconoscimento precoce e la presa in carico di minori che vivono situazioni a rischio e/o molto problematiche.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li></ul> <p>La realizzazione delle attività legate all'intervento è collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Catania tramite Convenzioni con ENTI che collaborano con l'Amministrazione nello svolgimento delle attività previste dalla normativa vigente.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Stato di attuazione del progetto</b></li></ul> <p>La sostenibilità economica e gestionale del progetto è garantita da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- I fondi previsti dal Programma e le attività dell'Agenzia per la Casa - Habito</li><li>- Le attività del progetto seguite dai competenti degli uffici della Direzione Servizi Sociali</li></ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Ambito metropolitano del Comune di Catania



Agenzia per la Coesione Territoriale



Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PON METRO</b>	€ 4.222.006,56
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	€ 4.222.006,56
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	<i>Fondi comunali</i>

**Scheda Progetto CT3.1.1.a.9**

<b>Anagrafica progetto</b>	
<b>Codice progetto</b>	<b>CT3.1.1.a.9</b>
<b>Titolo progetto</b>	<b>"Habitato –Comunità Alloggio per Disabili Psicici "</b>
<b>CUP (se presente)</b>	<b>D69J21004420006</b>
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI CATANIA – P. IVA 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Dott.ssa Marcella Signorelli
	Email: marcella.signorelli@comune.catania.it - tel./fax 095/7422615
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania
	Direzione Famiglia e Politiche Sociali

<b>Descrizione del progetto</b>	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il progetto 'Gruppo Appartamento' vuole offrire un sostegno temporaneo a livello abitativo congiuntamente ad un sostegno a livello socio-educativo/lavorativo, al fine di supportare individui con lievi disabilità ed accompagnarli verso un'autonomia personale e abitativa.</p> <p>Il progetto è pertanto rivolto al target di individui disabili, offrendo loro un luogo e del tempo finalizzato al reinserimento nella vita sociale, laddove possibile anche lavorativa, tramite un supporto a bassa intensità educativa-assistenziale.</p> <p><u>Si tratta di operazione avviata e non completata, avviata con fondi comunali.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li> </ul> <p>L'Azione è coerente con la disciplina nazionale di riferimento: Legge 328/00, Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05.11.2015 e con la L. 285 per quanto concerne la progettazione di servizi aggiuntivi a famiglie.</p> <p>Inoltre i Comuni, in attuazione ai principi della Costituzione e della legge Regionale n. 22/86 di riordino dell'assistenza ed in conformità al modello dei servizi socio-assistenziali, promuovono azioni finalizzate all'integrale sviluppo della persona mediante l'utilizzazione delle risorse esistenti nel territorio, in possesso di adeguati requisiti strutturali ed organizzativi.</p> <p>Il D.P.C.M. del 14/02/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazione</p>

socio-sanitario”, che prevede delle prestazioni il cui costo è a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale, che ad oggi sono stati posti a carico dell’Ente.

L’art. 10 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014 “variazione alla legge di stabilità per l’anno 2014.

In relazione al precetto dell’art.191, c. 5, D.Lgs. 18/08/2000, n.267, il servizio è espressamente previsto dalla L.R. n.22 del 09/05/1986;

L’azione è inoltre coerente con il PO I FEAD per l’obiettivo dell’inclusione abitativa.

E con i Programmi Nazionali che affrontano il tema dell’inclusione sociale sono:

Il PON Inclusione

Il PON Legalità,

Il PON per la scuola e ambienti per l’apprendimento

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse**

Nell’ambito dell’Asse 3, l’Obiettivo Specifico 3.1 relativo all’emergenza abitativa.

L’azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera molto significativa al contrasto della povertà abitativa, all’inclusione e coesione sociale.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto si collega con tutte le altre azioni di inclusione sociale previste dal Programma e con le azioni che migliorano la qualità della vita e la mobilità dei residenti. Nello specifico

L’azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica rispetto ad altre azioni che sono state previste nel PON Metro quali tutte le altre azioni dell’Asse 3, 3.1.1 volte a ridurre il disagio abitativo e la 3.2.2.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Nei confronti dei cittadini con disabilità psichiche dimessi da ospedali psichiatrici per i quali non è ipotizzabile un rientro o una permanenza nel contesto familiare di appartenenza, l’Ente assicura una dignitosa condizione di vita, all’interno di strutture abitative che assicurano una convivenza di tipo familiare, e a tempo stesso, la risocializzazione e il reinserimento sociale degli ospiti.

Secondo quanto previsto dall’art. 3 della su citata legge regionale che stabilisce che gli interventi socio-assistenziali vengono attuati attraverso una rete di servizi atti a garantire l’assistenza di tipo continuativo a persone non autosufficienti anche con ospitalità presso comunità alloggi per disabili, questo Comune in conformità ai predetti principi, sulla base delle valutazioni espresse dall’ASP Dipartimento Salute Mentale di Catania, assicurato il servizio residenziale di soggetti affetti da disturbi psichici, presso comunità alloggio per

disabili, dietro un compenso fisso e una retta giornaliera destinata al vitto di ciascun utente, sulla base di prospetti contabili corredati da fatture e da idonea documentazione attestante il rispetto degli standard regionali e dei C. C.N. L. di riferimento.

L'art. 14 allegato "D" del predetto D. P. R. S. 04/06/1996, in riferimento alla Comunità Alloggio, prevede che "In relazione alle specifiche prestazioni connesse alla tipologia dell'utenza l'A. C. d'intesa con l'Azienda ASP competente, corrisponde un'integrazione al compenso fisso mensile, in relazione ai maggiori oneri sostenuti per il personale aggiuntivo

(sanitario e/o assistenziale) connesso alle suddette prestazioni". Detta integrazione ai sensi

delle vigenti disposizioni, graverà sul Fondo Sanitario Nazionale, nei cui confronti l'A. C., provvederà ad esercitare azione di rivalsa.

Con riferimento al finanziamento del servizio è opportuno specificare quanto segue:

- L'art. 14 allegato "D" del predetto D. P. R. S. 04/06/1996, in riferimento alla Comunità Alloggio, prevede che "In relazione alle specifiche prestazioni connesse alla tipologia dell'utenza l'Amministrazione comunale d'intesa con l'Azienda ASP competente, corrisponde un'integrazione al compenso fisso mensile, in relazione ai maggiori oneri sostenuti per il personale aggiuntivo (sanitario e/o assistenziale) connesso alle suddette prestazioni". Detta integrazione ai sensi delle vigenti disposizioni, graverà sul Fondo Sanitario Nazionale, nei cui confronti l'Amministrazione Comunale, provvederà ad esercitare azione di rivalsa.

- Il D.P.C.M. del 14/02/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazione socio-sanitario" prevede delle prestazioni il cui costo è a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale, che ad oggi sono stati posti a carico dell'Ente.

- L'art. 10 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014 "variazione alla legge di stabilità per l'anno 2014", nel richiamare la piena applicazione in tutto il territorio Siciliano fa gravare sul fondo regionale, su altre fonti di finanziamento e sugli co-obbligati per legge le prestazioni indicate nella tabella del DPCM.

- La Regione Siciliana - Assessorato alla Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro assegna ad ogni comune un contributo in base al numero dei soggetti ricoverati in comunità alloggio.

L'Amministrazione Comunale eroga, ai soggetti portatori di handicap, servizi di natura socio-assistenziale avvalendosi di Enti e/o Associazioni del privato sociale, iscritti all'Albo Regionale ex L.R. 22/86, e con i quali intrattiene appositi rapporti convenzionali;

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

**PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI CATANIA**  
**Versione 1.9 del 16/06/2021 - DELIBERAZIONE di G.M. n.77 del 16/06/2021**

	<p>La sostenibilità economica e gestionale del progetto è garantita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I fondi previsti dal Programma.</li> <li>- Le attività di realizzazione del progetto saranno seguite dai competenti degli uffici della Direzione Servizi Sociali</li> <li>- Eventuale strutturazione degli accordi strategici con soggetti qualificati operanti nei diversi settori di intervento quali: Amministrazioni Pubbliche, Iacp, Servizi Sanitari, Associazioni Agenti Immobiliari, Associazioni Locatori e Locatari, Associazioni Datoriali e Sindacali, Terzo Settore, Copia, Enti di Formazione, Università ed ulteriori soggetti attivi nei diversi settori di intervento. Tali accordi garantiranno la continuità del patrimonio di esperienze condivise, inerenti le politiche abitative, sostenendo la prosecuzione dell'attività dell'Agenzia. Rafforzamento della responsabilità sociale della comunità locale in termini di inclusione e solidarietà così da restituire anche maggiore sicurezza sociale.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Stato di attuazione del progetto</b> <i>Il progetto è in fase di attuazione</i></li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Ambito metropolitano del Comune di Catania</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 2.371.607,38</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	<b>294.938,25 (2019) + 735.785,91 (2020) + 735.785,91 (2021 stimati) + 201.503,50 (2022 stimati) Regionale</b> <b>609.884,6 (2019) + 427.135,63 (2020)+ 427.135,63 (2021 stimati) 116916,14 (2022 stimati) ASP</b>
<b>Risorse private (se presenti)</b>	<b>81.597,37 (2019) + 65.197,67 (2020)+ 65.197,67 (2021 stimati) + 18.005,56 (2022 stimati) Utenti</b>
<b>Costo totale</b>	<b>6.150.691,22</b>
<b>Costo totale (PON METRO)</b>	<b>€ 2.371.607,38</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	<b>-Fondi Comunali</b>

**Scheda Progetto CT3.2.2.a**

<b>Anagrafica progetto - Operazione Mono-intervento</b>	
<b>Codice progetto</b>	<b>CT3.2.2.a</b>
<b>Titolo progetto</b>	<b>"Radici"</b>
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI CATANIA – P. IVA 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Dott.ssa Marcella Signorelli Email: marcella.signorelli@comune.catania.it - tel./fax 095/7422615

<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania
	Direzione Famiglia e Politiche Sociali

<b>Descrizione del progetto</b>	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b>  Rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale al fine di adottare un approccio multi-dimensionale anche in fase di prima accoglienza, che si completeranno anche attraverso percorsi di autonomia e sostegno all'autodeterminazione secondo l'approccio housing first e attraverso strumenti attivi che partano dal sostegno alla problematica abitativa per puntare al reintegro nella società su altri programmi (POC e REACT).  La proposta individua quali destinatari ultimi dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- individui senza fissa dimora,</li> <li>-individui in temporanea situazione di emergenza abitativa,</li> <li>- ETHOS</li> </ul> <u>Altri obiettivi:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Recuperare al rapporto con i Servizi una fetta di popolazione che oggi vive ai margini della realtà sociale e non accede ai servizi socio-sanitari;</li> </ul> </li> <li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b>  Con i: <ul style="list-style-type: none"> <li>-PO I FEAD per la distribuzione di beni materiali di prima necessità e di supporto dei progetti di accompagnamento all'autonomia;</li> <li>-PO Inclusione – Asse 2 – Obiettivo specifico 9.5 che in particolare attiverà percorsi integrati di accompagnamento all'abitare;</li> <li>-Piano di Zona Distretto Socio-Sanitario 16;</li> <li>-Integrazione con lo Sportello SIL – Sportello integrazione lavoro che assicuri, attraverso la regia del Comune, un'azione serrata di informazione dirette alle imprese locali per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91 Integrazione con il Servizio di pronto intervento sociale denominato "Help Center".</li> </ul> </li> <li>• <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b>  L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste, contribuisce in maniera molto significativa al rafforzamento dei servizi di pronto intervento sociale al fine di adottare un approccio ad personam e multi-dimensionale anche in fase di prima accoglienza e dando priorità alla progettazione di percorsi di reinserimento puntando sulle capacità di autonomia e autodeterminazione secondo l'approccio housing first.</li> <li>• <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b>  L'azione è fortemente connessa rispetto ad altre azioni che sono state previste, ed, in particolare, con le azioni PON Metro 3.1.1. - 4.1.1 – 4.2.1.  In particolare:</li> </ul>



	<p>- con la “Agenzia sociale per la Casa” in coerenza con il paradigma del “housing first”;</p> <p>- gli alloggi ristrutturati nell'ambito delle Azione 4.1.1a e 4.2.1b saranno usufruibili con la regia dell'Agenzia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></li> </ul> <p>-</p> <p>- servizio di pronto soccorso sociale sportello di counseling e unità di strada;</p> <p>-</p> <p><b><u>DESCRIZIONE FASI OPERATIVE:</u></b></p> <p>-</p> <p>-</p> <p>- Sportello di counseling rispetto alla tipologia di disagio espresso e lavoro di prossimità - attraverso una unità di strada - che garantisca anche interventi di mediazione interculturale;</p> <p>-</p> <p><b>Dotazione finanziaria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CT3.2.2.a.2 - Affidamento Servizio gestione sportello di counseling e unità di strada - € 650.000,00</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>La sostenibilità economica e gestionale del progetto è garantita da i seguenti fattori decisivi: la partnership con soggetti con elevata esperienza sul territorio negli ambiti oggetto dell'intervento, rafforzamento della rete di prossimità “Presidio Leggero” costituita da una cordata di soggetti istituzionali e del privato sociale. Determinante sarà l'approccio partecipato e inclusivo teso a valorizzare il contributo di ciascuno così da consolidare modalità operative ed obiettivi condivisi che consentiranno alla partnership così costituita di partecipare ad interventi futuri sullo stesso territorio.</p> <p style="text-align: center;"><b>Stato di attuazione del progetto</b></p> <p>Il progetto è in corso</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Ambito metropolitano del Comune di Catania

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 650.000,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	<b>€</b>
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 650.000,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-



### Scheda Progetto CT3.3.1.b

Anagrafica progetto - Operazione Mono-intervento	
Codice progetto	CT3.3.1.b
Titolo progetto	"CAT@CT"
CUP (se presente)	D69G17001240006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA – P. IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Marcella Signorelli
	Email: marcella.signorelli@comune.catania.it - tel./fax 095/7422615
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Famiglia e Politiche Sociali

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il Comune di Catania al fine di rispondere al fabbisogno socio-assistenziale ed educativo dei minori, provenienti in larga parte dalle famiglie appartenenti al target raggiunto con l'azione 3.1.1, ha nel passato attivato delle convenzioni con gli Istituti Educativo Assistenziali (IEA), centri di accoglienza per ospitalità diurna o semi-residenziale temporanea previsti dalla L.R. n.22 del 1986. Attraverso l'IEA, si è realizzato un sistema di servizi socio-assistenziali ed educativi volto a prevenire e rimuovere le cause di emarginazione sociale dei minori nonché pervenire al loro integrale sviluppo a difesa dell'integrità della famiglia e dei suoi compiti. Questo sistema ha assicurato il mantenimento e il reinserimento dei soggetti nel tessuto sociale; garantito alle famiglie la libertà di scelta tra le possibili prestazioni previste secondo standard IEA; favorito la fruizione delle stesse attraverso una rete accessibile in modo da superare le frammentarietà e le precarietà, garantendo l'accesso dei cittadini ai servizi socio-assistenziali. Le attività erogate dagli IEA hanno rappresentato nel corso degli anni una soluzione, soddisfacente in termini di risultati, alle fragilità dei minori e delle loro famiglie, che ora necessita però di essere innovata nell'approccio e nell'articolazione organizzativa e gestionale, nonché contestualizzata rispetto ai mutamenti demografici, sociali, culturali, economici e alla nuova dimensione territoriale del disagio socio-economico della Città di Catania.</p> <p>In assoluta continuità con questa esperienza, si intende proseguire con coerenza e rafforzare il sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi in favore dei giovani con fragilità sociale con la costruzione di presidi stabili diffusi che prevedono il coinvolgimento di tutti i soggetti che hanno un ruolo diretto nell'educazione e nella cura dei minori a valere su altri programmi (es. RAECT), garantendo così una maggiore efficacia, durata e impatto sul lungo termine. Con la nuova azione si intende migliorare la qualità di vita e delle relazioni nell'area urbana della prima, quarta e sesta municipalità, quali - a forte rischio di marginalizzazione dei giovani (NEET) o con fragilità sociale. Il CAT@CT riprende tutti i servizi erogati in IEA, li evolve, li completa e li rende fruibili al di fuori degli stessi rafforzando così gli interventi per le famiglie, i minori e le istituzioni scolastiche.</p>

	<p>Obiettivi dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Colmare il gap di opportunità per fra bambini e ragazzi di aree diverse, riducendo le disuguaglianze;</li><li>- Potenziare la rete di intervento sociale già operante in modo da rispondere in maniera più appropriata e flessibile ai bisogni dei minori in difficoltà della comunità locale</li><li>- Fornire strumenti adeguati e risorse fruibili per ragazzi in difficoltà e a rischio di esclusione sociale, attraverso un accompagnamento didattico-educativo personalizzato al fine di prevenire la dispersione scolastica e ridurre la frequenza irregolare;</li></ul> <p>Destinatari sono i minori dell'area bersaglio fortemente marginale della prima, quarta e sesta municipalità. Questo target rientra pienamente nella programmazione comunale dei servizi sociali e nella strategia di azione locale che la Città intende portare avanti attraverso il Piano operativo</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li></ul> <p>L'Azione è coerente con la disciplina nazionale di riferimento: Legge 328/00, Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05.11.2015 e con la L. 285 per quanto concerne la progettazione di servizi aggiuntivi a famiglie, minori e donne in difficoltà.</p> <p>E con i Programmi Nazionali che affrontano il tema dell'inclusione sociale sono: Il PON Inclusione Il PON Legalità, Il PON per la scuola e ambienti per l'apprendimento<sup>11</sup><sub>SEP</sub></p> <p>I CAT risultano inoltre previsti all'interno degli strumenti di pianificazione al livello comunale, quale il piano di zona.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b></li></ul> <p>L'azione è coerente con il programma, e con l'Obiettivo Specifico 3.3. L'azione risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste dal PO, contribuisce in maniera molto significativa all'inclusione e coesione sociale attraverso un approccio <b>multidisciplinare</b> di presa in carico dei minori.</p> <p>L'azione è sicuramente organica e facilita tutte le azioni del PON METRO. Inoltre, rispetta i criteri di selezione e premialità in particolare con riferimento ai gruppi target sociali, alla coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale, al coinvolgimento della cittadinanza e di altri soggetti interessati.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b></li></ul>
--	--

	<p>Il progetto si collega con tutte le altre azioni di inclusione sociale previste dal Programma e con le azioni che migliorano la qualità della vita e la mobilità dei residenti. Nello specifico con la 3.3.1.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></li> </ul> <p>L'azione degli IEA sostiene e promuove l'inclusione sociale, grazie ad attività di tipo creativo, culturale, ludico. Gli IEA offrono servizi socio-assistenziali, consentendo il riconoscimento precoce e la presa in carico di situazioni a rischio e/o problematiche per soggetti residenti nell'area fortemente degradata e a rischio della prima municipalità – e aree limitrofe -, con particolare attenzione ai minori in condizione di svantaggio culturale, sociale e familiare per prevenire l'insorgenza di disuguaglianze.</p> <p>Nello specifico, si realizzano un mix di azioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presa in carico di minori con difficoltà e costruzione di un percorso di accompagnamento per la loro integrazione nel tessuto sociale, familiare e scolastico presso centri di accoglienza per ospitalità diurna o semi-residenziale temporanea</li> <li>- realizzazione di un sistema di servizi socio-assistenziali ed educativi al fine di prevenire e rimuovere le cause dell'emarginazione sociale dei minori e della dispersione scolastica</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>La realizzazione delle attività legate all'intervento è collegata al budget disponibile e sarà attuata direttamente dal Comune di Catania</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Stato di attuazione del progetto</b></li> </ul> <p>Il progetto è in fase di attuazione</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Ambito metropolitano del Comune di Catania</p> <p>Prima, quarta e sesta Municipalità del territorio del Comune di Catania</p>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 7.171.980,72</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 7.171.980,72</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-Fondi Comunali

### Scheda Progetto CT3.4.1

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 3.4.1
Titolo progetto	<i>"Servizi sociali di sostegno alle persone con disabilità"</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Marcella Signorelli
	Email: marcella.signorelli@comune.catania.it - tel./fax 095/7422615
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Famiglia e Politiche Sociali

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>L'azione è volta a potenziare i servizi di integrazione sociale protetta per lo sviluppo di progetti di vita autonoma delle persone con disabilità intellettive e fisiche in situazione di disagio economico, garantendo un accompagnamento specifico ed individualizzato, calibrato sui bisogni e sulle risorse del singolo soggetto, al fine di accompagnarlo verso una maggiore autonomia o verso il mantenimento più a lungo possibile degli elementi di autonomia personale.</p> <p>Si tratta di operazione avviata e non completata.</p> <p>Gli obiettivi che l'intervento si prefigge di raggiungere sono molteplici e strettamente correlati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Proseguire e rafforzare percorsi di accompagnamento e supporto delle persone con disabilità all'autonomia personale attraverso processi di empowerment, orientamento e bilancio delle competenze anche attraverso l'applicazione di metodologie a sostegno della crescita educativa e all'autodeterminazione.</li> <li>- Mettere a sistema le competenze e le buone prassi tra i servizi competenti nel settore degli interventi a favore di persone con disabilità.</li> </ul> <p>Si prevede di proseguire l'azione su programmi analoghi o complementari al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- innovare i servizi "canonici" di assistenza e sostegno con percorsi innovativi in grado di supportare la crescita personale dei destinatari e il supporto al dopo-di-noi a favore dei caregivers. A tal fine si interverrà attraverso una serie di operazioni complementari che prendono le mosse dall'operazione avviata e non conclusa del servizio "Assistenza alla Comunicazione" (ASACOM) e dall'integrazione del trasporto/servizio di scuolabus, per innovare il sostegno fornito attraverso servizi quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo):</li> <li>- Tirocini o azioni di inserimento lavorativo (che nel permettere l'inclusione sociale dei soggetti in maggiori difficoltà puntino al miglioramento del livello di qualità della vita dei disabili);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Supporto al dopo-di-noi con azioni di sostegno alle famiglie per favorire il care-giving e migliorare la qualità di vita dei destinatari e delle loro famiglie anche al di fuori dei percorsi assistiti</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li></ul> <p>Le attività risultano essere coerentemente collegate con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” adottate nel 2015 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</p> <p>L’azione si integra con la misura “Sostegno Inclusione Attiva”, il progetto “Catania Città Policentrica”, finanziamenti ex L.R 22/1986 (Buono Casa) e finanziamenti ex Legge 328/2000 (Emergenza abitativa e occupabilità).</p> <p>Con il PO I FEAD per l'obiettivo dell'inclusione abitativa.</p> <p>Il Progetto è in linea con i Programmi Nazionali e le misure di inclusione sociale e per il contrasto alla povertà quali: il PON Inclusione, il PON Legalità, il REI, il Reddito di cittadinanza.</p> <p>Risulta inoltre coerente con l’impianto legislativo vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Legge 328/00, L.R. 9 maggio 1986 n. 22 e con la programmazione comunale (Piano di Zona Distretto Socio-Sanitario 16).</li></ul> <p>Risulta inoltre coerente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Con il Fondo per l’innovazione sociale di cui al DPCM 21/12/18</li><li>- Con il Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al DPCM 25/5/2016.</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</b></li></ul> <p>L’azione risulta fortemente integrata ed interconnessa con l’azione 3.3.1 in quanto, laddove se ne presenti l'opportunità, i partecipanti di questa Azione potrebbero usufruire anche dei servizi creati con l'Azione 3.3.1 (i.e. corsi di formazione, orientamento al lavoro, tutoring, servizi domiciliari, partecipazione civica, ecc.), sia perché potrebbero essi stessi beneficiare del sostegno dell'Azione 3.3.1 per sviluppare i progetti di servizi;</p> <p>Risulta essere complementare con l’azione 3.1.1., in quanto ne estendono l’approccio multidimensionale ed integrato ampliando il target di utenza a nuclei e/o individui svantaggiati le cui esigenze non sono legate alla dimensione abitativa;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b></li></ul> <p>Il progetto si collega con tutte le altre azioni di inclusione sociale previste dal Programma e con le azioni che migliorano la qualità della vita e sostengono l’inclusione attiva.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'Agenzia interverrà nella risposta al bisogno abitativo e di integrazione sociale dei destinatari anche con le Azioni: 3.1.1.a1, 3.1.1.a9 e 3.2.2.</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali</b></li></ul>
--	---

**PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI CATANIA**  
**Versione 1.9 del 16/06/2021 - DELIBERAZIONE di G.M. n.77 del 16/06/2021**

	<p>L'intervento potrebbe prevedere quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-</li> <li>- Promozione del servizio e comunicazione: divulgazione del servizio;</li> <li>- Funzioni di coordinamento e gestione del servizio: acquisizione di consulenze e competenze esterne;</li> <li>- Supporto psicologico, assistenza educativa, mediazione familiare, assistenza sanitaria,</li> <li>-</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Ambito metropolitano - Comune di Catania</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 350.000,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	-
<b>Risorse private</b> (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 350.000,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	- <i>Fondi Comunali (per la parte avviata e non completata)</i>



### Scheda Progetto CT3.5.1.a

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 3.5.1.a
Titolo progetto	Buono spesa – generi alimentari emergenza sanitaria Covid-19
CUP (se presente)	---
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Catania, c. fisc. 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	D.ssa Valentina Pennacchietti 095-7425555; valentina.pennacchietti@comune.catania.it
Soggetto attuatore	<b>Comune di Catania – Direzione Ragioneria Generale Programmazione bilancio gare e contratti- A.P. “Gare e procedure di gara”</b> con sede in Via Sant’Agata, 3 – 95131 Catania
	PEC – comune.catania@pec.it. tel./fax 095-7422615

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Obiettivo specifico è fare fronte al bisogno assoluto delle famiglie che dovessero essersi trovate in difficoltà economica a seguito dell’aggravarsi della citata crisi sanitaria.</p> <p>A fronte del nuovo bisogno assoluto, le famiglie in difficoltà, target diretto del progetto, potranno dunque accedere ad un piano di solidarietà alimentare di cui al presente progetto, attraverso l’utilizzo di una card, spendibile per generi alimentari e/o beni di prima necessità presso gli esercizi commerciali indicati in un apposito elenco pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Catania.</p> <p>L’Amministrazione Comunale intende sostenere un numero stimato in circa 6300 utenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li> </ul> <p>Il progetto opera in attuazione di quanto disposto dall’OCDPC n. 658 del 29/03/2020 e dalla deliberazione n. 124 del 28/03/2020 della Regione Siciliana che stanziavano per ciascun Comune risorse da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare, con specifico riferimento al periodo di assoluta emergenza sanitaria determinata dal Covid-19.</p> <p>Il progetto opera in complementarietà con le altre misure di politica attiva e passiva individuate per l’emergenza sugli altri Assi operativi del PON Metro Catania, nonché con le politiche ordinarie all’uopo riorganizzate per far fronte all’emergenza.</p> <p>Il progetto inoltre opera in coerenza con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PON Inclusion 2013-2020</li> <li>- I finanziamenti ex Legge 328/2000</li> <li>- Il PON Legalità 2014-2020</li> <li>- il Fondo di Innovazione Sociale di cui al DPCM 21/12/18</li> <li>- Piano nazionale di lotta alla povertà e misure relative al Reddito di Cittadinanza</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b></li></ul> <p>L'azione è coerente con il Programma e rispetta i criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste.</p> <p>Contribuisce in maniera molto significativa alla lotta alle condizioni di disagio ulteriormente aggravatesi in occasione della crisi sanitaria in atto.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b></li></ul> <p>Il progetto si collega con tutte le altre azioni di inclusione sociale previste dal Programma e con le azioni che migliorano la qualità della vita e la mobilità dei residenti.</p> <p>In particolare l'azione si pone in <b>collegamento diretto con la misura CT 3.5.1.b</b> della quale costituisce un <b>completamento e con l'azione CT 3.1.1.a.7</b> rispetto alla quale risulta essere direttamente complementare.</p> <p>L'azione risulta inoltre complementare anche con le seguenti azioni dell'asse 3, oltre che con le sotto-azioni del medesimo progetto (CT 3.5.1.c – Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria: distribuzione e trasporto beni di prima necessità e CT 3.5.1.d Safety Work 1):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- CT 3.1.1 – Habito</li><li>- CT 3.2.1 – Fuori Campo</li><li>- CT 3.2.2 – Radici</li></ul> <p>L'azione risulta infine coerente con le azioni degli altri assi del programma e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- CT 1.1.1 - SIMEC</li><li>- CT 4.3.1 – Safety Work</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></li></ul> <p>Il progetto è finalizzato a favorire l'accesso delle famiglie in condizioni di difficoltà economica ad un bonus di solidarietà alimentare che verrà erogato attraverso card elettronica.</p> <p>Possono accedere i Cittadini residenti nel Comune di Catania in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- persone e nuclei familiari che versano in stato di bisogno già noti ai servizi sociali;</li><li>- persone e nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza sanitaria che si trovano in stato di bisogno con mancanza di denaro/liquidità a causa della perdita di lavoro, dando priorità ai soggetti e nuclei familiari che disoccupati /inoccupati non beneficiano di sostegno pubblico (RDC-REI-NASPI-Indennità di mobilità-Cassa Integrazione Guadagni e altre forme di sostegno). Si ricomprendono in tale categoria anche coloro che sono titolari di azienda in forma singola o associata e titolari di partita IVA che hanno dovuto chiudere o che hanno subito drastiche diminuzione di reddito,</li></ul>
--	---

	<p>lavoratori occasionali che, pur avendo contratti attivi, hanno subito una contrazione del lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- persone e nuclei familiari in stato di bisogno ma percettori di sostegni pubblici, solo dopo avere esaurito la platea dei soggetti e nuclei familiari di cui sopra.</li> </ul> <p>La card avrà una disponibilità di 400,00 euro, di cui 300,00 euro per generi alimentari (CT 3.5.1.a) e 100,00 euro per farmaci (CT 3.5.1.b, vedasi).</p> <p>Specifiche indicazioni sulla modalità di trasmissione della domanda e di successiva consegna della card sono stabilite dall'Amministrazione con apposita comunicazione sul proprio sito istituzionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>La realizzazione delle attività legate all'intervento garantita dalla presenza, in capo al Comune di Catania di una Governance già strutturata e dipendente dalla A.P. "Gare e procedure di gara".</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Catania (comune capoluogo)

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>1.919.400,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	-
<b>Risorse private</b> (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<b>1.919.400,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	<b>Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020.</b>

### Scheda Progetto CT3.5.1.b

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 3.5.1.b
Titolo progetto	Buono spesa - farmaci emergenza sanitaria Covid-19
CUP (se presente)	---
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Erogazione beni ai singoli beneficiari
Beneficiario	Comune di Catania, c. fisc. 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Marcella Signorelli
	095-7422615; marcella.signorelli@comune.catania.it
Soggetto attuatore	<b>Comune di Catania – Direzione Famiglia e Politiche Sociali - P.O. “Inclusione Sociale-Politiche Abitative-Problematiche Rom e Immigrazione”</b> con sede in Via Dusmet 141,
	PEC – comune.catania@pec.it. tel./fax 095-7422615

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Obiettivo specifico è fare fronte al bisogno assoluto delle famiglie che dovessero essersi trovate in difficoltà economica a seguito dell’aggravarsi della citata crisi sanitaria.</p> <p>A fronte del nuovo bisogno assoluto, le famiglie in difficoltà, target diretto del progetto, potranno dunque accedere ad un piano di solidarietà finalizzato all’acquisto di Farmaci, attraverso l’utilizzo della tessera sanitaria, in esecuzione del protocollo firmato tra l’Amministrazione comunale e Federfarma deliberato in data 9/4/2020 (DGM n. 34).</p> <p>L’Amministrazione Comunale intende sostenere un numero stimato in circa 6300 utenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li> </ul> <p>Il progetto opera in attuazione di quanto disposto dall’OCDPC n. 658 del 29/03/2020 e dalla deliberazione n. 124 del 28/03/2020 della Regione Siciliana che stanziavano per ciascun Comune risorse da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare, con specifico riferimento al periodo di assoluta emergenza sanitaria determinata dal Covid-19.</p> <p>Il progetto opera in complementarietà con le altre misure di politica attiva e passiva individuate per l’emergenza sugli altri Assi operativi del PON Metro Catania, nonché con le politiche ordinarie all’uopo riorganizzate per far fronte all’emergenza.</p> <p>Il progetto inoltre opera in coerenza con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PON Inclusione 2013-2020</li> <li>- I finanziamenti ex Legge 328/2000</li> <li>- Il PON Legalità 2014-2020</li> <li>- il Fondo di Innovazione Sociale di cui al DPCM 21/12/18</li> <li>- Piano nazionale di lotta alla povertà e misure relative al Reddito di Cittadinanza.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b></li></ul> <p>L'azione è coerente con il Programma e rispetta i criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste.</p> <p>Contribuisce in maniera molto significativa alla lotta alle condizioni di disagio ulteriormente aggravatesi in occasione della crisi sanitaria in atto.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b></li></ul> <p>Il progetto si collega con tutte le altre azioni di inclusione sociale previste dal Programma e con le azioni che migliorano la qualità della vita e la mobilità dei residenti.</p> <p>In particolare l'azione si pone in collegamento diretto con la misura CT 3.5.1.a della quale costituisce un completamento e con l'azione CT 3.1.1.a.7 rispetto alla quale risulta essere direttamente complementare.</p> <p>L'azione risulta inoltre complementare anche con le seguenti azioni dell'asse 3, oltre che con le sotto-azioni del medesimo progetto (CT 3.5.1.c – Servizi di sostegno dell'emergenza sanitaria: distribuzione e trasporto beni di prima necessità e CT 3.5.1.d Safety Work 1):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- CT 3.1.1 – Habito</li><li>- CT 3.2.1 – Fuori Campo</li><li>- CT 3.2.2 – Radici</li></ul> <p>L'azione risulta infine coerente con le azioni degli altri assi del programma e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- CT 1.1.1 - SIMEC</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></li></ul> <p>Il progetto è finalizzato a favorire l'accesso delle famiglie in condizioni di difficoltà economica ad un bonus di solidarietà per l'acquisto di farmaci che verrà erogato attraverso tessera sanitaria.</p> <p>Possono accedere i Cittadini residenti nel Comune di Catania in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- persone e nuclei familiari che versano in stato di bisogno già noti ai servizi sociali;</li><li>- persone e nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza sanitaria che si trovano in stato di bisogno con mancanza di denaro/liquidità a causa della perdita di lavoro, dando priorità ai soggetti e nuclei familiari che disoccupati /inoccupati non beneficiano di sostegno pubblico (RDC-REI-NASPI-Indennità di mobilità-Cassa Integrazione Guadagni e altre forme di sostegno). Si ricomprendono in tale categoria anche coloro che sono titolari di azienda in forma singola o associata e titolari di partita IVA che hanno dovuto chiudere o che hanno subito drastiche diminuzione di reddito, lavoratori occasionali che, pur avendo contratti attivi, hanno subito una contrazione del lavoro.</li><li>- persone e nuclei familiari in stato di bisogno ma percettori di sostegni pubblici, solo dopo avere esaurito la platea dei soggetti e nuclei familiari di cui sopra.</li></ul>
--	--

	<p>La card avrà una disponibilità di 400,00 euro, di cui 300,00 euro per generi alimentari (CT 3.5.1.a) e 100,00 euro per farmaci (CT 3.5.1.b).</p> <p>Il contributo di 100 euro può essere speso nelle 99 farmacie convenzionate, che accettano in pagamento il "buono spesa", elencate nel file scaricabile dal link : <a href="https://www.comune.catania.it/informazioni/avvisi/avvisi-2020/default.aspx?news=74935">https://www.comune.catania.it/informazioni/avvisi/avvisi-2020/default.aspx?news=74935</a> pubblicato alla voce avvisi del sito internet del Comune di Catania.</p> <p>Gli aventi diritto riceveranno comunicazione tramite sms al numero indicato nella domanda di richiesta del Buono Spesa. Ogni beneficiario, tramite la propria tessera sanitaria, potrà spendere, fino al 31/12/2020, la somma attribuita presso una sola farmacia, tra quelle convenzionate con il Comune di Catania, autocertificando la composizione del proprio nucleo familiare, per la fornitura di farmaci, integratori, articoli medicali, latte per neonati, prodotti per l'igiene personale, alimenti a proteici con esclusione di prodotti cosmetici.</p> <p>La farmacia ha l'obbligo di consegnare ai beneficiari iscritti negli elenchi trasmessi dal Comune, in possesso della tessera sanitaria, i farmaci non erogati dal S.S.N. prescritti su una impegnativa rilasciata secondo le normative vigenti, nonché le spese del ticket sui farmaci erogati dal SSN e degli altri prodotti ammessi.</p> <p>Il beneficiario, al momento del primo acquisto esibirà la tessera sanitaria al farmacista che avrà cura di far sottoscrivere un'autocertificazione sulla composizione del proprio nucleo familiare; aprire un singolo fascicolo nominativo sul quale verranno spillati gli scontrini fiscali, l'impegnativa o il fustello.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>La realizzazione delle attività legate all'intervento garantita dalla presenza, in capo al Comune di Catania di una Governance già strutturata e dipendente dalla PO Inclusione.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Catania (comune capoluogo)

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>640.111,62</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>640.111,62</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	<b>Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020.</b>

### Scheda Progetto CT3.5.1.d

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT3.5.1.d
Titolo progetto	<i>Safety Work 1 - Acquisto e la distribuzione di dispositivi di protezione individuale e collettivi a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Fornitura beni e servizi
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Valentina Noto
	Email: valentina.noto@comune.catania.it
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Cultura – Servizio Rete Museale tel 095/345830

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b> L'intervento prevede l'acquisto e la distribuzione di dispositivi di protezione individuale e collettivi a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in particolare per gli operatori dei servizi messi in atto per fronteggiare l'emergenza e/o per continuare l'erogazione dei servizi comunali quali le mascherine, guanti ed il liquido igienizzante, Colonnine igienizzanti, Visiere, divisori in plexiglass Target di riferimento (destinatari ultimi): personale impiegato al Comune di Catania ed eventuali utenti/fruitori di servizi comunali</li> <li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:</b> L'azione è coerente con le finalità della programmazione nazionale, regionale e comunale in materia di contrasto alla Diffusione del Virus</li> <li>• <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse:</b> L'azione è coerente con il Programma, rispetta i criteri di selezione, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste nell'Asse 1 e Asse 3, contribuisce in maniera molto significativa alla lotta contro la diffusione del Virus Covid-19 ed alla sicurezza e salute pubblica negli ambienti di lavoro.</li> <li>• <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate):</b> L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica rispetto ad altre azioni del PON Metro che sono state previste all'interno del PO. Ad esempio, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni anti Covid previste nell'Asse 1 (Smart Working) e Asse 3 (CT 3.2.2 e 3.4.1) ed anche sinergica con le Azioni dell'Asse 4 CT 4.3.1.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></li></ul> <p>Il Comune di Catania, prevede di attuare una serie di azioni finalizzate all'attuazione dei protocolli di sicurezza nei suoi diversi uffici e negli spazi aperti.</p> <p>Nel dettaglio, il progetto CT 3.5.1.d - prevede l'acquisto di materiale di seguito dettagliato per le seguenti Direzioni: Affari istituzionali, Affari legali, Ambiente, Attività Produttive, Corpo Polizia Municipale, Cultura, Famiglia, Gabinetto del Sindaco, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Patrimonio, Politiche Comunitarie, Pubblica Istruzione, Ragioneria Generale, Risorse Umane, Servizi Demografici, Sistemi Informativi, Urbanistica.</p> <p>Inoltre le mascherine verrebbero distribuite agli utenti che usufruiscono dei servizi erogati dal comune</p> <p>Si prevede l'acquisto del seguente materiale:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Mascherina chirurgica DM realizzata secondo la norma 14683 o autorizzata con procedura in deroga- n. 6000 al giorno x 365gg;</li><li>2. Mascherine FFP2 n. 2000 X 52 settimane</li><li>3. Visiere - Semicalotta con visiera avvolgente in policarbonato trasparente con bordino in metallo. Regolazione a cremagliera. Montatura in Polipropilene. Dotata di fascia antisudore e regolazione sopra la nuca, Norma EN 166 o autorizzata con procedura in deroga, n. 2000,</li><li>4. Guanti in lattice EN 374 in scatole da 100, n. 1500 X730 gg</li><li>5. Igienizzanti spray per superfici Presidio Medico Chirurgico conf. Da 400 ml n. 800</li><li>6. Colonnine igienizzanti: Distributori a colonnina do prodotto igienizzante con erogazione automatica compresa la fornitura del prodotto igienizzante per il fabbisogno dell'ufficio: 500</li><li>7. Liquido per sanificare le mani: 10000 litri</li><li>8. Schermo di protezione con pannelli realizzati in materiale trasparente antiurto con telaio in alluminio o similari. Materiali completamente lavabili e igienizzabili con sistema di attacco alla scrivania. Schermi certificati per uffici e sportelli pubblici: n. 250</li><li>9. Segnaletica con individuazione dei percorsi: n. 795</li><li>10. Paletto di delimitazione con nastro estensibile: n. 100</li></ol> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li></ul> <p>Il presente progetto, 3.5.1.d, finalizzato all' acquisto di dispositivi per la sicurezza per gli uffici comunali, si pone come occasione di prevenzione alla diffusione del virus, onde evitare il diffondersi della malattia, ma – sul lungo termine – pone le basi anche per la gestione di eventuali altre emergenze sanitarie future, da contrastare a più livelli.</p> <p>L'intervento, una volta realizzato, vedrà coinvolti tutti gli impiegati degli uffici comunali – che saranno inoltre preparati sui protocolli di sicurezza - e richiederà anche il rispetto</p>
--	---



**PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI CATANIA**  
**Versione 1.9 del 16/06/2021 - DELIBERAZIONE di G.M. n.77 del 16/06/2021**

	di normative di comportamento (come l'indossare le mascherine, etc.) da parte degli utenti/cittadini/fruitori che frequentano gli uffici comunali, a vario titolo.
<b>Area territoriale di intervento</b>	Ambito metropolitano - Comune di Catania

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 1.540.444,47</b>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	-
<b>Risorse private</b> (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 1.540.444,47</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	

**Scheda Progetto CT3.5.1.e**

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CT 3.5.1.e
<b>Titolo progetto</b>	Buono spesa – generi alimentari emergenza sanitaria Covid-19 2020-2021
<b>CUP (se presente)</b>	D69C20000360001
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto beni e realizzazione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Catania, c. fisc. 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	D.ssa Marcella Signorelli
	095-7422687; marcella.signorelli@comune.catania.it
<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Comune di Catania – Direzione Famiglia e Politiche Sociali - P.O. “Inclusione Sociale-Politiche Abitative-Problematiche Rom e Immigrazione”</b> con sede in Via Dusmet 141
	PEC – comune.catania@pec.it. tel./fax 095-7422687

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p><i>Indicare (se del caso):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>Obiettivo specifico è fare fronte al bisogno assoluto delle famiglie che dovessero essersi trovate in difficoltà economica a seguito dell’aggravarsi della citata crisi sanitaria.</p> <p>A fronte del nuovo bisogno assoluto, le famiglie in difficoltà, target diretto del progetto, potranno dunque accedere ad un piano di solidarietà alimentare di cui al presente progetto, attraverso l’utilizzo di una card, spendibile per generi alimentari e/o beni di prima necessità presso gli esercizi commerciali indicati in un apposito elenco pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Catania.</p> <p>L’Amministrazione Comunale intende sostenere un numero stimato in circa 5570 utenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></li> </ul> <p>Il progetto opera in attuazione di quanto disposto dal Decreto-legge 23 novembre 2020, n.154 – “Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, che finanzia interventi urgenti di solidarietà alimentare ai comuni sulla base degli allegati 1 e 2 dell’ordinanza del Capo del dipartimento della</p>

	<p>protezione civile n. 658 del 29/03/2020, con specifico riferimento al periodo di assoluta emergenza sanitaria determinata dal Covid-19.</p> <p>Il progetto opera in complementarietà con le altre misure di politica attiva e passiva individuate per l'emergenza sugli altri Assi operativi del PON Metro Catania, nonché con le politiche ordinarie all'uopo riorganizzate per far fronte all'emergenza.</p> <p>Il progetto inoltre opera in coerenza con:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- PON Inclusione 2013-2020</li><li>- I finanziamenti ex Legge 328/2000</li><li>- Il PON Legalità 2014-2020</li><li>- il Fondo di Innovazione Sociale di cui al DPCM 21/12/18</li><li>- Piano nazionale di lotta alla povertà e misure relative al Reddito di Cittadinanza</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></li></ul> <p>L'azione è coerente con il Programma e rispetta i criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste.</p> <p>Contribuisce in maniera molto significativa alla lotta alle condizioni di disagio ulteriormente aggravatesi in occasione della crisi sanitaria in atto.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></li></ul> <p>Il progetto si collega con tutte le altre azioni di inclusione sociale previste dal Programma e con le azioni che migliorano la qualità della vita e la mobilità dei residenti.</p> <p>In particolare l'azione si pone in <b>collegamento diretto con le misura CT 3.5.1. a e b</b> delle quali costituisce un <b>completamento e con l'azione CT 3.1.1.a.7</b> rispetto alla quale risulta essere direttamente complementare.</p> <p>L'azione risulta inoltre complementare anche con le seguenti azioni dell'asse 3:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- CT 3.1.1 – Habito</li><li>- CT 3.2.2 – Radici</li><li>- CT 3.5.1 – Safety Work</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</i></li></ul> <p>Il progetto è finalizzato a favorire l'accesso delle famiglie in condizioni di difficoltà economica ad un bonus di solidarietà alimentare che verrà erogato attraverso card elettronica.</p> <p>Possono accedere i Cittadini residenti nel Comune di Catania in possesso dei seguenti requisiti:</p>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- persone e nuclei familiari che versano in stato di bisogno già noti ai servizi sociali;</li> <li>- persone e nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza sanitaria che si trovano in stato di bisogno con mancanza di denaro/liquidità a causa della perdita di lavoro, dando priorità ai soggetti e nuclei familiari che disoccupati /inoccupati non beneficiano di sostegno pubblico (RDC-REI-NASPI-Indennità di mobilità-Cassa Integrazione Guadagni e altre forme di sostegno). Si ricomprendono in tale categoria anche coloro che sono titolari di azienda in forma singola o associata e titolari di partita IVA che hanno dovuto chiudere o che hanno subito drastiche diminuzione di reddito, lavoratori occasionali che, pur avendo contratti attivi, hanno subito una contrazione del lavoro.</li> <li>- persone e nuclei familiari in stato di bisogno ma percettori di sostegni pubblici, solo dopo avere esaurito la platea dei soggetti e nuclei familiari di cui sopra.</li> </ul> <p>La tessera sanitaria avrà un credito di 400,00 euro per generi alimentari, spendibile presso il circuito accreditato.</p> <p>Specifiche indicazioni sulla modalità di assegnazione e utilizzo del buono spesa tramite Tessera Sanitaria sono state stabilite dall'Amministrazione con apposita comunicazione sul proprio sito istituzionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></li> </ul> <p>La realizzazione delle attività legate all'intervento garantita dalla presenza, in capo al Comune di Catania di una Governance già strutturata e dipendente dalla PO Inclusione del Comune di Catania</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Catania (comune capoluogo)

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PON METRO</b>	€. 2.559.511,62
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	0,00
<b>Costo totale</b>	€. 2.559.511,62
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	D.L. 23 novembre 2020, n. 154 , art. 2.

## Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale

### 1. Sintesi della strategia di intervento

Gli interventi sulle infrastrutture finanziati con le risorse del presente asse sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito dell'asse 3. In buona sostanza gli interventi previsti relativi alle infrastrutture per l'inclusione sociale rappresentano i contenitori dei servizi per l'inclusione sociale, attinenti appunto all'asse 3 e già precedentemente descritti.

Si prevede la sperimentazione di modelli innovativi sociali, anche/soprattutto ma non solo abitativi, finalizzati a soddisfare i bisogni di nuclei familiari in condizione di disagio abitativo o di specifici soggetti-target, sopra elencati. L'idea di fondo è dunque quella di dare vita a soluzioni che sappiano coniugare l'assistenza alla promozione dell'autonomia delle persone e quindi l'inclusione, stimolando il saper fare, l'innovazione, il dialogo intergenerazionale e lo sviluppo. La rete dei bisogni su cui si articola l'intervento punta a individuare alcune direttrici di risposta innovativa, vale a dire offrire una risposta complessa ai bisogni individuati (casa/habitat sociale, formazione/lavoro) e favorire il reinserimento sociale e lavorativo dei destinatari e l'accesso alla rete dei servizi (sociali sanitari, educativi, etc.) per una reale integrazione sociale ed un miglioramento della qualità della vita.

La riqualificazione e il recupero di alloggi di edilizia pubblica e strutture di ospitalità, da destinare ad accoglienza temporanea o transizione abitativa, è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva ed in particolare riguardano nuclei familiari, anche monogenitoriali, in condizioni di emergenza abitativa, nonché altre categorie con difficoltà abitative (anziani, immigrati, soggetti in uscita dai servizi sociali, , , etc.).

Si tratta quindi di azioni in grado non solo di soddisfare i bisogni immediati dei destinatari ma di produrre effetti duraturi e misurabili sulla qualità della vita di tutti i cittadini.

Le risorse saranno utilizzate per attività di recupero **abitativo** e interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici pubblici da destinare a:

- Ridurre il disagio abitativo delle categorie in condizione di deprivazione;
- Sperimentazione di nuove forme di abitare, fondate su collaborazione e solidarietà;
- Attenzione nel miglioramento dell'abitabilità in favore delle persone con disabilità.

Inoltre la strategia individua una serie di spazi aperti (es. campi sportivi in aree target) da riqualificare, in relazione alle Azioni presenti sull'Asse 3, come Innesco, con il fine dell'inclusione e dell'innovazione sociale.

Ai fini della riprogrammazione, ed in base agli indirizzi forniti dall'Amministrazione, le seguenti azioni, come precedentemente previsto nel PO 1.8, verranno attuate e/o proseguite, in parte o del tutto, in programmi analoghi e/o complementari (es. POC METRO, REACT, etc.)

CT4.1.1.a	Realizzazione e recupero di alloggi "Le due Torri" - Torre in v.le Biagio Pecorino
CT4.1.1.b	Realizzazione e recupero di alloggi "Le due Torri" - Torre in v.le San Teodoro
CT 4.1.1.d	Recupero 64 Alloggi attraverso interventi di manutenzione Straordinaria, viale Moncada 18, Librino
CT 4.1.1.e	Recupero 20 Alloggi Confiscati attraverso interventi di manutenzione straordinaria
CT4.2.1.b	Lavori recupero fabbricato via Rocchetti da adibire a centro inclusione sociale
CT4.2.1.a	Recupero immobile confiscato alla mafia - via Cefaly, 16

## 2. Indicatori di risultato

### Indicatori di Risultato del Programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Valore obiettivo
IR19	Percentuale di individui in condizioni di disagio abitativo sul totale della popolazione residente nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	%	12,15	10,93
IR19c	Popolazione coperta dai servizi migliorati	n.	0,00	1.042.043,00
IR 20a	Imprese e istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale sul totale degli abitanti dei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	UL per mille abitanti	4,40	4,80

## 3. Dotazione finanziaria

Tab.9

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate	Altre Risorse
CT4.1.1.c	Realizzazione e recupero di 96 alloggi "Palazzo di Cemento" v.le Moncada 3_ Librino	4.450.000,00	650.000 (Piano Città)
CT 4.1.1.f	Completamento del Piano di Zona di Librino mediante realizzazione n. 24 alloggi nel lotto C/12 nel quartiere Moncada	2.013.492,06	986.507,94 (APQ)
CT4.2.1.c	Orti Urbani Sociali – Librino	948.290,79	
CT4.2.1.d1	Riqualificazione urbana – Spazi Aperti / Campo Scuola Picanello	1.294.278,00	
CT4.2.1.d2	Riqualificazione urbana – Spazi Aperti / Campo Calcio Nesima	1.155.722,00	
CT4.2.1.d3	Riqualificazione urbana – Spazi Aperti /Pala Catania	1.200.000,00	
CT4.2.1.d4	Riqualificazione urbana – Spazi Aperti	4.083.561,85	
CT4.2.1.e	Hub Sociale attraverso la riqualificazione dell'ex Mercato Ittico	1.800.000,00	400.000

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' DI CATANIA  
Versione 1.9 del 16/06/2021 - DELIBERAZIONE di G.M. n.77 del 16/06/2021

<b>Totale</b>	<b>16.945.344,70</b>	<b>2.036.507,94</b>
---------------	----------------------	---------------------

#### 4. Schede progetto

##### Scheda Progetto CT4.1.1.c

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT4.1.1.c
Titolo progetto	Realizzazione e recupero di 96 alloggi "Palazzo di Cemento" v.le Moncada 3_ Librino
CUP (se presente)	D61H14000710001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Salvatore Marra
	E-mail: <a href="mailto:salvatore.marra@comune.catania.it">salvatore.marra@comune.catania.it</a> - tel. 3298605021
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Lavori Pubblici

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'intervento, avviato e non completato, è compreso nel "Contratto di Valorizzazione Urbana" proposto dal Comune di Catania a seguito del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 3 agosto 2012 n. 286 e convenuto con la Convenzione, a valere sul Piano nazionale per le Città, ai sensi del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il dipartimento per le infrastrutture gli affari generali e il personale, la direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali e il Comune di Catania. L'intervento prevede il recupero, mediante lavori di rifunzionalizzazione dell'edificio denominato C/3, sito in Viale Moncada 3 del quartiere Librino di Catania. Tale edificio è composto da 96 alloggi distribuiti su dodici piani, più due piani destinati a attività commerciali e/o artigianali ed uno seminterrato per i depositi/garage. L'edificio versava in condizioni di grave degrado a causa dell'occupazione abusiva di abitanti non aventi diritto e poi ripetutamente vandalizzato, diventando così non solo simbolo del disagio in cui versa l'intera area ma soprattutto elemento a rischio per intrusione di attività criminali creando così disturbo per la vita degli abitanti vicini e di tutto il quartiere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento:</b></li> </ul> <p>Il progetto promuove interventi di riqualificazione fisica ed ambientale, tramite la realizzazione di infrastrutture per l'inclusione sociale, che incidono sulla qualità di vita e su percorsi di sviluppo della consapevolezza, da parte degli abitanti, sul senso di appartenenza alla vita sociale del quartiere di Librino.</p> <p><b>Target di riferimento (destinatari ultimi):</b> nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa ed altre categorie con difficoltà abitative: beneficiari ERP in coerenza con la strategia dell'Asse 3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:</b></li> </ul>



L'azione è coerente con il Programma, e, rispetto ai criteri di selezione e premialità risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste e appare coerente con le finalità della programmazione nazionale, regionale e comunale (Programma triennale delle OOPP, Piano di Zona di Librino) che considerano il tema dell'inclusione sociale – anche attiva – un tema centrale per lo sviluppo equo e sostenibile.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse:**

L'azione è coerente con il Programma, rispetta i criteri di selezione, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste sia nell'Asse 3 che 4, contribuisce in maniera molto significativa all'inclusione e coesione sociale. L'intervento è volto all'inclusione sociale anche al fine della riduzione del disagio abitativo che colpisce le fasce deboli della popolazione. È strettamente connesso con gli interventi previsti nell'Asse 3.

La riqualificazione e il recupero anche di alloggi è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva che vedono, in tema di concretizzazione delle politiche sociali in aree cittadine, i soggetti target come categorie di destinatari privilegiati.

Così come previsto nelle altre Azioni che articolano l'Asse di riferimento (CT4.1.1.b), con la presente si vuole intervenire al fine di dare un'offerta concreta alla domanda di accoglienza residenziale per categorie deboli e vulnerabili (anziani ad es.) o particolarmente disagiate, allo stesso tempo, con altri interventi (es. CT 4.2.2) ad essi integrati, si intende favorire il processo d'inclusione sociale delle predette categorie, facendo leva sulle opportunità che si possono costruire in termini di spazi di socializzazione, apprendimento e inserimento al lavoro.

Si tratta quindi di azioni in grado non solo di soddisfare i bisogni immediati dei destinatari ma di produrre effetti duraturi e misurabili sulla qualità della vita di tutti i cittadini.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate):**

L'azione è fortemente connessa e sostanzialmente sinergica rispetto ad altre azioni del PON Metro che sono state previste. Ad esempio, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste con l'Asse 3 sull'inclusione sociale, in particolare le azioni 3.1.1, 3.2.1 e 3.2.2. in quanto gli alloggi ERP oggetto di riqualificazione e recupero saranno destinati ad ospitare nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa ed altre categorie con difficoltà abitative. Risulta inoltre sinergica con l'Asse 2, ovvero con i Progetti CT2.2.3b e c,- Parco Urbano nel quartiere Librino – Piste Ciclabili ed Orti urbani.

Rispetto all'Asse 2 la realizzazione di una pista ciclabile e degli orti urbani nel quartiere di Librino non solo non stravolgerà l'attuale tessuto urbano, anzi lo migliorerà dal punto di vista dell'accessibilità e dell'inclusione.

In particolare, rispetto all'Asse 3, il progetto insiste su un quartiere altamente degradato della città dove, grazie anche a questo intervento, gli abitanti si sentiranno più vicini alla vita in continuo sviluppo ed evoluzione della città di Catania.

- **Descrizione dei contenuti progettuali:**

	<p>L'intervento previsto riguarda un edificio nel quale è necessario prevede lavori riqualificazione a causa di un degrado dovuto al cattivo uso e contemporaneamente eseguire migliorie qualitative al fine di realizzare sia una maggiore durata degli immobili e dei relativi servizi che aumentare le economie di gestione.</p> <p>Il fabbricato in questione è costituito da un edificio a torre su 12 piani residenziali per complessivi 96 alloggi di dimensioni variabili da 50 a 90 mq.</p> <p>È garantita la massima accessibilità dell'organismo abitativo sia veicolare che pedonale a diversi livelli. Gli alloggi per i disabili sono previsti nei primi quattro piani residenziali unitamente a due ascensori a norma di legge per l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Il progetto, quindi, prevede: interventi sulle tramezzature interne compresi gli intonaci e le coloriture; la sostituzione delle pavimentazioni, dei rivestimenti, degli infissi interni ed esterni e dei servizi igienici; il rifacimento degli impianti, resi inutilizzabili, elettrico, idrico, gas metano per il riscaldamento e la cucina, nonché l'ascensore e lo sgrondo delle acque meteoriche.</p> <p>Pertanto l'intervento comporta opere di riqualificazione, consistenti nel ripristino di pavimenti, rivestimenti, infissi interni ed esterni, servizi, impianti e opere di rifinitura in genere, sia nelle parti comuni che all'interno dei singoli alloggi, nonché di quella quota di sistemazioni esterne ed allacciamenti, indispensabili per assicurarne la funzionalità, compreso inoltre lo sgombero ed il trasporto a rifiuto, all'esterno del perimetro del piano di zona Librino, del materiale di risulta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto:</b></li> </ul> <p>Il presente progetto CT4.1.1c si pone come occasione di riduzione del disagio abitativo, legata ad altre azioni finalizzate ad un nuovo modo di vivere il quartiere e la città, un approccio maggiormente partecipato ed inclusivo (grazie anche all'integrazione con i progetti relativi agli Orti Urbani, alle piste ciclabili ed alle azioni di inserimento lavorativo dell'Asse 3) ma anche per nuove idee e pratiche sulla qualità della vita, la sostenibilità urbana, il rapporto uomo, ambiente e natura.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'intervento, una volta realizzato, vedrà coinvolti gli stakeholders che si occupano del sociale ed in particolare le parti sociali rappresentate dai sindacati di categoria e gli operatori del territorio, per una migliore utilizzazione del patrimonio abitativo, ed in generale i soggetti coinvolti nella governance complessa dell'Agenzia per la Casa.</li> </ul>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Ambito metropolitano - Comune di Catania - 6° Municipalità</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€4.450.000,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche (Piano Città)</b>	<b>€650.000,00</b>
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€5.100.000,00</b>

<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria (Piano città)</b>	<b>€5.100.000,00</b>
--	----------------------

### Scheda Progetto CT4.1.1.f

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT4.1.1.f
Titolo progetto	Completamento del Piano di Zona di Librino mediante realizzazione n. 24 alloggi nel lotto C/12 nel quartiere Moncada
CUP (se presente)	D67E15000110001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Geometra Filippo Maccarrone
	E-mail: <a href="mailto:filippo.maccarrone@comune.catania.it">filippo.maccarrone@comune.catania.it</a>
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Lavori Pubblici

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>L'intervento consiste nella realizzazione di 24 alloggi ricadenti del quartiere Moncada, uno dei dieci quartieri che compongono il progetto urbano del Piano di Zona di Librino nell'area urbana di Catania.</p> <p>L'edificio è composto da due corpi scala che servono rispettivamente tre piani residenziali. La tipologia degli alloggi è organizzata con quattro appartamenti per piano di cui due sono di mq 71,15 e gli altri due di mq 63,02, per un totale di 1.610,10.</p> <p>La tipologia complessiva è stata studiata per compattare al massimo l'organismo edilizio eliminando le pareti con maggiore dispersione termica.</p> <p>L'intervento rientra nel Programma di edilizia sperimentale sovvenzionata ex art. 2 1° comma lettera f, legge 457/78. Accordo di programma tra il Ministero delle Infrastrutture, Comune di Catania e Regione Sicilia.</p> <p>Target di riferimento (destinatari ultimi): nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa ed altre categorie con difficoltà abitative: beneficiari ERP in coerenza con la strategia dell'Asse 3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li> </ul> <p>L'intervento fa riferimento alla normativa sulla sicurezza Decreto del 25 gennaio 2019, contenente 'Modifiche ed integrazioni all'allegato del 16 maggio 1987' è previsto nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.2018/2020.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b></li> </ul> <p>Realizzando nuovi alloggi per le famiglie in condizioni di emergenza, l'intervento è volto all'inclusione sociale anche al fine della riduzione del disagio abitativo che colpisce le fasce deboli della popolazione.</p>

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'intervento è in sinergia con le azioni previste dalla misura 3, in particolare le azioni 3.1.1, 3.2.1 e 3.2.2., in quanto gli alloggi ERP oggetto di realizzazione saranno destinati ad ospitare nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa ed altre categorie con difficoltà abitative.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il progetto prevede la realizzazione di due edifici residenziali a tre piani ciascuno, dove in ogni piano verranno realizzati quattro appartamenti, più un piano garage seminterrato. In totale gli appartamenti che seguono i criteri progettuali che soddisfano il D.M. LL.PP. 05/08/1994 saranno n° 24 ed avranno ognuno assicurato almeno un posto auto.

I due edifici sono stati organizzati con due corpi scala ognuno con appartamenti da mq 71,15 e 63,02, per un totale di mq 1.610,10.

La tipologia edilizia è stata studiata con l'intento di ricompattare al massimo l'organismo abitativo eliminando le pareti che causerebbero la maggiore dispersione termica.

I ballatoi e i terrazzi sono stati inseriti in logge in modo da garantire il massimo ombreggiamento indispensabile per i mesi estivi ed in particolare quello di servizio alle cucine e lavanderie è stato organizzato in modo tale da avere un doppio affaccio su prospetto esterno e corte interna, in modo da offrire più ventilazione e possibilità di stenditoio sull'interno.

#### Piano Stradale e Piano Pedonale

Lungo l'asse stradale di viale Moncada si affianca la zona carrabile lungo la quale è prevista un'ampia zona di parcheggio alberato, l'area di manovra e d'ingresso alle autorimesse organizzate sotto l'edificio residenziale.

In questo piano sono previste le cantine, i locali tecnici e anche gli ingressi ai corpi scala e ascensori che mettono direttamente in comunicazione il fronte carrabile con il piano pedonale attrezzato che si trova al di là dell'edificio. In totale vi saranno 24 rimesse, 24 posti auto esterni, 5 cantine e una serie di locali tecnici destinati alla centrale idrica antincendio, ai quadri elettrici, all'impianto dell'ascensore e agli impianti sperimentali.

E' prevista la realizzazione di:

- un sistema di raccolta di acqua piovana con canalette e caditoie in cls prefabbricato e tutta la rete di smaltimento con i relativi pozzetti di ispezione completi di chiusini;
- l'illuminazione esterna con lampade su pali di m 5,00;
- muretti e parapetti in cls a faccia vista;

	<p>- sistemazione a verde delle aree libere comprendente un buon letto di terra vegetale sciolta dello spessore di cm 60 previa preparazione del sottofondo, l'impianto di innaffiamento, nonché la messa a dimora di essenze vegetali come da progetto e comunque a scelta dalla Direzione Lavori; in delimitazione delle aiuole con bordi prefabbricati in cls vibro compresso.</p> <p>Realizzazione di impianto fotovoltaico a servizio delle parti condominiali.</p> <p>Gli androni e i portici saranno rifiniti con mattonelle di Klinker in quanto materiale di facile manutenzione e curabilità nel tempo, le zone a verde saranno attrezzate con panchine fioriere, giochi e altri elementi di arredo urbano atti a favorire il coinvolgimento associativo degli abitanti. Saranno inoltre scelte essenze vegetali adatte per l'ombreggiamento estivo delle zone parcheggio e delle zone di sosta arricchite da altre, di qualità estetica e cromatica, che aiutando il benessere di chi vivrà quei luoghi, allontanano anche il rischio di elementi inquinanti di vario tipo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>L'intervento, è volto a rafforzare una situazione di disagio, anche fisico, già esistente. Il miglioramento delle condizioni di vivibilità degli immobili, già abitati, favorirà la riduzione del senso di disagio ed esclusione e favorirà processi inclusivi.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Ambito metropolitano - Comune di Catania - 6° Municipalità</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 2.013.492,06</b>
<b>Altre risorse pubbliche (APQ)</b>	<b>€ 986.507,94</b>
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	<i>Accordo di programma Quadro del 3/11/2005</i>

Scheda Progetto CT4.2.1.c

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT4.2.1.c
Titolo progetto	"Orti sociali Urbani" nel quartiere Librino
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Catania/P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Geom. Filippo Maccarrone
	<a href="mailto:filippo.maccarrone@comune.catania.it">filippo.maccarrone@comune.catania.it</a> tel. 3283805111
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Lavori Pubblici

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b>                      Favorire interventi di riqualificazione fisica ed ambientale, tramite la realizzazione di infrastrutture per l'inclusione sociale, che incidano sulla qualità di vita e su percorsi di inclusione sociale degli abitanti del quartiere di Librino. Il Comune di Catania a tal fine ha avviato la progettazione di Orti Urbani Sociali nel quartiere di Librino che appare coerente con il programma del PON CITTA' METROPOLITANE</li> <li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b>                      Il Suddetto progetto – avviato e non completato - appare coerente con le finalità della programmazione nazionale, regionale e comunale che considerano il tema dell'inclusione sociale – anche attiva – un tema centrale per lo sviluppo equo e sostenibile. Gli orti sociali urbani sono uno strumento – riconosciuto a livello globale – in grado di favorire la crescita e la coesione delle comunità locali.</li> <li>• <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b>                      Il Suddetto progetto – avviato e non completato - appare coerente con le finalità dell'Asse 4 di infrastrutture per l'inclusione sociale previste dal Programma del PON Metro, come anche con le finalità dell'Asse 3 di inclusione sociale. Gli interventi previsti relativi alle infrastrutture per l'inclusione sociale rappresentano i contenitori/le infrastrutture/il supporto ai progetti per l'inclusione sociale, attinenti appunto all'asse 3.</li> <li>• <b>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</b>                      L'azione è coerente con il Programma, rispetta i criteri di selezione, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste con l'asse 3 sull'inclusione sociale e con l'Asse 2 – sempre nel quartiere di Librino.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</b></li></ul> <p>Il Comune di Catania in data 30.04.2016 ha stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Patto per lo sviluppo della Città di Catania" finalizzato allo sviluppo economico e produttivo dell'area metropolitana nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio. Nel suddetto "Patto" sono stati identificati gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire, tra questi vi sono gli orti urbani sociali previsti nel quartiere di Librino, in un'area che oggi versa in grave degrado, a causa dell'incuria e l'abbandono causato dalla mancanza di completezza.</p> <p>L'agricoltura sociale urbana è un significativo strumento di inclusione e rappresenta una concreta opportunità economica. Gli orti sociali rappresentano un rilevante elemento che colloca al centro la tutela della persona e della sua dignità, creando una sinergia virtuosa tra obiettivi e responsabilità sociale. Allo stesso tempo producono un sicuro incremento alle opportunità di crescita, contribuendo allo sviluppo sostenibile dei territori.</p> <p>Il Parlamento italiano nel corso del 2015 ha approvato, in via definitiva la legge sull'agricoltura sociale che prevede elementi innovativi importanti quali, tra gli altri:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, persone svantaggiate e minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione sociale;</li><li>2. prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali attraverso l'uso di risorse materiali e immateriali dell'agricoltura;</li><li>3. prestazioni e servizi terapeutici anche attraverso l'ausilio di animali e la coltivazione delle piante;</li><li>4. iniziative di educazione ambientale e alimentare, salvaguardia della biodiversità animale, anche attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche;</li><li>5. le istituzioni pubbliche che gestiscono mense scolastiche e ospedaliere possono inserire come criteri di priorità per l'assegnazione delle gare di fornitura la provenienza dei prodotti agroalimentari da operatori di agricoltura sociale;</li><li>6. i Comuni prevedono specifiche misure di valorizzazione dei prodotti provenienti dall'agricoltura sociale nel commercio su aree pubbliche.</li></ol> <p>Da quanto sin qui esposto si evince la valenza che il progetto rappresenta a carattere territoriale con evidenti ricadute positive nell'ambito dell'inclusione sociale, dell'occupazione e dell'utilizzo sostenibile ed ecologico delle risorse. Inoltre la realizzazione dell'intervento avrebbe un importante impatto a livello nazionale in quanto attuerebbe le linee programmatiche e di riforma del Parlamento (legge sull'agricoltura sociale).</p> <p>Questo progetto nasce dal riscontro legato allo stato di abbandono in cui versano le aree oggetto dell'intervento poste all'interno della VI Municipalità nel quartiere di Librino di Catania.</p> <p>Gli orti urbani non rappresentano solo una risorsa concreta per le singole persone e famiglie, ma anche un concetto organizzatore per nuove idee e pratiche sulla qualità della vita, la sostenibilità urbana, il rapporto uomo, ambiente e natura. Un intreccio di elementi</p>
--	--



	<p>concreti, tangibili, sostanzialmente prevedibili e di elementi immateriali, dinamici, non altrettanto prevedibili.</p> <p>Il progetto si estende su una superficie di <b>mq 30.000</b>, antistante il viale San Teodoro. Si intende, di conseguenza, mediante la realizzazione dell'intervento- iniziative positive e proficue per tutti i cittadini e per le associazioni presenti nel territorio, in un'area urbana a rilevante densità abitativa. La piena e proficua valorizzazione di uno "spazio" verde ben determinato con la "natura in città", vuole essere un momento di partecipazione attiva dei cittadini al controllo e gestione di aree a verde, oltre che motivo di socializzazione e di inclusione sociale.</p> <p>La realizzazione degli orti urbani consentirà di valorizzare gli spazi pubblici, sottraendoli al degrado e alla marginalità, di sostenere la socialità e la partecipazione dei cittadini e la relativa possibilità di aggregazione, favorendo la coesione e il presidio sociale. Verrebbe dunque favorito l'inserimento sociale di anziani, di giovani e di soggetti emarginati. Si sosterebbe, inoltre, l'attività didattica e di formazione, l'attività terapeutica di supporto ai processi di riabilitazione fisica e psichica. Altresì, di concerto con aziende specializzate, Università, si potrebbero sperimentare metodi di coltivazione, pratiche rispettose dell'ambiente produzioni alimentari biologiche, oltre alla coltura delle essenze ortive tradizionali locali. Infine occorre evidenziare l'aspetto relativo al miglioramento della qualità della vita degli abitanti del quartiere e dell'intera città, con ricadute significative per il territorio comunale ed extracomunale.</p> <p>Questo progetto contribuirà anche con l'attiva presenza dei cittadini alla sicurezza stessa degli abitanti e delle famiglie che avranno sotto i loro occhi e verificheranno costantemente svariate potenzialità e risorse insite nel verde urbano, ove inserito, appieno, in un rinnovato habitat cittadino.</p> <p><b>Realizzazione degli orti urbani:</b></p> <p>Gli interventi proposti mirano a riqualificare un'area ridefinendone l'uso con destinazione ad <u>orti urbani</u>.</p> <p>L'intervento è previsto per una superficie complessiva di circa mq. 30.000, di cui circa 10.000 mq destinati a percorsi ed aree di sosta e 20.000 mq destinati alla realizzazione di n. 81 unità coltivabili, con superficie singola di circa 200/250 mq cd, eventualmente rimodulabili nelle dimensioni.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p>Comune capoluogo</p> <p>Gli interventi previsti ricadranno all'interno del Comune di Catania, nel quartiere di Librino</p>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>948.290,79</b>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	-
<b>Risorse private</b> (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<b>948.290,79</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-



Planimetria Generale



Stato di progetto



### Scheda Progetto CT4.2.1.d1

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 4.2.1.d1
Titolo progetto	<i>“Riqualificazione urbana – spazi aperti”- Lavori di rifacimento della pista di atletica leggera del “Campo Scuola” di via Grasso Finocchiaro “</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Giovanni Origlio
	E-mail: <a href="mailto:giovanni.origlio@comune.catania.it">giovanni.origlio@comune.catania.it</a> - tel. 3283805095
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Manutenzioni Edilizie e Adeguamento Immobili – Manutenzione Strade - tel 095/316316

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Grazie al programma nazionale PON Metro, con l'Asse 4 si prevede di intervenire per il recupero e/o la ristrutturazione di alcuni spazi dedicati ad attività ludiche, sportive e di aggregazione sociale, presenti in contesti territoriali svantaggiati della città di Catania. Le azioni sono volte a promuovere in tal modo il rilancio sociale di alcune aree, attraverso i suddetti interventi di riqualificazione fisica di infrastrutture dedicate all'inclusione sociale, il cui recupero inciderà sulla qualità di vita e sui percorsi di sviluppo della consapevolezza e del senso di appartenenza alla vita sociale da parte degli abitanti. L'Amministrazione comunale, da anni si muove per l'attivazione di nuovi servizi integrati e di innovazione sociale nelle aree periferiche più emarginate della Città, e detta azione conferma tale volontà strategica.</p> <p>L'intervento in oggetto, è stato preliminarmente individuato con delibera n.60 del 11-06-2020 della Giunta municipale, insieme Lavori di riqualificazione dei Campi di Calcio e Calcetto - Nesima, riguarda, specificatamente, i “Lavori di rifacimento dell'impianto di Atletica del Campo Scuola di via Grasso Finocchiaro”.</p> <p>La struttura, è stata realizzata negli anni '60 circa del secolo scorso ed è ubicata in uno dei quartieri maggiormente disagiati ovvero, quello di Picanello, nella periferia est del Comune di Catania.</p> <p>Attualmente la struttura è utilizzata da associazioni sportive e dalla cittadinanza in genere ma l'impianto, a causa dell'uso negli anni, è in stato di deterioramento e risulta notevolmente sottoutilizzato.</p> <p>L'impianto sportivo <i>de quo</i> è, sostanzialmente, composto da uno spazio esterno, ovvero il campo di atletica leggera di ampiezza complessiva di circa mq 10.200 e da spazi interni funzionali al campo che misurano in totale mq 500 e che comprendono spogliatoi, servizi igienico sanitari e abitazione custode.</p> <p>L'intenzione progettuale è quella di recuperare, in termini di riqualificazione fisica, tali spazi, riconquistando gli stessi per le finalità che sono prerogativa dell'Asse 4 del PON Metro.</p> <p>Il bene oggetto di intervento risulta essere l'impianto di atletica leggera più importante della città, capace di soddisfare perfettamente tutte le richieste sportive dilettantistiche</p>

e anche agonistiche perché adatto ad ospitare una cospicua presenza giornaliera di fruitori/atleti in coerenza con la strategia dell'Asse 3.

E' un luogo fruibile da parte di diversi target di destinatari, soprattutto bambini e giovani, famiglie svantaggiate residenti nel quartiere e non, nell'arco dell'intera giornata. I destinatari sono dunque, soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale identificati sulla base delle loro caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa, concentrazione di disoccupazione, in linea con la strategia di inclusione sociale e lotta alla povertà prevista per gli Obiettivi specifici 3.1 e 3.2.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'azione è coerente con le finalità della programmazione nazionale, regionale e comunale (Programma triennale delle OOPP 2019-2021; Piano Regolatore Generale) di riqualificazione urbana – spazi aperti, che considerano il tema dell'inclusione sociale – anche attiva – un tema centrale per lo sviluppo equo e sostenibile.

Risulta, pertanto, ed è altresì coerente con:

- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia: Sezione 1° - Obiettivo tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia: Sezioni 3 e 4 - Sviluppo Urbano Sostenibile, Obiettivo Tematico 9 in tema di Inclusione sociale e lotta alla povertà, riduzione del numero di persone in condizioni di disagio abitativo-
- Agenda Urbana POR Sicilia – ITI Catania-Acireale – OT 9
- Normativa Federazioni Sportive relativa all'omologazione degli impianti
- PON LEGALITA' 2014 -2020
- Documento Unico di Programmazione DUP 2019-2023 della città di Catania, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 3 dicembre 2019.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'azione è coerente con il Programma PON Metro e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste sia nell'Asse 3 che nell'Asse 4, contribuisce in maniera molto significativa all'inclusione e coesione sociale.

Il progetto di riqualificazione fisica del campo Scuola, unitamente a quello di Nesima, rispondono a quanto previsto dal Programma del PON Metro, ed in particolare consentono il recupero di luoghi centrali per il quartiere, al fine di rafforzarne l'utilizzo da parte di categorie fragili, valorizzarli come ambiti di inclusione sociale - grazie allo sport - ed al contempo di offrire spazi nei quali svolgere le attività di Innovazione Sociale, previste all'interno dell'Asse 3 del Piano Operativo del PON Metro.

L' intervento previsto, relativo alla riqualificazione di spazi urbani, rappresenta dunque un contenitore -infrastrutturale a supporto dei progetti per l'inclusione sociale, attinenti anche all'Asse 3 ed è riconducibile alla strategia locale al fine di favorire l'animazione sociale e l'offerta di servizi per prevenire e combattere fenomeni di esclusione sociale in un'area di particolare degrado urbano. L'intervento sul luogo individuato serve a creare spazi comuni, attrattivi, di coesione sociale, dove poter svolgere attività sportive ma anche multidimensionali.

La riqualificazione dell'impianto è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva che vedono, in tema di concretizzazione delle politiche sociali in aree cittadine, i soggetti target come categorie di destinatari soprattutto bambini e giovani nell'arco dell'intera giornata.

Così come previsto nelle altre Azioni che articolano l'Asse di riferimento, con la presente progettualità si vuole intervenire al fine di dare un'offerta concreta alla domanda di spazi per attività ludico-sportive.

Si tratta, quindi, di un'azione in grado non solo di soddisfare i bisogni immediati dei destinatari ma di produrre effetti duraturi e misurabili sulla qualità della vita di tutti i cittadini.

Dall'analisi del contesto socio-economico infatti risulta evidente che tale area territoriale rappresenta una delle roccaforti dei clan mafiosi, il clan Santapaola/Ercolano.

Dalla relazione della Direzione Investigativa Antimafia - D.I.A. del 2017 e da recenti dati ISTAT sulla reale situazione nei quartieri *difficili* così dette "aree bersaglio" della città di Catania, compreso il quartiere di Picanello, in generale, oltre il 40% della popolazione attiva è disoccupata o inoccupata, mentre risulta deficitario il rapporto tra popolazione giovanile e possesso di titoli di studio superiori o lauree.

Il territorio presenta un rilevante tasso di dispersione scolastica che, secondo i dati elaborati già nel 2014 dall'Ufficio Scolastico Regionale di Sicilia, raggiunge una percentuale che supera il 30%, contribuendo non poco alla percentuale totale per la dispersione scolastica a Catania che si attesta al 38,6%.

La fascia di età più colpita è ricompresa tra i 13 e i 16 anni e produce ripercussioni per il biennio delle scuole secondarie di II grado, soprattutto per gli istituti tecnici e professionali: giovani e giovanissimi che sono spesso esposti a fenomeni di marginalizzazione sociale ovvero a rischio devianza, acuiti dalla presenza di attività criminose e da significative condizioni di degrado urbano.

Nel territorio si registrano anche estorsioni, spaccio di droga e traffico illecito di stupefacenti e rilevanti episodi di usura nonché un alto tasso di disoccupazione.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'azione è svolta in collegamento e sinergia con le azioni PON CT 3.1.1 e 3.3.1 ma anche con le altre azioni dell'Asse 4 volte alla realizzazione di nuovi alloggi sociali. In particolare il progetto *de quo* risulta in stretta sinergia l'Azione, a valere sull'asse 3, CT3.3.1.a intitolata "INNESCO – Innovazione esce allo scoperto" il cui obiettivo è promuovere l'inclusione sociale sostenendo iniziative in grado di offrire servizi sociali professionali e multidisciplinari finalizzati a realizzare percorsi di accompagnamento, all'individuazione ed evoluzione di idee progettuali in grado di rispondere ai bisogni sociali in maniera più efficace e in grado di creare reti e collaborazioni stabili tra pubblico, privato e/o tra cittadini.

I luoghi riqualificati contribuiranno ad accogliere attività polifunzionali (ludiche, sportive, etc.) e/o servizi dedicati all'inclusione sociale ed al miglioramento della qualità della vita di famiglie maggiormente svantaggiate.

Infatti, ed in particolare, rispetto all'Asse 3, occorre evidenziare che il progetto insiste su un quartiere altamente degradato della città.

Precarizzazione occupazionale, rilevanti difficoltà economiche delle persone svantaggiate residenti nell'area di intervento, insieme alla notevole dispersione scolastica che interessa giovani e giovanissimi dei quartieri più popolari e popolati della città unito al bisogno di fronteggiare le primarie ed essenziali necessità quotidiane, rappresentano l'humus esemplare per foraggiare comportamenti illegali, cultura dell'illecito e della prevaricazione, del guadagno facile, che produce manovalanza per le attività criminali, per la mafia.

Grazie anche a questo intervento, in posizione sinergica rispetto ad altre azioni del PON Metro che sono state previste con l'Asse 3 sull'inclusione sociale, possono crearsi occasioni di collaborazione con i residenti e con le realtà locali dove gli abitanti si sentiranno più vicini alla vita in continuo sviluppo ed evoluzione della città.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

La struttura del Campo scuola di Via Grasso Finocchiaro, per la sua tipologia, ubicazione, ampiezza, fruizione e completezza impiantistica è l'impianto di atletica leggera più

importante della città e soddisfa perfettamente tutte le richieste sportive dilettantistiche e anche agonistiche con una cospicua presenza giornaliera di fruitori/atleti.

L'impianto sportivo è composto da uno spazio esterno che, compreso il campo di atletica leggera, risulta di ampiezza complessiva circa mq 10.200 e da spazi interni funzionali al campo che misurano in totale mq 500 circa e che comprendono spogliatoi, servizi igienico sanitari e abitazione custode.

Oggi il suddetto impianto necessita di un urgente intervento di recupero della pista a sei corsie, poichè si presenta degradata, indurita e caratterizzata dagli effetti dei raggi ultravioletti.

Lo stato di usura è ancora più evidente nelle prime corsie che, in alcuni tratti, si presentano prive del manto di superficie e con manifesti e problematici dislivelli che non assicurano la perfetta uniformità.

Risultano altresì ammalorati gli spazi esterni attigui e circostanti nonché lo spazio interno funzionale dedicato ai servizi igienico sanitari e agli spogliatoi.

In considerazione di ciò, l'intervento migliorativo e risolutivo per l'utilizzo della pista deve essere affrontato in maniera radicale.

Allo stato attuale, il livello di progettazione, curata dai tecnici dell'Amministrazione, è quello della progettazione esecutiva:

Il progetto prevede, complessivamente:

- Svellimento del manto prefabbricato e il suo trasporto a rifiuto;
- Ripresa eventuale del sottostrato;
- Primo strato di supporto in telo prefabbricato realizzato in fabbrica a spessore costante costituito da fibre e granuli di gomma SBR per uno spessore di mm10;
- Strato superficiale finale dello spessore nominale di 4mm. eseguito mediante stesura a spatola di primo strato di rasatura del tappetino prefabbricato in sbr eseguita con rasante poliuretano bi componente;
- Secondo strato con rivestimento continuo in poliuretano, resistente ai chiodi, applicato allo stato liquido, costituito da vari strati di poliuretano autolivellante;
- Fornitura di attrezzature per esterni (barriera siepi regolabile, tavole di battuta per salto in lungo e triplo, cassetta di in buca per salto con l'asta, etc.....) per rendere l'impianto polifunzionale e omologabile;
- Fornitura di tutti i dispositivi relativi ai salti in lungo, in alto, con l'asta e i lanci;
- Sostituzione delle canalette di deflusso delle acque piovane e di irrigazione;
- Sistemazione di tutti i piazzali con creazione di vialetti con autobloccante e terra vegetale;
- Rifacimento di alcuni tratti del muro perimetrale e rifinitura sull'intero perimetro;
- Ristrutturazione e consolidamento della tribuna e dei locali sottostanti (n. 4 w.c. e deposito);
- Riprese manutentive e pitturazione degli spogliatoi;
- Rifacimento/recupero dei servizi igienico sanitari e/o degli impianti idrico-elettrico;
- Verniciatura di tutte le opere in ferro;
- Ristrutturazione totale dell'impianto solare per il riscaldamento dell'acqua sanitaria con sostituzione di tutto il kit caldaia e dei pannelli solari.
- Sostituzione dei proiettori dell'illuminazione campo.
- Sostituzione degli irrigatori guasti.

Oltre alle lavorazioni descritte, è intenzione dell'Amministrazione ottenere dalla ditta appaltatrice dei lavori, anche alcune attrezzature essenziali all'espletamento di diverse attività ludico-sportive utili al completamento funzionale e che potranno incentivare ulteriormente l'utilizzo dell'impianto, quali ad esempio:

- Ritti per salto con l'asta
- Materasso di caduta per salto con l'asta
- Materasso di caduta per salto in alto
- Ostacoli



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Blocchi di partenza</li> <li>- Pesi diversi pesature</li> <li>- Dischi diverse pesature</li> <li>- Martelli diverse pesature</li> <li>- Giavellotti diverse pesature</li> <li>- Testimoni</li> <li>- Tabelloni elettronici portatili</li> <li>- Crono elettrico con finish link</li> <li>- N. 4 Orologi</li> <li>- N.2 Anemometri</li> </ul> <p>Pertanto, l'intervento comporta opere di riqualificazione, consistenti nel ripristino della pista di atletica, rivestimenti, infissi interni ed esterni, servizi, impianti e opere di rifinitura in genere, nelle strutture dell'impianto, nonché di quella quota di sistemazioni esterne, indispensabili per assicurarne la funzionalità, compreso, inoltre, lo sgombero ed il trasporto a rifiuto del materiale di risulta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>Il presente progetto CT4.2.1d1 di riqualificazione urbana – spazi aperti, si pone come occasione di recupero di attività ludiche, sportive e di aggregazione sociale, valorizzando il rapporto uomo, ambiente e natura.</p> <p>L'intervento, una volta realizzato, attraverso la gestione della Direzione "Sport" del Comune con l'ausilio delle associazioni sportive che operano sul territorio, vedrà coinvolti gli stakeholders che si occupano del sociale ed in particolare le parti sociali rappresentate dagli operatori del territorio, per una migliore utilizzazione del patrimonio sportivo, nonché quelle aggiudicatarie dal progetto Innesco CT 3.3.1.</p> <p>L'attivazione di nuovi servizi e attività a finalità sociale, verranno assegnate secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti comunali ai soggetti del terzo settore e/o associazioni di cittadini, con l'effetto indiretto di migliorare anche da un punto fisico situazioni di degrado e/o abbandono in particolari aree, individuate dalle Autorità Urbane.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tipologia di affidamento</b></li> </ul> <p>La Gara si espletterà mediante RDO sul Mepa, procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c, del D. L. 50/2016 e ss. mm. ii.</p> <p>La procedura di gara sarà, pertanto, coerente con la normativa nazionale in materia di appalti pubblici (Codice degli Appalti) e con le linee guida dell'ANAC.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Ambito metropolitano - Comune di Catania - 2° Municipalità – Quartiere Picanello</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 1.294.278,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	-
<b>Risorse private</b> (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 1.294.278,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	



### Scheda Progetto CT4.1.1.d2

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 4.2.1.d2
Titolo progetto	"Riqualificazione urbana – spazi aperti"- Lavori di rifacimento del campo di calcio e calcetto di Nesima
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Geom. Filippo Giannotta
	E-mail: <a href="mailto:filippo.giannotta@comune.catania.it">filippo.giannotta@comune.catania.it</a> - tel. 095/316316
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Manutenzioni Edilizie e Adeguamento Immobili – Manutenzione Strade - tel 095/316316

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Grazie al programma nazionale PON Metro, con l'Asse 4 si prevede di intervenire per il recupero e/o la ristrutturazione di alcuni spazi dedicati ad attività ludiche, sportive e di aggregazione sociale, presenti in contesti territoriali svantaggiati della città di Catania. Le azioni sono volte a promuovere in tal modo il rilancio sociale di alcune aree, attraverso i suddetti interventi di riqualificazione fisica di infrastrutture dedicate all'inclusione sociale, il cui recupero inciderà sulla qualità di vita e sui percorsi di sviluppo della consapevolezza e del senso di appartenenza alla vita sociale da parte degli abitanti. L'Amministrazione comunale, da anni si muove per l'attivazione di nuovi servizi integrati e di innovazione sociale nelle aree periferiche più emarginate della Città, e detta azione conferma tale volontà strategica.</p> <p>L'intervento in oggetto, è stato preliminarmente individuato con delibera n.60 del 11-06-2020 della Giunta municipale, insieme ai "Lavori di rifacimento dell'impianto di Atletica del Campo Scuola di via Grasso Finocchiaro", e riguarda, specificatamente, i lavori di riqualificazione dei Campi di Calcio e Calcetto – Nesima.</p> <p>La struttura, è stata realizzata fine degli anni sessanta circa ed è ubicata in uno dei quartieri maggiormente disagiati ovvero, quello di Nesima, nella periferia nord del Comune di Catania.</p> <p>Attualmente la struttura è utilizzata da associazioni sportive in genere ma l'impianto, a causa dell'uso negli anni, è in stato di deterioramento e risulta notevolmente sottoutilizzato.</p> <p>L'impianto sportivo <i>de quo</i> è, sostanzialmente, composto un campo ed una tribuna principale, oltre a due campetti per il calcetto anche essi con tribunetta in ferro, e gli spogliatoi.</p> <p>L'intenzione progettuale è quella di recuperare, in termini di riqualificazione fisica, tali spazi, riconquistando gli stessi per le finalità che sono prerogativa dell'Asse 4 del PON Metro.</p> <p>Il bene oggetto di intervento risulta essere uno degli impianti di Calcio più importante della città capace di soddisfare perfettamente tutte le richieste sportive dilettantistiche e</p>

anche agonistiche perché adatto ad ospitare una cospicua presenza giornaliera di fruitori/atleti in coerenza con la strategia dell'Asse 3.

E' un luogo fruibile da parte di diversi target di destinatari, soprattutto bambini e giovani, famiglie svantaggiate residenti nel quartiere e non, nell'arco dell'intera giornata. I destinatari sono dunque, soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale identificati sulla base delle loro caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa, concentrazione di disoccupazione, in linea con la strategia di inclusione sociale e lotta alla povertà prevista per gli Obiettivi specifici 3.1 e 3.2.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'azione è coerente con le finalità della programmazione nazionale, regionale e comunale (Programma triennale delle OOPP 2019-2021; Piano Regolatore Generale) di riqualificazione urbana – spazi aperti, che considerano il tema dell'inclusione sociale – anche attiva – un tema centrale per lo sviluppo equo e sostenibile.

Risulta, pertanto, ed è altresì coerente con:

- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia: Sezione 1° - Obiettivo tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia: Sezioni 3 e 4 - Sviluppo Urbano Sostenibile, Obiettivo Tematico 9 in tema di Inclusione sociale e lotta alla povertà, riduzione del numero di persone in condizioni di disagio abitativo-
- Agenda Urbana POR Sicilia – ITI Catania-Acireale – OT 9
- Normativa Federazioni Sportive relativa all'omologazione degli impianti
- PON LEGALITA' 2014 -2020
- Documento Unico di Programmazione DUP 2019-2023 della città di Catania, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 3 dicembre 2019.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'azione è coerente con il Programma PON Metro e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste sia nell'Asse 3 che nell'Asse 4, contribuisce in maniera molto significativa all'inclusione e coesione sociale.

Il progetto di riqualificazione fisica del campo di Nesima, unitamente a quello del campo Scuola di Picanello, rispondono a quanto previsto dal Programma del PON Metro, ed in particolare consentono il recupero di luoghi centrali per il quartiere, al fine di rafforzarne l'utilizzo da parte di categorie fragili, valorizzarli come ambiti di inclusione sociale - grazie allo sport - ed al contempo di offrire spazi nei quali svolgere le attività di Innovazione Sociale, previste all'interno dell'Asse 3 del Piano Operativo del PON Metro.

L' intervento previsto, relativo alla riqualificazione di spazi urbani, rappresenta dunque un contenitore -infrastrutturale a supporto dei progetti per l'inclusione sociale, attinenti anche all'Asse 3 ed è riconducibile alla strategia locale al fine di favorire l'animazione sociale e l'offerta di servizi per prevenire e combattere fenomeni di esclusione sociale in un'area di particolare degrado urbano. L'intervento sul luogo individuato serve a creare spazi comuni, attrattivi, di coesione sociale, dove poter svolgere attività sportive ma anche multidimensionali.

La riqualificazione dell'impianto è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva che vedono, in tema di concretizzazione delle politiche sociali in aree cittadine, i soggetti target come categorie di destinatari soprattutto bambini e giovani nell'arco dell'intera giornata.

Così come previsto nelle altre Azioni che articolano l'Asse di riferimento, con la presente progettualità si vuole intervenire al fine di dare un'offerta concreta alla domanda di spazi per attività ludico-sportive.

Si tratta, quindi, di un'azione in grado non solo di soddisfare i bisogni immediati dei destinatari ma di produrre effetti duraturi e misurabili sulla qualità della vita di tutti i cittadini.

Dall'analisi del contesto socio economico risulta evidente che l'area territoriale della V Circostrizione, con una popolazione totale di 44690, in cui è ubicato il campo sportivo, rappresenta, sui riscontri dei dati ISTAT del 2011 e della DIA del I semestre del 2019, una delle aree difficili della Città Metropolitana così dette "aree bersaglio" nel quale risiede il 16% della popolazione cittadina. Nello specifico il quartiere di Nesima- Monte Po' presenta un totale di 12.914 residenti distinti in popolazione maschile di 6170 e femminile 6744, di cui n. 805 di 15 anni e più in attesa di occupazione e n.1065 in altra condizione non specificata. La dispersione scolastica, dai sondaggi effettuati dall' ISTAT nell'anno 2013-14 è pari al 30%, in particolare la componente maschile che manifesta maggiori difficoltà con il 33%, la fascia più colpita è quella compresa tra i 13 e i 16 anni. Questi ultimi sono spesso esposti a fenomeni di marginalizzazione sociale ovvero rischio di devianza, acuiti dalla presenza di attività criminose e da significative condizioni di degrado urbano emarginazione e devianza riguardante anche la popolazione extracomunitaria.

Le fasce di istruzione si dividono, nel quartiere di Nesima (dati ISTAT 2011), relativamente al grado d'istruzione in analfabeti: 286, alfabeti: 1099, licenza elementare: 2561, licenza media inferiore: 4464, diploma di scuola secondaria superiore: 3071, laurea vecchio e nuovo ordinamento e diplomi universitari: 755.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'azione è svolta in collegamento e sinergia con le azioni PON CT 3.1.1 e 3.3.1 ma anche con le altre azioni dell'Asse 4 volte alla realizzazione di nuovi alloggi sociali. In particolare il progetto de quo risulta in stretta sinergia l'Azione, a valere sull'asse 3, CT3.3.1.a intitolata "INNESCO – Innovazione esce allo scoperto" il cui obiettivo è promuovere l'inclusione sociale sostenendo iniziative in grado di offrire servizi sociali professionali e multidisciplinari finalizzati a realizzare percorsi di accompagnamento, all'individuazione ed evoluzione di idee progettuali in grado di rispondere ai bisogni sociali in maniera più efficace e in grado di creare reti e collaborazioni stabili tra pubblico, privato e/o tra cittadini.

I luoghi riqualificati contribuiranno ad accogliere attività polifunzionali (ludiche, sportive, etc.) e/o servizi dedicati all'inclusione sociale ed al miglioramento della qualità della vita di famiglie maggiormente svantaggiate.

Infatti, ed in particolare, rispetto all'Asse 3, Nel territorio si registrano anche estorsioni, spaccio di droga e traffico illecito di stupefacenti e rilevanti episodi di usura anche a causa dell'alto tasso di disoccupazione e alla presenza nel territorio di cosche mafiose, Santapaola-Ercolano Cappello come si evince dal rapporto della Dia relativo al primo semestre del 2019, con relativo grafico.

Infatti, ed in particolare, rispetto all'Asse 3, occorre evidenziare che il progetto insiste su un quartiere altamente degradato della città.

Precarizzazione occupazionale, rilevanti difficoltà economiche delle persone svantaggiate residenti nell'area di intervento, vengono testimoniate dai dati un reddito disponibile pro capite che nel 2012 è di 11.875 euro. Le famiglie catanesi hanno una disponibilità economica di risorse inferiore di circa un terzo a quella di una famiglia media italiana, 17.307 euro e più limitata anche di quella su cui possono contare mediamente le famiglie siciliane con 12.265 euro aggravato recentemente dalla situazione economica post COVID, come da rapporto ISTAT 2012, vedi grafico .La notevole dispersione scolastica che interessa i giovani e giovanissimi dei quartieri più popolari e popolati della città unito al bisogno di fronteggiare le primarie ed essenziali necessità quotidiane, rappresentano

l'humus esemplare per foraggiare la cultura dell'illecito e della prevaricazione, che produce manovalanza per le attività criminali, per la mafia.

Quanto esposto mette in evidenza la necessità di intervenire per il recupero di spazi dedicati ad attività ludico-sportive che in sinergia rispetto ad altre azioni del PON Metro che sono state previste con l'Asse 3 sull'inclusione sociale, possono creare occasioni di collaborazione e aggregazione con i residenti e con le realtà locali dove gli abitanti possano sentirsi vicini alle istituzioni e rendersi partecipi alla vita della città grazie al suo sviluppo ed evoluzione.

Grazie anche a questo intervento, in posizione sinergica rispetto ad altre azioni del PON Metro che sono state previste con l'Asse 3 sull'inclusione sociale, possono crearsi occasioni di collaborazione con i residenti e con le realtà locali dove gli abitanti si sentiranno più vicini alla vita in continuo sviluppo ed evoluzione della città.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

L'area dell'attuale impianto è localizzata a Catania zona Nesima. L'accessibilità è garantita dalla viabilità pubblica. L'intorno urbano è caratterizzato dalla presenza di altri impianti sportivi ed attrezzature pubbliche localizzate nell'area che si configura come comprensorio didattico-sportivo di fondamentale importanza per il quartiere. L'impianto comprende oltre al campo ed alla tribuna principale, due campetti per il calcetto anche essi con tribunetta in ferro, e gli spogliatoi. L'area recintata contiene il campo attuale con misura pari a m 110,00 x 66,00; ad essa si affianca a ovest l'area delle tribune, con profondità di circa m 10,00, conformata da una gradinata che sale dal campo per m 5, e due campetti calcetto.

L'area dell'impianto è interamente di proprietà del Comune di Catania.

Non risultano presenti sull'area ulteriori vincoli derivanti da discipline sovraordinate (PAI, vincoli ex Codice BBCC e Paesaggio, vincoli di infrastrutture a rete ed altre servitù, etc...).

Tutte le superfici da gioco abbisognano di cospicui interventi manutentivi e di riqualificazione.

Inoltre essa si presenta non conforme agli standard ed alle norme di sicurezza previste per l'omologazione. L'area è dotata di cabina elettrica ed impianto di illuminazione; il campo principale è illuminato da 4 torri-faro. Sono presenti impianti elettrici e di illuminazione dei diversi edifici ed aree di servizio. Sono altresì presenti impianto idrico e di scarico.

Il progetto prevede la riqualificazione del campo di calcio e calcetto di Nesima, attraverso l'adeguamento e la modifica e il dimensionamento dell'area dell'attuale campo di calcio da terra battuta, in erba artificiale, e il rifacimento del manto di gioco dei campi di calcetto, e la manutenzione ed adeguamento delle strutture annesse.

A tal fine sono adeguate le misure del campo e ripristinata, per la piena funzionalità, la superficie di gioco, compresi i pali di porta, le linee interne e tutte le aree e distanze regolamentari da recinti e tribune, secondo le norme dettate dalla Federazione Italiana F.G.C.I. LND.

Allo stato attuale, il livello di progettazione, curata dai tecnici dell'Amministrazione, è quello della progettazione esecutiva:

Il progetto prevede, la riqualificazione del campo di calcio e calcetto di Nesima, attraverso l'adeguamento e la modifica e il dimensionamento dell'area dell'attuale campo di calcio da terra battuta, in erba artificiale, e il rifacimento del manto di gioco dei campi di calcetto, e la manutenzione e adeguamento delle strutture annesse.

	<p align="center"><i>Sistemazione generale dell'area del nuovo impianto</i></p> <p>L'area del complesso è oggetto dei seguenti principali interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di nuovo campo di calcio da terra battuta a erba artificiale;</li> <li>- Rimozione e collocazione dell'erba sintetica dei campetti di calcetto...;</li> <li>- Realizzazione di spogliatoi per arbitri di diverso sesso e manutenzione dei locali con ripristino degli intonaci e pavimentazioni e rivestimento nonché lo smaltimento di eternit presenti in copertura;</li> <li>- Ristrutturazione tribune e e scale di accesso;</li> <li>- Rifacimento impianti elettrici e idrici;</li> <li>- Realizzazione impianto idrico e di scarico spogliatoi arbitri, impianti di irrigazione impianto di illuminazione (Torri Faro)</li> </ul> <p>Interventi per la realizzazione del nuovo campo di calcio  L'area del campo di calcio è collocata in asse con l'esistente struttura della tribuna; si ha così una parziale rimodulazione in ragione delle più estese dimensioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Campo gioco di m 66x110 m</li> <li>- Campetto calcetto 25x40 m</li> <li>- Campetto calcetto 20x40 m</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>Il presente progetto CT4.2.1d2 di riqualificazione urbana – spazi aperti, si pone come occasione di recupero di attività ludiche, sportive e di aggregazione sociale, valorizzando il rapporto uomo, ambiente e natura.</p> <p>L'intervento, una volta realizzato, sarà gestito dal Servizio "Sport" del Comune di Catania che, con l'ausilio delle associazioni sportive che operano sul territorio, vedrà coinvolti gli stakeholders che si occupano del sociale ed in particolare le parti sociali rappresentate dagli operatori del territorio, per una migliore utilizzazione del patrimonio sportivo, nonché quelle aggiudicatarie dal progetto Innesco CT 3.3.1.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tipologia di affidamento</b></li> </ul> <p>La Gara si espletterà mediante RDO sul Mepa, procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. L. 50/2016 e ss. mm. ii.</p> <p>La procedura di gara sarà, pertanto, coerente con la normativa nazionale in materia di appalti pubblici (Codice degli Appalti) e con le linee guida dell'ANAC.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Ambito metropolitano - Comune di Catania - 2° Municipalità – Quartiere Nesima</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 1.155.722,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	-
<b>Risorse private</b> (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 1.155.722,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

### Scheda Progetto CT4.2.1.d3

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 4.2.1.d3
Titolo progetto	<b><i>"Riqualificazione urbana – spazi aperti" - Lavori di riqualificazione dell'Impianto sportivo polivalente PalaCatania sito in Corso Indipendenza.</i></b>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Elio Maccarone
	elio.maccarone@comune.catania.it
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Manutenzioni Edilizie e Adeguamento Immobili – Manutenzione Strade - tel 095/316316

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Grazie al programma nazionale PON Metro, con l'Asse 4 si prevede di intervenire per il recupero e/o la ristrutturazione di alcuni spazi dedicati ad attività ludiche, sportive e di aggregazione sociale, presenti in contesti territoriali svantaggiati della città di Catania. Le azioni sono volte a promuovere in tal modo il rilancio sociale di alcune aree, attraverso i suddetti interventi di riqualificazione fisica di infrastrutture dedicate all'inclusione sociale, il cui recupero inciderà sulla qualità di vita e sui percorsi di sviluppo della consapevolezza e del senso di appartenenza alla vita sociale da parte degli abitanti. L'Amministrazione comunale, da anni si muove per l'attivazione di nuovi servizi integrati e di innovazione sociale nelle aree periferiche più emarginate della Città, e detta azione conferma tale volontà strategica.</p> <p>L'intervento in oggetto, è stato preliminarmente individuato con delibera n.157 del 28.10.2020 della Giunta municipale e riguarda, specificatamente, i lavori di riqualificazione dell'Impianto sportivo polivalente PalaCatania.</p> <p>La struttura, è stata completata fine degli anni novanta circa ed è ubicata in uno dei quartieri maggiormente disagiati ovvero nella periferia ovest del Comune di Catania. Il PalaCatania è un <a href="#">impianto polifunzionale</a> che ospita manifestazioni <a href="#">sportive</a> o di altra natura, come i <a href="#">concerti</a>.</p> <p>Interamente coperto, in ambito sportivo è destinato alla pallacanestro, pallavolo, <a href="#">calcio a cinque</a> e <a href="#">pallamano</a>, e la capienza ufficiale complessiva è di 3.850 posti a sedere, distribuiti su quattro tribune.</p> <p>L'intenzione progettuale è quella di recuperare, in termini di riqualificazione fisica, tali spazi, riconquistando gli stessi per le finalità che sono prerogativa dell'Asse 4 del PON Metro.</p> <p>Il bene oggetto di intervento risulta essere uno degli impianti sportivi più importante della città capace di soddisfare perfettamente tutte le richieste sportive dilettantistiche e anche</p>



agonistiche perché adatto ad ospitare una cospicua presenza giornaliera di fruitori/atleti in coerenza con la strategia dell'Asse 3.

E' un luogo fruibile da parte di diversi target di destinatari, soprattutto bambini e giovani, famiglie svantaggiate residenti nel quartiere e non, nell'arco dell'intera giornata. I destinatari sono dunque, soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale identificati sulla base delle loro caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa, concentrazione di disoccupazione, in linea con la strategia di inclusione sociale e lotta alla povertà prevista per gli Obiettivi specifici 3.1 e 3.2.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'azione è coerente con le finalità della programmazione nazionale, regionale e comunale (Programma triennale delle OOPP 2019-2021; Piano Regolatore Generale) di riqualificazione urbana – spazi aperti, che considerano il tema dell'inclusione sociale – anche attiva – un tema centrale per lo sviluppo equo e sostenibile.

Risulta, pertanto, ed è altresì coerente con:

- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia: Sezione 1° - Obiettivo tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia: Sezioni 3 e 4 - Sviluppo Urbano Sostenibile, Obiettivo Tematico 9 in tema di Inclusione sociale e lotta alla povertà, riduzione del numero di persone in condizioni di disagio abitativo-
- Agenda Urbana POR Sicilia – ITI Catania-Acireale – OT 9
- Normativa Federazioni Sportive relativa all'omologazione degli impianti
- PON LEGALITA' 2014 -2020
- Documento Unico di Programmazione DUP 2019-2023 della città di Catania, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 3 dicembre 2019.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'azione è coerente con il Programma PON Metro e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste sia nell'Asse 3 che nell'Asse 4, contribuisce in maniera molto significativa all'inclusione e coesione sociale.

Il progetto di riqualificazione fisica del PalaCatania, unitamente a quello del campo Scuola di Picanello e del campo di Nesima, rispondono a quanto previsto dal Programma del PON Metro, ed in particolare consentono il recupero di luoghi centrali per il quartiere, al fine di rafforzarne l'utilizzo da parte di categorie fragili, valorizzarli come ambiti di inclusione sociale - grazie allo sport - ed al contempo di offrire spazi nei quali svolgere le attività di Innovazione Sociale, previste all'interno dell'Asse 3 del Piano Operativo del PON Metro.

L' intervento previsto, relativo alla riqualificazione di spazi urbani, rappresenta dunque un contenitore -infrastrutturale a supporto dei progetti per l'inclusione sociale, attinenti anche all'Asse 3 ed è riconducibile alla strategia locale al fine di favorire l'animazione sociale e l'offerta di servizi per prevenire e combattere fenomeni di esclusione sociale in un'area di particolare degrado urbano. L'intervento sul luogo individuato serve a creare spazi comuni, attrattivi, di coesione sociale, dove poter svolgere attività sportive ma anche multidimensionali.

La riqualificazione dell'impianto è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva che vedono, in tema di concretizzazione delle politiche sociali in aree cittadine, i soggetti target come categorie di destinatari soprattutto bambini e giovani nell'arco dell'intera giornata.

Così come previsto nelle altre Azioni che articolano l'Asse di riferimento, con la presente progettualità si vuole intervenire al fine di dare un'offerta concreta alla domanda di spazi per attività ludico-sportive.

Si tratta, quindi, di un'azione in grado non solo di soddisfare i bisogni immediati dei destinatari ma di produrre effetti duraturi e misurabili sulla qualità della vita di tutti i cittadini.

Dall'analisi del contesto socio economico risulta evidente che l'area territoriale della V Circoscrizione, con una popolazione totale di 44690, in cui è ubicato il campo sportivo, rappresenta, sui riscontri dei dati ISTAT del 2011 e della DIA del I semestre del 2019, una delle aree difficili della Città Metropolitana così dette "aree bersaglio" nel quale risiede il 16% della popolazione cittadina. Nello specifico il quartiere di San Leone presenta un totale di 31.776 residenti di cui n. 27.227 di età superiore di 14 anni e un tasso di occupazione solo pari al 30,8%. La dispersione scolastica, dai sondaggi effettuati dall'ISTAT nell'anno 2013-14 è pari al 30%, la fascia più colpita è quella compresa tra i 13 e i 16 anni. Questi ultimi sono spesso esposti a fenomeni di marginalizzazione sociale ovvero rischio di devianza, acuiti dalla presenza di attività criminose e da significative condizioni di degrado urbano emarginazione e devianza riguardante anche la popolazione extracomunitaria.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'azione è svolta in collegamento e sinergia con le azioni PON CT 3.1.1 e 3.3.1 ma anche con le altre azioni dell'Asse 4 volte alla realizzazione di nuovi alloggi sociali. In particolare il progetto de quo risulta in stretta sinergia l'Azione, a valere sull'asse 3, CT3.3.1.a intitolata "INNESCO – Innovazione esce allo scoperto" il cui obiettivo è promuovere l'inclusione sociale sostenendo iniziative in grado di offrire servizi sociali professionali e multidisciplinari finalizzati a realizzare percorsi di accompagnamento, all'individuazione ed evoluzione di idee progettuali in grado di rispondere ai bisogni sociali in maniera più efficace e in grado di creare reti e collaborazioni stabili tra pubblico, privato e/o tra cittadini.

I luoghi riqualificati contribuiranno ad accogliere attività polifunzionali (ludiche, sportive, etc.) e/o servizi dedicati all'inclusione sociale ed al miglioramento della qualità della vita di famiglie maggiormente svantaggiate.

Infatti, ed in particolare, rispetto all'Asse 3, nel territorio si registrano anche estorsioni, spaccio di droga e traffico illecito di stupefacenti e rilevanti episodi di usura anche a causa dell'alto tasso di disoccupazione e alla presenza nel territorio di cosche mafiose, Santapaola-Ercolano Cappello come si evince dal rapporto della Dia relativo al primo semestre del 2019, con relativo grafico.

Infatti, ed in particolare, rispetto all'Asse 3, occorre evidenziare che il progetto insiste su un quartiere altamente degradato della città.

Precarizzazione occupazionale, rilevanti difficoltà economiche delle persone svantaggiate residenti nell'area di intervento, vengono testimoniate dai dati un reddito disponibile pro capite che nel 2012 è di 11.875 euro. Le famiglie catanesi hanno una disponibilità

economica di risorse inferiore di circa un terzo a quella di una famiglia media italiana, 17.307 euro e più limitata anche di quella su cui possono contare mediamente le famiglie siciliane con 12.265 euro aggravato recentemente dalla situazione economica post COVID, comeda rapporto ISTAT 2012, vedi grafico. La notevole dispersione scolastica che interessa i giovani e giovanissimi dei quartieri più popolari e popolati della città unito al bisogno di fronteggiare le primarie ed essenziali necessità quotidiane, rappresentano l'humus esemplare per foraggiare la cultura dell'illecito e della prevaricazione, che produce manovalanza per le attività criminali, per la mafia.

Quanto esposto mette in evidenza la necessità di intervenire per il recupero di spazi dedicati ad attività ludico-sportive che in sinergia rispetto ad altre azioni del PON Metro che sono state previste con l'Asse 3 sull'inclusione sociale, possono creare occasioni di collaborazione e aggregazione con i residenti e con le realtà locali dove gli abitanti possano sentirsi vicini alle istituzioni e rendersi partecipi alla vita della città grazie al suo sviluppo ed evoluzione.

Grazie anche a questo intervento, in posizione sinergica rispetto ad altre azioni del PON Metro che sono state previste con l'Asse 3 sull'inclusione sociale, possono crearsi occasioni di collaborazione con i residenti e con le realtà locali dove gli abitanti si sentiranno più vicini alla vita in continuo sviluppo ed evoluzione della città.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il PalaCatania sorge nel quartiere di San Leone, periferia ovest di Catania, ed è un impianto polifunzionale che ospita manifestazioni sia sportive che di altra natura, come concerti. I lavori di costruzione iniziarono nel 1989. Fu inaugurato non ancora completo nel 1995, in occasione di un importante evento sportivo. Il completamento della struttura avvenne poco dopo, nel 1997.

L'area che ospita il palazzetto dello sport è inserita in un contesto residenziale e perimetrata a est e sud-est da viabilità minore (Via Guglielmino e Via Pisacane), a nord da viabilità maggiore (Corso Indipendenza) e a ovest da terreno incolto. L'ingresso pedonale principale è prospiciente Corso Indipendenza, l'ingresso pedonale secondario si trova su Via Pisacane. L'ingresso carrabile principale è sito in Via Guglielmino, quello secondario in Via Pisacane.

L'area dell'impianto è interamente di proprietà del Comune di Catania.

L'impianto sportivo è situato all'interno di un'area di circa 14.000 mq, ed ha una superficie coperta di circa 5.500 mq, con un volume lordo di oltre 85.000 mc.

Il fabbricato è realizzato su tre elevazioni fuori terra (piano terra, piano intermedio e piano primo), accessibili da scala interne poste tra le tribune e da 14 scale esterne poste su tutti i lati dell'edificio. Ospita al suo interno 4.048 posti a sedere distribuiti su quattro tribune, anche se omologato come impianto sportivo per 3.850 spettatori, come riportato nel Certificato di Prevenzione incendi prot. 6796 del 29/02/2012, rinnovato in data 05/05/2017 con prot. 12521. Pratica n. 12224.

Al piano terra sono presenti quattro spogliatoi, ognuno dei quali ospita al suo interno servizi igienici e docce. Si collocano anche uffici comunali, uffici per il personale, sale riunioni e sala conferenze, servizi igienici, depositi e magazzini.

Al piano intermedio, al di sotto delle tribune poste diagonalmente, vi sono i servizi igienici destinati al pubblico. Infine al piano primo vi è un semplice camminamento interno che perimetra il palazzetto.

La struttura, esclusivamente al piano terra, risulta accessibile anche ai disabili poiché l'ingresso principale non presenta barriere architettoniche.

L'intervento programmato non interferisce con vincoli ostativi o contingenze inibenti, non essendo presenti vincoli di natura storica, artistica, archeologica e paesaggistica o gravame sul terreno ove realizzare le opere e non esistendo impedimenti né di tipo tecnico, che amministrativo o urbanistico.

L'impianto PalaCatania presenta diffusi segni di degrado sia esternamente che internamente ed in particolare la copertura, le diverse tipologie di pavimentazione presenti ed i controsoffitti abbisognano di cospicui interventi manutentivi e di riqualificazione.

Infine si è constatato il mal funzionamento e la vetustà di tutti gli impianti: idrico, antincendio, termico ed elettrico. In particolare per quest'ultimo si è notato essere caratterizzato da corpi illuminanti di vecchia generazione, con lampade del tipo fluorescenti e ad incandescenza.

In fase di progetto sono state individuate una serie di azioni necessarie a migliorare sia dal punto di vista funzionale che della sicurezza ed infine estetico l'impianto sportivo polivalente in oggetto, anche al fine di accrescere l'attrattività della struttura stessa.

In particolare sono state individuate 5 macrocategorie di intervento di seguito descritte sinteticamente:

- *Rifacimento copertura*: Si prevede il ripristino a caldo delle porzioni di guaina distaccate, con eventuali riparazioni di buchi o fessure e la preparazione del supporto mediante soffiatura ed idrolavaggio con acqua calda in pressione alla successiva posa di sistema di impermeabilizzante elastomerico;
- *Sostituzione della pavimentazione e manutenzione parquet campo da gioco*: Al fine di garantire sicurezza lungo i percorsi di esodo ed evitare così fenomeni di inciampo, verrà rimossa la pavimentazione esistente lungo il bordo campo, agli ingressi, nelle scale e nei camminamenti del piano intermedio e secondario. Si procederà poi all'applicazione di nuova pavimentazione in LVT (Luxury Vinyl Tiles), in grado di garantire alta durabilità e resistenza, fughe minime che evitano la penetrazione dello sporco e dei liquidi ed una facile manutenzione. Per quanto riguarda invece il campo sportivo in parquet si prevede la manutenzione dello stesso attraverso lavori di rilevigatura, carteggiatura/sabbiatura e verniciatura finale con vernice ignifuga classe 1 per rispondere ad elevati standard antiscivolo dei pavimenti in legno dei centri sportivi;
- *Sostituzione controsoffitto*: Il distacco di alcune parti del controsoffitto e la vetustà dello stesso, rende necessaria la sua sostituzione attraverso la posa in opera di un nuovo controsoffitto prefabbricato, ispezionabile, costituito da pannelli di fibra minerale in lana di roccia. Ciò oltre a migliorare l'aspetto estetico, migliorerà sia l'assorbimento acustico che la riflessione e diffusione delle luci;
- *Revisione impianto antincendio*: sarà predisposta la sostituzione dei serbatoi idrici e delle pompe, rispettivamente una antincendio e due idriche, non funzionanti;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Revisione impianto elettrico</i>: Il progetto prevede una verifica generale dell'impianto elettrico al fine di adeguare l'impianto e i suoi componenti alle Leggi ed ai regolamenti vigenti; in particolare devono essere conformi a tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;</li> <li>- <i>Sostituzione corpi illuminanti</i>: Il progetto prevede l'ottimizzazione e l'efficienza dei consumi energetici con la sostituzione della quasi totalità dei corpi illuminanti sia posti nelle aree esterne all'edificio, che interne (area gioco, locali spogliatoio e servizi, gradinate e illuminazione di emergenza) con corpi illuminanti di ultima generazione a tecnologia LED, garantendo un livello di illuminazione, per ogni zona, conforme alle norme UNI EN 12464-1 e UNI EN 12193;</li> <li>- <i>Fornitura arredi sportivi</i>: Al fine di migliorare l'aspetto e il comfort degli spogliatoi, si è previsto l'acquisto di arredi sportivo, da posizionare all'interno degli spogliatoi.</li> </ul> <p align="center">• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></p> <p>Il presente progetto CT4.2.1d3 di riqualificazione urbana – spazi aperti, si pone come occasione di recupero di attività ludiche, sportive e di aggregazione sociale, valorizzando il rapporto uomo, ambiente e natura.</p> <p>L'intervento, una volta realizzato, sarà gestito dal Servizio "Sport" del Comune di Catania che, con l'ausilio delle associazioni sportive che operano sul territorio, vedrà coinvolti gli stakeholders che si occupano del sociale ed in particolare le parti sociali rappresentate dagli operatori del territorio, per una migliore utilizzazione del patrimonio sportivo, nonché quelle aggiudicatarie dal progetto Innesco CT 3.3.1.</p> <p>L'attivazione di nuovi servizi e attività a finalità sociale, verranno assegnate secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti comunali ai soggetti del terzo settore e/o associazioni di cittadini, con l'effetto indiretto di migliorare anche da un punto fisico situazioni di degrado e/o abbandono in particolari aree, individuate dalle Autorità Urbane.</p> <p align="center">• <b>Tipologia di affidamento</b></p> <p>La Gara si espletterà mediante RDO sul Mepa, procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. L. 50/2016 e ss. mm. ii.</p> <p>La procedura di gara sarà, pertanto, coerente con la normativa nazionale in materia di appalti pubblici (Codice degli Appalti) e con le linee guida dell'ANAC.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Ambito metropolitano - Comune di Catania – V Circostrizione – Quartiere San Leone

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>1.200.000,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>1.200.000,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	



Scheda Progetto CT4.2.1.d4

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 4.2.1.d4
Titolo progetto	"Riqualificazione urbana – spazi aperti"
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Manutenzioni Edilizie e Adeguamento Immobili – Manutenzione Strade - tel 095/316316

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b>                      L'intervento, prevede l'individuazione di luoghi e la progettazione di lavori di recupero e/o realizzazione e/o ristrutturazione di circa 5 spazi (aperti e non) polifunzionali, dedicati ad attività ludiche, sportive e di aggregazione sociale, da realizzarsi in spazi urbani esistenti nel contesto territoriale e nel patrimonio abitativo (e sue pertinenze) dei quartieri target, maggiormente disagiati della città di Catania.                      Le attività – culturali, ludico, sportive e di aggregazione - sono anche finalizzate alla valorizzazione fisica degli spazi e dei locali presenti nei quartieri fragili, luoghi comuni che possono così diventare luoghi simbolo di rinascita anche sociale.                      Finalità dell'intervento è la riduzione della marginalità estrema, il rafforzamento del senso di comunità ed il potenziamento delle reti di inclusione sociale                 </li> <li> <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b>                      L'azione è coerente con le finalità della programmazione nazionale, regionale e comunale (Programma triennale delle OOPP 2019-2021; Piano Regolatore Generale) di riqualificazione urbana – spazi aperti, che considerano il tema dell'inclusione sociale – anche attiva – un tema centrale per lo sviluppo equo e sostenibile.                      Risulta, pertanto, ed è altresì coerente con:                     <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia: Sezione 1° - Obiettivo tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione</li> <li>- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia: Sezioni 3 e 4 - Sviluppo Urbano Sostenibile, Obiettivo Tematico 9 in tema di Inclusione sociale e lotta alla povertà, riduzione del numero di persone in condizioni di disagio abitativo-</li> <li>- Agenda Urbana POR Sicilia – ITI Catania-Acireale – OT 9</li> <li>- Normativa Federazioni Sportive relativa all'omologazione degli impianti</li> <li>-PON LEGALITA' 2014 -2020</li> <li>-Documento Unico di Programmazione DUP 2019-2023 della città di Catania, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 3 dicembre 2019.</li> </ul> </li> <li> <b>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</b> </li> </ul>

Il progetto è coerente con le finalità dell'Asse 4 di infrastrutture per l'inclusione sociale previste dal Programma del PON Metro, come anche con le finalità dell'Asse 3 di inclusione sociale. Gli interventi previsti, relativi alla riqualificazione degli spazi urbani, rappresentano contenitori/luoghi/infrastrutture a supporto dei progetti per l'inclusione sociale, attinenti anche all'asse 3. Luoghi finalizzati a creare spazi comuni, attrattivi, di coesione sociale, dove poter svolgere attività multidimensionali.

L'azione è coerente con il Programma- Obiettivo tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione -, rispetta i criteri di selezione per Asse 4 – Infrastrutture per l'inclusione sociale Rispetto dei gruppi target sociali specifici della propria area urbana e integrazione con le azioni immateriali e di servizio del FSE, etc. - risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste con l'asse 3 sull'inclusione sociale e con l'Asse 2 – sempre nel quartiere di Librino.

• **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'azione è svolta in collegamento e sinergia con le azioni PON CT 3.1.1 e 3.3.1 ma anche con le altre azioni dell'Asse 4 volte alla realizzazione di nuovi alloggi sociali. In particolare il progetto de quo risulta in stretta sinergia l'Azione, a valere sull'asse 3, CT3.3.1.a intitolata "INNESCO – Innovazione esce allo scoperto" il cui obiettivo è promuovere l'inclusione sociale sostenendo iniziative in grado di offrire servizi sociali professionali e multidisciplinari finalizzati a realizzare percorsi di accompagnamento, all'individuazione ed evoluzione di idee progettuali in grado di rispondere ai bisogni sociali in maniera più efficace e in grado di creare reti e collaborazioni stabili tra pubblico, privato e/o tra cittadini.

I luoghi riqualificati contribuiranno ad accogliere attività polifunzionali (ludiche, sportive, etc.) e/o servizi dedicati all'inclusione sociale ed al miglioramento della qualità della vita di famiglie maggiormente svantaggiate.

• **Descrizione dei contenuti progettuali**

Le attività consisteranno nel:

- individuazione, attraverso una preliminare ricognizione, di spazi, appartenenti a diverse tipologie (all'aperto e non) e ricadenti in diverse aree periferiche della città, con elaborazione di un database-censimento di questi spazi (utili anche per altri eventuali finanziamenti)
- progetto di riqualificazione fisica, attenta al contesto sociale, così come alle tematiche della sostenibilità ambientale ed alle funzioni da accogliere affinché questi spazi diventino luoghi di comunità atti ad accogliere anche eventuali servizi innovativi oltre ad attività più classiche (es. di attività di portierato sociale, sportive, etc.). Luoghi fruibili da diversi target di destinatari (soprattutto bambini e giovani) e nell'arco dell'intera giornata. La progettazione terrà conto anche di un'analisi e studio delle *best practice* esistenti a riguardo in ambito europeo;
- lavori di riqualificazione delle aree individuate e prescelte;
- eventuale avvio di pratiche di confronto e partecipate affinché tali luoghi possano diventare occasione di collaborazione con i residenti e con le realtà locali (es. co-gestione, Beni Comuni, etc.)

• **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La gestione operativa del progetto (progettazione, gara, lavori, etc.) sarà coordinata dal Comune di Catania – sotto l'assessorato Politiche Comunitarie e Sport – e sarà valutata l'opportunità di una gestione condivisa degli spazi, con residenti ed associazioni locali.



	La sostenibilità economica dell'operazione verrà garantita dalle attività di manutenzione ordinaria del patrimonio del Comune ma anche dalla eventuale co-gestione dei luoghi comuni.
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Ambito metropolitano - Comune di Catania – Quartieri Target</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	€ 4.083.561,85
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	
<b>Risorse private</b> (se presenti)	
<b>Costo totale</b>	€ 4.083.561,85
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

**Scheda Progetto CT4.2.1.e**

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	<b>CT4.2.1.e</b>
<b>Titolo progetto</b>	<b>Hub Sociale - Lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'edificio sito in Catania in via Domenico Tempio, ex Mercato Ittico</b>
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Lavori Pubblici
<b>Beneficiario</b>	COMUNE DI CATANIA /P.IVA 00137020871
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Geom. Filippo Giannotta
	E-mail: <a href="mailto:filippo.giannotta@comune.catania.it">filippo.giannotta@comune.catania.it</a> - tel. 331.9832353
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Catania
	Direzione Manutenzioni Edilizie ed Adeguamento Immobili - Manutenzione Strade

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Per promuovere equità e inclusione sociale nelle Città metropolitane, la strategia del PON METRO si concentra sul "miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità" con specifico riferimento alle aree sub-comunali in cui confluiscano elevate criticità sociali.</p> <p>Lo scopo da perseguire oltre a fare riferimento alla legalità, tende al miglioramento di situazioni urbane critiche cui sono dedicate le strategie integrate di azione locale. L'evidente differenziazione in termini oggettivi e di capacità di fronteggiare il tema dell'infrastruttura disponibile a finalità di inclusione sociale impone l'adozione di un approccio di programmazione specifico. La città di Catania necessita quindi di interventi aggiuntivi sui temi dell'inclusione di gruppi e individui svantaggiati, sia in condizioni di marginalità grave o deprivazione materiale che di rischio rilevante di esclusione.</p> <p>Le Azioni dell'Asse 4-FESR permettono di affrontare detti fabbisogni mettendo a disposizione spazi e attrezzature, in sinergia con le Azioni dell'Asse 3-FSE, che sostengono interventi immateriali di inclusione attiva.</p> <p>In tale ottica, secondo le indicazioni dell'Amministrazione comunale, l'immobile di proprietà comunale sito in via in via Domenico Tempio, già sede del Mercato Ittico all'ingrosso, in pieno Centro a pochi passi da piazza Duomo, si colloca all'interno dell'Azione 4.2.1: Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale.</p> <p>L'obiettivo è quello di consentire il recupero di un immobile inutilizzato da destinare a servizi a valenza sociale.</p> <p>In seguito al completamento dei lavori e al recupero funzionale dell'immobile si potrà ottenere un miglioramento del tessuto urbano attraverso l'attivazione dell'economia sociale per lo start-up di nuovi servizi. Gli spazi così realizzati saranno utilizzati al fine dell'incubazione temporanea dei progetti di innovazione sociale selezionati per le attività</p>

di crescita del tessuto urbano, ed in particolare ai servizi ed alle attività inerenti le azioni CT 3.1.1 Habito- Agenzia Sociale per la Casa, CT 3.3.1 a Innnesco (innovazione sociale) e l'(ex) CT 3.1.1 c Trame – Sartoria Sociale.

Si tratta di un'operazione avviata e non completata.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

L'azione è coerente con le finalità della programmazione nazionale, regionale e comunale (Programma triennale delle OOPP 2019-2021; Piano Regolatore Generale) di riqualificazione urbana, che considerano il tema dell'inclusione sociale – anche attiva – un tema centrale per lo sviluppo equo e sostenibile.

Risulta, pertanto, ed è altresì coerente con:

- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia: Sezione 1° - Obiettivo tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione

- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia: Sezioni 3 e 4 - Sviluppo Urbano Sostenibile, Obiettivo Tematico 9 in tema di Inclusione sociale e lotta alla povertà, riduzione del numero di persone in condizioni di disagio abitativo

- Agenda Urbana POR Sicilia – ITI Catania-Acireale – OT 9

-PON LEGALITA' 2014 -2020

-Documento Unico di Programmazione DUP 2019-2023 della città di Catania, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 3 dicembre 2019.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

L'azione è coerente con il Programma PON Metro e, rispetto ai criteri di selezione e premialità, risulta fortemente integrata ed interconnessa con le altre azioni previste sia nell'Asse 3 che nell'Asse 4, contribuisce in maniera molto significativa all'inclusione e coesione sociale.

Il progetto di riqualificazione fisica dell'immobile in oggetto risponde a quanto previsto dal Programma del PON Metro, ed in particolare consentono il recupero di luoghi funzionali all'inclusione sociale ed al contempo volti ad offrire spazi nei quali svolgere le attività di Innovazione Sociale, previste all'interno dell'Asse 3 del Piano Operativo del PON Metro.

L' intervento previsto, relativo alla riqualificazione di spazi urbani, rappresenta dunque un contenitore -infrastrutturale a supporto dei progetti per l'inclusione sociale, attinenti anche all'Asse 3 ed è riconducibile alla strategia locale al fine di favorire l'animazione sociale e l'offerta di servizi per prevenire e combattere fenomeni di esclusione sociale in un'area di particolare degrado urbano.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

L'azione è svolta in collegamento e sinergia con le azioni PON CT 3.1.1 e 3.3.1 ma anche con le altre azioni dell'Asse 4 volte alla realizzazione di nuovi alloggi sociali ed alla riqualificazione di altri spazi/infrastrutture da destinare a servizi sociali e di inclusione e

innovazione. In particolare il progetto de quo risulta in stretta sinergia le Azioni, a valere sull'asse 3, CT 3.1.1. a Habito, Agenzia per la Casa e CT3.3.1.a intitolata "INNESCO – Innovazione esce allo scoperto" il cui obiettivo è promuovere l'inclusione sociale sostenendo iniziative in grado di offrire servizi sociali professionali e multidisciplinari finalizzati a realizzare percorsi di accompagnamento, all'individuazione ed evoluzione di idee progettuali in grado di rispondere ai bisogni sociali in maniera più efficace e in grado di creare reti e collaborazioni stabili tra pubblico, privato e/o tra cittadini.

Grazie anche a questo intervento, in posizione sinergica rispetto ad altre azioni del PON Metro che sono state previste con l'Asse 3 sull'inclusione sociale, possono crearsi occasioni di collaborazione con i residenti e con le realtà locali dove gli abitanti si sentiranno più vicini alla vita in continuo sviluppo ed evoluzione della città.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

La presente Azione sosterrà anche attività di sistemazione degli spazi aperti di pertinenza dell'immobile destinato al recupero. La progettazione degli interventi prevede inoltre il coinvolgimento degli enti gestori dei servizi, della cittadinanza, e degli altri soggetti coinvolti nella programmazione e realizzazione dei servizi stessi.

L'Amministrazione Comunale ha individuato l'immobile sito in via Domenico Tempio tra gli edifici di proprietà comunale suscettibili alla fruizione di un intervento di recupero nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020.

L'immobile, come detto, si trova ubicato in centro nell'ambito del primo Municipio (Centro Storico) ed è ben collegato mediante il trasporto pubblico locale e arterie di collegamento principale quale Asse dei servizi e Tangenziale. Il complesso edilizio è composto da quattro corpi di fabbrica e due locali tecnologici.

L'intero complesso è presidiato da muri di recinzione su via Principe, su via Siracusa e su via Tempio, l'accesso è consentito da nr.2 cancelli carrabili e pedonali su via Domenico Tempio e da nr.1 cancello carrabile su via Del Principe. Le strutture dei fabbricati sono in buono stato e sono rispondenti alla normativa dell'epoca cui sono stati costruiti, la costruzione dovrebbe risalire agli anni sessanta.

Il progetto prevede il recupero dei diversi corpi di fabbrica nel pieno rispetto dei prospetti esterni, interni e delle qualità delle finiture. L'intento è quello di lasciare evidente il riadattamento nel tempo dell'ex complesso del mercato ittico della Città di Catania. A tal riguardo si è scelto di recuperare integralmente la piazza di vendita dell'ex mercato ittico all'interno del capannone riadattandola ad una futura sala conferenze in grado di ospitare nr.231 persone a sedere, prevedendo nel presente progetto di dotare lo spazio di tutte le necessarie predisposizioni impiantistiche.

Il complesso edilizio dispone di un'ampia area esterna ove si prevede il ripristino o il rifacimento laddove necessario dei marciapiedi prospicienti i fabbricati e dei vari camminamenti pedonali. Si prevede, inoltre di realizzare dei camminamenti pedonali protetti mediante pensiline metalliche e copertura trasparente in policarbonato alveolare. Su detta area esterna si riescono a ricavare complessivi nr.56 posti auto di cui nr.8 per disabili, mentre ulteriori circa 70 posti auto saranno ricavati sul viale interno all'area sul fronte di via D. Tempio. Il parcheggio degli utenti è facilmente reperibile all'esterno dell'area su via del Principe, su via Siracusa e su via Tempio. Si prevede, altresì, la riqualificazione del giardino interno.

	<p>Il corpo di fabbrica principale è costituito da tre livelli fuori terra e la superficie complessiva delle aree coperte è di circa mq 1.800.</p> <p>Finalità dell'opera / obiettivi da raggiungere: L'intervento in oggetto prevede la riqualificazione dell'intero complesso edilizio e, pertanto, la funzionalizzazione dell'immobile pubblico, in atto inutilizzato per la realizzazione di spazi interni ed esterni da destinare alle attività di inclusione sociale e di miglioramento del tessuto urbano del quartiere.</p> <p>L'obiettivo è quello di effettuare il recupero di un immobile inutilizzato per destinarlo a struttura erogatrice di servizi a valenza sociale, attraverso l'attivazione di modelli con forte valenza nell'ambito della protezione, dell'inclusione e del reinserimento rivolti agli individui, e in relazione a strategie più ampie di rigenerazione volte ad aumentare i servizi collettivi presenti nelle aree e quartieri oggetto di intervento.</p> <p>Gli interventi previsti sono:</p> <p>Ristrutturazione radicale e completa (edile, abbattimento barriere architettoniche, impiantistica e di efficientamento energetico) ai fini della destinazione sopra indicata.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Catania

<b>Fonti di finanziamento<sup>7</sup></b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€ 1.800.000,00 iva inclusa</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	<b>€ 400.000,00 iva inclusa</b>
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€ 2.200.000 ( di cui solo 1.800.000,00 a valere sul PON METRO)</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	<i>Fondi Comunali</i>

<sup>7</sup> Importi in euro



## Asse 5 Assistenza tecnica

### 1. Sintesi della strategia di intervento

Con delibera di Giunta Comunale n° 71/2016, avente per oggetto “*Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO) - Avvio delle attività - Individuazione dell’Organismo Intermedio*”, sono stati approvati per la prima volta, tra gli altri atti, la Struttura Organizzativa dell’Autorità Urbana della città di Catania e il relativo Modello Organizzativo.

Successivamente e sino ad oggi, il Sistema di Gestione e Controllo è stato innovato al fine di mantenere un aggiornamento costante rispetto alle dinamiche di attuazione che il Programma richiede.

Il modello organizzativo si basa, fondamentalmente, su un primo livello di *governance* costituito dalla Autorità Urbana (Sindaco) e dal Responsabile dell’Organismo Intermedio.

Ruolo fondamentale è svolto, altresì, dalla Cabina di Regia, istituita al fine di riorganizzare e valorizzare l’Ufficio Politiche Comunitarie, le Direzioni dell’Ente e l’Amministrazione dell’Ente con un approccio metodologico fondato sull’integrazione, l’intersectorialità e l’attenzione al risultato al fine di coordinare il processo di attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile. La Cabina di regia definisce le linee programmatiche strategiche del Comune di Catania e coordina le decisioni sulle politiche pubbliche verificandone l’attuazione.

Il Responsabile dell’O.I., nell’organizzare le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, assicura lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni fornite dall’Autorità di Gestione, in conformità con i Regolamenti Comunitari e con la pertinente normativa nazionale nonché in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell’azione amministrativa. Le Strutture Organizzative afferenti alle attività predette sono: Unità per la Programmazione, Valutazione e per la Selezione, l’Unità per il controllo, la sorveglianza ed il monitoraggio del programma, l’Unità di Gestione finanziaria, le Strutture trasversali al Programma, oltre la Segreteria Amministrativa in Staff e la Segreteria Tecnica e Archiviazione del PON Metro in Staff.

Le attività delle predette Unità sono assolutamente distinte e ben demarcate. La distinzione delle funzioni è garantita mediante la netta separazione delle competenze di responsabilità.

Con i progetti ricadenti nell’Asse 5 si intende massimizzare l’efficacia, l’efficienza e la trasparenza dell’intero processo di pianificazione, attuazione, controllo, valutazione, monitoraggio e gestione finanziaria delle Azioni del PON Metro delegate all’Autorità Urbana Comune di Catania. In tal senso, ed anche in aderenza alle Linee programmatiche del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) le azioni contemplate sono volte a:

- migliorare la capacità e il livello di qualificazione dell’Autorità Urbana di Catania e dei Servizi del Comune di Catania, concorrendo, tempestivamente, al raggiungimento degli obiettivi propri delle azioni di riferimento e rendendo più efficaci le metodologie e le capacità gestionali rispetto agli obiettivi da raggiungere. I progetti avranno ricadute sui processi amministrativi e la performance organizzativa del Comune sia nel breve che nel lungo periodo, assicurando celerità e qualità degli investimenti pubblici a beneficio della Area Metropolitana;

-migliorare la qualità degli investimenti realizzati nelle città attraverso un confronto interistituzionale e partenariale aperto e trasparente nelle attività di programmazione, progettazione, valutazione e sorveglianza sui risultati conseguiti;

-migliorare le capacità di contribuire al perseguimento della strategia del programma di sviluppo urbano sostenibile.

Tali obiettivi, in chiave di rafforzamento della *governance* del Programma, verranno perseguiti con interventi mirati:

- al confronto partenariale, inter-istituzionale con altre città coinvolte nell'attuazione del Programma, allo scambio di buone pratiche attraverso la partecipazione a seminari e/o convegni e/o riunioni organizzate da altre Città/AAUU, agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG e alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del PON, a Gruppi di lavoro tematici trasversali per ciascuna tematica prevista dal PON (Agenda digitale, mobilità, efficienza energetica, inclusione sociale);

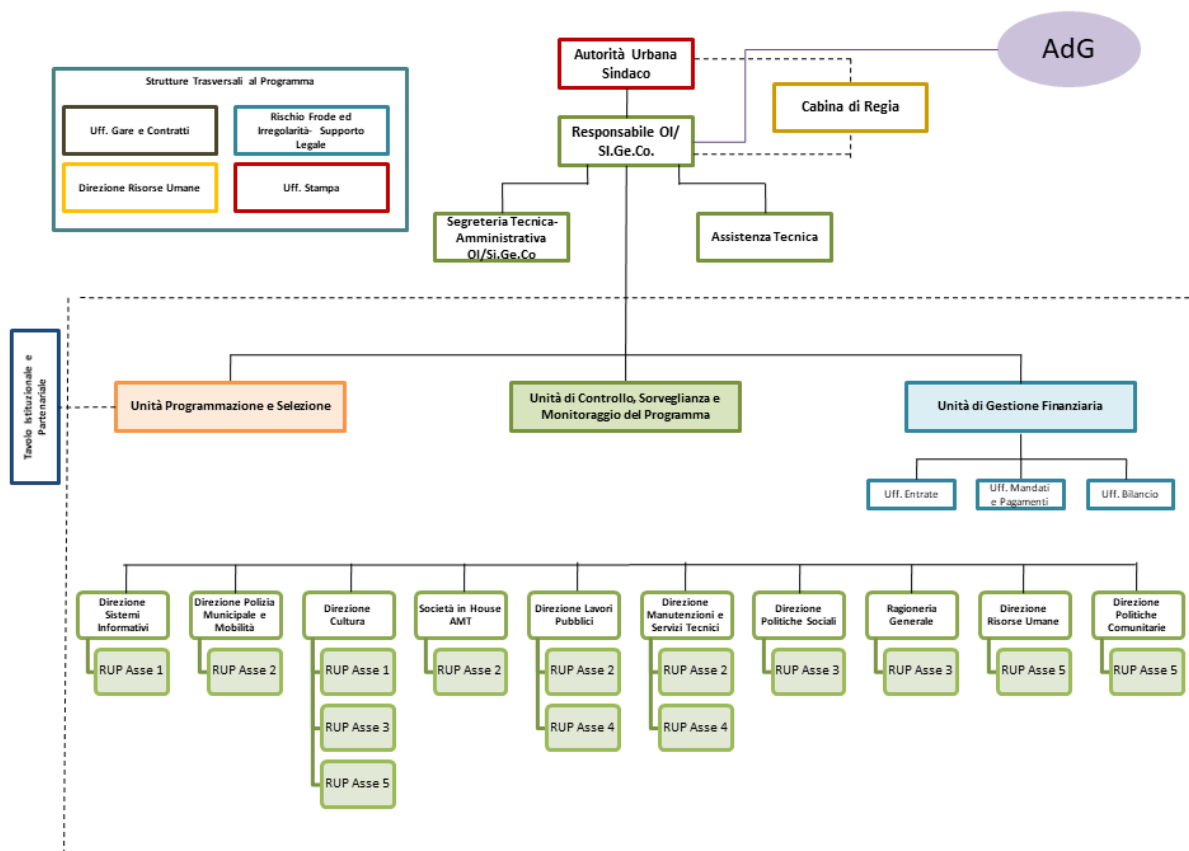
- all'efficientamento ed alla promozione dell'attività svolta dal personale interno presso i vari uffici competenti per la gestione, attuazione, rendicontazione e tutte le altre funzioni delegate all'OI;

-alla completa informazione sulle opportunità offerte dal Programma in tal modo accrescendo la capacità di partecipazione della cittadinanza

- alla trasparenza sugli interventi realizzati rafforzando l'immagine del Programma e della città di Catania quale attore di sviluppo tramite il confronto inter-istituzionale e partenariale aperto e trasparente nelle attività di programmazione, progettazione, valutazione e sorveglianza sui risultati conseguiti;

-all'efficace ed efficiente attuazione degli interventi del Programma attraverso l'attivazione di strategie pianificate mediante l'accompagnamento ed il supporto tecnico- specialistico di Assistenza Tecnica.





( Organigramma della struttura del Programma per l'AU di Catania come da redigendo Si.Ge.Co. 1.5 )

## 2. Indicatori di risultato

Indicatori di Risultato del Programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Valore obiettivo
IR21	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	65	50
IR122a	Grado di interazione con i contenuti digitali del Programma	%	0,00	40,00

### 3. Dotazione finanziaria

Tab.11

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
CT5.1.1.a	Supporto all'efficacia e all'efficienza dell'Autorità Urbana Comune di Catania	1.272.871,34
CT5.2.1.a	Attività di comunicazione	40.462,00 *
CT 5.2.1.b	Eventi/Save the Date	20.000,00
	<b>Totale</b>	<b>1.333.333,34</b>

#### 4. Schede progetto

##### Scheda Progetto CT5.1.1.a

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT5.1.1.a
Titolo progetto	Supporto all'efficacia e all'efficienza delle Azioni previste nel PON METRO dell'Autorità Urbana di Catania
CUP (se presente)	D61D1700000007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di Servizi
Beneficiario	Comune di Catania– P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Salvatore Di Giovanni <a href="mailto:salvatore.digiovanni@comune.catania.it">salvatore.digiovanni@comune.catania.it</a> - tel. 3298605189
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Politiche Comunitarie Fondi Strutturali Politiche Energetiche e Sport – Direzione Risorse Umane

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Ai sensi dell'art. 5 dell'Atto di Delega, ciascun Organismo Intermedio è responsabile della gestione degli interventi di sviluppo urbano sostenibile finanziati dal PON Metro nel territorio su cui interviene il Programma, conformemente al principio della sana gestione finanziaria.</p> <p>A tal fine, ogni O.I., nell'organizzare le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, assicura lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, in conformità con i Regolamenti Comunitari e con la pertinente normativa nazionale nonché in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.</p> <p>La necessità di affrontare congiuntamente e in modo coordinato e sinergico le sfide organizzative che interessano il contesto territoriale, la necessità di garantire al contempo, secondo uno stesso metodo, gli strumenti di governo dello sviluppo strategico del territorio metropolitano dell'Agenda Urbana, impongono di utilizzare le risorse finanziarie, tecniche e umane di assistenza tecnica per assicurare la corretta ed efficace attuazione degli interventi e delle priorità del Programma.</p> <p>In tal senso, l'Organismo Intermedio del Comune di Catania, con questo progetto, incentiverà e realizzerà azioni di rafforzamento.</p> <p>L'azione intende massimizzare l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dell'intero processo di pianificazione, attuazione, controllo, valutazione, monitoraggio e gestione finanziaria delle Azioni del PON Metro delegate all'Autorità Urbana Comune di Catania.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il progetto persegue l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare la capacità e il livello di qualificazione dell'Autorità Urbana di Catania e dei Servizi del Comune di Catania, concorrendo, tempestivamente, al raggiungimento degli obiettivi propri delle azioni di riferimento e rendendo più efficaci le metodologie e le capacità gestionali rispetto agli obiettivi da raggiungere. Il progetto avrà ricadute sui</li> </ul>

	<p>processi amministrativi e la performance organizzativa del Comune sia nel breve che nel lungo periodo, assicurando celerità e qualità degli investimenti pubblici a beneficio della Area Metropolitana;</p> <p>-migliorare la qualità degli investimenti realizzati nelle città attraverso un confronto interistituzionale e partenariale aperto e trasparente nelle attività di programmazione, progettazione, valutazione e sorveglianza sui risultati conseguiti;</p> <p>-migliorare le capacità di contribuire al perseguimento della strategia del programma di sviluppo urbano sostenibile.</p> <p>Come noto, gli obiettivi di miglioramento e standard di qualità previsti dal PRA per il ciclo 2014- 2020 si articolano su tre Macro-aree di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. La prima è volta al superamento delle debolezze di carattere procedurale;</li><li>2. La seconda è orientata al superamento delle debolezze di carattere organizzativo e strutturale della macchina amministrativa di tutti i soggetti istituzionali che concorrono all'attuazione dei programmi Comunitari;</li><li>3. La terza è mirata al superamento delle debolezze degli strumenti comuni e di alcune politiche generali tra cui, innanzitutto, quella dedicata allo snellimento delle procedure in attuazione della Agenda nazionale.</li></ol> <p>&gt;Target:</p> <p>Il Target di riferimento è costituito da dirigenti e funzionari interni all'Amministrazione e tutto il personale impegnato nella gestione del PON appartenenti agli uffici del Comune di Catania.</p> <p>&gt;Benefici:</p> <p>I benefici attesi dall'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Soluzioni organizzative volte all'efficientamento della <i>governance</i> del Programma PON Metro in tutte le sue articolazioni progettuali;</li><li>• Realizzazione delle azioni di rafforzamento amministrativo.</li></ul> <p style="text-align: center;"><b>• <i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></b></p> <p>Il Progetto risulta coerente con la programmazione nazionale e regionale nonché con gli strumenti di pianificazione comunale che si concentrano sugli aspetti legati alla concreta e corretta implementazione del Programma Operativo e delle altre attività che impegneranno l'Organismo Intermedio. E' coerente con il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) predisposto dall'Autorità di Gestione Nazionale e Regionale, con il Piano Triennale di Formazione del Personale 2018/2020 del Comune di Catania adottato con Delibera di Giunta Municipale n.104 del 06/06/2018, con la normativa in esso richiamata, con il Codice degli Appalti (D.Lgs. 163/06, D.Lgs.50/16 e s.m.i.), nonché con il Decreto del Ministero dell'Interno del 04/08/2011 concernente la fissazione della misura del rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali.</p> <p>Più in generale, poi gli obiettivi dell'intervento, in termini di rafforzamento delle competenze interne e miglioramento dei livelli di performance circa la corretta spesa dei Fondi Strutturali, sono coerenti, a livello nazionale, con il PON Governance e specificatamente con le azioni declinate nell'Asse 3 "Rafforzamento della governance</p>
--	--

multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico” ponendosi in stretta complementarietà nella misura in cui gli interventi del PON Governance risultano rivolti a tutte le fasi inerenti alla costruzione dell’investimento pubblico secondo un approccio trasversale tra amministrazioni e coordinato con il livello centrale.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse**

Il progetto è coerente, con:

1. il Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” 2014-2020,
2. i criteri di selezione delle operazioni per l’Asse 5,
3. la strategia d’Asse, improntata a supportare l’Autorità Urbana nell’attuazione del Programma.

Risulta fortemente integrato ed interconnesso con la strategia di tutti gli assi.

Tale coerenza si evidenzia nell’attuazione dei compiti che riguardano trasversalmente l’attuazione degli interventi, con azioni finalizzate all’attivazione delle strategie programmate e alla loro efficace ed efficiente realizzazione.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Le attività sono fortemente interconnesse in generale con l’attuazione di tutte le progettualità previste in tutti altri Assi.

Le attività previste sono riconducibili trasversalmente all’attuazione del Programma Operativo Città metropolitane 2014-2020 (PON METRO) e riguardano azioni finalizzate all’attivazione delle strategie programmate e alla loro efficace ed efficiente realizzazione.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

Il progetto prevede un ventaglio di attività sinergiche volte, in modo diverso, a garantire interventi di supporto tecnico e metodologico volti a rafforzare le strutture, gli uffici e le unità operative delle Autorità Urbane e delle diverse Amministrazioni territoriali coinvolte nell’attuazione del Programma.

Le Attività in cui si articola il progetto sono:

- 1) Servizio di Assistenza Tecnica specialistica e gestionale all’Organismo Intermedio
- 2) Missioni
- 3) Formazione e Supporto specialistico
- 4) Staff Empowerment.

**1) Servizio di Assistenza Tecnica specialistica e gestionale all’Organismo Intermedio:**

Le attività previste sono da attribuire al servizio di assistenza tecnica specialistica e gestionale all’Organismo Intermedio - Comune di Catania per l’attuazione del Programma Operativo città metropolitane 2014-2020 (PON METRO) e nell’esercizio dei compiti che riguardano trasversalmente l’attuazione degli interventi, con azioni finalizzate all’attivazione delle strategie programmate e alla loro efficace ed efficiente realizzazione. L’attuazione degli interventi prevede un supporto esteso alle diverse fasi che articolano il

ciclo di vita dei progetti, sino alla chiusura amministrativo-contabile delle attività progettuali realizzate. Il supporto tecnico e metodologico è orientato altresì a rafforzare le strutture, gli uffici, le Unità operative dell'Autorità Urbana e dell'Organismo Intermedio, consolidando processi di analisi, programmazione, progettazione, realizzazione e monitoraggio delle operazioni.

Allo scopo di consolidare le competenze e il governo delle articolate procedure correlate al Programma Operativo, parte delle risorse finanziarie sono destinate al funzionamento e al rafforzamento delle attività dell'OI.

Sono richieste competenze per l'attività di supporto su specifiche discipline giuridiche e normative comunitarie; programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, controllo d'interventi finanziati dai fondi comunitari; gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute.

In linea di massima le attività di supporto all'OI nell'attuazione del progetto sono:

Supporto all'Organismo Intermedio ed al Responsabile del Si.Ge.Co.;

Interfaccia con i beneficiari, ossia supporto tecnico ai singoli RUP dei vari assi;

Supporto nella predisposizione della documentazione necessaria per la rimodulazione del Piano Operativo;

Supporto nella registrazione ed archiviazione dei fascicoli di progetto e dei flussi documentali;

Supporto nell'attività di monitoraggio;

Supporto nell'attività dei Controlli;

Supporto nella predisposizione delle dichiarazioni di spesa ed alle domande di RTF;

Supporto nella ricezione, verifica e convalida delle domande di rimborso da parte dei beneficiari e degli adempimenti connessi;

Supporto nel reperimento della documentazione necessaria all'attività di certificazione da parte dell'Autorità di Gestione.

## **2) Missioni :**

Con l'obiettivo di garantire il confronto inter-istituzionale con altre città coinvolte nell'attuazione del Programma, lo scambio di buone pratiche attraverso la partecipazione a seminari e/o convegni e/o riunioni organizzate da altre Città/AAUU, agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG e alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del PON, a Gruppi di lavoro tematici trasversali per ciascuna tematica prevista dal PON (Agenda digitale, mobilità, efficienza energetica, inclusione sociale ), il personale di riferimento costituito dall'insieme delle risorse umane impegnate nella gestione del PON, appartenenti agli uffici del Comune di Catania, potrà recarsi in missione e/o trasferta. Ciò riveste un fondamentale significato, ovvero quello di incentivare lo scambio di buone pratiche attraverso il confronto coi principali attori del Programma e, al contempo, implementare le conoscenze e la consapevolezza circa la gestione dei programmi comunitari, di cui il Comune di Catania ha già consolidata esperienza nella attuazione delle diverse precedenti Programmazioni.

Saranno oggetto di rimborso le spese relative ai trasporti, quelle relative a vitto e alloggio, rimangono esclusi i costi del personale interno.

**3) Formazione e Supporto specialistico:**

Il Comune di Catania, le amministrazioni tutte sono chiamate sempre più ad integrare i normali processi di controllo e valutazione delle proprie attività con strumenti di gestione, misurazione e rendicontazione a beneficio di una platea di stakeholder sempre più ampia.

Già in linea con il Piano Triennale 2017/2019 della formazione del personale adottato dal Comune di Catania con delibera n.79 del 15 maggio 2017 e con il Piano Triennale della Formazione del Personale 2018/2020 adottato con Delibera di Giunta Municipale n.104 del 06/06/2018, fra le tipologie di offerta formativa contemplate sono presenti, oltre che la Formazione a distanza per le quali l'Amministrazione promuove azioni formative a distanza con l'uso delle nuove tecnologie, anche la Formazione mediante incarichi esterni che consiste nell'attività formativa svolta mediante la collaborazione esterna di soggetti pubblici e privati che operano nel settore della formazione professionale, la Formazione a catalogo, che prevede offerta formativa e di aggiornamento svolta all'esterno dell'Ente da apposite strutture pubbliche o private, da attivare per specifiche professionalità e competenze, la Formazione in collaborazione con enti pubblici del territorio che consiste in accordi con l'Università, Centri di Eccellenza, Scuole Pubbliche di formazione dando priorità allo SNA e/o con altri Enti Territoriali per la realizzazione condivisa di percorsi formativi.

Per la formazione del personale interno, rispetto agli ambiti formativi individuati, la metodologia di apprendimento più efficace e, dunque, da prediligere, è quella della formazione in aula (compatibilmente con gli standard di sicurezza sanitaria indicati dalle Autorità), che assicura un adeguato apprendimento di conoscenze trasversali e tecniche poiché fornisce maggiore consapevolezza delle stesse soprattutto grazie al confronto continuo con docenti e gruppo di lavoro.

L'azione 'Formazione e Supporto specialistico' ha l'obiettivo di migliorare e valorizzare la formazione per rafforzare le competenze del personale di riferimento costituito dall'insieme delle risorse umane impegnate nella gestione del PON, e come stimolo strategico determinante per il miglioramento qualitativo dei servizi erogati, prevede di sviluppare momenti di media e alta formazione nel corso della programmazione. In sede di rilevazione dei fabbisogni formativi verranno evidenziate dettagliatamente le competenze delle risorse umane dedicate al PON Metro che necessitano di implementazione, e verranno programmati momenti di formazione.

Pertanto, sulla base dei fabbisogni emersi, è dunque pianificata e garantita, nelle diverse fasi del Programma e tenendo conto delle indicazioni e della manualistica dell'Autorità di Gestione, una costante attività formativa in chiave di supporto sulle tematiche più rilevanti e di interesse, specifiche e trasversali all'attuazione del Programma.

L'offerta formativa verrà erogata da Enti altamente qualificati e accreditati al personale interno alla Amministrazione impegnato nella gestione del PON e appartenente agli uffici del Comune di Catania, in materia di: Project Management e Risk Management per la prevenzione, la valutazione ed il monitoraggio del Rischio di Frode secondo i modelli proposti dalla Commissione Europea (Linee Guida EGESIF), Emersione dei fenomeni corruttivi nei rapporti con gli stakeholders, Sistemi di gestione e controllo e semplificazione e standardizzazione dei processi, Quadro comunitario e progettazione comunitaria ;

Ciò contribuirà a conseguire:

-il miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione;

- il miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica della pubblica amministrazione nei programmi d'investimento pubblico  
-il rafforzamento delle metodologie di coprogettazione territoriale.

**4) Staff Empowerment.**

Il PON Metro rappresenta una novità assoluta nello scenario delle politiche dell'agenda urbana dove, per la prima volta, i fondi strutturali agiscono attraverso un determinato programma di intervento nazionale. Pertanto, l'organizzazione delle strutture preposte alla gestione e all'attuazione del PON Metro richiede un approccio che tenga conto della novità e dei molteplici aspetti di articolazione e specificità dello stesso.

Inoltre, il nuovo ciclo di programmazione consta di molteplici impegni, oltre a profili di innovazione come la chiusura annuale dei conti, la condizionalità ex ante, l'ampliamento e rivisitazione delle funzioni delle Autorità, che determinano la necessità di porre in essere azioni volte al miglioramento ed al rafforzamento delle competenze del personale destinato al presidio di funzioni rilevanti per la gestione del PON.

Infatti, di conseguenza, il personale dipendente interessato e chiamato alla attuazione della programmazione in corso, svolge attività non solo a livello individuale, ma anche in azioni di gruppo. Pertanto, la puntuale, tempestiva e adeguata resa dell'attività diventa di fatto l'obiettivo da conseguire.

Tenuto conto della profonda innovazione che le funzioni di Organismo Intermedio in capo al Comune di Catania comportano, oltre che la straordinarietà delle attività richieste ai componenti dell'O.I., secondo l'articolazione del SI.GE.CO., è prevista la possibilità, per gli stessi componenti, di poter articolare con maggiore flessibilità l'orario di lavoro e, pertanto, le attività ordinarie e straordinarie, potendo contare su un monte ore annuo dimensionato secondo le effettive esigenze ed il carico di lavoro suppletivo derivante dal PON Metro

In considerazione di quanto sopra detto si prevede di incentivare il personale coinvolto nell'attuazione del Programma valorizzando il costo del loro lavoro con incentivi di carattere economico a carico del PON Metro.

Ciò è motivato proprio dalla eccezionalità delle attività richieste allo Staff dell'OI secondo l'articolazione del SIGECO.

Di fondamentale importanza risulta quindi essere la incentivazione e valorizzazione del lavoro dipendente, soprattutto in azioni di eccezionale innovatività come quella di cui trattasi. Per tali attività occorre prevedere la corresponsione di compensi, sotto forma di incentivi, in funzione della realizzazione degli obiettivi della struttura.

Ciò rientra nell'indole della strategia del miglioramento della capacità amministrativa che, prefissata nel Piano Di Rafforzamento Amministrativo della AdG, prevede in senso lato la distinzione e la specializzazione dei ruoli, la semplificazione organizzativa, la semplificazione delle fasi procedurali previste per l'attuazione, la responsabilizzazione rispetto ai risultati, il rafforzamento delle risorse umane.

Gli incentivi sono previsti per tutte le risorse indicate nell'articolazione del Si.Ge.Co. di Catania e sono destinatari della presente Attività incentivante tutte le risorse degli Staff OI/SIGECO e Unità organizzative effettivamente operative.



	<p>Gli incentivi verranno erogati nell'arco di attuazione della programmazione PON Metro. Il parametro è quello UCS utilizzando le tabelle dedicate.</p> <p>Pertanto le attività verranno svolte su indicazione del Responsabile OI con l'assegnazione del monte ore a disposizione. di ciascun dipendente componente dell'OI (art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013)..</p> <p>La rendicontazione avverrà utilizzando la metodologia UCS ai sensi dell'art. 67.1 (b) del Reg. UE n. 1303/2013 attraverso una rendicontazione calcolata sulle ore effettive realizzate dal personale.</p> <p>L'obiettivo è quello di consolidare e valorizzare le relazioni fra il Comune di Catania ed il proprio personale dipendente al fine di raggiungere elevati standard di efficienza ed efficacia nelle modalità di gestione delle attività che contribuiscono a attuare il Piano Operativo Pon Metro della città di Catania. Ciò, di riflesso, apporta consistenti e positive ricadute anche sulle attività di ordinaria amministrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>Tutte le azioni descritte e previste serviranno innanzitutto a garantire l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dell'intero processo di pianificazione, attuazione, controllo, valutazione, monitoraggio e verrà sostenuto dai fondi destinati dal PON Metro per l'Asse 5.</p> <p>Il progetto è dunque sostenibile nella sua parte economica e gestionale visto che si tratta di fondi europei.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Area Metropolitana</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€1.272.871,34 iva inclusa</b>
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	<b>€1.272.871,34 iva inclusa</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

### Scheda Progetto CT5.2.1.a

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 5.2.1.a
Titolo progetto	Attività di comunicazione
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di Beni e Servizi
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA – P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Salvatore Lo Giudice
	<a href="mailto:salvatore.logiudice@comune.catania.it">salvatore.logiudice@comune.catania.it</a> - tel. 3298605189
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Cultura

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Per far sì che la politica di sviluppo urbano sostenibile investa nei progetti più importanti ed innovativi è condizione imprescindibile informare un pubblico di potenziali beneficiari il più vasto possibile: ciò avviene non soltanto evidenziando le opportunità di investimento esistenti, ma dedicando tempo e risorse per rendere noti anche i risultati ottenuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Il 2016 è l'anno in cui concretamente il Programma Operativo (PO) parte; pertanto l'attività di comunicazione riguarderà, sostanzialmente, la diffusione delle informazioni in merito agli obiettivi specifici e alle opportunità attraverso l'adozione di un'immagine grafica coordinata e facilmente identificabile.</p> <p>Sono questi i presupposti del Piano di Comunicazione, che, nel rispetto del dettato del Regolamento (UE) 1303/2013, contiene gli interventi informativi e pubblicitari previsti, gli strumenti a supporto, i costi stimati e i tempi di esecuzione, mentre negli allegati si concretizza il piano di azioni per il Territorio di riferimento che tiene conto delle specificità delle esigenze dell'area metropolitana e degli ambiti di intervento privilegiati. Nella programmazione 2014/2020 le azioni saranno focalizzate sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sensibilizzare e promuovere la cultura del dialogo su temi del PON Metro,</li> <li>- accelerare l'adesione alla nuova politica urbana caratterizzata da un approccio integrato rispetto a un insieme di ambiti tematici, di interventi e di strumenti,</li> <li>- stimolare la condivisione e il coinvolgimento di tutti gli attori rispetto ai contenuti del Programma e delle sue opportunità sul Territorio.</li> </ul> <p>Tale programma potrà essere oggetto di aggiustamenti e/o modifiche, in funzione dello stato di avanzamento effettivo delle attività del PO e delle opportunità di comunicazione conseguenti.</p> <p>Destinatari ultimi dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutta la Cittadinanza</li> <li>- Società civile</li> </ul>

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Il Progetto risulta coerente con la Programmazione nazionale e regionale nonché con gli strumenti di pianificazione comunale che si concentrano sugli aspetti legati alla concreta e corretta comunicazione degli sviluppi relativi a ciascuno degli assi di cui si compone il Programma Operativo.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il progetto è coerente, con:

- 1.il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020,
- 2.i criteri di selezione delle operazioni per l'Asse 5,
- 3.la strategia d'Asse, improntata a supportare l'Autorità Urbana nell'attuazione del Programma.

E' infine coerente con la Strategia di Comunicazione del PON Metro approvato dal Comitato di Sorveglianza il 03/12/2015, i Piani Annuali della comunicazione PON Metro e del Piano di Valutazione, nonché con le Linee editoriali web e Social Policy PON Metro Città Metropolitane 2014-2020.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Le attività sono fortemente interconnesse sia con le altre azione previste nell'asse 5 del PON METRO che più in generale con l'attuazione delle progettualità di tutti altri Assi.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

#### **Azioni previste**

Le azioni previste sono suddivise nei seguenti ambiti:

#### **Comunicazione DIGITALE:**

- Realizzazione pagina web PON Metro
- Pubblicazione lista operazioni e beneficiari in trasparenza
- Integrazione dati con Opencoesione
- Presenza canale content sharing (Slideshare, YouTube)
- Presenza canale social (Twitter)
- Realizzazione newsletter mensile

#### **Eventi:**

- Un Evento Lancio /Open Day
- Roadshow in Città: tema Inclusione sociale
- Roadshow in Città: tema Agenda digitale

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione eventi Fieristici in altre città –</li> </ul> <p><b>Campagne promozionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spot video su Internet TV e Streaming eventi</li> <li>- Redazionali su Free Press di grande distribuzione</li> </ul> <p><b>Materiale informativo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 leaflet/opuscolo anche in braille</li> <li>- Definizione e pubblicazione manuale d'uso per i beneficiari</li> </ul> <p><b>Networking:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione accordi con sportelli di rete europea di informazione</li> </ul> <p><b>Informazione per i media:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione e pubblicazione comunicati stampa</li> <li>- Conferenze stampa locali</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>Il progetto è sostenibile nella sua parte economica e gestionale visto che si tratta di fondi europei.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Area Metropolitana</i>

Fonti di finanziamento	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€. 40.462,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	-
<b>Risorse private</b> (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<b>€. 40.462,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-

### Scheda Progetto CT5.2.1.b

Anagrafica progetto	
Codice progetto	CT 5.2.1.b
Titolo progetto	Save The Date- Eventi Tematici
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di Beni e Servizi
Beneficiario	COMUNE DI CATANIA – P.IVA 00137020871
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Salvatore Lo Giudice
	<a href="mailto:salvatore.logiudice@comune.catania.it">salvatore.logiudice@comune.catania.it</a> - tel. 3298605189
Soggetto attuatore	Comune di Catania
	Direzione Cultura

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p>Al fine di potenziare la comunicazione su ciascuno dei temi specificatamente trattati dal Programma sarà intrapreso un percorso di sensibilizzazione della cittadinanza, delle Parti sociali, delle istituzioni del territorio, che punta a valorizzare le opportunità di sviluppo e a creare ulteriori sinergie che possano moltiplicare e intensificare gli effetti della programmazione in atto, creando i presupposti per garantire la sostenibilità dell'azione del PON Metro nel tempo e agevolare la complementarietà delle azioni ivi previste sia con le attività di politica ordinaria sia con le misure previste dagli altri Programmi operativi finanziati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p>Gli obiettivi principali sono: Disseminare i risultati del Programma Operativo con specifico riferimento a ciascuno degli Assi di cui esso si compone; Condividere il programma di lavoro dei mesi a venire; Raccogliere suggerimenti e input utili alla programmazione coerente delle risorse; Valorizzare le esperienze pregresse e le best practices di altre Città Metropolitane.</p> <p>I principali benefici attesi dall'intervento sono: Disseminazione dei risultati raggiunti attraverso le attività previste dal Piano Operativo per ciascuno degli Assi operativi ivi previsti; Comunicazione delle nuove attività a venire correlate agli interventi previsti per ciascun Asse; Definizione di nuovi percorsi operativi basati sulle osservazioni ricevute nell'ambito dei seminari tematici e nei workshops ad essi correlati; Individuazione di buone pratiche di gestione derivanti dal contributo di relatori esterni e da altri OOII di Programmi Operativi di altre Città Metropolitane.</p> <p>I principali target di riferimento sono: la Società civile, la Cittadinanza, le Parti Sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</b></li> </ul> <p>Il Progetto risulta coerente con la Programmazione nazionale e regionale nonché con gli strumenti di pianificazione comunale che si concentrano sugli aspetti legati alla concreta</p>

e corretta comunicazione degli sviluppi relativi a ciascuno degli assi di cui si compone il Programma Operativo.

- **Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse**

Il Progetto è coerente, con:

1. il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020,
2. i criteri di selezione delle operazioni per l'Asse 5, in particolare per l'azione 5.2.1

E' coerente con la Strategia di Comunicazione del PON Metro approvato dal Comitato di Sorveglianza il 03/12/2015, i Piani Annuali della comunicazione PON Metro e del Piano di Valutazione, nonché con le Linee editoriali web e Social Policy PON Metro Città Metropolitane 2014-2020.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Le attività sono fortemente interconnesse innanzitutto con le altre azioni previste nell'asse 5 del PON METRO ed, in particolare, con i seguenti interventi: CT5.2.1a Comunicazione e si pone in sinergia con gli interventi previsti nel Piano Operativo su tutti gli Assi.

- **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

La volontà progettuale è quella di dedicare dei momenti di incontro tematici attraverso i quali poter valorizzare appieno gli obiettivi già raggiunti e da raggiungere attraverso le attività progettuali previste in ciascuno degli Assi di riferimento.

Si tratta, dunque, di organizzare "giornate-evento" dedicate ai principali attori e destinatari degli interventi e focalizzate sui seguenti aspetti:

- *Valorizzare le opportunità offerte al territorio dagli interventi previsti con l'Asse 1 con specifico riferimento ai seguenti interventi:*
  - Semplificazione del rapporto con la Pubblica Amministrazione locale;
  - Accesso a servizi di base sia per quanto riguarda pratiche e adempimenti sia per quanto riguarda la futura fruizione e la qualità della vita in una logica di smart city metropolitana;
  - Incremento della disponibilità di informazioni relative alle scelte delle amministrazioni sia per una maggior partecipazione alla vita del territorio sia per l'orientamento delle proprie scelte;
  - Accesso alle informazioni dell'amministrazione nell'ottica della trasparenza, buona amministrazione e riduzione dei fenomeni della corruzione;
  - Semplificazione del rapporto con la Pubblica Amministrazione per quanto riguarda i servizi informatici di base per l'accesso alle pratiche e certificazioni;
- *Valorizzare le opportunità offerte al territorio dagli interventi previsti con l'Asse 2 con specifico riferimento ai seguenti interventi:*
  - Potenziamento del sistema di trasporto pubblico urbano mediante

	<p>implementazione della flotta con mezzi di ultima generazione ad alta efficienza energetica;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Realizzazione di una Centrale di Infomobilità per la gestione del traffico veicolare in ambito urbano;</li><li>- Implementazione di percorsi dedicati per i mezzi del TPL e riqualificazione dei nodi di interscambio;</li><li>- Ampliamento della rete ciclabile urbana in coerenza con il PTGU;</li><li>- Realizzazione di piste ciclabili nel quartiere di Librino (operazione avviata e non completata);</li><li>- Efficientamento energetico;</li></ul> <p>- <i>Valorizzare le opportunità offerte al territorio dagli interventi previsti con gli Assi 3 e 4 con specifico riferimento ai seguenti interventi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Azioni integrate di Contrasto al disagio abitativo sia per le persone appartenenti a fasce deboli e marginali, sia per le parti della popolazione, che seppur dotate di capacità reddituali non riescono ad accedere né alla casa di proprietà né a reperire un alloggio in locazione sul libero mercato. In particolare grazie all'Asse 4 saranno eseguiti interventi di recupero, riqualificazione e manutenzione straordinaria di alloggi, anche confiscati alla Mafia da destinare ai diversi target interessati dall'Asse 3.</li><li>- Percorsi di accompagnamento alla casa e di inclusione per le comunità emarginate (individui e dei gruppi familiari appartenenti alla Comunità Rom, Sinti e Caminanti) attraverso la costruzione di progetti personalizzati integrati in grado di guidare le Comunità RSC in percorsi di legalità, d'interazione e di scambio culturale;</li><li>- Rafforzamento di servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema), con l'obiettivo di recuperare al rapporto con i servizi una fetta di popolazione che oggi vive ai margini della realtà sociale e non accede ai servizi socio-sanitari;</li><li>- percorsi di capacitazione e forme di sostegno per i giovani e gli adulti in condizioni di difficoltà, (ad esempio rafforzamento del sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi, sviluppo di percorsi di autoimpiego, autoimprenditorialità, innovazione sociale, inserimento lavorativo e nascita di imprese in grado di rispondere ai bisogni sociali emergenti in campi diversi: dalla educazione al lavoro, alla qualità della vita, dalla salute all'inclusione sociale).</li></ul> <p>Gli eventi saranno organizzati, per lo più, sulla base di un format che prevede, nel corso di una intera giornata: una prima parte, maggiormente divulgativa, dedicata alle visite 'in loco' e finalizzata a prendere visione dell'implementazione/attuazione dei progetti PON METRO da parte della popolazione e del partenariato istituzionale, economico e sociale locale; ed una seconda parte, che avrà la forma di seminario/conferenza, come momento di confronto su tematiche specifiche, tra esperti e tra le diverse città interessate dal programma PON METRO.</p> <p><b>Azioni previste</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Realizzazione Seminari Tematici / Incontri di partenariato</b></li></ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N.1 Seminario Asse 1</li> <li>- N.1 Seminario Asse 2</li> <li>- N.2 Seminari Asse 3 e Asse 4</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>Il progetto è sostenibile nella sua parte economica e gestionale visto che si tratta di fondi europei.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Area Metropolitana</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<b>€. 20.000,00</b>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	-
<b>Risorse private</b> (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<b>€. 20.000,00</b>
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	-